



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 69

DEL 14.04.2015

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttori del Comune di Palermo - triennio 2015-2017

IMMEDIATA ESECUZIONE

SINDACO: Orlando Leoluca

VICE SINDACO: Arcuri Emilio

ASSESSORI:

Raimondo	Francesco Maria
Lapiana	Cesare
Gini	Giuseppe
Marano	Giovanna
Abbonato	Luciano
Catania	Giusto
Ciulla	Agnese
Cusumano	Andrea
Evola	Barbara

Pres.	Ass.
	a
P	

P	
P	
P	
P	
	a
P	
P	
P	
P	
9	2

Totale N.

E.F.
Q.

L'anno duemilaquattordici addi quattordici del mese di aprile alle ore 16:10 in Palermo nella sala delle adunanze posta nella sede comunale di Palazzo delle Aquile, si è adunata la Giunta Comunale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto

Presiede l'adunanza il Sig. Sott. Emilio Arcuri - Vice Sindaco

Partecipa il sottoscritto Sig. Avv. Fabrizio Soll'Aquila - Segretario Generale del Comune.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa concernente l'oggetto;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 53 legge 142/1990 nel testo recepito in Sicilia dalla l.r. 48/91 e s.m.i;

Preso atto che:

- con deliberazione G.C. n. 38 del 27/03/2014 è stata emendata, su indicazione del Sig. Sindaco e d'intesa col Segretario Generale, la proposta deliberativa avente ad oggetto l'approvazione del piano triennale della prevenzione della corruzione, prevedendosi al penultimo capoverso l'inserimento del seguente periodo:
"il predetto dirigente è, altresì, onerato di contemplare nei bandi per il conferimento di A.P. e P.O. la prescrizione della rotazione dei soggetti che andranno a ricoprire tali cariche, al fine di prevenire che coloro che abbiano già in precedenza assolto ad incarichi di P.O. e A.P. in aree ad elevato rischio di fenomeni corruttivi, possano candidarsi per il medesimo incarico";
- la superiore modifica rispondeva alla esigenza, ritenuta ancora oggi essenziale, di assicurare che la rotazione nelle aree esposte a maggiore rischio corruttivo riguardi innanzi tutto coloro che ivi rivestono ruoli di responsabilità per un periodo ininterrotto oscillante da tre a cinque anni;
- il piano approvato con la superiore deliberazione ha previsto che la rotazione del personale, nel rispetto del criterio ivi indicato, deve essere effettuata da ciascun Dirigente nella misura annua del 33%, da intendersi quale limite minimo superabile da ciascun Capo Area, nell'esercizio delle sue prerogative dirigenziali di gestione del personale;

Considerato che l'ANAC, con specifico riguardo ai processi rotativi del personale, con la deliberazione n. 13/2015 ha indicato quale criterio generale che *"La rotazione è rimessa alla autonoma determinazione delle amministrazioni, che in tal modo potranno adeguare la misura alla concreta situazione dell'organizzazione dei propri uffici,"* specificando che *"la rotazione incontra dei limiti oggettivi, quali l'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico. Pertanto non si deve dare luogo a misure di rotazione se esse comportano la sottrazione di competenze professionali specialistiche da uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico";*

Ritenuto che il superiore principio, certamente applicabile agli enti di ridotte dimensioni - caratterizzati da un numero talvolta assai esiguo di personale specializzato - si ritiene meritevole di applicazione, al ricorrere di speciali motivate circostanze, anche agli enti di maggiori dimensioni;

Preso atto che nel corso dell'adunanza gli Assessori competenti dei settori tecnici hanno fatto rilevare che:

- con nota prot. n.245206 del 27/3/2015, il Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture, in attuazione di quanto previsto dal piano triennale della prevenzione della corruzione, nel confermare l'impegno a dare attuazione alla definizione della misura della rotazione di tutto il personale che opera nelle c.d. aree

“a rischio” entro la data del 2016, ha attestato di avere “operato nell’anno 2014 una consistente rotazione di personale nella percentuale di circa il 49%”;

- gli intervenuti avvicendamenti nelle Aree tecnica della Riqualficazione urbana e delle Infrastrutture e della Pianificazione del territorio, in misura così significativa ha inevitabilmente prodotto un impatto organizzativo che rischia di compromettere la migliore gestione dei servizi affidati alle predette strutture, arrecando nocumento al buon andamento e continuità dell’azione amministrativa;
- l’Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture e l’Area della Pianificazione del Territorio si caratterizzano ancora oggi per la vacanza di parecchi posti dirigenziali tecnici, circostanza che ha comportato un onere aggiuntivo, in termini di responsabilità e di impegno, sia nei confronti dell’attuale Capo Area delle strutture in argomento (funzione dirigenziale in atto attribuita al medesimo dirigente), che nei confronti dei dirigenti amministrativi provvisoriamente chiamati ricoprire *ad interim* i predetti servizi e che ha reso oltremodo difficoltosa le gestione delle relative attività;
- la sopra descritta circostanza di complessità operativa rischierebbe ulteriormente di aggravarsi ove fosse applicata, anche per i profili tecnici delle Aree in argomento, la previsione in precedenza indicata (di cui alla citata deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 27/03/2014), con preclusione alla partecipazione per il conferimento degli incarichi di P.O. e A.P. di natura tecnica anche nei confronti di coloro che hanno rivestito il medesimo incarico per un periodo di tempo superiore ad anni 3/5 continuativi;

Sentito il Segretario Generale che, preliminarmente, precisa che la rotazione del personale, come peraltro sostenuto dalla stessa Autorità Nazionale Anticorruzione, da sempre applicata in tutte le amministrazioni pubbliche come misura di arricchimento del bagaglio professionale del pubblico dipendente e come misura di efficienza dell’organizzazione degli uffici, è prevista in modo espresso dalla legge n. 190 del 2012 (art. 1, comma 4, lettera e); comma 5, lettera b); comma 10, lettera b)) come misura anticorruzione e che, in seno alla richiamata deliberazione n. 13/2015 si chiarisce che *“la rotazione del personale maggiormente esposto ai rischi di corruzione, pur non costituendo l’unico strumento di prevenzione è, come affermato dal PNA 2013 e dall’Autorità, misura fondamentale di prevenzione della corruzione”*, sicchè non può ritenersi esente dalla sua attuazione il personale titolare di incarichi dirigenziali né quello cui sono affidate particolari responsabilità quali quelle che conseguono all’attribuzione di incarichi di P.O. e A.P.; tuttavia, nel prendere atto delle obiettive difficoltà rappresentate dai Sigg. Assessori e condivise dalla intera Giunta, ritiene, alla luce di quanto indicato dall’ANAC con la superiore deliberazione n. 13/2015, che l’ente possa adoperarsi per assicurare un giusto temperamento tra le diverse esigenze dell’attuazione della predetta misura organizzativa e del perseguimento del buon andamento e dell’efficienza dell’azione amministrativa;

Ritenuto di potere pertanto prevedere, a parziale modifica di quanto contenuto nella richiamata deliberazione di G.C. n. 38/2014, per le sole posizioni tecniche (AP. e P.O.) previste all’interno dell’Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture e dell’Area della Pianificazione del Territorio, che la partecipazione al bando per il conferimento di incarichi di P.O. e A.P. di natura tecnica sia consentita anche a coloro che hanno già assolto in precedenza i medesimi incarichi, indipendentemente dalla loro durata;

Ritenuto doversi comunque specificare che l'eventuale conferimento di incarichi di P.O. o A.P. afferenti alle sole posizioni (A.P./P.O) di natura tecnica delle Aree anzidette, nei confronti di chi ha già ricoperto il medesimo incarico non potrà in alcun caso essere rinnovato alla sua scadenza, come prevista dalla delibera di G.C. n. 45/2015;

Ritenuto, altresì, doversi prevedere, quale regola di carattere generale, un periodo di tempo trascorso il quale il personale oggetto dei processi rotativi può rientrare nell'area di provenienza e ritenuto di poterlo determinare in un periodo non inferiore a mesi diciotto (18) continuativi;

Ritenuto potersi procedere all'approvazione dell'allegata proposta con le modifiche sopra indicate, come proposte dagli Assessori dianzi menzionati;

Con votazione favorevole espressa all'unanimità in forma palese;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione e farla propria, con le seguenti modifiche ed integrazioni:

- 1) Di prevedere, a parziale modifica di quanto contenuto nella richiamata deliberazione di G.C. n. 38/2014, che per le sole posizioni tecniche previste all'interno dell'Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture e dell'Area della Pianificazione del Territorio, la partecipazione al bando per il conferimento di incarichi di P.O. e A.P. sia consentita anche a coloro che abbiano già assolto in precedenza i medesimi incarichi indipendentemente dalla loro durata.
- 2) Di dare mandato al Capo Area delle relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione di prorogare per le sole predette posizioni di natura tecnica (e, quindi, con esclusione dei tutti le restanti posizioni -A.P. e P.O.- per le quali resta, invece, confermata l'attuale data di scadenza del 15 aprile p.v.) i termini di presentazione delle candidature di cui all'avviso di selezione interna per il conferimento degli incarichi di P.O. e A.P. del 27 marzo 2015, di ulteriori gg. dieci (10), modificandolo, ove occorra, in maniera conforme al presente deliberato;
- 3) Di stabilire che l'eventuale conferimento di incarichi di P.O. e A.P. afferenti alle sole posizioni tecniche dell'Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture e dell'Area della Pianificazione del Territorio - disposto in deroga alla regola generale - a soggetti già titolari di medesimo incarico indipendentemente dalla loro durata, non potrà in alcun caso essere rinnovato alla scadenza prevista con delibera di Giunta Comunale n. 45 del 24/03/2015, dovendosi comunque assicurare il previsto avvicendamento;
- 4) Di cassare, in conseguenza di quanto previsto nel precedente punto 1) e ai soli fini di non precludere la candidatura a ricoprire incarichi di P.O. e A.P. relativi ai soli profili tecnici dell'Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture e dell'Area della Pianificazione del Territorio a coloro che hanno ricoperto il medesimo incarico, il settimo capoverso della parte propositiva, confermando per tutti i restanti casi la regola già deliberata con atto di G.C. n.

38/2015 come correttamente prevista nel vigente avviso pubblicato in data 27 marzo u.s.,

- 5) Di aggiungere a pagina 17 del piano, dopo il 1° capoverso e dopo le parole "...presso la quale il dipendente presta servizio", il seguente periodo: *"i dipendenti sottoposti alla misura generale della rotazione del personale potranno rientrare nell'area di provenienza non prima che sia decorso un periodo minimo di diciotto (18) mesi continuativi dalla data di trasferimento"*.
- 6) Di dare mandato al Segretario Generale di armonizzare, ove occorra, il Piano Triennale di Prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo alle superiori indicazioni.

Con separata unanime votazione espressa in forma palese, il presente atto viene dichiarato immediatamente esecutivo.



COMUNE DI PALERMO

SETTORE UFFICIO DI STAFF
 Servizio/Ufficio DEL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI G.C.

(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo – Triennio 2015-2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO e-mail: <u>G.MAZARZUELA@COMUNE.PALERMO.IT.</u> Li. <u>23.03.2015</u>	PROPONENTE	IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO
--	-------------------	--

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
 (Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii. e art.4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n°198/2013)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO e-mail: DATA.....	VISTO: IL DIRIGENTE COORDINATORE e-mail:
---	--

DATA.....

VISTO: IL SINDACO/L'ASSESSORE

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
 (Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

DATA <u>26/3/15</u>	IL RAGIONIERE GENERALE
---------------------	----------------------------

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle Osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale

osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. _____ del _____

Parere di regolarità tecnica confermato SI : NO

{ Gs nota mail prot. n° _____ del _____ { Gs. nota mail prot. n° _____ del _____

{ Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA G.C. n° 69 del 14.04.2015

IL SINDACO 	IL SEGRETARIO GENERALE
----------------	----------------------------

Il Responsabile per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione nel testo che segue:

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo – Triennio 2015-2017.

Il Segretario Generale/Responsabile della prevenzione della corruzione

Premesso che:

- l'approvazione della Legge n. 190 del 2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" sancisce l'obbligo (articolo 1 commi 5 e 9) delle Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione quale strumento organizzativo e operativo per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di illegalità e corruzione in seno alle proprie strutture organizzative;

- la predetta legge prevede, in particolare l'adozione a livello nazionale di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), le cui fondamentali strategie d'azione sono rappresentate dal perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

- le Pubbliche Amministrazioni, tra le quali sono da annoverare anche gli Enti Locali, sono chiamate ad attuare a livello decentrato la suddetta strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi attraverso la predisposizione di un Piano Triennale di Prevenzione da redigersi a cura del Responsabile Anticorruzione e contenente specifiche misure di prevenzione, la cui disciplina trova la propria fonte primaria nelle disposizioni contenute nella citata Legge n. 190 del 2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Considerato che:

- il P.N.A. è stato approvato dalla Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 72/2013;

- l'art. 1, comma 7, prevede che, negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;

- l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, "entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione";

- con Determinazione Sindacale n. 64 del 10.04.2013 avente ad oggetto " Individuazione e nomina del Segretario Generale del Comune di Palermo quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione " è stato individuato e nominato quale Responsabile il Segretario Generale dell'Ente;

Il responsabile così come individuato ai sensi del predetto comma 7 provvede:

- a) a proporre all'organo di indirizzo politico il piano triennale della prevenzione della corruzione da adottarsi entro la data del 31 gennaio;
- b) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- c) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

Ritenuto di doversi procedere all'aggiornamento del piano triennale della prevenzione dei fenomeni corruttivi sia per effetto delle intervenute riorganizzazioni della struttura comunale che, per la evidenziata necessità di uniformare le attività connesse alla gestione dei rischi all'interno delle singole Aree in cui risulta articolata la struttura amministrativa dell'Ente;

Preso atto che l'aggiornamento annuale del Piano (Allegato 1 del P.N.A.) tiene conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es. acquisizione di nuove competenze);
- emersione rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.

Preso atto che il Segretario Generale n. q. di Responsabile della prevenzione della corruzione ha proceduto in conformità a quanto previsto all'art. 1 comma 7 ad effettuare la revisione del Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 38 del 27.03.2014 ai sensi e per gli effetti delle previsioni normative contenute in seno alla Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Dato atto che il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 3 del 31.01.2014, avente ad oggetto "*Criteri generali per l'approvazione del Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", ha approvato i criteri generali sottesi alle modificazioni di carattere organizzativo, gestionale ed operativo della struttura organizzativa dell'ente, idonei all'attuazione dei contenuti del Piano Triennale dei fenomeni corruttivi di cui alla Legge n. 190/2012;

Preso atto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 05.09.2014 avente ad oggetto "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo comunale di cui alla deliberazione di G.C. n. 142 del 05.08.2014: adozione testo integrato Allegato n. 1 – Parte 1^a del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze)*", è stato modificato l'assetto organizzativo della struttura comunale;

Considerato che con deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 28.10.2014 avente ad oggetto: "*Ridefinizione della struttura organizzativa del COIME – Modifica ed integrazione n. 1 -Parte I R.U.S.*"; nonché con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 04.11.2014 avente ad oggetto. "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio Valorizzazione Risorse Patrimoniali. Ufficio Inventario e Ufficio Stampa*" e per ultima con Deliberazione di Giunta Comunale n. 235 del 18.12.2014 avente ad oggetto "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio Fondi Extracomunali*" sono stati ridefiniti gli assetti organizzativi degli uffici in argomento;

Considerato che con le direttive prot. n. 186448/USG del 09.03. 2015 e prot. n. 209533/USG del 16.03.2015 in relazione all'obbligo ex art. 35, comma 1, lett. m) del D.lgs. n. 33/2013 (pubblicazione nel sito web istituzionale, per ciascuna tipologia di procedimento amministrativo, "del nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia il potere sostitutivo) sono stati individuate i dirigenti titolari del potere sostitutivo;

Ritenuto che, in conformità ai principi contenuti nel Piano Nazionale Anticorruzione esplicitati nell'allegato 1 paragrafo B15 del predetto P.N.A., si è avviata la procedura di consultazione pubblica finalizzata ad un diretto coinvolgimento di tutti i portatori di interessi (stakeholder), in modo tale da consentire agli stessi di presentare all'Amministrazione comunale, in via preliminare all'approvazione del Piano triennale dei fenomeni corruttivi, eventuali osservazioni e/o proposte;

Considerato che in relazione al precitato avvio della procedura di consultazione pubblica, il Segretario Generale, nella qualità di Responsabile per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, ha pubblicato sul sito on line del Comune di Palermo, nella *home page*, apposito avviso pubblico avente protocollo n. 60396/USG del 23 gennaio 2015 con cui ha avviato un percorso aperto "*alle Organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Ente comunale, alle Associazioni rappresentate dal Consiglio Nazionale dei consumatori e agli utenti che operano nel settore, nonché alle Associazioni o ad altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'amministrazione*" nel periodo compreso tra il 23 gennaio 2015 ed il 10 febbraio 2015;

Preso atto che il termine utile per la presentazione di eventuali proposte ed osservazioni del precitato avviso pubblico è stato prorogato al 20 febbraio 2015 con l'avviso pubblico recante il n. di protocollo 112947/USG del 10.02.2015;

Considerato che con e-mail del 20.02.2015 sono pervenute le osservazioni da parte della CGIL riguardanti i seguenti temi:

- formazione dei dipendenti;
- rotazione del personale impiegato nei settori a rischio;
- incompatibilità dei dipendenti pubblici;
- tutela del dipendente che segnala illeciti.

L'esame delle predette osservazioni ha determinato le valutazioni di seguito specificate:

Formazione dei dipendenti

Emendamento n. 1 il quale testualmente recita:

"Tale percorso di formazione, definito d'intesa con il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo e di concerto con i dirigenti dei servizi interessati, dovrà essere indirizzato, secondo un approccio che sia prioritariamente normativo specialistico, per il personale oggetto della rotazione, e valoriale, all'accrescimento delle competenze specifiche e dello sviluppo del senso etico, potendo riguardare anche le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge n. 190/2012, del Codice Regionale Antimafia e Anticorruzione (c.d. Codice Vigna), gli aspetti etici e della legalità dell'attività amministrativa, oltre ad ogni altra tematica che si renda opportuna ed utile per prevenire e contrastare la corruzione".

Si è ritenuto di poter accogliere l'emendamento con la sola rimodulazione della denominazione del Dirigente Ufficio Sviluppo Organizzativo in quella del Capo Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione.

Rotazione del personale impiegato nei Settori a rischio

Emendamento n. 2 il quale testualmente recita:

“La rotazione del personale dipendente sarà attuata sulla scorta di un'approfondita pianificazione operativa da elaborarsi, secondo quanto di seguito esplicitato, di concerto tra il Dirigente del Settore Risorse Umane, il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo, ed il Responsabile Anticorruzione, il quale esprimerà sul documento di pianificazione il proprio parere avente carattere obbligatorio e vincolante.

Il Responsabile Anticorruzione definirà di concerto con il Comitato di Direzione le linee guida a cui dovrà essere conformata la pianificazione di cui sopra, tenendo conto sia della dotazione organica, delle Aree e dei Settori dell'Amministrazione, sia dell'esigenza di mantenere continuità operativa ed adeguati livelli di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

Le linee guida, nonché tutte le informazioni attinenti (dotazione organica, scelte di continuità operativa, ecc.) insieme ai relativi verbali del Comitato di Direzione, dovranno essere rese disponibili sul sito Intracom dell'Amministrazione Comunale.

Il principio di rotazione si applica in via prioritaria ai settori più esposti a rischio di corruzione facendo in modo che siano alternate le figure dei dirigenti, posizioni organizzative, alte professionalità, funzionari, responsabili di procedimento, nonché dei componenti delle commissioni di gara e di concorso e delle Commissioni di valutazione di iniziative progettuali per le quali l'Amministrazione comunale, con proprio avviso pubblico, ha manifestato il proprio interesse. I criteri per la rotazione dovranno essere resi disponibili sul sito Intracom dell'Amministrazione Comunale insieme agli elenchi del personale che effettuerà la rotazione”.

La superiore proposta appare in linea con quanto già previsto nel vigente piano triennale della prevenzione della corruzione e con quanto già anticipato dal Responsabile anticorruzione nel corso degli incontri tenuti sull'argomento, sicché si ritiene in buona parte accoglibile con le modifiche ed integrazioni in appresso indicate.

In base alla concreta esperienza, si è dovuto constatare che almeno in taluni casi i fenomeni corruttivi hanno interessato anche personale non titolare di incarico, a prescindere dalla categoria di appartenenza e profilo professionale rivestito; di talché si reputa opportuno rimettere alla valutazione prudente di ciascun dirigente l'inserimento nei predetti piani di rotazione, in aggiunta ai titolari di incarichi come sopra indicati, anche il restante personale a prescindere dalla categoria di appartenenza e profilo professionale rivestito.

Devesi specificare, altresì, che la competenza ad attuare la rotazione del personale è ascritta ai Capi Area i quali una volta individuati i soggetti che saranno sottoposti alla rotazione in argomento, sia all'interno delle aree organizzative, sia all'esterno delle stesse, comunicheranno al Responsabile della prevenzione della corruzione l'esito dell'effettuata rotazione, nonché la programmazione dei dipendenti che saranno sottoposti a rotazione nel biennio successivo a quello di riferimento.

Il principio di rotazione è applicato ai dipendenti che prestano servizio nelle Aree ove vengono gestiti i procedimenti e/o i processi più esposti a rischio di corruzione contraddistinti dai coefficienti totali di rischio dal valore 4 al valore 16, connotati da indice di priorità P1 (coefficiente di rischio da $R > 8$ fino a 16) e da indice di priorità P2 (coefficiente di rischio $4 \leq R \leq 8$).

La predetta rotazione sarà attuata dai Capi Area facendo in modo che siano alternate le figure dei Responsabili dei procedimenti, di unità organizzative ed in genere i titolari di incarichi, nonché dei

componenti delle commissioni di concorso e di gara (ivi comprese le commissioni di valutazione di iniziative progettuali di ogni specie).

La rotazione del personale di cui trattasi dovrà essere effettuata nella misura del 33% del totale dei titolari di incarichi, come sopra individuati, tenendo conto del principio dell'anzianità assoluta di servizio prestato all'interno dell'Area. L'individuazione del predetto personale dovrà avvenire avendo riguardo al criterio della maggiore anzianità di permanenza all'interno dell'area (*a titolo esemplificativo, se all'interno di un'Area a rischio operano n. 9 dipendenti di cui n. 3 con anzianità di permanenza di anni 8, n. 3 con anzianità di permanenza di anni 7 e n. 3 con anzianità di permanenza di anni 5, il primo anno saranno destinatari del processo rotativo i dipendenti in servizio da anni 8, il secondo anno i dipendenti con anzianità di permanenza di anni 7 ed il terzo anno quelli con anzianità di anni 5*).

Il predetto criterio potrà essere derogato solo ove il personale con minore anzianità di permanenza nel servizio, o più in generale nella titolarità dell'incarico, abbia riportato condanne in sede penale, o sanzioni di tipo disciplinare connesse agli incarichi svolti e/o siano stati avviati procedimenti penali e/o disciplinari nei loro riguardi per fatti connessi ad eventi corruttivi.

Il trasferimento di personale da una Unità Organizzativa ad un'altra all'interno della medesima Area dovrà essere vincolato ad un concreto e sostanziale mutamento delle mansioni assegnate al personale sottoposto a rotazione, non rivestendo alcuna valenza la mera ridenominazione organizzativa presso la quale il dipendente presta servizio.

La rotazione del personale sia nel caso che venga effettuata all'interno dell'Area sia nel caso che venga effettuata tra un'Area ed un'altra, sarà attuata secondo un intervallo temporale di permanenza nel medesimo incarico compreso tra un minimo di anni 3 ed un massimo di anni 5, fatto salvo il caso in cui vi sia un unico dipendente avente un particolare profilo professionale nell'Ente.

Ogni singolo Capo Area potrà valutare se sottoporre alla rotazione in argomento anche (ossia in aggiunta ai c.d. titolari di incarichi come sopra individuati) il restante personale non titolare di alcuno degli incarichi sopra individuati ancorché appartenente alle categorie giuridiche A e B, nonché il personale appartenente alla categoria C non rivestente l'incarico di Responsabile del procedimento.

La verifica sull'effettiva attuazione dei processi rotativi sarà effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, attraverso l'acquisizione di apposita attestazione che dovrà essere resa da ciascun Capo Area entro il 31 dicembre di ogni anno, in seno alla quale dovrà essere esplicitata la puntuale osservanza dei criteri sopra indicati. Resta ferma la possibilità, in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di effettuare controlli a campione e/o di intervenire in ogni modo a seguito di segnalate ed accertate violazioni dei predetti criteri.

In disparte quanto sopra, ciascun Capo Area sottoporrà al Responsabile della prevenzione una proposta di rotazione, sia nel caso in cui detta rotazione viene effettuata all'interno dell'Area, sia nel caso in cui la si voglia effettuare al di fuori dell'Area di competenza.

La suddetta proposta dovrà essere formulata entro e non oltre la data del 31 maggio 2015 e per il biennio successivo entro e non oltre la data del 30 settembre di ciascun anno.

La proposta di cui sopra sarà illustrata e discussa in sede di Comitato di Direzione.

Gli eventuali trasferimenti di personale da effettuarsi da un'area ad un'altra saranno effettuati dal Capo Area delle Risorse Umane.

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, i Capi Area trasmetteranno al Responsabile della prevenzione un elenco contenente i nominativi del personale che è stato sottoposto a rotazione, i nominativi del personale che è stato sottoposto a rotazione nel biennio successivo in osservanza dei criteri sopra citati.

Rotazione del personale impiegato nei Settori a rischio

Emendamento n. 3 il quale testualmente recita:

"il personale impiegato nei settori a rischio deve essere sottoposto a rotazione periodica, secondo un intervallo temporale compreso tra tre e cinque anni, secondo una calendarizzazione predisposta sulla base delle linee guida individuate e dell'anzianità di servizio dei dipendenti e resa pubblica sul sito Intracom.

Eventuali esclusioni dall'elenco devono essere espressamente motivate con comunicazione esplicitata sullo stesso sito Intracom.

L'individuazione della nuova sede lavorativa sarà fatta previa consultazione del dipendente interessato dalla rotazione e comunque non potrà prevedere, se non per motivati ed eccezionali casi, assegnazioni in unità produttive con distanze rispetto a quella di provenienza superiori ad 1 km.

Sono fatte salve tutte le tutele previste dalla normativa vigente.

A fine di rendere la rotazione coerente con i percorsi organizzativi di economicità, efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione, entro il 30 settembre di ogni anno, sarà predisposto dall'Ufficio Sviluppo Organizzativo su indicazione del Settore Risorse Umane un piano formativo e un percorso di affiancamento espressamente individuato per il personale che dovrà effettuare la rotazione nell'anno successivo.

La maggior durata dell'incarico ricoperto, rappresenta un criterio di priorità nell'individuazione del personale da sottoporre a rotazione".

L'emendamento è accoglibile, salvo che nella parte in cui si prevede la previa consultazione del dipendente interessato dalla rotazione, nonché il riferimento al criterio dell'assegnazione in unità produttive con distanze rispetto a quelle di provenienza superiori ad 1 km, non potendosi subordinare il processo rotativo al consenso del dipendente.

Incompatibilità dei dipendenti pubblici

Emendamento n. 4 il quale testualmente recita:

"Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilità dei dipendenti pubblici, e in particolare l'articolo 53, comma 1 bis, relativo al divieto di conferimento di incarichi negli uffici di direzione di strutture organizzative deputate alla gestione del personale (cioè competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestono o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici ovvero in movimenti sindacali oppure che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni. Tale divieto è applicato anche al coniuge e ai parenti o affini entro il secondo grado".

Si è ritenuto di non dovere esplicitare la superiore previsione nel piano, trattandosi di materia già compiutamente disciplinata dalla legge (n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.).

Tutela del dipendente che segnala illeciti

Emendamento n. 4 il quale testualmente recita:

"Il dipendente che riferisce al proprio Dirigente condotte che presume illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad

una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Le segnalazioni saranno valutate preliminarmente dal Dirigente di Servizio e/o di Ufficio, e, qualora questi ritenga che le stesse abbiano rilevanza disciplinare, procederà secondo la normativa vigente, eventualmente interessando il Capo Area e/o il Dirigente di Settore secondo quanto specificatamente normato.

Nel caso in cui il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nell'esercizio delle funzioni attribuite con il presente piano, venga a conoscenza di fatti che possano presentare una rilevanza disciplinare, dovrà darne informazione al Dirigente di Servizio e/o di Ufficio e/o al Capo Area/Dirigente di Settore nel quale presta servizio il/i dipendenti che potrebbero essere coinvolti.

Il Dirigente di Servizio e/o di Ufficio e/o il capo Area/Dirigente di Settore procederà con le modalità sopra descritte, in sede di procedimento disciplinare a carico dell'eventuale responsabile del fatto illecito, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata, senza il suo consenso, a condizione che la contestazione dell'addebito disciplinare sia (o possa essere) fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora invece la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità del segnalante potrà essere rivelata ove la sua conoscenza sia indispensabile per la difesa dell'inculpato”.

Si è ritenuto di accogliere l'emendamento con la rimodulazione del riferimento al Dirigente di Ufficio che viene espunto, mentre viene mantenuto il riferimento al Dirigente di servizio e inserito il riferimento al Capo Area laddove mancante. Devesi altresì, puntualizzarsi che la procedura di segnalazione di cui alla direttiva emanata dal Responsabile della prevenzione dei fenomeni corruttivi avente protocollo n. 18617 del 12/01/2015, resa operativa per rendere possibile la segnalazione di eventuali illeciti di carattere corruttivo da parte dei dipendenti dell'Amministrazione comunale mediante l'utilizzazione di una procedura informatizzata, contempla la possibilità di conoscere le generalità del dipendente segnalante, esclusivamente da parte del medesimo Responsabile della prevenzione, nonché dell'Amministratore di sistema della SISPI e comunque solo previa richiesta motivata da ragioni di carattere esclusivamente tecnico avanzata dal Responsabile della prevenzione della corruzione. In siffatta ipotesi, l'Amministratore del sistema non potrà in nessun caso rivelare l'identità del segnalante; in caso di violazione del superiore obbligo, si procederà a segnalare i fatti alle competenti Autorità.

Tenuto conto, altresì, di quanto rappresentato dall'organizzazione sindacale UILFPL con nota prot. n. 339 del 20.02.2015 i cui contenuti hanno determinato le infradescritte valutazioni con riferimento a quanto evidenziato alle lettere:

- a) *“di ampliare e revisionare la scala valutativa del rischio corruttivo che appare in atto eccessivamente severa e, in maniera devastante penalizzante l'efficienza di diversi uffici comunali.”*

La richiesta di rimodulazione della scala di graduazione del rischio di corruzione secondo un range di valori da 1 a 5 potrà essere resa attuabile a decorrere dalla prossima revisione del Piano di Prevenzione dei fenomeni corruttivi;

- b) *“di concentrare i trasferimenti, limitandone al massimo gli spostamenti sui lavoratori effettivamente responsabili ed impegnati nei soli procedimenti a rischio corruzione esonerandoli quindi esclusivamente dalla specifica tipologia di procedimento individuato a rischio . almeno fin quando si permane nella fase della prevenzione ed in assenza di allarmi specifici.”*

L'osservazione non è accoglibile in quanto la finalità perseguita dalla Legge 190/2012 e s.m.i. mediante la previsione della misura generale di prevenzione della rotazione del

personale è quella di liminare l'eccessiva permanenza del personale nel medesimo incarico e di elidere eventuali fenomeni di incrostazione gestionale in seno alle strutture organizzative;

- c) *“dare atto che anche i Lavoratori trasferiti per sostituire chi è stato individuato ai sensi della Legge Anticorruzione rientrino essi stessi nella percentuale annualmente stabilita che altrimenti verrebbe, di fatto, impropriamente raddoppiata.”*

L'osservazione non è accoglibile atteso che la fuoriuscita del personale dipendente da attuare nella misura del 33% dei dipendenti che prestano servizio nelle Aree cosiddette a rischio prescinde dalle modalità di sostituzione del personale oggetto della rotazione;

- d) *“non disporre il trasferimento se il dipendente non è stato preventivamente formato sulla “prevenzione dei fenomeni corruttivi” e sulla cultura della legalità e dell'integrità” e, soprattutto sulle nuove mansioni che dovrà svolgere, più opportuno affiancamento ad altro dipendente esperto.”*

L'osservazione è accoglibile compatibilmente alle previsioni riguardanti la formazione del personale previste in seno al Piano di Prevenzione dei fenomeni corruttivi;

- e) *“redazione di un crono-programma in base al quale i dipendenti coinvolti sappiano con congruo anticipo se e quando saranno soggetti a trasferimento in base al Piano Anticorruzione, giacché ben pochi in atto conoscono la norma o hanno avuto modo di prenderne visione.”*

L'osservazione è accoglibile in quanto tale percorso è stato già avviato dal Responsabile della prevenzione dei fenomeni corruttivi con l'emanazione della direttiva protocollo n. 37036/USG del 16/01/2015;

- f) *“revoca immediata dei trasferimenti di Lavoratori effettuati sotto la copertura del Piano Anticorruzione ma che risultino non lavorassero effettivamente in Uffici e/o procedimenti individuati tra quelli a “rischio di fenomeni corruttivi.”*

La relativa richiesta non può costituire oggetto di disciplina del presente piano;

- g) *“dare corso ai trasferimenti anticorruzione a partire dalle figura dirigenziali più alte e con elevata responsabilità.”*

L'osservazione è accoglibile nei termini già contenuti nel piano.

Dato atto che con nota prot. n. 18617 del 12.01.2015 il Responsabile della prevenzione della corruzione con la partecipata Sispi S.p.A. ha predisposto e reso operativa una procedura informatizzata che consente a qualsivoglia dipendente del Comune di Palermo di segnalare fatti illeciti o irregolarità di cui sia venuto a conoscenza nel rispetto delle condizioni di tutela e sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante.

- Vista la legge n. 190 del 06.11.2012;

- Vista la circolare n. 1 DFP 0004355 P-4.17.1.7.5 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto: “ Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

- Richiamato, altresì, l'art. 10 del D.lgs 33/2013, che prevede che ogni amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente nell'ottica di definire le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione

puntualmente previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3 del predetto decreto;

- Dato atto che il comma 2 del richiamato art. 10 del D.lgs 33/2013, stabilisce che il Programma triennale per la trasparenza e l' integrità costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- Vista la L.R. 48 del 1991 e s.m.i;
- Vista la L.R. n. 30 del 2000 e s.m.i.;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono riportati:

Di approvare il Piano triennale della prevenzione dei fenomeni corruttivi triennio 2015-2017, quale revisione di quello già approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 27.03.2014, secondo il nuovo testo e le nuove schede contenenti le misure di prevenzione di carattere generale e le misure di prevenzione di carattere specifico di cui all'allegato n. 1 della presente deliberazione che costituisce parte integrante della stessa.

Di approvare la ricognizione generale dei fattori di rischio specifico con i relativi coefficienti di rischio di cui alla "*Checklist dei rischi specifici di corruzione e individuazione delle misure di prevenzione*" che costituisce l'allegato n. 2 della presente deliberazione e che costituisce parte integrante della stessa.

Di approvare il Piano triennale della Trasparenza e dell'Integrità per il triennio 2015-2017 costituente una sezione del Piano triennale dei fenomeni corruttivi triennio 2015-2017 di cui all'allegato n. 3.

Di conferire mandato alla Segreteria Generale di pubblicare la presente deliberazione nell'albo pretorio on-line del Comune di Palermo secondo le modalità di rito.

Di conferire mandato al Responsabile della prevenzione dei fenomeni corruttivi e al Capo Area Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione, affinché, gli adempimenti concernenti l'attuazione delle misure di prevenzione e i relativi indicatori di risultato previsti nel presente Piano siano collegati con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

Di onerare il Capo Area Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione di concertare eventuali modificazioni dell'assetto organizzativo della struttura comunale con il Segretario Generale n. q. di Responsabile della prevenzione della corruzione, affinché il Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi possa conseguentemente essere adeguato.

Di onerare il Capo Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione di contemplare nei bandi per il conferimento di A.P. e P.O. la prescrizione della rotazione dei soggetti che andranno a ricoprire tali cariche, al fine di prevenire che coloro i quali abbiano già in precedenza assolto ad incarichi di P.O. e A.P. in aree ad elevato rischio di fenomeni corruttivi con una permanenza minima superiore a tre anni e massima superiore a cinque anni nel medesimo incarico possano ulteriormente candidarsi.

Di onerare il Web- Master di pubblicare copia della predetta deliberazione nel sito on-line del Comune di Palermo, sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione Disposizioni Generali e/o Altri Contenuti -Prevenzione della Corruzione.

Il Segretario Generale
n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione
Avv. Fabrizio Dall'Acqua

Si esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Il Segretario Generale
n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione
Avv. Fabrizio Dall'Acqua

Si esprime, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

Il Segretario Generale
n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione
Avv. Fabrizio Dall'Acqua

Il Sindaco/l'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte della Giunta Comunale.

Il Sindaco
Leoluca Orlando

Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole /contrario) in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Il Dirigente Responsabile di Ragioneria

Letto, approvato e sottoscritto.

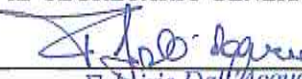
IL SINDACO


Emilio Arcuri

L'ASSESSORE ANZIANO


Francesco Maria Raimondo

IL SEGRETARIO GENERALE


Fabrizio Dall'Acqua

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 14.04.2015 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo ,li,.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediatamente esecutiva in sede di approvazione da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....

PALERMO.

1 : 13.000



COMUNE di PALERMO

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI

Triennio 2015 - 2017

Responsabile Anticorruzione

Avv. Fabrizio Dall'Acqua

Segretario Generale



- 77. Biblioteca comunale C.5
- 78. Conservatorio di S. Spirito D.6
- 79. Liceo V. Emanuele e R.N. D.5
- 80. Letteria (Seminale) C.6
- 81. Monte di Pietà D.3
- 82. Museo Nazionale E.4
- 83. Ospizio di Beneficenza B.C.5
- 84. Palazzo Arcivescovile D.3
- 85. delle Finanze C.5
- 86. del Municipio C.4
- 87. Reale C.1
- 88. Posta C.3
- 89. Tribunale C.5
- 90. di S. Spirito D.6
- 91. Nautico H.7
- 92. Spedale Cirico B.2
- 93. Palazzo Sclafani (Giurino) C.2
- 94. Meteorico B.5
- 95. Teatro Bellini C.4
- 96. S. Cecilia C.4
- 96a. S. Anna C.4
- 96b. Circo D.4
- 96c. Garibaldi B.5
- 97. Principe Umberto C.3
- 98. Principale C.5
- 98a. di Cassin C.5
- 99. Vicerotale C.3
- 99a. di Ruggi e Sett. A.5
- 100. Telegrafo D.3
- 101. Stat. di Ottone F.3
- 102. di Ruggi e Sett. A.5
- 103. Statua di Florio E.5
- 104. S. Norberto B.2

- Scale:
Metri: 0 100 200 300
Piedi di 2 piedi: 0 100 200 300 400 500
- Abbreviature
M. Monte, P. Piazza
Sal. Salita, Str. Strada, Via, Vic. Vicolo
d. del, della, dello, delle, etc.
- Alberghi (Hotels)
a. Hotel Trinacria C.6
b. Hotel des Palmes F.4
c. Hotel de France C.5
d. Hotel d'Italia C.6
e. Hotel Central D.3
f. Hotel Oliva F.3
g. Hotel Venezia D.4
h. Hotel Rebecchino C.2

- Chiese.
- | | | | | |
|---------------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| 1. S. Agata V. Sciarappa D.5 | 15. Cattedrale (Duomo) D.2 | 31. S. Giovanni C.5 | 47. S. Maria della Ottava D.5 | 63. Oratorio del S. Rosario D.4 |
| 2. S. Agostino D.5 | 16. S. Chiara C.5 | 32. degli Ermiti C.1 | 48. della Grazia D.4 | 64. S. Pasquale B.5 |
| 3. S. Anna e Lino Vindata C.4 | 17. S. Ciro H.5 | 33. dell'Origione C.5 | 49. della Mercede H.7 | 65. S. Pietro D.2 |
| 4. S. Antonio B.5 | 18. S. Consolazione H.5 | 34. S. Giuliano E.3 | 50. del Monserrato G.3 | 66. S. Rocco P.4 |
| 5. S. Antonio D.4 | 19. S. Concetta E.2 | 35. S. Giuseppe di Teatini C.5 | 51. Nuova D.5 | 67. S. Rosalia B.4 |
| 6. Badia del Monte (Pala) F.4 | 20. S. Cosmo D.2 | 36. S. Gregorio E.2 | 52. della Fata C.6 | 68. S. Salvatore C.5 |
| 7. Badia Nuova D.2 | 21. de' Crocefieri D.5 | 37. S. Lorenzo C.5 | 53. dello Spasimo B.5 | 69. de' Scazzari B.4 |
| 8. S. Basilio D.4 | 22. S. Domenico D.4 | 38. S. Lucia G.5 | 54. Martorana C.4 | 70. Schiavazzo B.C.6 |
| 9. S. Benedetto (de' Benedettini) D.4 | 23. S. Elisabetta C.2 | 39. Valverde D.5 | 55. S. Matteo D.4 | 71. de' Sette Angeli D.2 |
| 10. de' Bonfratelli C.1 | 24. S. Eulalia C.4 | 40. Madonna del Carmine B.5 | 56. S. Michele Arcangelo C.5 | 72. della Stimmate E.3 |
| 11. de' Cappuccinelli E.2 | 25. S. Filadelfo D.5 | 41. C. maggiore B.5 | 57. Monte Santo E.4 | 73. S. Teresa C.1 |
| 12. S. Carlo C.4 | 26. S. Francesco di Paola F.3 | 42. S. Maria di Gesù (della) B.5 | 58. Monte Vergini D.3 | 74. S. Trinità C.2 |
| 13. Carmine v. Madonna C.5 | 27. S. Gerardo B.2 | 43. S. Marco D.5 | 59. S. Nicola d'Abergheria C.5 | 75. delle Vergini D.4 |
| 14. Casa Professa C.5 | 28. La Gancia C.5 | 44. S. Margherita D.4 | 60. Valentino C.4 | 76. S. Vito H.3 |
| 14. S. Caterina C.4 | 29. S. Maria di Vittoria B.5 | 45. S. Maria l'Annunziata B.1 | 61. Norisiana E.2 | 77. Tempo inglese F.4 |
| | 30. S. Giorgio di Giovanni E.5 | 46. de' Stracci C.5 | 62. S. Oliva F.3 | |

ALLEGATO – 1

alla deliberazione di G.C. 69 del 14/04/2015

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo
redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante :
“Disposizioni per la
prevenzione e la repressione della
corruzione e dell’illegalità nella pubblica
amministrazione”

Triennio - 2015-2017

Responsabile della prevenzione dei fenomeni corruttivi
Dott. Fabrizio Dall’Acqua
Segretario Generale

Premessa

In attuazione della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, ratificata dal Parlamento con Legge n. 116 del 3/8/2009, lo Stato Italiano ha adottato la Legge n. 190 del 6.11.2012 contenente *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Per effetto di tale normativa, sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo in seno alle pubbliche amministrazioni e sono stati individuati i soggetti preposti all'attuazione delle misure di carattere preventivo e repressivo previste nella materia di che trattasi.

La legge n.190/2012 successivamente modificata dal D.L. 90/14 prevede che il Dipartimento della Funzione Pubblica predisponga un **Piano Nazionale Anticorruzione**, attraverso il quale siano individuate le strategie prioritarie per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale e, nell'ambito del quale, siano enunciate precise linee guida, cui ciascuna pubblica amministrazione deve attenersi nell'adottare il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere adottato dalle pubbliche amministrazioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, entro il **31 gennaio** di ogni anno.

Allo stato attuale, il Piano Nazionale Anticorruzione è stato predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ed è stato approvato dalla **CIVIT** successivamente denominata **Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.)** per effetto dell'emanazione dell'articolo 5 comma 3 del decreto legge n.101/2013 convertito in legge 125/2013.

In conformità alla citata legge n.190/2012 e s.m.i., il Comune di Palermo ha nominato quale Responsabile della prevenzione dei fenomeni corruttivi, giusta determinazione sindacale n. 64/DS del 14/04/2013 il Segretario Generale dell'Ente.

Il presente documento è stato elaborato e predisposto tenendo conto delle **"Linee di indirizzo per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 190/2012"** e s.m.i. e si basa sull'assetto organizzativo, risultante dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, vigente al momento dell'approvazione del presente documento.

Il Comune di Palermo ha adempiuto al dettato normativo di cui alla legge n.190/2012 e s.m.i, mediante l'approvazione del Piano anticorruzione.

Il presente Piano tiene, altresì, conto delle **“linee guida diramate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica- Servizio Studi e Consulenza Trattamento del Personale con circolare n. 1/2013”**.

Quadro normativo sistematico di riferimento

L'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi si basa sul rispetto di una serie di adempimenti ed obblighi che trovano la propria fonte in un sistema integrato di norme, avente il fine precipuo di presidiare il rischio del verificarsi di fenomeni di carattere corruttivo, nonché di far emergere eventuali analoghi fenomeni di malcostume ed illegalità in seno alle pubbliche amministrazioni.

Il sistema integrato di norme di cui sopra è costituito dalle seguenti fonti:

Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 recante norme sulle “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante norme sul “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Linee di indirizzo del 13 marzo 2013 del “Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione;

Circolare n.1 del 25/1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

D.P.C.M. 16/1/2013 contenente le linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano nazionale anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190;

Legge 17 dicembre 2012, n. 221 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese;

Legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Legge 28 giugno 2012, n. 110 Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999;

D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 Regolamento recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165”, come sostituito dall’articolo 44, della legge 6 novembre 2012 n. 190;

D.L. 18-10-2012 n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”. Art. 34-bis. “Autorità nazionale anticorruzione”;

Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)”. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Legge 3 agosto 2009, n. 116 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale.”;

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Codice Penale Italiano articoli dal 318 a 322;

Codice antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione (cosiddetto **Codice Vigna**) emanato dalla Regione Siciliana il 24 novembre del 2009.

Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” il Comune di Palermo adotta un Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici, dei procedimenti amministrativi e dei processi di lavoro, al rischio di corruzione.

La finalità del suddetto piano è quella di pervenire, a seguito di un’analisi dei rischi dei fenomeni corruttivi potenzialmente verificabili, condotta secondo una metodologia appropriata, che sarà di seguito illustrata, all’individuazione degli interventi di carattere organizzativo, volti a prevenire il medesimo rischio, individuando ed attuando, al contempo, idonee ed efficaci misure di prevenzione, ritenute prioritarie sotto il profilo della loro concreta attuazione organizzativa e di un’efficace azione di prevenzione.

Nell’ottica sopracitata, il Piano si propone lo scopo di individuare i fattori di rischio specifico e le relative misure di prevenzione, con riferimento alle macroattività già classificate dal legislatore nazionale come aree maggiormente esposte al rischio di fenomeni corruttivi, quali quelle puntualmente enunciate delle autorizzazioni e concessioni, degli appalti di lavori, delle forniture e dei servizi, dei contratti pubblici, dei benefici economici, delle concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, quelle dei concorsi e delle prove selettive per l’assunzione del personale e delle progressioni di carriera, ma si propone, altresì lo scopo di apprestare misure preventive idonee a presidiare il rischio di corruzione anche in relazione ad ulteriori aree del contesto organizzativo dell’Ente, per le quali l’analisi dei rischi evidenzia potenziali vulnerabilità (*c.d. zone scoperte*) in termini di esposizione ai fenomeni di illegalità e di mal costume amministrativo.

Carattere complementare alle finalità come sopra enunciate riveste, inoltre, l’ulteriore finalità afferente la definizione di procedure appropriate finalizzate a selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

In relazione a quanto sopra affermato, la predisposizione e l’emanazione del presente Piano non può essere vista, pertanto, come mero adempimento formale da compiersi entro una scadenza temporale definita e secondo un termine di completamento finale, bensì come un processo organizzativo di carattere dinamico implicante la progettazione, l’attuazione e l’implementazione di un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, che vengono, così come affermato dalle Linee di indirizzo del Comitato ministeriale di cui al D.P.CM. 16 gennaio 2013, “via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione”.

I destinatari del presente Piano Anticorruzione, ovvero i soggetti chiamati a darvi attuazione in seno al Comune di Palermo sono individuati, oltre che nel Responsabile Anticorruzione, negli:

- a) amministratori;
- b) dipendenti;
- c) concessionari e incaricati di pubblici servizi e i soggetti di cui all’art. 1, comma 1- ter, della L. 241/90;
- d) esperti e collaboratori esterni a qualunque titolo incaricati.

Definizione di corruzione

Per quanto concerne la definizione concettuale del fenomeno corruttivo, la legge n.190/2012 non contiene una definizione della "corruzione", che viene quindi data per presupposta.

La definizione concettuale del fenomeno corruttivo viene esplicitata in seno alla sopracitata **circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica n.1/2013**, laddove si afferma testualmente che il concetto di corruzione *“deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie della fattispecie penalistica, che, come noto, è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite”*.

Il codice penale prevede, altresì, diverse fattispecie tipizzate di reati riconducibili a fattispecie di corruzione :

Art. 314 cod. pen. (Peculato):

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di danaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni. Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita.

Art. 316 cod. pen. (Peculato mediante profitto dell'errore altrui):

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Art. 316 – bis cod. pen. (Malversazione a danno dello Stato):

Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

Art. 316 – ter cod. pen. (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato):

Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640-bis, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a euro 3.999,96 si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 25.822. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito.

Art. 317 cod. pen. (Concussione):

Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei mesi a dodici anni.

Art. 318 cod. pen. (Corruzione per l'esercizio della funzione):

Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a cinque anni.

Art. 319 cod. pen. (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio):

Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da quattro a otto anni.

Art. 319-ter cod. pen. (Corruzione in atti giudiziari):

Se i fatti indicati negli artt. 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da tre a dieci anni.

Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da cinque a dodici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da sei a venti anni.

Art. 319-quater cod. pen. (Induzione indebita a dare o promettere utilità):

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da tre a otto anni.

Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni.

Art. 320 cod. pen. (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio):

Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio.

In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore a un terzo.

Art. 322 cod. pen. (Istigazione alla corruzione):

Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo.

Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'art. 319, ridotta di un terzo.

La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.

Art. 322-bis cod. pen. (Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri):

Le disposizioni degli articoli 314, 316, da 317 a 320 e 322, terzo e quarto comma, si applicano anche:

- 1) ai membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento europeo, della Corte di giustizia e della Corte dei conti delle Comunità europee;
 - 2) ai funzionari e agli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità europee;
 - 3) alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee;
 - 4) ai membri e agli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati che istituiscono le Comunità europee;
 - 5) a coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea, svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio;
- 5-bis)** ai giudici, al procuratore, ai procuratori aggiunti, ai funzionari e agli agenti della Corte penale internazionale, alle persone comandate dagli Stati parte del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale le quali esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti della Corte stessa, ai membri ed agli addetti a enti costituiti sulla base del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale.

Le disposizioni degli articoli 319-quater, secondo comma, 321 e 322 primo e secondo comma, si applicano anche se il denaro o altra utilità è dato, offerto o promesso:

- 1) alle persone indicate nel primo comma del presente articolo;
- 2) a persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali, qualora il fatto sia commesso per procurare a sé o ad altri un indebito vantaggio in operazioni economiche internazionali ovvero al fine di ottenere o di mantenere un'attività economica finanziaria.

Le persone indicate nel primo comma sono assimilate ai pubblici ufficiali, qualora esercitino funzioni corrispondenti, e agli incaricati di un pubblico servizio negli altri casi.

Art. 323 cod. pen. (Abuso di ufficio):

Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto è punito con la reclusione da uno a quattro anni.

La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di rilevante gravità.

Art. 346-bis. cod. pen. (Traffico di influenze illecite):

Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 319 e 319-ter, sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero per remunerarlo, in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio, è punito con la reclusione da un anno a tre anni.

La stessa pena si applica a chi indebitamente dà o promette denaro o altro vantaggio patrimoniale.

La pena è aumentata se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio.

Le pene sono altresì aumentate se i fatti sono commessi in relazione all'esercizio di attività giudiziarie.

Se i fatti sono di particolare tenuità, la pena è diminuita.

Procedure di formazione e di adozione del piano

Entro il 30 settembre di ogni anno, ciascun Capo Area/Dirigente di Servizio, trasmette al Responsabile della Prevenzione le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative da adottare dirette a contrastare il rischio rilevato.

Entro il 31 dicembre, il Responsabile della Prevenzione, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte ai sensi del precedente comma, elabora e predispone il Piano di prevenzione della corruzione.

La Giunta Comunale approva il Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi **entro il 31 gennaio di ciascun anno**, salvo diverso altro termine fissato dalla legge.

Il Piano, una volta approvato, viene inserito nella piattaforma informatica *PerlaPA* gestita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, e viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'ente nella Sezione Amministrazione Trasparente in apposita sottosezione denominata - Disposizioni Generali e/o Altri Contenuti- "Prevenzione della Corruzione" in modo che sia liberamente consultabile dai componenti degli organi di indirizzo politico, dai dipendenti dell'ente e dai cittadini che siano interessati.

Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del Responsabile, entro il successivo 31 dicembre di ciascun anno ed in ogni caso secondo la scadenza indicata dall'A.N.A.C., la relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Palermo è stato nominato dal Sindaco di Palermo con determinazione sindacale n.64/DS del 14.04.2013 avente ad oggetto "Individuazione e nomina del Segretario Generale del Comune di Palermo quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione."

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in conformità alla previsione normativa di cui all'art. 1 comma 7 della legge n.190/2012, è stato individuato nella figura del Segretario Generale Dott. Fabrizio Dall'Acqua nato a Palermo il 05 Agosto 1970.

Il relativo nominativo è stato comunicato alla A.N.A.C. (CIVIT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione predispose ogni anno, entro il 31 dicembre, il Piano triennale di prevenzione della corruzione che viene approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione, nel rispetto dei criteri generali già stabiliti con deliberazione di consiglio comunale n.3 del 31.01.2014 avente ad oggetto: "*Criteri generali per l'approvazione del piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità*".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è competente a svolgere le seguenti attività e funzioni:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico Giunta Comunale (art. 1, comma 8);
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8) su proposta dei Capi Area e/o Dirigenti di Servizi;
- verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità (art. 1, comma 10 lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con i Capi Area e/o Dirigenti di Settore competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b); per l'assolvimento delle predette attribuzioni il Responsabile della prevenzione della corruzione si avvarrà delle attestazioni rese dai Dirigenti. Rientra nelle prerogative del Responsabile della Prevenzione della Corruzione effettuare controlli a campione per verificare la correttezza dell'operato dei Dirigenti.
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- pubblicare, entro il 31 dicembre di ogni anno, sul sito internet del Comune una relazione recante i risultati dell'attività (art. 1, comma 14).

La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare.

Il Responsabile della prevenzione dei fenomeni corruttivi provvederà ad individuare di concerto con i Sigg.ⁿⁱ Capi Area/Dirigenti di Servizi idonee modalità finalizzate a comunicare ed a diffondere i contenuti del presente Piano a tutto il personale dipendente a qualunque titolo del Comune di Palermo, ivi compreso il personale esterno a qualunque titolo titolare di incarichi conferiti all'esterno (esperti, collaboratori esterni, consulenti e dirigenti con contratto a tempo determinato).

Nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, il Responsabile riscontri dei fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare, deve darne tempestiva informazione al Dirigente preposto all'Ufficio a cui il dipendente è addetto o al Dirigente sovraordinato, se trattasi di dirigente e all'ufficio procedimenti disciplinari, affinché possa essere avviata con tempestività l'azione disciplinare.

Ove il Responsabile riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia alla competente Procura della Corte dei conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994).

Ove riscontri, poi, dei fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Attività poste in essere dal Responsabile Anticorruzione preliminari alla revisione del piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 38 del 27 marzo 2014.

In data successiva all'approvazione del piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi di cui alla deliberazione di giunta comunale n.38 del 27 marzo 2014, il Responsabile anticorruzione del Comune di Palermo come sopra individuato, ha avviato una serie di iniziative aventi carattere propedeutico all'attività di revisione del piano medesimo.

Le precitate attività di carattere propedeutico sono state articolate in diverse fasi e più precisamente:

- a) **Analisi del contesto organizzativo** con particolare riferimento alla ricognizione dei procedimenti amministrativi e dei processi di lavoro delle singole strutture organizzative dell'Amministrazione comunale;
- b) **Attività di mappatura** dei rischi di fenomeni corruttivi con individuazione dei potenziali rischi specifici attribuibili alle singole strutture organizzative dell'ente;
- c) **Analisi qualitativa ed analisi quantitativa** dei rischi come sopra individuati, mediante la strutturazione di interviste mirate, effettuate con i dirigenti, nonché attivazione di *focus group* con i funzionari di riferimento delle singole strutture.
- d) **Analisi quantitativa dei rischi/Elaborazione di specifici parametri** da utilizzare ai fini dell'applicazione del **sistema matriciale** di quantificazione del coefficiente di rischio utile ad individuare le linee di priorità degli interventi organizzativi a presidio dei rischi medesimi.
- e) **Identificazione delle contromisure di carattere preventivo** da inserire nel Piano anticorruzione del Comune di Palermo;
- f) **Elaborazione di specifici indicatori di risultato** in modo tale da stabilire la necessaria interconnessione tra l'attuazione delle misure di prevenzione in chiave anticorruzione e il sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti.

A tal riguardo, con nota prot. n. 894870 del 04.11.2014 il Responsabile della prevenzione della corruzione ha emanato nei confronti dei dirigenti una puntuale direttiva riguardante gli adempimenti da porre in essere ai fini della **revisione del piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi** assegnando alle funzioni dirigenziali competenti il termine di scadenza del 17.11.2014 per il compimento dei relativi adempimenti.

In considerazione della notevole mole di adempimenti operativi da porre in essere, nonché in funzione della complessità organizzativa che caratterizza l'Amministrazione comunale, il Responsabile anticorruzione si è avvalso del supporto del gruppo di lavoro già a suo tempo costituito, con disposizione di servizio Prot.n.°808020/USG del 02.10.2013.

Tale gruppo di lavoro è composto da n.4 dipendenti (successivamente integrato da due unità) in servizio presso l'unità organizzativa "Rapporti con le Autorità Giurisdizionali ed Organi di Controllo Esterno", nonché da un funzionario amministrativo avente il compito di supportare e coordinare con la supervisione del Responsabile dell'Anticorruzione, gli adempimenti propedeutici alla revisione del Piano Anticorruzione vigente.

A tal fine, sono state avviate molteplici interlocuzioni con le funzioni dirigenziali tecniche della Società Partecipata Sispi S.p.A., Ente strumentale che gestisce l'implementazione dei processi informatici utilizzati dall'Amministrazione comunale, per conseguire l'obiettivo di predisporre e rendere operativa una **piattaforma informatica** a supporto della gestione degli adempimenti discendenti dall'entrata in vigore ed esecuzione del Piano Anticorruzione, nonché **un'applicazione informatica** che conferisce ai dipendenti dell'Amministrazione comunale la possibilità di segnalare al Responsabile della prevenzione eventuali fenomeni di corruzione o fattispecie di *mala gestio*, secondo modalità che tutelano la riservatezza delle generalità anagrafiche dei soggetti mediante la criptazione delle stesse.

Il Referente per la corruzione

La complessità della struttura organizzativa del Comune di Palermo ha implicato la necessità di procedere all'individuazione di un referente della prevenzione della corruzione all'interno di ciascuna Area organizzativa individuata nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

L'individuazione dei suddetti Referenti è stata operata in via autonoma dal Responsabile Anticorruzione, scegliendo gli stessi tra il personale dipendente che riveste almeno il profilo professionale di **esperto** e/o **funzionario**.

L'azione dei Referenti è strettamente subordinata alle indicazioni e istruzioni del Responsabile medesimo, che rimane il riferimento comunale per l'implementazione della politica di prevenzione nell'ambito dell'amministrazione comunale e degli adempimenti che ne derivano.

I Referenti sono competenti, ove in tal senso richiesti dal Responsabile della Prevenzione, di implementare mediante la relativa immissione dei dati di pertinenza dell'Area, la procedura informatizzata per la gestione delle misure di prevenzione generale e delle misure di prevenzione specifiche già progettata e sperimentata con l'ausilio della partecipata SISPI S.p.A, la cui attivazione è prevista entro e non oltre la data del 31 dicembre 2015.

Si specifica, altresì, che la piattaforma informatica potrebbe, su richiesta del Responsabile essere alimentata in fase di prima approvazione e per gli eventuali aggiornamenti anche dai Referenti di ciascuna Area.

Lo svolgimento del ruolo di impulso in materia di prevenzione della corruzione, che la legge affida al Responsabile della prevenzione, richiede che l'organizzazione amministrativa sia resa trasparente, con evidenza, per ciascuna funzione dirigenziale, delle relative responsabilità per procedimento, processo e prodotto, in modo tale che le pertinenti attività gestionali siano orientate e

strutturate anche al perseguimento di obiettivi operativi che in termini di concorso e collaborazione all'azione di prevenzione e contrasto alla corruzione, costituiranno puntuale oggetto di valutazione in seno al sistema di misurazione e valutazione della performance dirigenziale.

L'Amministrazione comunale assicura, quindi, al Responsabile il supporto delle professionalità operanti nei settori a più alto rischio di corruzione e, in generale, di tutte le unità organizzative e del personale in esse operanti.

La legge affida ai dirigenti poteri di controllo e obblighi di collaborazione e monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione.

Lo sviluppo e l'applicazione delle misure previste nel presente piano saranno quindi il risultato di un'azione sinergica del Responsabile della prevenzione e di tutte le funzioni dirigenziali, secondo un processo di ricognizione in sede di formulazione degli aggiornamenti e di monitoraggio, della fase di applicazione.

Eventuali violazioni alle prescrizioni del presente Piano da parte dei dipendenti dell'Amministrazione costituiscono illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012.

Misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione.

Oltre alle specifiche misure indicate nelle allegate schede, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente piano, si individuano, in via generale, per il triennio 2015-2017, le seguenti attività obbligatorie finalizzate a contrastare il rischio di corruzione nelle strutture organizzative dell'Amministrazione.

L'attuazione delle infradescritte misure generali di prevenzione è demandata ai Dirigenti e/o Capi Area indicati quali soggetti attuatori nelle schede del presente piano di prevenzione, contenenti gli indicatori di risultato delle misure di prevenzione di carattere generale.

Meccanismi di formazione e attuazione delle decisioni:

Per ciascuna tipologia di attività e procedimento qualificata a rischio in seno alla legge n.190/2012, dovrà essere redatta, a cura del Dirigente di Servizio competente, una *checklist* delle relative fasi e dei passaggi procedurali, completa dei relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari), dei tempi di conclusione del procedimento e di ogni altra indicazione utile a standardizzare e a tracciare l'*iter* amministrativo.

Ciascun responsabile del procedimento avrà cura di compilare e conservare agli atti apposita scheda di verifica del rispetto degli standard procedurali di cui alla precitata *checklist*.

Meccanismi di controllo delle decisioni e di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti:

I Dirigenti individuano i termini per la conclusione dei procedimenti di competenza, anche in caso di gestione di singole fasi del procedimento. Essi provvedono, altresì, ad effettuare un monitoraggio periodico del loro rispetto con cadenza temporale almeno quadrimestrale.

Un prospetto riepilogativo circa il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza, comprensivo dei procedimenti per i quali il relativo termine di conclusione non è stato rispettato, deve essere inviato da ciascun dirigente competente al Responsabile anticorruzione con cadenza temporale semestrale entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno.

Salvi controlli previsti dai regolamenti adottati ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, il predetto prospetto riepilogativo deve indicare:

- **il numero dei procedimenti** per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento;
- **la segnalazione dei procedimenti** per i quali non è stato rispettato l'ordine cronologico di trattazione.

Al sopracitato prospetto riepilogativo dovrà essere allegata una **relazione** che dia contezza delle ragioni che hanno cagionato e/o ostacolato il mancato rispetto dei termini di conclusione.

Monitoraggio dei rapporti, tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere:

Con cadenza semestrale i Dirigenti comunicano al Responsabile della prevenzione un report circa il monitoraggio delle attività e dei procedimenti a rischio del settore di appartenenza, verificando, anche sulla scorta dei dati ricavabili da appositi questionari da compilarsi a cura dei dipendenti, eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e i Capi Area/Dirigenti di Servizio e i dipendenti che hanno parte, a qualunque titolo, in detti procedimenti.

Individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge:

I dirigenti individuano, ove possibile, per ciascun procedimento e/o attività a rischio, gli obblighi di trasparenza aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla legge.

Archiviazione informatica e comunicazione:

Gli atti ed i documenti relativi alle attività ed ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 16 della legge n.190/2012, devono essere archiviati in modalità informatica mediante scannerizzazione.

Ogni comunicazione interna inerente tali attività e procedimenti, inoltre, deve avvenire esclusivamente mediante posta elettronica.

Formazione dei dipendenti:

Tutti i dipendenti e gli operatori dell'Amministrazione comunale che, direttamente o indirettamente, svolgono un'attività all'interno degli uffici indicati nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione, partecipano nel corso dell'anno 2015 ad un programma formativo sulla **normativa** relativa alla prevenzione e repressione della corruzione e sui temi **dell'affermazione della cultura dell'etica e dell'integrità** in seno alle pubbliche amministrazioni.

Tale percorso di formazione, a far data dall'anno 2016, definito d'intesa con il Capo Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione e di concerto con i dirigenti dei servizi interessati, dovrà essere indirizzato, secondo un approccio che sia prioritariamente normativo specialistico, per il personale oggetto della rotazione, e valoriale all'accrescimento delle competenze specifiche e dello sviluppo del senso etico, potendo riguardare anche le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012, del Codice Regionale Antimafia e Anticorruzione (c.d. Codice Vigna), gli aspetti etici e

della legalità dell'attività amministrativa, oltre ad ogni altra tematica che si renda opportuna ed utile per prevenire e contrastare la corruzione.

La rotazione deve essere preceduta di regola, da un periodo di affiancamento cui provvede il medesimo Dirigente del Servizio o il Capo Area, nel caso di trasferimento da un servizio nell'ambito della medesima area.

Per profili professionali specialistici la formazione dovrà di regola basarsi sulle materie ed attività oggetto dell'incarico, mediante l'organizzazione di specifici corsi di formazione.

L'individuazione delle superiori ipotesi sono effettuate di concerto tra il Responsabile della prevenzione della corruzione ed i Dirigenti e comunicati per eventuali osservazioni alle OO.SS..

I Capi Area e/o Dirigenti di Servizio comunicano entro il **30 settembre di ogni anno** all'Ufficio Formazione, i nominativi dei dipendenti che andranno formati e che parteciperanno a percorsi di formazione, tali da assicurare la più ampia divulgazione delle tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della corruzione.

Il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo darà riscontro di tali attività al Responsabile della prevenzione della corruzione entro il **31 dicembre dell'anno successivo**.

Rotazione del personale impiegato nei Settori a rischio:

Nell'ambito delle misure dirette a prevenire il rischio di corruzione, assume rilievo l'applicazione del principio di rotazione del personale addetto alle aree a rischio connotate da una priorità d'intervento contrassegnata con valore P1 e P2 (coefficiente totale di rischio minimo 4 massimo 16).

La ratio delle previsioni normative ad oggi emanate è quella di evitare che possano consolidarsi posizioni di privilegio e/o di incrostazioni nella gestione diretta di attività e processi di lavoro e di evitare che il medesimo dipendente pubblico tratti lo stesso tipo di procedimenti e processi per lungo tempo, relazionandosi sempre con i medesimi utenti.

La rotazione del personale dipendente sarà attuata sulla scorta di un'approfondita pianificazione operativa da elaborarsi, secondo quanto di seguito esplicitato, di concerto tra il Dirigente del Settore Risorse Umane, il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo ed il Responsabile Anticorruzione, il quale esprimerà sul documento di pianificazione il proprio parere avente carattere obbligatorio e vincolante.

Il Responsabile Anticorruzione definirà di concerto con il Comitato di Direzione le linee guida a cui dovrà essere conformata la pianificazione di cui sopra, tenendo conto sia della dotazione organica delle Aree e dei Settori dell'Amministrazione, sia dell'esigenza di mantenere continuità operativa ed adeguati livelli di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

Le linee guida, nonché tutte le informazioni attinenti (dotazione organica, scelte di continuità operativa ecc.) insieme ai relativi verbali del Comitato di Direzione, dovranno essere rese disponibili sul sito intracom dell'Amministrazione Comunale.

Il principio di rotazione si applica in via prioritaria alle Aree ed ai Settori più esposti a rischio di corruzione, facendo in modo che siano prioritariamente alternate le figure dei **responsabili di procedimento**, nonché dei **componenti delle commissioni di gara e di concorso** e delle

Commissioni di valutazione di iniziative progettuali per le quali l'Amministrazione comunale, con proprio avviso pubblico, ha manifestato il proprio interesse.

La rotazione non sarà applicata ai profili professionali nei quali è previsto il possesso di titoli di studio specialistici posseduti da una sola unità lavorativa nell'Ente.

La scelta del personale da assegnare ai settori individuati a rischio, ai sensi dell'art.1 comma 16 della legge n.190/2012, deve prioritariamente ricadere su quello appositamente selezionato e formato.

A tal fine, entro il 30 settembre di ogni anno i Capi Area/ Dirigenti di Servizio propongono all'Ufficio Formazione nonché al Responsabile della Prevenzione della Corruzione i nominativi del personale da inserire nei programmi di formazione da svolgere nell'anno successivo, ai fini dell'assegnazione nei settori a rischio.

Devesi specificare altresì che la competenza ad attuare la rotazione del personale è ascritta ai Capi Area i quali una volta individuati i soggetti che saranno sottoposti alla rotazione in argomento, sia all'interno delle aree organizzative, sia all'esterno delle stesse, comunicheranno al Responsabile della prevenzione della corruzione l'esito dell'effettuata rotazione, nonché la programmazione dei dipendenti che saranno sottoposti a rotazione nel biennio successivo a quello di riferimento.

Il principio di rotazione è applicato ai dipendenti che prestano servizio nelle Aree ove vengono gestiti i procedimenti e/o i processi più esposti a rischio di corruzione contraddistinti dai coefficienti totali di rischio dal valore 4 al valore 16, connotati da indice di priorità P1 (coefficiente di rischio da $R > 8$ fino a 16) e da indice di priorità P2 (coefficiente di rischio $4 \leq R \leq 8$).

La predetta rotazione sarà attuata dai Capi Area facendo in modo che siano alternate le figure dei Responsabili dei procedimenti, nonché dei componenti delle commissioni di gara e di concorso e delle commissioni di valutazione di iniziative progettuali per le quali l'Amministrazione comunale, con proprio avviso pubblico, ha manifestato il proprio interesse.

Ogni singolo Capo Area potrà valutare se sottoporre alla rotazione in argomento anche il restante personale appartenente ai profili professionali A – B, nonché il personale appartenente alla categoria C non rivestente l'incarico di Responsabile del procedimento.

La rotazione del personale sia nel caso che venga effettuata all'interno dell'Area sia nel caso che venga effettuata all'esterno dell'Area, mediante trasferimento delle unità di personale in altra e diversa Area sarà attuata secondo un intervallo temporale di permanenza nel medesimo incarico compreso tra un minimo di anni 3 ed un massimo di anni 5, fatto salvo il caso in cui vi sia un unico dipendente avente un particolare profilo professionale nell'Ente.

La rotazione del personale di cui trattasi dovrà essere effettuata nella misura del 33% del totale dei Responsabili dei procedimenti, nonché dei componenti delle commissioni di gara e di concorso e delle commissioni di valutazione di iniziative progettuali, tenendo conto del principio dell'anzianità assoluta di servizio prestato all'interno dell'Area nel senso che in presenza di dipendenti che abbiano maturato una decorrenza nella permanenza maggiore rispetto a quella fissata nel Piano di Prevenzione, dovrà ruotare in ogni caso il dipendente avente maggiore permanenza nel medesimo ufficio.

Il predetto canone potrà essere derogato ove il personale con minore anzianità di permanenza nel servizio, o più in generale nella titolarità dell'incarico, abbia riportato condanne in sede penale,

o sanzioni di tipo disciplinari connesse agli incarichi svolti che rendano oltremodo inopportuna la permanenza nel medesimo ufficio.

Il trasferimento di personale da una Unità Organizzativa ad un'altra all'interno della medesima Area dovrà essere vincolato ad un concreto e sostanziale mutamento delle mansioni assegnate al personale sottoposto a rotazione, non rivestendo alcuna valenza la mera ridenominazione organizzativa presso la quale il dipendente presta servizio, **i dipendenti sottoposti alla misura generale della rotazione del personale potranno rientrare nell'area di provenienza non prima che sia decorso un periodo minimo di diciotto (18) mesi continuativi dalla data di trasferimento.**

Entro il 31 ottobre il Responsabile della Formazione, sentiti i Capi Area/Dirigenti di Servizio, redige l'elenco del personale da inserire prioritariamente nel programma annuale di formazione e ne dà comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il personale appartenente a qualunque profilo professionale impiegato nelle Aree e nei Settori a rischio deve, essere sottoposto a rotazione periodica, secondo un intervallo temporale compreso tra tre e cinque anni, secondo una calendarizzazione predisposta sulla base delle linee-guida individuate e dell'anzianità di servizio dei dipendenti e resa pubblica sul sito intracom.

Eventuali esclusioni dall'elenco devono essere espressamente motivate con comunicazione esplicitata sullo stesso sito intracom e previa autorizzazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Al fine di rendere la rotazione coerente con i percorsi organizzativi di economicità, efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione, entro il 30 settembre di ogni anno, sarà predisposto dall'Ufficio Sviluppo Organizzativo su indicazione del Settore Risorse Umane un piano formativo e un percorso di affiancamento espressamente individuato per il personale che dovrà effettuare la rotazione nell'anno successivo.

A tal fine ogni Capo Area, comunica al Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 30 settembre di ogni anno, una proposta di rotazione relativa al personale che presta servizio nell'Area e/o nel Settore di competenza in seno alla quale devono essere specificate le unità di personale che vengono sottoposte a rotazione nell'anno 2015 e quelle che invece non sono interessate dalla predetta rotazione, nonché le unità di personale che si ritiene di sottoporre a rotazione nell'anno 2016, nonché quelle da far ruotare nell'anno 2017.

Nella suddetta proposta devono essere indicati per ciascun dipendente interessato il tempo di permanenza nello specifico ruolo/funzione considerati a rischio. La maggior durata dell'incarico ricoperto, rappresenta un criterio di priorità nell'individuazione del personale da sottoporre a rotazione.

Il piano di rotazione del personale degli uffici maggiormente esposti ai rischi di fenomeni corruttivi, dovrà essere attuato da ciascun Capo Area entro il 31 dicembre di ciascun anno e sarà pubblicato sulla rete Intracom.

Ulteriori misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione riguardanti tutto il personale

Ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art.1 comma 46 della L. 190/2012, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

1. non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
2. non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
3. non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza – al Responsabile della prevenzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Il personale dipendente che viene sottoposto a indagini e/o procedimenti penali e/o procedimenti disciplinari per i reati di cui al Titolo II, Capo I del Codice Penale, deve essere trasferito dalla Unità Organizzativa di appartenenza entro e non oltre giorni sette dalla formale acquisizione della notizia relativa all'avvio e/o pendenza delle indagini da parte della competente Procura della Repubblica.

Il personale dipendente che viene sottoposto ad indagini e/o procedimenti penali per reati diversi da quelli di cui al Titolo II, Capo I del Codice Penale potrà essere trasferito ad altra struttura e/o Unità Organizzativa previa valutazione che sarà effettuata dal Responsabile della Prevenzione e dal Capo Area circa la natura, tipologia del reato e la sua connessione e/o interferenza con le funzioni in atto espletate dal dipendente medesimo.

In tale ultimo caso il Responsabile della prevenzione della corruzione esprime un parere che ha carattere vincolante.

A tutti i dipendenti a qualunque titolo in servizio presso il Comune di Palermo, anche facenti parte del bacino del precariato, è sottoposto, con cadenza temporale annuale, un questionario, ove dovranno essere indicati e attestati, mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/00:

- i rapporti di collaborazione, sia retribuiti che a titolo gratuito, svolti nell'ultimo quinquennio e se sussistono ancora rapporti di natura finanziaria o patrimoniale con il soggetto per il quale la collaborazione è stata prestata.

I dati acquisiti dai questionari avranno in ogni caso carattere riservato, nel rispetto di quanto previsto in materia di tutela della privacy.

Sarà cura del Dirigente dell'Ufficio di appartenenza, adottare, nel caso in cui si ravvisino possibili conflitti d'interessi, le opportune iniziative in sede di assegnazione dei compiti d'ufficio, ai sensi dell'art. 53, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 42, della L. 190/2012.

I questionari compilati dai Dirigenti sono trasmessi al Responsabile della prevenzione della corruzione ai fini della relativa attività di valutazione.

Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilità dei dipendenti pubblici, e in particolare l'articolo 53, comma 1 bis, relativo al divieto di conferimento di incarichi di direzione di strutture organizzative deputate alla gestione del personale (cioè competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici ovvero in movimenti sindacali oppure che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Ai sensi dell'articolo 53, comma 3-bis, del D. Lgs. 165/2001 è altresì vietato ai dipendenti comunali svolgere anche a titolo gratuito i seguenti incarichi:

- a) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti ai quali abbiano, nel biennio precedente, aggiudicato ovvero concorso ad aggiudicare, per conto dell'Ente, appalti di lavori, forniture o servizi;
- b) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti con i quali l'Ente ha in corso di definizione qualsiasi controversia civile, amministrativa o tributaria;
- c) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti pubblici o privati con i quali l'Ente ha instaurato o è in procinto di instaurare un rapporto di partenariato.

A tutto il personale del Comune di Palermo, indipendentemente dalla categoria e dal profilo professionale, nonché agli esperti e collaboratori esterni a qualunque titolo incaricati, si applica il "**Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**", ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art.1, comma 44, della L. n. 190/2012. Il codice si applica, altresì, alle ditte fornitrici di beni, servizi e lavori.

A tutto il personale del Comune di Palermo, indipendentemente dalla categoria e dal profilo professionale, nonché agli esperti e collaboratori esterni a qualunque titolo incaricati, si applica, altresì, il **Codice di comportamento dei dipendenti pubblici** del Comune di Palermo approvato con deliberazione di giunta comunale **n. 39 del 27/03/2014** avente ad oggetto: "*Approvazione Codice di Comportamento dei Dipendenti*".

Alla stregua dell'art. 4, comma 4, del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, ad euro 150, anche sotto forma di sconto. Tale valore non deve essere superato nemmeno dalla somma di più regali o utilità nel corso dello stesso anno solare, da parte dello stesso soggetto.

I regali e le altre utilità, comunque ricevuti fuori dai casi consentiti, sono messe a disposizione dell'Amministrazione per le valutazioni di competenza.

Tutti i dipendenti dell'ente, all'atto dell'assunzione e, per quelli in servizio, con cadenza temporale annuale, sono tenuti a prendere visione dei contenuti del Piano di Prevenzione dei fenomeni corruttivi la cui consultazione può essere effettuata sul sito on-line del Comune di Palermo Sez. Amministrazione Trasparente-Disposizioni Generali e/o Altri Contenuti-Prevenzione della corruzione.

Tutti i dipendenti dell'ente, all'atto dell'assunzione e, per quelli in servizio, con cadenza temporale annuale, sono tenuti a prendere visione dei contenuti del Piano di Prevenzione dei fenomeni corruttivi la cui consultazione può essere effettuata sul sito on-line del Comune di Palermo Sez. Amministrazione Trasparente-Disposizioni Generali e/o Altri Contenuti-Prevenzione della corruzione.

In relazione ai contenuti della direttiva recante il n. 6/2013 emanata dalla CIVIT(A.N.A.C) in data 17.01.2013 ed avente ad oggetto: *“Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013”* l'attuazione sotto il profilo organizzativo delle misure di prevenzione di cui al presente Piano costituisce, in aggiunta agli ordinari obiettivi operativi e comportamentali assegnati ai dirigenti, ulteriore obiettivo operativo che sarà oggetto di valutazione ai fini del sistema di misurazione e valutazione della performance dirigenziale.

Quanto precede nell'ottica di promuovere un ciclo della performance dei dirigenti e dei dipendenti del Comune di Palermo **“integrato”** che comprenda gli ambiti relativi alla performance, agli standard di qualità dei servizi, alla trasparenza e integrità e, successivamente all'adozione del presente Piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi, all'attuazione di tutte le misure di prevenzione e contrasto della corruzione in esso previste.

Il Nucleo di Valutazione dovrà tenere conto del grado di raggiungimento delle misure previste nel presente Piano.

Tutela del dipendente che segnala illeciti

Il dipendente che riferisce al proprio Dirigente condotte che presume illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Le segnalazioni saranno valutate preliminarmente dal Capo Area e/o Dirigente di Servizio destinatario della segnalazione e, qualora questi ritenga che le stesse abbiano rilevanza disciplinare, procederà secondo la normativa vigente.

Nel caso in cui il Responsabile della prevenzione della corruzione, nell'esercizio delle funzioni attribuite con il presente piano, venga a conoscenza di fatti che possano presentare una rilevanza disciplinare, dovrà darne informazione al Dirigente di Servizio e/o al Capo Area nel quale presta servizio il/i dipendenti coinvolti.

Il Dirigente di Servizio e/o il Capo Area procederà con le modalità sopra descritte. In sede di procedimento disciplinare a carico dell'eventuale responsabile del fatto illecito, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata, senza il suo consenso, a condizione che la contestazione dell'addebito disciplinare sia (o possa essere) fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione.

E' onere dell'ufficio procedente trovare fonti di prova diverse da quelle della segnalazione e solo in caso di impossibilità o di particolare motivata difficoltà, la contestazione potrà essere fondata sulla denuncia del segnalante

Le segnalazioni potranno essere indirizzate direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione

Qualora invece la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità del segnalante potrà essere rivelata ove la sua conoscenza sia indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Al fine di agevolare lo strumento della segnalazione quale metodo per favorire l'emersione degli eventuali fenomeni corruttivi in seno alle strutture organizzative dell'Amministrazione, è stata, altresì, attuata e resa operativa, mediante l'attività di supporto della Società a partecipazione comunale SISPI SpA, una procedura informatizzata che consente a ciascun dipendente comunale di effettuare puntuali segnalazioni circa l'esistenza di fenomeni di corruzione, di fatti illeciti, di fatti di *mala gestio* e irregolarità di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell'assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento.

Ove, il dipendente si avvallesse di tale sistema il destinatario della segnalazione viene individuato esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche della procedura informatizzata di che trattasi:

- la procedura è accessibile da parte del dipendente che intenda effettuare una segnalazione in ambiente GESEPA – Gestione Servizi, mediante inserimento di username e password già in dotazione a ciascun dipendente e/o da assegnare a richiesta da parte della Sispi SpA per coloro che ne fossero sprovvisti;
- l'accesso potrà essere effettuato dal Menù generale- Sottovoce Whistleblowing- Segnalazioni – link “ *Invia una segnalazione*”;
- la procedura in via automatica genera la trasformazione delle generalità del soggetto segnalante in un codice alfanumerico la cui decriptazione può essere effettuata esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione cui la segnalazione è indirizzata ove ci avvalga della presente procedura informatizzata;
- l'archivio delle segnalazioni sarà accessibile esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione;
- il dipendente segnalante riceverà un messaggio in seno al quale verrà confermata la criptazione dei dati attinenti alle proprie generalità anagrafiche;
- l'eventuale accesso per attività di gestione e manutenzione tecnica-operativa ai dati in oggetto, registrati in forma criptata, sarà svolto esclusivamente dai soggetti individuati quali Amministratori di sistema appositamente nominati dalla partecipata Sispi S.p.A., nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. nonché coerentemente con quanto disposto dal Provvedimento emanato dal Garante per la Protezione dei dati personali il 27/11/2009. L'eventuale estrazione di dati in forma decriptata potrà essere effettuata solo dall'Amministratore di sistema su esplicita e formale richiesta/consenso da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione.
- La procedura di segnalazione è operativa a decorrere dal 12.01.2015.

- L'amministratore di sistema è, altresì, vincolato al rispetto del segreto d'ufficio nonché all'obbligo di denuncia alla competente autorità nel caso di violazione del segreto.

Resta, comunque salva la possibilità, per ciascun dipendente, di utilizzare i canali alternativi di segnalazione (e-mail, posta ordinaria, posta riservata, colloqui).

Si tratta più precisamente della compilazione di apposito modulo, conforme allo schema predisposto dal Dipartimento Nazionale della funzione pubblica, rinvenibile nella citata Sottovoce Whistleblowing- Segnalazioni, da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica appositamente attivato dall'Amministrazione

- segnalazionianticorruzione@comune.palermo.it ;
- a mezzo del servizio postale o tramite posta interna;
- verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata ad uno dei soggetti legittimati alla ricezione.

Conflitto di interessi

Tutti i dipendenti, esperti, collaboratori esterni, consulenti e dirigenti a contratto devono, nei loro rapporti esterni con clienti, fornitori, contraenti e concorrenti, comunque curare gli interessi dell'Amministrazione comunale rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale anche di natura non patrimoniale.

I dipendenti destinati a operare nei settori e/o attività particolarmente esposte alla corruzione devono astenersi da quelle attività, ai sensi dell'articolo 6 bis della legge n. 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto anche potenziale.

Per conflitto di interessi, reale o potenziale, si intende qualsiasi relazione intercorrente tra un dipendente, esperto, collaboratore esterno, consulente e dirigente a contratto e soggetti, persone fisiche o giuridiche, che possa risultare di pregiudizio per il Comune di Palermo.

I conflitti di interesse devono essere resi noti con immediatezza, con dichiarazione scritta da inviarsi al proprio Dirigente e al Responsabile Anticorruzione.

Trasparenza e pubblicazione degli atti

A norma di quanto previsto dal Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" il Comune di Palermo adotta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, le cui misure sono collegate con le misure e gli interventi del presente Piano, di cui costituisce una Sezione.

Metodologia per l'individuazione delle attività a più alto rischio di corruzione

Il presente piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi persegue, altresì, la finalità di pervenire all'individuazione di ulteriori aree di attività, procedimenti e/o processi di lavoro ritenute maggiormente esposte al verificarsi di fenomeni corruttivi, in aggiunta a quelle già classificate come tali dal legislatore in seno alla legge n.190/2012, prevedendo e rendendo operative, al contempo concrete misure di prevenzione elaborate in relazione ai rischi specifici che connotano sotto il profilo della potenziale verifica di fatti corruttivi i singoli procedimenti amministrativi e i processi di lavoro.

La legge n.190/2012, prevede, infatti, che il piano anticorruzione debba individuare le attività, tra cui quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16 comma 1 lettera a-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165.

Le aree già classificate dal legislatore (art.1 comma 16) quali aree particolarmente esposte al rischio di fenomeni corruttivi sono le seguenti:

- a) procedimenti di concessione e autorizzazione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato **decreto legislativo n. 150 del 2009**.

Nell'ottica di progettare e definire un sistema di prevenzione idoneo a presidiare e fronteggiare adeguatamente il rischio di fenomeni corruttivi, è stata elaborata e posta in essere dal Responsabile Anticorruzione una peculiare ed approfondita metodologia che tiene conto della struttura e del contesto organizzativo dell'Ente, in modo tale adeguare, nel complesso, il sistema di prevenzione di cui sopra, alle caratteristiche ed alle peculiarità di ciascuna singola struttura organizzativa facente parte dell'organigramma comunale.

La metodologia di che trattasi, che di seguito viene illustrata, attua in via prioritaria, altresì, le linee strategiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di corruzione, che sono state sviluppate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica in relazione alla emanazione del Piano Nazionale Anticorruzione e può essere sintetizzata nella necessità di porre in essere concrete azioni finalizzate a:

- a) far emergere quanto più possibile fenomeni corruttivi in atto o potenzialmente verificabili;
- b) far diminuire quanto più possibile le occasioni favorevoli allo svilupparsi di fenomeni corruttivi;
- c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- d) realizzare, a livello organizzativo, un processo dinamico in cui il rischio di fenomeni corruttivi sia costantemente tenuto sotto controllo, al fine di individuarne i possibili scenari e le conseguenti variabili di contesto, in rapporto allo svolgimento ed all'evoluzione dell'attività amministrativa.

La metodologia di cui sopra si compone delle seguenti fasi già espletate preliminarmente alla redazione del presente Piano:

Attività preliminare di analisi del contesto organizzativo:

tale attività preliminare ha comportato la necessità di effettuare l'analisi della Struttura organizzativa delle Aree e dei Settori di cui si compone l'Organigramma comunale, con particolare enfasi rispetto all'aspetto connesso alla mappatura dei procedimenti amministrativi e/o processi ed avendo riguardo anche alla tempistica di conclusione degli stessi.

L'analisi di che trattasi, ha ivi incluso, non soltanto i procedimenti amministrativi nel senso proprio del termine, ma anche tutti i *processi* e le *attività* non oggetto di specifica formalizzazione, in modo tale da implementare l'efficacia preventiva, estendendola al massimo grado possibile e cercando di evitare la formazione residuale di aree di attività *c.d. scoperte*.

Al fine di condurre l'attività di analisi del contesto organizzativo e valutare le dinamiche gestionali delle singole strutture organizzative, unitamente alla possibilità di rilevare le eventuali criticità nel funzionamento delle strutture organizzative dell'Amministrazione, nonché le tipologie di controlli esistenti a presidio dell'attività gestionali concernenti i processi di lavoro e/o i procedimenti amministrativi è stato inoltrato a tutte le funzioni dirigenziali per la relativa compilazione il seguente **Format denominato Responsabile Prevenzione – Analisi dei Procedimenti / Processi** così di seguito strutturato:

COMUNE DI PALERMO

Format Responsabile Prevenzione – Analisi dei Procedimenti / Processi

Area:

Settore:

Unita Organizzativa:

Denominazione Procedimento Amm.vo e/o Processo:

Istanza di parte:

Rilevamento delle criticità:

Tipologie di controlli esistenti:

Avvio d'ufficio:

Rilevamento delle criticità:

Tipologie di controlli esistenti:

Fase Istruttoria:

Rilevamento delle criticità:

Tipologie di controlli esistenti:

Fase Decisoria:	Rilevamento delle criticità: Tipologie di controlli esistenti:
Fase integrativa dell'efficacia:	Rilevamento delle criticità: Tipologie di controlli esistenti:
Misure di trasparenza D.Lgs 33/2013:	Rilevamento delle criticità: Tipologie di controlli esistenti:
Fonti normative di riferimento:	Rilevamento delle criticità:
Regolamento di riferimento:	Rilevamento delle criticità:
Eventuale nomina del Responsabile del Procedimento:	Rilevamento delle criticità:
Coinvolgimento Settori/Uffici diversi:	Rilevamento delle criticità:
Termine di conclusione del procedimento:	Rilevamento delle criticità: Tipologie di controlli esistenti:
Annotazioni del dirigente:	

Tale Format ha permesso di effettuare un'esaustiva attività di ricognizione, non soltanto dei processi e dei procedimenti amministrativi gestiti dalle singole strutture organizzative, ma anche delle singole fasi gestionali in seno alle quali sono stati evidenziati gli specifici profili di criticità ad esse connesse, nonché i presidi di controllo predisposti dalle funzioni dirigenziali per la rilevazione e l'attenuazione degli effetti negativi prodotti dalle criticità medesime.

Un'ulteriore attività di analisi del contesto organizzativo ha riguardato l'individuazione di una serie di indici di vulnerabilità costituenti fattori di contesto patologici, evidenzianti peculiari elementi sintomatici, atti a rilevare potenziali malfunzionamenti o fenomeni di *mala gestio* in seno alle strutture organizzative.

L'importanza di tale ulteriore rilevazione è resa palese dalla considerazione che i sopracitati fattori di contesto patologici potrebbero scaturire e/ collocarsi nell'ambito di scenari favorevoli allo svilupparsi di fenomeni di carattere corruttivo.

Anche in tale caso, al fine di condurre l'analisi in argomento è stato predisposto ed inoltrato alle funzioni dirigenziali per l'acquisizione dei relativi dati da parte del Responsabile della prevenzione il seguente Format:

COMUNE DI PALERMO

Format Responsabile Prevenzione – Indici di Vulnerabilità

Area:

Settore:

Unita Organizzativa:

Denominazione Procedimento Amm. vo e/o Processo:

Indice di vulnerabilità:

Procedimenti disciplinari avviati nei confronti di dipendenti, funzionari e dirigenti che curano il processo.

Descrizione sintetica:

Indice di vulnerabilità:

Sentenze di condanna in sede penale o contabile a carico di dipendenti, funzionari e dirigenti per accertate irregolarità nella conduzione delle diverse fasi del processo.

Descrizione sintetica:

Indice di vulnerabilità:

Contenziosi anche in sede civile afferenti alla gestione del processo.

Descrizione sintetica:

Indice di vulnerabilità: Esistenza di esposti, anche anonimi, indicanti presunte irregolarità gestionali.	Descrizione sintetica:
Indice di vulnerabilità: Attivazione dell’Autorità di Polizia Giudiziaria in relazione all’avvio di indagini proprie e/o delegate.	Descrizione sintetica:
Indice di vulnerabilità: Inoltro di numerose istanze di revisione della graduatoria in autotutela.	Descrizione sintetica:
Indice di vulnerabilità: Presenza di valutazioni connotate da un alto grado di discrezionalità	Descrizione sintetica:
Annotazioni del Responsabile della prevenzione	Eventuali aggiornamenti rispetto alla rilevazione iniziale

Attività di analisi dei rischi specifici che si configurano con riguardo a ciascun procedimento e/o processo di lavoro:

tale fase, è stata attuata mediante il coinvolgimento di tutte le funzioni dirigenziali (Capi Area e Dirigenti) ed è stata caratterizzata dalla presentazione e proposizione di un *format* così composto:

Riunioni operative con i Capi Area e i Dirigenti effettuate in sede diversi Comitati di Direzione e condivisione di un percorso gestionale finalizzato ad implementare le attività e gli adempimenti preliminari e strumentali alla revisione del Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi. Tale percorso è stato strutturato mediante l’emanazione di apposita direttiva inoltrata alle funzioni dirigenziali in seno alla quale sono stati precisati gli adempimenti, la relativa tempistica di esecuzione e sono stati altresì forniti tutte le schede contenenti i **Format** così come elaborati ai fini della conduzione dell’analisi del contesto organizzativo e della mappatura e analisi dei fattori di rischio specifico di fenomeni di corruzione;

*Somministrazione ai dirigenti di un **Format** contenente una scheda denominata **Checklist dei Rischi***, in seno alla quale inserire gli elementi salienti di identificazione, in via potenziale, del rischio di fenomeni corruttivi riferita al rischio specifico individuato in relazione al singolo procedimento e/o processo di lavoro.

La scheda in argomento è stata così strutturata:

Comune di Palermo - Format Dirigente

Proposta di Individuazione e valutazione di rischio specifico

Area

Settore

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori si Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:		

Il Dirigente:

**Visto:
Il Capo Area**

Formula per la determinazione del coefficiente totale del rischio di corruzione

enunciazione della formula ($R=P \times D$) di **determinazione del valore/coefficiente di rischio** a seguito della elaborazione di una scala, espressa in valori numerici e grado, della probabilità di verifica del rischio corruttivo e contestuale elaborazione di una scala dell'impatto/danno che detto rischio è suscettibile di cagionare, anch'essa espressa in valori numerici e grado di intensità.

Tale formula è stata mutuata da consolidate ed affermate teorie, tecniche e metodologie di "Risk management".

Elaborazione dei parametri precostituiti e vincolanti da utilizzare per l'individuazione del grado di probabilità e dell'impatto/danno.

L'elaborazione dei parametri di che trattasi è stata resa possibile a seguito di informazioni e consultazione di dati ed informazioni che si sono rese disponibili in sede di analisi del contesto organizzativo, in parte invece, sono stati inseriti alcuni parametri forniti a seguito dell'emanazione delle linee guida per l'elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica.

I parametri elaborati per la determinazione del grado di probabilità e del grado di intensità dell'impatto danno, utili alla determinazione del **coefficiente totale di rischio** corruttivo sono rispettivamente di seguito indicati:

Scala di graduazione della probabilità:

- **Grado altamente probabile:**

Correlazione diretta tra lo svolgimento del procedimento amministrativo e/o processo di lavoro ed il verificarsi di fenomeni corruttivi in quanto l'analisi storica degli ultimi cinque anni palesa molteplici fattispecie già verificatesi.

Casi di fenomeni corruttivi verificatisi in ambienti di lavoro simili o situazioni operative analoghe di altre pubbliche amministrazioni.

In relazione ai procedimenti amministrativi e/o processi di lavoro di competenza della struttura organizzativa inoltre di esposti e/o segnalazioni, circa il verificarsi di comportamenti corruttivi.

Il verificarsi del danno conseguente al fenomeno corruttivo non è stato preceduto da alcun allarme o sospetto manifestato dai dipendenti facenti parte della struttura organizzativa.

Sistematico e costante sforamento dei tempi di conclusione del procedimento.

Notevole discrezionalità nella gestione del procedimento e/o processo, rilevanza esterna dello stesso, complessità, e valore economico di notevole entità (Piano Nazionale Anticorruzione – Linee Guida elaborate dal Dip. Funz. Pubblica);

- **Grado probabile:**

Non vi è una correlazione diretta tra lo svolgimento del procedimento amministrativo e/o processo di lavoro ed il verificarsi di fenomeni corruttivi in quanto l'analisi storica degli ultimi cinque anni palesa isolate fattispecie già verificatesi.

E' noto qualche episodio costituente grave irregolarità, ma che non ha determinato fattispecie di reato a carattere corruttivo.

Sono state attivate segnalazioni preventive e di carattere cautelare da parte dei dipendenti della struttura organizzativa.

Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato in quanto derivante da ragioni tecniche ed organizzative.

- **Grado poco probabile:**

Sono noti rarissimi episodi molto risalenti nel tempo.

I sistemi di controllo preventivi e successivi attuano un costante monitoraggio dell'andamento dei procedimenti amministrativi.

I tempi di conclusione dei procedimenti di norma vengono rispettati, salve rarissime eccezioni.

- **Grado improbabile:**

Non sono noti in alcun tempo episodi già verificatesi.

Non si verificano casi di sforamento della tempistica procedimentale.

Non sono mai state avviate iniziative disciplinari per irregolarità procedurali.

Non sono mai pervenuti esposti o segnalazioni cautelari né da terzi né dai dipendenti.

Scala di graduazione dell'impatto/danno:

- **Grado dell'impatto/danno gravissimo:**

Il danno/impatto pregiudica il raggiungimento degli obiettivi strategici, determina gravi violazioni di legge, determina perdite finanziarie, mette a repentaglio la sicurezza delle strutture e del personale, comporta un serio danno per l'immagine dell'amministrazione o di un procedimento e/o processo frequentemente svolto;

- **Grado dell'impatto/danno grave:**

Seri ritardi e/o mancato raggiungimento degli obiettivi operativi, considerevole riduzione dell'efficacia operativa rispetto a quella prevista e/o significativo aumento dei costi rispetto allo stanziamento iniziale, tali da incidere in termini di impatto e negativamente oltre che sull'immagine dell'amministrazione anche sul contesto interno;

- **Grado dell'impatto/danno di media gravità:**

Tollerabile ritardo nel raggiungimento degli obiettivi, lieve riduzione dell'efficacia delle azioni o modesti incrementi dei costi.

- **Grado dell'impatto/danno di lieve entità:**

Trascurabili conseguenze sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sull'efficacia delle azioni, nonché sui costi, inesistenza di danno per l'immagine dell'amministrazione ed assenza di riflessi sul contesto interno.

Elaborazione della c.d. matrice del rischio, quale metodica atto ad identificare gli ambiti più esposti al rischio di corruzione, le relative priorità di intervento e la relativa tempistica per l'adozione delle misure di prevenzione.

Il sistema a matrice di valutazione dei rischi è lo strumento analitico attualmente più diffuso per generare e quantificare il rischio residuo e stabilire una priorità rispetto al piano di adeguamento.

La diffusione e la popolarità di tale strumento si deve principalmente al fatto che la sua applicazione, una volta assimilate le istruzioni e applicato in maniera coerente, è relativamente semplice e genera in automatico, in base al risultato, una quantificazione del rischio residuo e di conseguenza la priorità degli interventi da porre in essere per limitare il rischio.

Il principio fondamentale su cui si basa questo metodo è dato dalla relazione:

$$R = P \times D$$

Il Rischio (R) è dato dal valore di Probabilità (P) che un determinato evento accada espresso in una scala di valori da 1 a 4 moltiplicato per il valore di Impatto/Danno (D) che l'evento provoca espresso in una scala di valori da 1 a 4.

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D - Danno			

Fig.1

R > 8	Azioni correttive indilazionabili	Priorità P1
4 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	Priorità P2
2 ≤ R ≤ 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve medio termine	Priorità P3
R = 1	Azioni migliorative da programmare non richiedenti un intervento immediato	Priorità P4

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente determinato mediante la formula

$$R = P \times D$$

ed è indicato nella tabella grafico - matriciale in Figura 1, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

I rischi che possono provocare i danni più gravi occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno gravissimo), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

La valutazione numerica del Livello di Rischio "R" comporta l'attuazione di misure di prevenzione e protezione in relazione alla valutazione dei rischi.

Attività di progettazione e individuazione delle misure di prevenzione aventi carattere specifico rispetto al procedimento amministrativo e/o processo di lavoro:

Progettazione ed individuazione delle misure di prevenzione- in tale fase si è posto l'accento sulla necessità di strutturare le singole misure di prevenzione secondo i requisiti di concretezza ed attuabilità, in modo tale da poter inserire le stesse all'interno di flussi di dati che ciclicamente o a semplice richiesta del Responsabile Anticorruzione, possano costituire oggetto di verifica e valutazione circa la concreta operatività ed efficacia e/o necessità di essere rimodulate in modo tale da assicurare un costante ed efficace presidio in termini di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

La metodologia posta in essere ha così permesso di realizzare una ricognizione avente carattere generale, sia dei procedimenti amministrativi e/o processi di lavoro gestiti in seno alle strutture organizzative dell'Amministrazione, sia dei fattori di rischio specifico del verificarsi di fenomeni corruttivi che connotano detti procedimenti e processi, ivi ricomprendendo tutti i coefficienti di rischio individuati entro un *range di valutazione* il cui valore minimo, in aderenza alla matrice del rischio così come elaborata, è uguale ad 1 ed il valore massimo è uguale a 16, essendo, altresì, ricompresi nell'intervallo del *range* anche i valori intermedi (2, 3, 4, 6, 8, 9, 12).

All'intera gamma dei valori così predefiniti sono state collegate linee prioritarie di intervento identificate con fattori di priorità da P1 (massima priorità) a P4 (minima priorità).

La ricognizione di carattere generale sopra citata è contenuta nell'allegato n. 2 al presente Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi ed è denominata ***"Checklist dei rischi specifici di corruzione e individuazione delle misure di prevenzione"***.

Effettuata la ricognizione generale di cui alla precitata Checklist, al fine di pervenire all'individuazione dei fattori di rischio specifici da presidiare in un'ottica preventiva con carattere di priorità nell'implementazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione organizzative, sono stati estrapolati i coefficienti di rischio aventi un valore ricompreso tra il valore 4 ed il valore 16, pervenendo alla configurazione delle aree organizzative dell'Amministrazione, in seno alle quali si trovano allocati e vengono gestiti i processi ed i procedimenti maggiormente esposti al verificarsi dei fenomeni corruttivi.

Tale partizione del presente piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi è stata denominata ***"Aree dell'Amministrazione contenenti procedimenti amministrativi e/o processi di lavoro maggiormente esposti al rischio di fenomeni corruttivi"***.

Attività poste in essere dal Responsabile Anticorruzione preliminari alla revisione del piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi:

In data successiva all'entrata in vigore della legge n.°190/2012, il Responsabile anticorruzione del Comune di Palermo come sopra individuato, ha avviato una serie di iniziative aventi carattere propedeutico alla revisione del Piano di Prevenzione dei fenomeni corruttivi già in precedenza approvato con deliberazione di giunta comunale n.38/2014.

In particolare, il Responsabile anticorruzione ha effettuato un diretto coinvolgimento di tutte le funzioni dirigenziali dell'Ente chiamate ad collaborare ed a fornire un contributo operativo all'attività di analisi e mappatura dei rischi dei fenomeni di corruzione potenzialmente verificabili in seno alle strutture organizzative dell'Amministrazione comunale.

Tuttavia, preliminarmente all'avvio delle sopracitate attività, il Responsabile della prevenzione dei fenomeni corruttivi ha avviato una ricognizione della nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione *medio tempore* intervenuta per effetto dell'approvazione da parte della Giunta Comunale della deliberazione n. 150 del 05.09.2014 avente ad oggetto: “ *Ridefinizione dell'assetto organizzativo comunale di cui alla deliberazione di giunta comunale n. 142 del 05.08.2014: Adozione testo integrato allegato n. 1 – Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze)*, che impone la necessità di riallineare la struttura del piano anticorruzione vigente al nuovo assetto organizzativo dell'Ente.

Successivamente alla ricognizione dei procedimenti e dei processi che sono stati oggetto di una diversa allocazione in seno alle strutture organizzative dell'Ente, il Responsabile della prevenzione con nota prot. n. 894870 del 04.11.2014, ha emanato una puntuale direttiva riguardante gli adempimenti da porre in essere ai fini della revisione del piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi, assegnando alle funzioni dirigenziali competenti il termine di scadenza del 17.11.2014 per il compimento dei relativi adempimenti.

Sono state avviate, altresì, da parte del Responsabile della prevenzione, le azioni finalizzate alla rimodulazione del processo di analisi e valutazione del rischio dei fenomeni corruttivi e ciò con particolare e specifico riferimento ad alcune Aree dell'Amministrazione (ad es. Settore Bilancio e Tributi, Area della Cittadinanza Sociale, Area della Scuola e realtà dell'Infanzia).

In molti casi è stato sottoposto a nuova valutazione l'impatto di carattere organizzativo ed operativo che le misure di prevenzione specifiche previste nel piano approvato con deliberazione di giunta comunale n.38/2014 hanno avuto sotto il profilo organizzativo.

In ultimo con nota prot. 894802 del 04.11.2014 lo scrivente ha sollecitato il Vice Segretario Generale n. q. di responsabile per la trasparenza ad avviare le attività di revisione del Programma Triennale della Trasparenza e dell' Integrità che ha provveduto a trasmettere il Piano aggiornato.

Nell'ottica di realizzare una gestione integrata dei dati e dei flussi informativi utili a supportare i processi decisionali che riguardano le strategie e le scelte gestionali atte a contrastare il fenomeno della corruzione in seno all'Amministrazione comunale, il Responsabile della prevenzione ha avviato una serie di interlocuzioni con la partecipata SISPI SpA finalizzate alla progettazione di un modello informatico di gestione operativa del Piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo.

In esito alla superiore istanza la SISPI S.p.A ha elaborato in modo formale un'articolata proposta di intervento, basata sull'applicazione di una metodologia di lavoro strutturata ed i cui contenuti specifici saranno definiti in aderenza alla struttura del presente piano di prevenzione, nonché al nuovo assetto organizzativo dell'Ente risultante dalle precitate modificazioni di carattere organizzativo.

In una prospettiva di breve/medio periodo, lo sviluppo e l'implementazione dell'applicazione informatica, così come progettata dalla partecipata in argomento, consentirà il monitoraggio automatizzato degli adempimenti discendenti dal piano anticorruzione, evidenziando le eventuali criticità mediante la generazione automatizzata di un *sistema di alert* nei confronti delle funzioni dirigenziali, alle quali è ascritta la responsabilità in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione. Tale sistema automatizzato è idoneo, altresì, a generare un flusso elettronico di comunicazioni direttamente recapitate al Nucleo di valutazione affinché tenga conto, come detto, in occasione della valutazione dell'operato dei dirigenti, degli eventuali inadempimenti.

L'applicazione informatica di che trattasi contempla inoltre la possibilità di ottenere Reports riepilogativi dello stato di attuazione degli adempimenti anticorruzione articolati per periodi temporali di riferimento.

Attualmente lo sviluppo del progetto informatico di che trattasi è approdato alla strutturazione di *prototipo* che è stato oggetto di test in ambiente *Gesepa* ed è stato oggetto di verifica e collaudo preliminare.

Si specifica, altresì, che la piattaforma informatica potrebbe, su richiesta del Responsabile essere alimentata in fase di prima approvazione e per gli eventuali aggiornamenti anche dai Referenti di ciascuna Area.

In una logica di carattere iterativo, il prototipo in argomento necessita tuttavia, di alcuni perfezionamenti ed accorgimenti che, condivisi dagli sviluppatori del progetto stesso, attengono al perfezionamento dell'architettura informatica, nonché al miglioramento della fruibilità da parte degli utenti interni.

Concorreranno a completare il quadro di sviluppo informatico della strategia anticorruzione anche ulteriori attività di sviluppo dei supporti informatici alle decisioni che sono in corso di analisi e valutazione, quali ad esempio la creazione di un *data base* delle sentenze di condanna che intervengono con riferimento a tutto il personale dipendente dell'Amministrazione comunale, nonché la creazione di una *banca dati* informatizzata di tutti i procedimenti disciplinari che si concludono con l'applicazione di una sanzione disciplinare, con correlativa evidenza delle segnalazioni attinenti alle violazioni del Codice di Comportamento, nonché la creazione di un *data base* delle sentenze di condanna per responsabilità erariale dei dipendenti.

Inoltre, nell'ottica di favorire ed attuare concrete strategie di emersione dei fenomeni di corruzione e dei fatti di *mala gestio* in seno all'Amministrazione comunale, in aderenza alle puntuali linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, è stata realizzata e resa operativa su impulso del Responsabile della prevenzione, di concerto con la partecipata Sispi SpA, una procedura informatizzata che consente a qualsivoglia dipendente del Comune di Palermo di segnalare eventuali fatti illeciti o irregolarità, di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell'**assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento.**

Resta, comunque salva la possibilità, per ciascun dipendente, di utilizzare canali alternativi di segnalazione e più precisamente mediante compilazione di apposito modulo, conforme allo schema predisposto dal Dipartimento Nazionale della funzione pubblica, rinvenibile nella citata Sottovoce **Whistleblowing- Segnalazioni** da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica

- segnalazionianticorruzione@comune.palermo.it appositamente attivato dall'Amministrazione;
- a mezzo del servizio postale o tramite posta interna;
- verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata ad uno dei soggetti legittimati alla ricezione.

In ultimo, è stato predisposto il piano di Formazione del Comune di Palermo in materia di prevenzione della corruzione con avvio delle relative giornate.

In considerazione della notevole mole di adempimenti operativi da porre in essere, nonché in funzione della complessità organizzativa che caratterizza l'Amministrazione comunale, per l'attività connessa alla revisione del Piano di prevenzione vigente, così come già avvenuto per la predisposizione del piano di prevenzione approvato con deliberazione di giunta comunale n.38/2014, il Responsabile anticorruzione si è avvalso del supporto operativo del Gruppo di lavoro già costituito, con propria disposizione di servizio Prot.n.°808020/USG del 02.10.2013. A tale gruppo di lavoro composto da n.5 dipendenti (successivamente integrato con altre due unità) e coordinato da un funzionario amministrativo in servizio presso l'unità organizzativa "Rapporti con le Autorità Giurisdizionali ed Organi di Controllo Esterno", è stato attribuito il compito di coordinare con la supervisione del Responsabile Anticorruzione, le azioni e tutti gli adempimenti preliminari e propedeutici alla revisione del Piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi, assicurando, inoltre, il necessario supporto consulenziale in ordine ai contenuti della normativa anticorruzione, nonché con riferimento agli aspetti connessi all'analisi di contesto organizzativo e all'analisi dei rischi di fenomeni di corruzione, ai Referenti anticorruzione e alle funzioni dirigenziali dell'Amministrazione e ciò in conformità alle direttive di volta in volta emanate dal Responsabile della prevenzione su aspetti specifici della materia di che trattasi.

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Le misure di prevenzione di carattere generale di cui alle schede di seguito elaborate, si applicano a tutti i procedimenti e/o processi di lavoro elencati nell'articolo 1 comma 16 della Legge n. 190/2012 e s.m.i. e si aggiungono alle ulteriori misure di prevenzione di carattere specifico previste in seno al presente allegato 1 nella partizione denominata (Aree dell'Amministrazione contenenti procedimenti amministrativi e/o processi di lavoro maggiormente esposti al rischio di fenomeni corruttivi).

INDICATORI DI RISULTATO DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

<p>Procedimenti amministrativi</p>	<p>Misura generale di prevenzione individuata in relazione all'archiviazione informatica e comunicazione</p>
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>Gli atti e i documenti relativi alle attività ed ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 16 della legge n. 190/2012 devono essere archiviati in modalità informatica mediante scannerizzazione.</p> <p>Ogni comunicazione interna inerente tali attività e procedimenti, inoltre, deve avvenire esclusivamente mediante posta elettronica.</p> <p>Attivazione di meccanismi di supporto per l'implementazione delle dotazioni informatiche mediante il coinvolgimento della partecipata SISPI.</p>
<p>Soggetto Attuatore: Dirigenti di Servizio</p>	<p>Indicatore di risultato: Report attestante la percentuale di procedimenti sottoposti a scansione in misura non inferiore al 40% nell'anno 2015 e 60% nel 2016.</p>
<p>Tempistica di Attuazione: ogni anno entro il 31 Dicembre.</p>	
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capi Area.</p>	

INDICATORI DI RISULTATO DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

<p>Procedimenti amministrativi</p>	<p>Misura generale di prevenzione individuata in relazione ai meccanismi di controllo delle decisioni e di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti</p>
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>Relativamente alle attività ed ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 16 della legge n. 190/2012, nonché ai procedimenti maggiormente esposti a rischio di corruzione nell'ambito del presente Piano (coefficienti totali di rischio dal valore 4 al valore 16) individuazione da parte dei Dirigenti dei termini per la conclusione dei procedimenti di competenza e monitoraggio periodico del loro rispetto con cadenza temporale almeno semestrale.</p> <p>Un prospetto riepilogativo circa il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti di cui sopra comprensivo dei procedimenti per i quali il termine di conclusione non è stato rispettato, deve essere inviato da ciascun dirigente competente al Responsabile anticorruzione con cadenza temporale semestrale entro il 15 luglio ed il 15 gennaio di ogni anno.</p> <p>I Dirigenti pubblicano entro un mese dall' effettuazione del monitoraggio il prospetto di propria competenza sul sito istituzionale dell'ente .</p> <p>Al sopracitato prospetto riepilogativo dovrà essere allegata una relazione in seno alla quale siano illustrate le motivazioni che hanno dato luogo all'eventuale mancato rispetto dei termini di conclusione.</p>
<p>Soggetto Attuatore: Dirigenti di Servizio</p>	<p>Indicatore di risultato: Report indicante i procedimenti amministrativi per i quali è stato rispettato il termine di conclusione degli stessi, nonché i procedimenti per i quali il termine di conclusione non è stato rispettato, indicando al contempo le relative ragioni per le quali non è stato osservato.</p>
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.</p>	
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capi Area.</p>	

INDICATORI DI RISULTATO DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

<p>Procedimenti amministrativi</p>	<p>Misura generale di prevenzione individuata in relazione ai meccanismi di formazione e attuazione delle decisioni</p>
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>Relativamente alle attività ed ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 16 della legge n. 190/2012, nonché ai procedimenti maggiormente esposti a rischio di corruzione nell'ambito del presente Piano (coefficienti totali di rischio dal valore 4 al valore 16), predisposizione a cura dei Dirigenti di Servizio di una <i>checklist</i> delle relative fasi e dei passaggi procedurali completa dei relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari), dei tempi di conclusione del procedimento e di ogni altra indicazione utile a standardizzare e a tracciare l'iter amministrativo.</p>
<p>Soggetto Attuatore: Dirigenti di Servizio.</p>	<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di una <i>checklist</i> delle fasi procedurali corredata dai riferimenti normativi (legislativi e regolamentari) entro il 31.12.2015. Successivamente con cadenza temporale annuale invio di un'attestazione relativa ad eventuali modificazioni intervenute con riferimento all' anno 2016 e 2017.</p>
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>	
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capi Area</p>	

INDICATORI DI RISULTATO DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

<p>Procedimenti amministrativi</p>	<p>Misura generale di prevenzione individuata in relazione alla formazione dei dipendenti</p>
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>Tutti i dipendenti e gli operatori dell'Amministrazione comunale che, direttamente o indirettamente, svolgono un'attività all'interno degli uffici indicati nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione partecipano nel corso dell'anno 2015 ad un programma formativo sulla normativa relativa alla prevenzione e repressione della corruzione e sui temi dell'affermazione della cultura dell'etica e dell'integrità in seno alle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Tale percorso di formazione, a far data dall'anno 2016, definito d'intesa con il Capo Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione e di concerto con i dirigenti dei servizi interessati, dovrà essere indirizzato, secondo un approccio che sia prioritariamente normativo specialistico, per il personale oggetto della rotazione, e valoriale all'accrescimento delle competenze specifiche e dello sviluppo del senso etico, potendo riguardare anche le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012, del Codice Regionale Antimafia e Anticorruzione (c.d. Codice Vigna), gli aspetti etici e della legalità dell'attività amministrativa, oltre ad ogni altra tematica che si renda opportuna ed utile per prevenire e contrastare la corruzione.</p> <p>La rotazione deve essere preceduta di regola, da un periodo di affiancamento cui provvede il medesimo Dirigente del Servizio o il Capo Area, nel caso di trasferimento da un servizio nell'ambito della medesima area.</p> <p>Per profili professionali specialistici la formazione dovrà di regola basarsi sulle materie ed attività oggetto dell'incarico, mediante l'organizzazione di specifici corsi di formazione.</p> <p>L'individuazione delle superiori ipotesi sono effettuate di concerto tra il Responsabile della prevenzione della corruzione ed i Dirigenti e comunicati per eventuali osservazioni alle OO.SS..</p> <p>I Capi Area e/o Dirigenti di Servizio comunicano entro il 30 settembre di ogni anno all'Ufficio Formazione, i nominativi dei dipendenti che andranno formati e che parteciperanno a percorsi di formazione, tali da assicurare la più ampia divulgazione delle tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della corruzione.</p> <p>Il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo darà riscontro di tali attività al Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 31 dicembre dell'anno successivo.</p>
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione.</p>	<p>Indicatore di risultato: Espletamento dei corsi di formazione già pianificati nel 2014 destinati alla totalità dei dipendenti comunali. Relazione attestante l'effettuazione dei corsi e la conclusione delle attività formative sui contenuti della legge 190/2012 e sui temi dell'etica.</p>
<p>Tempistica di Attuazione: Entro il 31.12.2015</p>	
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e delle Risorse Finanziarie</p>	

INDICATORI DI RISULTATO DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

Procedimenti amministrativi	Ulteriori misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione riguardanti tutto il personale
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>Ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 così come introdotto dal comma 46 dell'articolo 1 della L.190/2012 coloro che sono stati condannati anche con sentenza passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:</p> <p>a) Non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;</p> <p>b) Non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;</p> <p>c) Non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.</p> <p>Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, deve comunicare non appena ne viene a conoscenza al Responsabile della prevenzione, di essere sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.</p> <p>A tutti i dipendenti, a qualunque titolo in servizio presso il Comune di Palermo, anche facenti parte del bacino del precariato, è sottoposto, con cadenza temporale annuale, un questionario, ove dovranno essere indicati e attestati, mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000:</p> <p>a) i rapporti di collaborazione, sia retribuiti che a titolo gratuito, svolti nell'ultimo quinquennio e se sussistono ancora rapporti di natura finanziaria o patrimoniale con il soggetto per il quale la collaborazione è stata prestata;</p> <p>b) la partecipazione ad associazioni e organizzazioni;</p> <p>c) i conflitti di interessi, se del caso anche potenziali dei dipendenti e riferibili ad eventuali attività professionali o economiche svolte dalle persone con loro conviventi, dagli ascendenti e dai discendenti e dai parenti e gli affini entro il secondo grado;</p> <p>d) eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, limitatamente agli ambiti di lavoro di competenza.</p>
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Risorse Umane</p>	<p>Indicatore di risultato: Controlli in misura non inferiore al 30% dei dipendenti. Predisposizione di una Banca dati riportante l'elenco dei dipendenti condannati entro e non oltre il 31.12.2015. Successivamente aggiornamento della Banca dati con cadenza temporale semestrale.</p>
<p>Tempistica di Attuazione: Entro il 31/12/2015 e successivamente aggiornamento con cadenza temporale semestrale.</p>	
<p>Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale</p>	

Procedimenti amministrativi	Misura generale di prevenzione individuata in relazione alla rotazione del personale impiegato nei Settori a rischio
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>Tra le misure dirette di prevenzione assume rilievo l'applicazione del principio di rotazione del personale addetto alle aree a rischio.</p> <p>La competenza ad attuare la rotazione del personale è ascritta ai Capi Area i quali una volta individuati i soggetti che saranno sottoposti alla rotazione in argomento, sia all'interno delle aree organizzative, sia all'esterno delle stesse, comunicheranno al Responsabile della prevenzione della corruzione l'esito dell'effettuata rotazione, nonché la programmazione dei dipendenti che saranno sottoposti a rotazione nel biennio successivo a quello di riferimento.</p> <p>Il principio di rotazione è applicato ai dipendenti che prestano servizio nelle Aree ove vengono gestiti i procedimenti e/o i processi più esposti a rischio di corruzione contraddistinti dai coefficienti totali di rischio dal valore 4 al valore 16, connotati da indice di priorità P1 (coefficiente di rischio da $R > 8$ fino a 16) e da indice di priorità P2 (coefficiente di rischio $4 \leq R \leq 8$).</p> <p>La predetta rotazione sarà attuata dai Capi Area facendo in modo che siano alternate le figure dei Responsabili dei procedimenti, di unità organizzative ed in genere i titolari di incarichi, nonché dei componenti delle commissioni di concorso e di gara (ivi comprese le commissioni di valutazione di iniziative progettuali di ogni specie).</p> <p>La rotazione del personale di cui trattasi dovrà essere effettuata nella misura del 33% del totale dei titolari di incarichi, come sopra individuati, tenendo conto del principio dell'anzianità assoluta di servizio prestato all'interno dell'Area. L'individuazione del predetto personale dovrà avvenire avendo riguardo al criterio della maggiore anzianità di permanenza all'interno dell'area (<i>a titolo esemplificativo, se all'interno di un'Area a rischio operano n. 9 dipendenti di cui n. 3 con anzianità di permanenza di anni 8, n. 3 con anzianità di permanenza di anni 7 e n. 3 con anzianità di permanenza di anni 5, il primo anno saranno destinatari del processo rotativo i dipendenti in servizio da anni 8, il secondo anno i dipendenti con anzianità di permanenza di anni 7 ed il terzo anno quelli con anzianità di anni 5</i>).</p> <p>Il predetto criterio potrà essere derogato solo ove il personale con minore anzianità di permanenza nel servizio, o più in generale nella titolarità dell'incarico, abbia riportato condanne in sede penale, o sanzioni di tipo disciplinare connesse agli incarichi svolti e/o siano stati avviati procedimenti penali e/o disciplinari nei loro riguardi per fatti connessi ad eventi corruttivi.</p> <p>Il trasferimento di personale da una Unità Organizzativa ad un'altra all'interno della medesima Area dovrà essere vincolato ad un concreto e sostanziale mutamento delle mansioni assegnate al personale sottoposto a rotazione, non rivestendo alcuna valenza la mera ridenominazione organizzativa presso la quale il dipendente presta servizio.</p> <p>La rotazione del personale sia nel caso che venga effettuata all'interno dell'Area sia nel caso che venga effettuata tra un'Area ed un'altra, sarà attuata secondo un intervallo temporale di permanenza nel medesimo incarico compreso tra un minimo di anni 3 ed un massimo di anni 5, fatto salvo il caso in cui vi sia un unico dipendente avente un particolare profilo professionale nell'Ente.</p> <p>Ogni singolo Capo Area potrà valutare se sottoporre alla rotazione in argomento <u>anche (ossia in aggiunta ai c.d. titolari di incarichi come sopra individuati)</u> il restante personale non titolare di alcuno degli incarichi sopra individuati ancorché appartenente alle categorie giuridiche A e B, nonché il personale appartenente alla categoria C non rivestente l'incarico di Responsabile del procedimento.</p> <p>La verifica sull'effettiva attuazione dei processi rotativi sarà effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, attraverso l'acquisizione di apposita attestazione che dovrà essere resa da ciascun Capo Area entro il 31 dicembre di ogni anno, in seno alla quale dovrà essere esplicitata la puntuale osservanza dei criteri sopra indicati. Resta ferma la possibilità, in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di effettuare controlli a campione e/o di intervenire in ogni modo a seguito di segnalate ed accertate violazioni dei predetti criteri.</p>

	<p>In disparte quanto sopra, ciascun Capo Area sottoporrà al Responsabile della prevenzione una proposta di rotazione , sia nel caso in cui detta rotazione viene effettuata all'interno dell'Area, sia nel caso in cui la si voglia effettuare al di fuori dell'Area di competenza.</p> <p>La suddetta proposta dovrà essere formulata entro e non oltre la data del 31 maggio 2015 e per il biennio successivo entro e non oltre la data del 30 settembre di ciascun anno.</p> <p>La proposta di cui sopra sarà illustrata e discussa in sede di Comitato di Direzione.</p> <p>Gli eventuali trasferimenti di personale da effettuarsi da un 'area ad un 'altra saranno effettuati dal Capo Area delle Risorse Umane.</p> <p>Entro il 31 gennaio di ciascun anno, i Capi Area trasmetteranno al Responsabile della prevenzione un elenco contenente i nominativi del personale che è stato sottoposto a rotazione , i nominativi del personale che è stato sottoposto a rotazione nel biennio successivo in osservanza dei criteri sopracitati.-</p>
<p>Soggetto Attuatore: Capi Area</p>	<p>Indicatore di risultato: A regime predisposizione del piano generale di rotazione del personale che opera nei settori maggiormente esposti a rischio entro il 30 settembre di ciascun anno. Rotazione da effettuarsi nella misura del 33% del totale da effettuarsi entro il 31 dicembre di ciascun anno.</p>
<p>Tempistica di Attuazione: Entro il 31.05.2015 inoltro della proposta. Entro il 31.12.2015 effettuazione della rotazione nella misura del 33.</p>	
<p>Titolare del potere sostitutivo: Responsabile della prevenzione della corruzione.</p>	

INDICATORI DI RISULTATO DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

<p>Procedimenti amministrativi</p>	<p>Misura generale di prevenzione individuata in relazione al monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere</p>
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>Con cadenza temporale semestrale i Dirigenti comunicano al Responsabile della prevenzione un report sul monitoraggio delle attività e dei procedimenti a rischio del servizio di appartenenza, verificando, sulla scorta dei dati ricavabili dai questionari somministrati ai dipendenti di cui alle “Ulteriori misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione riguardanti tutto il personale” eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e i Capi Area/Dirigenti di Settore e i dipendenti che hanno parte a qualunque titolo in detti procedimenti.</p>
<p>Soggetto Attuatore: Dirigenti di servizio</p>	<p>Indicatore di risultato: Entro il 31 gennaio di ciascun anno acquisizione dei questionari compilati da tutti i dipendenti a cura dei Capi Area. Entro il 28 febbraio di ciascun anno individuazione da parte dei Capi Area dei casi di conflitto d'interessi anche potenziali e invio di un report al Responsabile Anticorruzione da parte dei Capi Area contenente i dati, le informazioni e le notizie dei casi dei predetti conflitti individuati a seguito dell'esame dei questionari.</p>
<p>Tempistica di Attuazione: 31 gennaio di ciascun anno - 28 febbraio di ciascun anno.</p>	
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capi Area</p>	

Metodologia di coinvolgimento degli stakeholder

Ascolto degli Stakeholder:

Il Comune di Palermo intende mettere in luce ed evidenziare gli strumenti utilizzati per la rilevazione dell'ascolto degli stakeholder.

La strategia di ascolto degli stakeholder si propone l'obiettivo di implementare i seguenti fondamentali aspetti riguardanti:

- l'acquisizione di informazioni e suggerimenti utili in ordine alla percezione del rischio di fenomeni corruttivi da parte di organismi specifici, aventi competenze specifiche e diversificate sulla materia in argomento, mediante l'attivazione di canali di comunicazione istituzionali con i seguenti Organi inquirenti: Procura della Repubblica, Procura Regionale della Corte dei Conti, Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Questura e Prefettura-U.T.G..
- l'acquisizione delle informazioni sulla percezione del rischio corruttivo di cui sopra riguarderà in modo precipuo i settori della contrattualistica, delle autorizzazioni commerciali e delle concessioni, dell'edilizia, privata, dell'urbanistica, della erogazione di benefici economici di qualunque tipologia, nonché la gestione del personale;
- l'acquisizione di *feed back* da parte di Associazioni di categoria imprenditoriali;
- l'acquisizione di *feed back* da parte di altri Enti Territoriali pubblici.
- l'acquisizione di *feed back* da parte delle Organizzazioni sindacali e dei consumatori operanti sul territorio.

Gli strumenti di ascolto che si intendono realizzare e/o potenziare, mediante il presente Piano sono i seguenti:

l'istituzione di un **Comitato cittadino** a carattere permanente composto dal Sindaco di Palermo, dall'Assessore Comunale alla Partecipazione e al Decentramento e dai rappresentanti, sul territorio comunale, di tutte le associazioni di categorie e professionali e dalle forze dell'ordine, aventi specifica competenza sulla materia, oltreché dalle Organizzazioni sindacali e dei Consumatori.

Il Comune di Palermo istituirà mediante l'attivazione di un numero telefonico dedicato uno **Sportello di Ascolto Anticorruzione**, al quale potranno rivolgersi i cittadini e gli utenti dei servizi comunali, per effettuare segnalazioni in ordine a fenomeni di malcostume amministrativo e gestionale.

A tali cittadini ed utenti sarà assicurata ogni forma di tutela ed anonimato sul piano della riservatezza, fermo restando che le segnalazioni in argomento saranno prontamente smistate al Responsabile anticorruzione per gli accertamenti e le valutazioni che saranno ritenute necessarie.

Nella *Home Page* del sito on line del Comune di Palermo è istituito un link "Anticorruzione" dove è possibile consultare il presente Piano, nonché gli atti del Responsabile della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Are dell'Amministrazione contenenti procedimenti amministrativi e/o processi di lavoro maggiormente esposti al rischio di fenomeni corruttivi

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Staff Capo Area/Capo di Gabinetto - 1

Capo di Gabinetto

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Assistenza Giuridico-Amministrativa

Conferimento incarichi di collaborazione esterna agli esperti del Sindaco e ai collaboratori esterni.	Potenziale mancata verifica dei presupposti previsti dalle normative per l'assegnazione degli incarichi con conseguente conferimento di incarichi per l'espletamento di compiti di istituto.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica del rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna agli esperti del Sindaco, ai collaboratori esterni.					
Soggetto Attuatore: Capo di Gabinetto.		Indicatore di risultato: Effettuazione, in via preliminare all'assunzione dell'incarico, di una verifica sul rispetto dei presupposti previsti dalla normativa vigente in materia, da effettuarsi a cura del Capo di Gabinetto ed emissione di un'attestazione relativamente ad ogni singolo incarico da conferire sul rispetto dei presupposti normativamente previsti.			
Tempistica di Attuazione: in relazione agli eventuali incarichi da conferire .					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e delle Risorse Finanziarie					

U.O. Formazione e Relazioni Sindacali

Individuazione degli Enti Esterni e valutazione delle relative proposte formative rese a titolo gratuito.	Possibile condizionamento nell'attività di individuazione di enti esterni.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Avviso pubblico di manifestazione di interesse e controllo dei requisiti in possesso degli enti esterni.					
Soggetto Attuatore: Capo di Gabinetto.		Indicatore di risultato: Relazione attestante la regolarità dell'espletamento delle procedure e pubblicazione delle stesse nel sito on-line del Comune.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e delle Risorse Finanziarie					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Settore Sviluppo Strategico - 2

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Assistenza giuridico amministrativa, contabilità e gestione struttura Villa Niscemi

Procedimento finalizzato alla acquisizione di forniture e servizi necessari per il funzionamento dell'ufficio e per l'espletamento delle attività di rappresentanza del Sig. Sindaco.	Elusione vincoli normativi in tema di tetto di spesa	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio del rispetto dei presupposti normativi sui limiti di spesa previsti e disciplinati dalla normativa finanziaria e contabile.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Sviluppo Strategico		Indicatore di risultato: predisposizione di un Report attestante l'effettuazione e l'esito dei controlli con cadenza temporale annuale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione.					

Servizio Turismo

U.O. Staff del Dirigente

Gestione Distretto Turismo Palermo Costa Normanna.	Potenziale rischio di eventuali richieste di erogazione contributi non legittimate o non ammissibili ai sensi del Regolamento di pertinenza vigente.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione attivati dal Dirigente competente di concerto con gli Organi consortili (C.d.A.) con cadenza semestrale aventi ad oggetto le attività e le modalità di gestione dei contributi .					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Turismo.		Indicatore di risultato: predisposizione di un Report attestante l'effettuazione e l'esito dei controlli con cadenza semestrale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Settore Sviluppo Strategico - 2

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Coordinamento Gen.le Ufficio Turismo-Supporto Amministrativo Authority Turismo-Affari Generali-Gestione Imposta di Soggiorno.

Gestione Imposta di Soggiorno Comune di Palermo e supporto Authority Turismo.	Potenziale rischio di eventuali pressioni esterne finalizzate a condizionare la scelta della programmazione relativa alle azioni e/o interventi in materia di promozione turistica con fondi prelevati dalle entrate dell'Imposta di soggiorno; Potenziale rischio di eventuale richiesta di erogazione somme non legittimate (ai sensi dell'art. 11, punto 4 comma 2 del vigente regolamento sull'imposta di soggiorno del Comune di Palermo).	2	2	4	P 2
	Potenziale rischio di eventuale evasione fiscale tributo locale da parte dei gestori delle strutture turistico ricettive.	3	1	3	
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli sulle entrate dell'imposta di soggiorno da parte di funzionari del Servizio Turismo.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Turismo.		Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione illustrativa contenente gli esiti del controllo.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Settore Sviluppo Strategico - 2

Servizio Turismo

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
---	--	--	--	-------------------------------	------------------------------

U.O.: Programmazione e Gestione Eventi Turistici e Gestione CIT

Gestione dei Centri di informazione turistica della città.	Influenze esterne nell'informazione al turista attraverso la distribuzione di materiale informativo proveniente da enti privati allo scopo di avvantaggiarli.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo del Responsabile e Dirigente nell'attività gestionale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Turismo.		Indicatore di risultato: verifiche mirate da effettuarsi con cadenza temporale semestrale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali – 3 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Beni Confiscati

Procedimenti di concessione in uso ad Enti o Associazioni senza scopo di lucro dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ex L. 575/65.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	4	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio della regolare esecuzione delle attività procedurali con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Risorse Patrimoniali	Ufficio Valorizzazioni	Indicatore di risultato: Relazione attestante il corretto espletamento del procedimento di concessione in uso ad Enti o Associazioni senza scopo di lucro.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione.					

Procedimenti di revoca dell'assegnazione dei beni confiscati nei confronti di associazioni che non utilizzano l'immobile assegnato per le finalità per le quali l'assegnazione è stata effettuata.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	4	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio della regolare esecuzione delle attività procedurali con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Risorse Patrimoniali	Ufficio Valorizzazioni	Indicatore di risultato: Relazione attestante il corretto espletamento del procedimento di concessione in uso ad Enti o Associazioni senza scopo di lucro.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Ufficio Inventario - 4

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Tecnica

Acquisizione documentazione relativa alla catastazione, ricerche catastali, ipotecarie e rilievi tecnici dei beni	Sia la carenza documentale, che l'assenza di rilievi tecnici, dovuta all'esiguità del personale oggi presente, potrebbe agevolare l'utilizzo improprio da parte di terzi dei beni comunali.	3	3	9	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costituzione di un gruppo di lavoro composto da personale tecnico che gestisca e controlli le attività connesse alla catastazione degli immobili.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Inventario		Indicatore di risultato: effettuazione di controlli a campione nella misura del 30% del totale dei processi di lavoro e/o procedimenti amministrativi espletati con cadenza temporale annuale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione					

Procedimenti finalizzati all'accertamento della titolarità dei beni immobili in capo all'Amministrazione Comunale.	Potenziale omesso censimento dei beni immobili di proprietà comunale.	1	4	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale che individui i beni non inventariati e ne trasferisca i documenti comprovanti la titolarità all'archivio dell'Ufficio.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Inventario		Indicatore di risultato: Relazione attestante gli esiti dell'attività del gruppo di lavoro.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

II - Area delle Risorse Umane

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

II - Area delle Risorse Umane

Settore Risorse Umane – 5 Staff Capo Area Risorse Umane

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Reset. s.p.a. – LSU/Front - Office

Sospensione per motivi di detenzione.	Attività di verifica dei requisiti inficiata da un'azione amministrativa carente nella fase di accertamento dei presupposti di fatto e dei presupposti di diritto.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Capo Area Risorse Umane		Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Gestione Risorse Umane - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Applicazioni Contrattuali, Agibilità Sindacali e Ascotweb

Applicazione aumenti contrattuali dipendenti comunali e COIME.	Potenziale attribuzione degli aumenti contrattuali in maniera non conforme alle applicazioni contrattuali.	3	4	12	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Gestione Risorse Umane.		Indicatore di risultato: predisposizione di report attestante l'effettuazione dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Risorse Umane.					

Attribuzione benefici economici ai sensi degli artt. 1 e 2 comma 1 L. n. 336/70.	Potenziale attribuzione dei benefici in difetto dei presupposti previsti dalla normativa di riferimento.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Gestione Risorse Umane.		Indicatore di risultato: predisposizione di report attestante l'effettuazione dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Risorse Umane.					

Liquidazione risorse F.E.S. a favore del personale del comparto.	Adesione alle norme contrattuali di riferimento e alle certificazioni trasmesse dagli uffici interessati. Non vi è alcuna discrezionalità.	1	4	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Gestione Risorse Umane		Indicatore di risultato: predisposizione di report attestante l'effettuazione dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Risorse Umane.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Gestione Risorse Umane - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Attività Ispettive

Verifiche ispettive ed esame incompatibilità.	Verifiche Siatel (banca dati dell'agenzia delle entrate) non complete o parzialmente occultate o omesse per favorire dipendenti.	2	2	4	P 2
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a tappeto per le categorie individuate, monitoraggio sull'andamento del procedimento.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Gestione Risorse Umane		Indicatore di risultato: Predisposizione di una relazione illustrativa sui risultati dei controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Risorse Umane					

U.O. Contenzioso del Lavoro ed Autorizzazioni Incarichi Extra Istituzionali

Autorizzazione incarichi extraistituzionali.	Potenziale autorizzazione di incarichi extraistituzionali in violazione dei presupposti normativi previsti dal d. lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni al di fuori dei presupposti previsti dal R.O.U.S.	2	2	4	P 2
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozione dei criteri oggettivi e predeterminati per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi, Controllo a campione nella misura del 20% del totale sui procedimenti, effettuato con cadenza temporale annuale.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Gestione Risorse Umane		Indicatore di risultato: Predisposizione di una relazione corredata da relativo report che attesti le risultanze dei controlli a campione nella misura del 20% con cadenza temporale annuale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Risorse Umane.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Gestione Risorse Umane - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Matricola e Gestione Post Contenzioso

Attestati di servizio e certificati storici personale con contratto EE.LL. e personale assunto ai sensi del D.L. 24/86 in servizio e cessato.	Potenziali manipolazioni di dati e documentazioni finalizzate al rilascio della certificazione per avvantaggiare determinati dipendenti.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Gestione Risorse Umane		Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Risorse Umane.					

Certificati di idoneità a concorsi.	Potenziale alterazione dei contenuti delle certificazioni.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Gestione Risorse Umane		Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Risorse Umane.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane - 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Procedure Concorsuali

Progressione economica orizzontale.	<p>Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.</p>	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
<p>Publicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della normativa sulla privacy – accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta – controllo d'ufficio effettuato a tappeto per i partecipanti dichiarati idonei sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite il casellario penale, godimento diritti politici).</p> <p>Predeterminazione di criteri per la nomina di componenti delle Commissioni esaminatrici da effettuarsi a cura del Segretario Generale su proposta del Capo Area delle Risorse Umane individuando i Presidenti delle stesse a sorteggio.</p> <p>Predisposizione dei criteri da parte della commissione.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Acquisizione Risorse Umane			Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione delle procedure espletate nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.		
Tempistica di Attuazione: entro tre mesi dall'espletamento delle procedure “concorsuali”.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Risorse Umane.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane - 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Procedure Concorsuali

Concorsi pubblici o riservati.	<p>Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.</p>	4	4	16	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della normativa sulla privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - controllo d'ufficio sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite casellario penale, e godimento di diritti politici) effettuato con procedure informatiche che consentano una puntuale verifica in qualsiasi momento sull'andamento del procedimento.</p> <p>Predeterminazione di criteri per la nomina di componenti delle Commissioni esaminatrici da effettuarsi a cura del Segretario Generale su proposta del Capo Area delle Risorse Umane individuando i Presidenti delle stesse a sorteggio.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Acquisizione Risorse Umane</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione delle procedure espletate nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: entro tre mesi dall'espletamento delle procedure “concorsuali”.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Risorse Umane</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane - 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Procedure Concorsuali

Scorrimento graduatorie concorsi pubblici o riservati.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Publicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della normativa sulla privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - controllo d'ufficio sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite casellario penale, e godimento di diritti politici) effettuato con procedure informatiche che consentano una puntuale verifica in qualsiasi momento sull'andamento del procedimento.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Acquisizione Risorse Umane</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione delle procedure espletate nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Risorse Umane.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane - 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Mobilità e Comandi

Procedura selettiva mobilità esterna a seguito di bando.	Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.	4	4	16	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Le misure di prevenzione sono: pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della privacy – accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta-istruttoria completa sulla sussistenza dei requisiti per l'accesso al bando per la mobilità. Predeterminazione di criteri per la nomina di componenti delle Commissioni esaminatrici da effettuarsi a cura del Segretario Generale su proposta del Capo Area delle Risorse Umane individuando i Presidenti delle stesse a sorteggio.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Acquisizione Risorse Umane.</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Risorse Umane.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

III - Area degli Organi Istituzionali

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio Segreteria Generale – 9 Vice Segretario Generale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Messi/Albo Pretorio e Casa Comunale

Notifiche a mezzo messi.	Potenziale accordo corruttivo tra destinatario del provvedimento e messo comunale finalizzato a ostacolare la notificazione del provvedimento.	2	3	6	P 2
	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento, ingiustificato ricorso alla procedura di deposito alla Casa Comunale ex art. 140.	1	2	2	
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio sul rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo mediante report mensili che riportano il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento. Controllo a campione, con cadenza temporale semestrale nella misura del 10%, dei procedimenti amministrativi come tramite la procedura informatica gestione messi. Controllo a campione, con cadenza semestrale, nella misura del 10%, della corrispondenza fra destinatario dell'atto ed effettiva ricezione dello stesso della notifica.</p>				
Soggetto Attuatore: Vice Segretario Generale.		Indicatore di risultato: report attestante l'esito del monitoraggio e dei controlli a campione con cadenza temporale annuale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Risorse Umane					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 10

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Amministrativa e contabile

Liquidazione e pagamento gettoni di presenza - Consiglieri Comunali - per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e Commissione Consiliare	Manipolazione del registro delle presenze in commissione o in consiglio comunale al fine di agevolare determinati Consiglieri.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo settimanale incrociato tra le presenze in consiglio e in commissione; Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale e verifica della reale presenza dei consiglieri;					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di report che attestino la regolarità delle presenze dei consiglieri e predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale.					

Liquidazione e pagamento Borse di Studio "Riccardo Piccione" per studenti.	Possibilità di alterazione dell'esito attraverso la manipolazione della documentazione attestante i titoli al fine di avvantaggiare un determinato candidato.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo successivo della procedura e verifica a campione della documentazione prodotta dai candidati.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report che attesti la regolarità della procedura e predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale.					

Liquidazione e pagamento spese di viaggio sostenute dai Consiglieri Comunali che risiedono fuori dal Comune di Palermo	Potenziale falsa comunicazione del numero dei viaggi da rimborsare	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo incrociato a cadenza temporale mensile tra le effettive presenze dei consiglieri e numero dei viaggi rimborsati;					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di report che attestino la regolarità delle presenze dei consiglieri e predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 10

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Amministrativa e contabile

Liquidazione e pagamento oneri, per assenze dal servizio dei Consiglieri Comunali per l'espletamento di funzioni pubbliche.	Manipolazione del registro delle presenze in commissione o in consiglio comunale al fine di avvantaggiare determinati consiglieri.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Controllo settimanale incrociato tra le presenze in consiglio e in commissione; Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale e verifica della reale presenza dei consiglieri;					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di report che attestino la regolarità delle presenze dei consiglieri e predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale.					

Individuazione delle Ditte fornitrici di Beni e Servizi per la Presidenza del Consiglio Comunale attraverso procedure di cottimo fiduciario e procedure negoziali.	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; espletamento della procedura negoziata al di fuori dei presupposti previsti dalla vigente normativa di carattere nazionale e regionale.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e MEPA salvo i casi previsti dalla legge; Predisposizione report annuale su deroghe ad acquisti CONSIP e MEPA.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report che attesti l'esistenza di criteri di valutazione preventivamente stabiliti nel caso di mancato utilizzo delle convenzioni CONSIP e MEPA. Predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

III.- Area degli Organi Istituzionali

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 10

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Amministrativa e contabile

Liquidazioni e pagamenti alle Ditte fornitrici di Beni e Servizi acquisiti per la presidenza del Consiglio Comunale attraverso procedure di cottimo fiduciario.	Accordi con le imprese fornitrici al fine di consentire di recuperare lo sconto effettuato o consentire extra guadagni.	2	2	4	P 2
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica sulla rispondenza tra i beni richiesti e quelli forniti nella misura del 100%.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di concerto con il Servizio Economato di schemi di capitolato finalizzati ad evitare la possibilità per la ditta fornitrice di recuperare lo sconto effettuato. Report sull'inserimento e verifica con cadenza semestrale.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

IV - Avvocatura Comunale

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

IV - Area Avvocatura Comunale

Avvocatura Comunale - 11

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Avvocato Capo Area – Staff Legale

Rappresentanza e difesa giudiziale del Comune nel contenzioso attivo e passivo.	Potenziale svolgimento dell'attività defensionale in contrasto con l'interesse pubblico e con i canoni di imparzialità.	1	4	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
<p>Monitoraggio costante dell'attività defensionale da effettuarsi a cura dell'Avvocato Capo.</p> <p>Formali disposizioni di servizio con le quali si assicura il coinvolgimento di più avvocati nell'attività consultiva affidata all'Avvocatura, disponendo che i pareri resi dagli avvocati appartenenti ai singoli "Gruppi di Lavoro" costituiti all'interno dell'Ufficio devono essere esaminati e vistati dall'avvocato responsabile del gruppo e controfirmato dall'Avvocato Capo.</p>					
Soggetto Attuatore: Avvocato Capo Area			Indicatore di risultato: relazione attestante l'esito del monitoraggio.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo:					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Staff Ragioniere Generale/Capo Area - 12

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Agenti Contabili

Istruttoria finalizzata al recupero somme, a seguito di sentenza, nei confronti di dipendenti e amministratori.	Potenziale espletamento delle attività istruttorie al di fuori dei presupposti e dei termini previsti dalla normativa di riferimento al fine di favorire determinati dipendenti e/o amministratori.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: controlli a campione nella misura del 30% dei procedimenti espletati.					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.		Indicatore di risultato: Report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Direzione – Affari Generali

Verifiche fiscali.	Potenziale omissione attività di controllo. Verifiche fiscali errate e/o alterate. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: controlli a campione sull'attività espletata nella misura di 30 verifiche.					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione delle verifiche ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

U.O. Gestione Pratiche Correnti/Arretrate

Formazione ruoli Tarsu.	Omessa iscrizione a ruolo.	3	4	12	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 100 posizioni tributarie. Inserire credenziali di accesso per operatori. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Gestione Pratiche Correnti/Arretrate

Dichiarazioni di iscrizione, variazione, cancellazione nella banca dati tributi relativamente alla posizione dei soggetti passivi della Tassa Rifiuti.	Indebita cancellazione della posizione tributaria. Indebita variazione di superficie. Omissione dei controlli e delle verifiche dovute.	3	4	12	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 100 pratiche. Direttiva relativa alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu-Tares-Tari. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Gestione Pratiche Correnti/Arretrate

Esame delle istanze dei contribuenti relative alle richieste di agevolazioni/esenzioni/riduzioni riguardanti la Tassa Rifiuti – utenze domestiche e non domestiche.	Indebita cancellazione della posizione tributaria. Indebita variazione di superficie. Omissione dei controlli e delle verifiche dovute.	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 100pratiche. Direttiva relativa alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu-Tares-Tari. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC			Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli ed il relativo esito.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Autoliquidazione Tares/Tari.	Mancata emissione avvisi di liquidazione/accertamento nei confronti degli evasori/elusori. Omissione dei controlli e delle verifiche dovute.	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 100 pratiche. Direttiva relativa alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu-Tares-Tari. Rotazione del personale ogni 4 anni.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC			Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli ed il relativo esito.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Gestione Pratiche Correnti/Arretrate

Esame delle istanze dei contribuenti relative all'adesione/revoca/riforma degli avvisi di accertamento.	Indebita revoca e/o riforma degli avvisi di accertamento. Omissione dei controlli e delle verifiche dovute.	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 100 pratiche. Direttive relative alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu-Tares-Tari. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

U.O.: Assegnazione Pratiche

Assegnazione alle UU.OO. ai responsabili e/o agli istruttori amministrativi, con contestuale registrazione della specifica informazione sul protocollo informatico "MAIA", delle istanze presentate dai contribuenti.	Assegnazione pilotata delle pratiche.	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta. Direttive relative alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu-Tares-Tari. Assegnazione random delle pratiche. Effettuazione di controlli a campione. Rotazione del personale ogni 4 anni.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Sgravi TARSU

Emissione dei provvedimenti di sgravio e diniego della tassa rifiuti.	Indebito riconoscimento del beneficio richiesto. Omissione dei controlli necessari ad accertare la sussistenza dei presupposti e delle condizioni previste per il riconoscimento del beneficio.	4	4	16	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 100 istanze. Direttive relative alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu-Tares-Tari. Assegnazione random delle pratiche. Rotazione del personale ogni 4 anni.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

U.O.: Contenzioso Tarsu-Tares Tari

Istanze – Legge di stabilità n. 228/2012.	Mancato rispetto dei termini di legge. Comunicazione dati non conformi alle risultanze delle banche dati informatiche.	2	2	4	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione semestrale di n. 20 ricorsi. Report mensile dell'attività svolta.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Contenzioso Tarsu-Tares Tari

Ricorsi trasmessi dall'Ufficio Contenzioso, Riscossione e Sviluppo Tecnologico.	Mancato invio degli atti idonei per la difesa all'Ufficio Contenzioso.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione semestrale di n. 20 ricorsi. Report bimestrale dell'attività svolta da trasmettere al Capo Area					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

U.O.: Segreteria Ufficio Tarsu – Tares - Tari

Esame delle istanze presentate dai contribuenti per rimborso TARES.	Indebito riconoscimento del beneficio richiesto. Omissione dei controlli necessari ad accertare la sussistenza dei presupposti e delle condizioni previste per il riconoscimento del beneficio.	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Report mensile sull'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di n. 100 istanze. Disposizione di servizio relativa alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu/Tares/Tari. Assegnazione random delle pratiche. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Ucice

Esame delle istanze prodotte dai contribuenti relative all'adesione, revoca e/o riforma degli avvisi di accertamento emessi.	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria. Indebita revoca e/o riforma degli avvisi di accertamento emessi.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione nella misura di 30 pratiche. Disposizione di servizio relativa alle modalità di protocollazione assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu/Tares/Tari.					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione delle misure di prevenzione ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Lotta all'evasione e/o elusione del tributo Tarsu, mediante verifica, della posizione contributiva di prescelte categorie di contribuenti.	Omissione dei controlli dovuti. Alterazione dello svolgimento dell'istruttoria. Mancata e/o errata emissione degli avvisi di accertamento dovuti. Verifiche errate o artefatte.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta. Controlli a campione nella misura di 30 pratiche. Disposizione di servizio relativa alle modalità di protocollazione assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu/Tares/Tari.					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione delle misure di prevenzione ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Ucite

Bonifica Banca dati Sige-Fluendo per l'eliminazione di eventuali anomalie sulle posizioni contabili dei contribuenti.	Mancata o alterata bonifica dei dati anomali riscontrati nel sistema informatico. Alterazione dell'istruttoria.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione nella misura di 30 pratiche. Disposizione di servizio relativa alle modalità di protocollazione assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu/Tares/Tari.					
Soggetto Attuatore: : Dirigente di Settore Responsabile IUC		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione delle misure di prevenzione ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Invio segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza (Protocollo d'Intesa del 15/06/12).	Verifiche errate o alterate. Mancata o errata trasmissione delle segnalazioni qualificate. Alterazione dell'istruttoria.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione nella misura di 30 pratiche. Disposizione di servizio relativa alle modalità di protocollazione assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu/Tares/Tari.					
Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione delle misure di prevenzione ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: 7 – Ufficio Tecnico

<p>Verifica superfici e destinazioni d'uso degli immobili oggetto di accertamento ai fini Tares/Tari attraverso lo sviluppo delle planimetrie catastali su richiesta dei Servizi/Uffici del Settore Bilancio e Tributi.</p>	<p>Sviluppo di planimetrie con superfici e destinazione d'uso non corrispondenti a quelle reali. Omessa verifica dei dati catastali per la determinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso. Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni. Comunicazione agli uffici di competenza di dati diversi da quelli reali. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.</p>	3	2	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Effettuazione controlli a campione semestrale sull'attività svolta nella misura di 30 verifiche.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC</p>		<p>Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione delle misure di prevenzione ed il relativo esito. Disposizione di servizio con la quale si costituisce un gruppo di lavoro per l'espletamento delle verifiche.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: 7 – Ufficio Tecnico

<p>Verifica destinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso degli immobili ai fini Tares/Tarsu a seguito di sopralluogo richiesto e ritenuto necessario dai competenti Servizi/Uffici del Settore Bilancio e Tributi, ai fini dell'attività istruttoria della pratica.</p>	<p>Rilevazioni di superfici e destinazioni d'uso a seguito di sopralluogo non corrispondenti a quelli reali. Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni. Comunicazione agli uffici di competenza di dati diversi da quelli reali.</p>	3	2	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p>					
<p>Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Effettuazione controlli a campione semestrale sull'attività svolta nella misura di 30 verifiche.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC</p>			<p>Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione delle misure di prevenzione ed il relativo esito. Disposizione di servizio con la quale si costituisce un gruppo di lavoro per l'espletamento delle verifiche.</p>		
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: 7 – Ufficio Tecnico

<p>Verifiche delle superfici e delle destinazioni d'uso ai fini Tarsu/Tari delle planimetrie catastali di cui alle comunicazioni inoltrate dal Settore Edilizia Privata ai sensi dell'art. 20 L.R. 4 del 16/04/03 che disciplina la realizzazione e/o la regolarizzazione di strutture precarie (verande, gazebo, ecc...).</p>	<p>Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni. Mancato aggiornamento o errata determinazione delle superfici degli immobili. Mancata trasmissione della relazione tecnica agli uffici di competenza o comunicazione di dati diversi da quelli reali. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.</p>	3	2	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Effettuazione controlli a campione semestrale sull'attività svolta nella misura di 30 verifiche.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC.</p>		<p>Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione delle misure di prevenzione ed il relativo esito. Disposizione di servizio con la quale si costituisce un gruppo di lavoro per l'espletamento delle verifiche.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: 7 – Ufficio Tecnico

<p>Richiesta di aggiornamento catastale ai sensi dell'art. 1 del comma 336 della legge 311/2004 ai proprietari degli immobili.</p>	<p>Mancata verifica dei dati catastali per la determinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso degli immobili attraverso le banche dati. Mancato trasmissione ai proprietari degli immobili delle richieste di aggiornamento catastale o richieste di aggiornamento per dati diversi da quelli accertati. Mancata trasmissione all'Agenzia delle Entrate mediante procedura informatica dei nominativi dei proprietari inadempienti. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.</p>	3	2	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Effettuazione controlli a campione semestrale sull'attività svolta nella misura di 30 verifiche.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente di Settore Responsabile IUC</p>		<p>Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione delle misure di prevenzione ed il relativo esito. Disposizione di servizio con la quale si costituisce un gruppo di lavoro per l'espletamento delle verifiche.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Contabilità Generale, Analitica e Organismi Partecipati

Emissione mandati di pagamento a favore di Società ed Enti Partecipati.	Mancato rispetto dell'ordine cronologico, in assenza di oggettive motivazioni, nell'emissione dei mandati avvantaggiando un creditore piuttosto che un altro. Emissione di mandati di pagamento nonostante dal controllo sull'atto sia emerso che il provvedimento amministrativo di liquidazione non risulta conforme a tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa di contabilità pubblica o dai Regolamenti dell'Ente.	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Circolari in merito al rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione al protocollo del provvedimento (già esistenti); Checklist da utilizzare nell'istruttoria dei provvedimenti per la verifica del rispetto degli obblighi normativi e regolamentari (già in uso nella U.O.).					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato.			Indicatore di risultato: predisposizione di una direttiva che abbia ad oggetto i criteri finalizzati al rispetto dell'ordine cronologico di emissione dei mandati di pagamento a favore di società ed enti partecipati.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Interventi Finanziari e OO.PP.

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Tributario

Qualificazione ai fini dell'assoggettamento alle imposte dirette e indirette delle somme corrisposte/incassate dall'Amministrazione comunale.	Riconoscimento indebito dell'esenzione dalle imposte dirette e indirette delle somme corrisposte/incassate dall'Amministrazione comunale al fine di agevolare determinati soggetti.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
La qualificazione fiscale delle somme pagate/incassate è operata sulla base del dettato normativo e, nei casi dubbi, tenendo conto di provvedimenti amministrativi, precedenti giurisprudenziali, interpretazioni dottrinali. Controlli a campione nella misura del 20% del totale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Interventi Finanziari e OO.PP.			Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione delle misure di prevenzione ed il relativo esito.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Personale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Pensioni

Procedimento di elaborazione, determinazione e trasmissione all'istituto previdenziale del trattamento di quiescenza/riscatti/ricongiunzioni/ri liquidazioni per i dipendenti collocati a riposo.	Potenziali artificiosi e/o errati inserimenti nella procedura modulo pensioni. Esigenza di riesaminare i trattamenti pensionistici degli ex dipendenti a seguito di recenti indicazioni da parte dell'Ente Previdenziale gs. nota Inps 318403 del 24.09.2014.	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Eventuale attività di recupero delle somme erroneamente pagate all'Inps. Controllo periodico a campione dei modelli PA04 (10 a semestre) . Potenziamento delle unità di personale e riorganizzazione dei carichi di lavoro.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Personale			Indicatore di risultato: attivazione di attività ispettive interne all'area finalizzate ad accertare la regolarità ed il buon andamento dei procedimenti e/o processi di lavoro.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

U.O.: Stipendi

Procedimento relativo alla gestione dei pagamenti mensili degli stipendi e altri emolumenti a seguito di provvedimenti del Settore Risorse Umane.	Errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d.l. 24/86. Anomala e complessa applicazione della lavorazione stipendiale riferita al CCNL imprese edili ed affini di natura privatistica e conseguente appesantimento burocratico dell'attività.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Eventuale attività di recupero delle somme erroneamente pagate. Controllo periodico a campione dei cedolini (50 a semestre). Potenziamento di Personale e in attesa, nuova distribuzione dei carichi di lavoro. Comunicazioni al Settore Risorse Umane per la soluzione di eventuali problematiche.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Personale			Indicatore di risultato: attivazione di attività ispettive interne all'area finalizzate ad accertare la regolarità ed il buon andamento dei procedimenti e/o processi di lavoro.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Personale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Cessioni e Pignoramenti

Procedimento relativo alla gestione mensile delle trattenute per cessioni del quinto dello stipendio, pignoramenti e prestiti Inps. Rilascio certificati di stipendio ai dipendenti e atti di benestare alle società finanziarie.	Errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d.l. 24/86. Procedura di Cessione del quinto dello stipendio. Carezza di personale. Si rinvia alla nota del 08.10.2014 del Dirigente trasmessa con mail al Capo Area e al Coordinatore	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione dei cedolini (25 a semestre). Continua attenzione delle problematiche connesse alle cessioni del quinto. Nuove distribuzioni dei carichi di lavoro e pubblicazione sul sito.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Personale		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione delle misure di prevenzione.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

U.O.: Anf Inail

Procedimento di acquisizione, esame delle richieste e gestione contabile dell'erogazione dell'assegno nucleo familiare. Gestione Inail, invio dati retributivi e autoliquidazione in acconto e a saldo.	Errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d.l. 24/86.	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo periodico a campione dei cedolini (30 a semestre) oltre il controllo con il sistema SIATEL. Nuova distribuzione dei carichi di lavoro e pubblicazione circolare. Creazione di un Ufficio front-office.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Personale		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Personale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Contributi

Procedimento relativo alla gestione dei pagamenti e denunce mensili all'ente previdenziale, dei contributi a carico dell'amministrazione e delle ritenute a carico dei dipendenti sugli emolumenti fissi e accessori liquidati.	Potenziali artificiosi e/o errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d.l. 24/86. Anomala e complessa applicazione della lavorazione stipendiale riferita al CCNL imprese edili ed affini di natura privatistica e conseguente rischio di errati inserimenti..	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo periodico a campione dei cedolini (50 a semestre). Nuova distribuzione dei carichi di lavoro e pubblicazione sul sito. Coordinamento e coinvolgimento della Sispi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Personale		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione delle misure di prevenzione ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Personale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Salario Accessorio

Procedimento relativo alla gestione dei pagamenti mensili di tutte le indennità accessorie erogate mensilmente a seguito di certificazioni e D.D. dei vari settori.	Errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d. l. 24/86. Anomala e complessa applicazione della lavorazione stipendiale riferita al CCNL imprese edili ed affini di natura privatistica e conseguente appesantimento burocratico dell'attività.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo periodico a campione dei cedolini (40 a semestre). Eventuali comunicazioni a seguito verifica anomalie riscontrate nell'ambito delle lavorazioni stipendiali.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Personale		Indicatore di risultato: Relazione sull'attivazione di attività ispettive interne all'area finalizzate ad accertare la regolarità ed il buon andamento dei procedimenti e/o processi di lavoro da inoltrare al responsabile della prevenzione e Report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

U.O.: Staff

Attività di supporto in capo al Dirigente, procedimento relativo al controllo di gestione, ed ogni ulteriore attività di collaborazione in staff al dirigente a seguito di ordini di servizio.	Errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d. l. 24/86 e modulo pensioni.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Eventuale attività di recupero delle somme erroneamente pagate. Controllo periodico a campione dei cedolini (25 a semestre).					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Personale		Indicatore di risultato: attivazione di attività ispettive interne all'area finalizzate ad accertare la regolarità ed il buon andamento dei procedimenti e/o processi di lavoro.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio ICI – IMU – TASI

U.O.: 1

Emissione provvedimenti di diniego di rateizzazione.	Emissione provvedimenti di rateizzazione; Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30%. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio ICI IMU TASI		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli nella misura del 30%.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Emissione provvedimenti di rateizzazione	Indebita emissione del provvedimento; Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30%. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio ICI IMU TASI		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli nella misura del 30%.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio ICI – IMU – TASI

U.O.: 1

Emissione provvedimenti di conferma di avviso di accertamento	Mancata emissione del provvedimento; Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30%. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio ICI IMU TASI		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli nella misura del 30%.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio ICI – IMU – TASI

U.O.: 1

Emissione provvedimento di annullamento di avviso di accertamento.	Indebita emissione del provvedimento; Alterazione del corretto svolgimento del procedimento	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura di 30 verifiche. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio ICI IMU TASI			Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli nella misura di 30 verifiche.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

U.O.: 2

Emissione provvedimento di sospensione temporanea della cartella.	Indebita emissione del provvedimento; Alterazione del corretto svolgimento del procedimento	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30%. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio ICI IMU TASI			Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli nella misura del 30%.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio ICI – IMU – TASI

U.O.: 2

Emissione provvedimenti di sgravio	Indebita cancellazione dai ruoli. Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura di 30 verifiche. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio ICI IMU TASI</p>			<p>Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli nella misura di 30 verifiche.</p>		
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio ICI – IMU – TASI

U.O.: 2

Emissione provvedimenti di rimborsi	Indebita emissione del provvedimento; Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura di 30 verifiche.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio ICI IMU TASI			Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli nella misura di 30 verifiche.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Emissione provvedimenti di diniego di rimborso.	Mancata emissione del provvedimento.	2	2	4	P2
	Alterazione del corretto svolgimento della procedura.	2	3	6	
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30%.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio ICI IMU TASI			Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli nella misura del 30%.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio ICI – IMU – TASI

U.O.: 2

Formazione ruoli I.C.I./IMU/TASI	Mancata iscrizione a ruolo delle somme dovute; Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura di 30 verifiche. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio ICI IMU TASI			Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli nella misura di 30 verifiche.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Emissione provvedimento di conferma dell'iscrizione a ruolo.	Mancata emissione del provvedimento. Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30%. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio ICI IMU TASI			Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli nella misura del 30%.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Tosap ICP e Ruoli Minori

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Tosap/ICP

Emissione avvisi di accertamento e liquidazione Tosap-Icp.	Mancata redazione avviso di accertamento a seguito del mancato caricamento informatico del verbale; Mancata redazione avviso di liquidazione a seguito del mancato caricamento informatico dell'autorizzazione/concessione rilasciata da Suap.	3	4	12	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo. Controllo report verbali VV.UU. pervenuti. Controllo report avvisi emessi da parte di Sispi S.p.A. Controllo report autorizzazioni pervenute dal Suap.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Tosap ICP e Ruoli Minori.		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Richiesta emissione atti di annullamento in autotutela Tosap-Icp.	Annullamento a video non autorizzato.	3	4	12	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione della regolare procedura amministrativa eseguita.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Tosap ICP e Ruoli Minori.		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Richiesta emissione provvedimento di rimborso Tosap-Icp.	Mancato controllo della documentazione presentata.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione della regolare procedura amministrativa eseguita.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Tosap ICP e Ruoli Minori.		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Tosap ICP e Ruoli Minori

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Tosap/ICP

Richiesta emissione provvedimento di sgravio-discarico.	Sgravi e/o discarichi non autorizzati.	3	4	12	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione della regolare procedura amministrativa eseguita nella misura di 30 verifiche. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Tosap ICP e Ruoli Minori.		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli ed il relativo esito.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

U.O. Tosap/ICP e Ruoli Minori

Formazione ruoli Tosap ICP e Ruoli Minori.	Mancato caricamento informatico relate di notifica degli avvisi di accertamento e/o liquidazioni non pagate.	3	4	12	P 1
	Mancato inserimento sentenze e/o titoli esecutivi provenienti da altri Uffici.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo report notificazioni avvisi da parte dell'Ufficio Messi; Report Partite iscritte a ruolo da parte di Sispi S.p.A. Controllo sulle istanze pervenute.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Tosap ICP e Ruoli Minori.		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Servizio Economato

U.O. Oggetti Smarriti.

Custodia e restituzione oggetti rinvenuti.	Potenziale manipolazione del procedimento finalizzata ad avvantaggiare o arrecare pregiudizio a soggetti terzi.	3	3	9	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo. Controllo con cadenza semestrale di n. 100 procedimenti espletati.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Economato.		Indicatore di risultato: report attestante l'effettuazione dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

**VI - Area dell'Innovazione Tecnologica,
Comunicazione, Sport e Ambiente**

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VI - Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

Staff Capo Area -15

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Gestione Personale ed Economato

Acquisti di beni e servizi con procedura negoziata diretta	Eventuali favoritismi individuazione Ditta in caso di affidamento diretto - Scorretta analisi/fabbisogni al fine di avvantaggiare determinate ditte	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività istruttoria sul 100% dei procedimenti. Individuazione requisiti oggettivi nel capitolato che non permettono favoritismi nell'individuazione della ditta.					
Soggetto Attuatore: Capo Area Innovazione Tecnologica Comunicazione Sport e Ambiente		Indicatore di risultato: predisposizione di un report contenente l'elenco delle Ditte aggiudicatarie ed attestante la regolarità delle procedure negoziate effettuate. Nel semestre di riferimento.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cittadinanza Sociale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VI - Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

Ufficio Sport e Impianti Sportivi – 17 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: singoli impianti sportivi

Uso impianti sportivi da parte delle società sportive.	Ingresso delle società sportive in spazi ed in orari non autorizzati.	2	2	4	P 2
	Accesso non autorizzato di utenti singoli senza titolo di ingresso (biglietto, abbonamento, ecc.).	3	2	6	
	Accesso non autorizzato di utenti singoli in orari e spazi non autorizzati.	1	1	1	
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: L'impianto sportivo più soggetto a tale rischio è la Piscina Comunale: per tali motivi sono stati installati i tornelli. A ciascun utente sarà rilasciata una tessera magnetica che consentirà l'accesso solo se in regola col credito e con l'orario. Inoltre è stato installato un circuito di video sorveglianza nelle 24 ore.</p>				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sport e Impianti Sportivi		Indicatore di risultato: monitoraggio costante e controllo a campione secondo una tempistica a carattere riservato pianificata dal Capo Area riguardante tutti gli impianti sportivi della città. Predisposizione relazione annuale.			
Tempistica di Attuazione: in ragione dei tempi stabiliti nella pianificazione riservata.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area dell'Innovazione Tecnologica Comunicazione Sport e Ambiente.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VI - Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

Ufficio Sport e Impianti Sportivi – 17 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Organizzazione e sostegno attività sportive, culturali e turistiche

Assegnazione alle società sportive spazi negli impianti sportivi comunali, comprese palestre scolastiche.	Favoritismi nell'assegnazione degli spazi. Favoritismi su orari e modalità contenuti nel provvedimento di assegnazione.	2	2	4	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Il rischio è limitato dalla procedura aperta seguita nelle assegnazioni. La procedura prevede la collaborazione del CONI, delle Federazioni e degli Enti di promozione sportiva. L'assegnazione viene fatta nel corso di riunioni che coinvolgono tutte le società interessate. Visibilità dell'operato dell'ufficio mediante pubblicazione sul sito del Comune. Individuazione dei criteri per le assegnazioni e predisposizione di schemi di bando da utilizzare.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sport e Impianti Sportivi</p>		<p>Indicatore di risultato: attestazione dei processi a cura del Dirigente circa l'avvenuta pubblicazione dei criteri di assegnazione e dell'elenco delle società assegnatarie degli spazi negli impianti sportivi e nelle palestre scolastiche, nonché emissione di un'attestazione in ordine alla predisposizione e utilizzazione dei bandi.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area dell'Innovazione Tecnologica Comunicazione Sport e Ambiente.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VI - Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

Ufficio Sport e Impianti Sportivi – 17 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Organizzazione e sostegno attività sportive, culturali e turistiche

Concessioni contributi.	Individuazione del beneficiario al di fuori di criteri imparziali.	3	2	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Individuazione di criteri obiettivi, previsti dall'atto di concessione e pubblicati nel Sito.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sport e Impianti Sportivi		Indicatore di risultato: attestazione da prodursi a cura del Dirigente circa l'avvenuta pubblicazione sul sito on-line dei criteri oggettivi con cui vengono erogati i contributi.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area dell'Innovazione Tecnologica Comunicazione Sport e Ambiente.					

Liquidazione contributi	Mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze Ammissione a contributo di spese non pertinenti	3	2	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Circolari – Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sport e Impianti Sportivi		Indicatore di risultato: predisposizione di un report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area dell'Innovazione Tecnologica Comunicazione Sport e Ambiente.					

U.O.: Cassa

Contabilizzazione incassi	Falsificazione dei documenti contabili. Simulazione di furti.	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Limitazione pagamenti in contanti e della giacenza di liquido – armadi blindati – video sorveglianza. Effettuazione verifiche di cassa per la valutazione Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sport e Impianti Sportivi		Indicatore di risultato: effettuazione verifiche di cassa. Prelevamento del contante giacente in cassa da parte di portavalori per giacenze medie e di bassa entità con cadenza quindicinale			
Tempistica di Attuazione: in relazione alle concrete necessità.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area dell'Innovazione Tecnologica Comunicazione Sport e Ambiente.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VI - Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

Ufficio Ambiente – 18 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Gestione Amministrativa e rapporti con le Società Partecipate Palermo Ambiente S.p.A. e RAP S.p.A.

Predisposizione provvedimenti dirigenziali di impegno/liquidazione e pagamento per i servizi resi dalle società partecipate RAP spa e Palermo Ambiente spa in liquidazione.	Liquidazione di servizi non resi	2	2	4	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Direttive, controlli a campione sui servizi e la qualità dei servizi resi dalla partecipata RAP.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Ambiente		Indicatore di risultato: predisposizione di un report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area dell'Innovazione Tecnologica Comunicazione Sport e Ambiente.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VII - Area della Cultura

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VII - Area della Cultura

Settore Cultura - 19

Staff Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Progetti strategici

<p>Procedure amministrative relative all'acquisizione di progetti culturali/mostre e connessi eventuali beni e servizi nonché collaborazione a partenariati con soggetti diversi per la realizzazione di progetti strategici per la valorizzazione dei BB.CC.</p>	<p>Insufficienza delle linee guida atte ad individuare i criteri per definire i progetti culturali/mostre da realizzare. Ricorso indebito a procedure di affidamento diretto.</p>	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Elaborazione di linee guida programmatiche annuali dei progetti culturali/mostre basate su direttive e atti di indirizzo dell'organo politico coerenti con i principi e i fini istituzionali dell'Amministrazione comunale. Controlli a campione nella misura del 30% degli affidamenti diretti operati.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area della Cultura</p>			<p>Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli successivi sul totale delle procedure espletate.</p>		
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.</p>					

U.O.: Risorse Umane Staff Capo Area

<p>Procedure Amministrative riguardanti la gestione del personale.</p>	<p>Riconoscimento indebito di prestazioni economiche al personale. Rilascio di autorizzazioni non dovute al personale.</p>	2	3	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% sul totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale sulla veridicità delle autocertificazioni del personale. Monitoraggio, controllo e vigilanza sugli obblighi contrattuali e sulla condotta del personale.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area della Cultura</p>			<p>Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% delle autocertificazioni del personale.</p>		
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VII Area della Cultura

Settore Cultura - 19

Servizio Sistema Bibliotecario cittadino

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Gestione del personale

Procedure Amministrative riguardanti la gestione del personale.	Riconoscimento indebito di prestazioni economiche al personale. Rilascio di autorizzazioni non dovute al personale.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale, sulla veridicità delle autocertificazioni del personale. Monitoraggio, controlli e vigilanza sull'ottemperanza agli obblighi contrattuali del personale e sulla condotta dello stesso.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Sistema Bibliotecario cittadino		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% delle autocertificazioni del personale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.					

Affidamento lavori, servizi e forniture tramite ufficio Contratti e/o Economato o, in alternativa, procedure di affidamento diretto gestito dal servizio nel rispetto del codice dei contratti – D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e le normative specifiche dei beni culturali con particolare riferimento al Codice BB.CC. D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. e alla normativa di settore della Regione Siciliana, in quanto applicabile, e del Regolamento di contabilità.	Ricorso all'affidamento di appalti e fornitura in via diretta al di fuori delle ipotesi previste dalla legge.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozione di procedure standardizzate e, se possibile centralizzate. Massima pubblicità, come da normativa vigente, degli avvisi di gara e dei bandi, con piena disponibilità, anche on-line sul sito istituzionale, di tutta la documentazione utile alla partecipazione degli Operatori Economici. Attivazione di canali dedicati (telefonici e/o mail) per fornire chiarimenti e delucidazioni agli Operatori Economici interessati. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo. Controlli a campione nella misura del 30% degli affidamenti diretti.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Sistema Bibliotecario cittadino		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VII - Area della Cultura

Settore Cultura - 19

Servizio Attività Culturali

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: 1 Ufficio di Staff

Procedure Amministrative riguardanti la gestione del personale.	Riconoscimento indebito di prestazioni economiche. Rilascio di autorizzazioni e attribuzioni benefici non dovuti.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale, sulla veridicità delle autocertificazioni del personale Controlli e vigilanza sull'ottemperanza agli obblighi contrattuali del personale e sulla condotta dello stesso.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Attività Culturali		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% delle autocertificazioni del personale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.					

U.O.: 3 Organizzazione di eventi di prestigio e manifestazioni culturali

U.O.: 1 Ufficio di Staff

Grandi manifestazioni cittadine	Erogazione di ingenti somme di denaro pubblico in assenza di criteri predefiniti. Potenziale condizionamento dei componenti del gruppo di lavoro da parte degli istanti.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla normativa e le misure anticorruzione. Rotazione dei funzionari e pubblicità degli atti secondo le norme di legge e del piano di prevenzione. Elaborazione di criteri preventivi e pubblicazione degli stessi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Attività Culturali		Indicatore di risultato: Report attestante la predisposizione di criteri preventivi e la pubblicazione degli stessi , Verifiche e controlli a campione con cadenza semestrale della conformità delle procedure di affidamento ai criteri preventivamente determinati. Report attestante la pubblicazione dei criteri preventivamente determinati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VII - Area della Cultura

Settore Cultura - 19

Servizio Attività Culturali

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: 1 – U.O.: 2 – U.O.: 3

Procedure negoziate senza pubblicazione di bando.	Potenziale condizionamento dei componenti del gruppo di lavoro da parte degli istanti.	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla normativa e le misure anticorruzione. Rotazione dei funzionari e pubblicità degli atti secondo le norme di legge e del piano di prevenzione					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Attività Culturali		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati e Report attestante l'adozione delle misure di pubblicità degli atti.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.					

Servizio Musei e Spazi Espositivi

U.O.: Gestione Risorse Umane

Procedure Amministrative riguardanti la gestione del personale.	Riconoscimento indebito di prestazioni economiche al personale. Rilascio di autorizzazioni non dovute al personale.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni del personale. Monitoraggio, controlli e vigilanza sull'ottemperanza agli obblighi contrattuali del personale e sulla condotta dello stesso.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Musei e Spazi Espositivi.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% delle autocertificazioni del personale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

**VIII - Area della Partecipazione, Decentramento,
Servizi al Cittadino e Mobilità**

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VIII - Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Impianti Cimiteriali - Staff Dirigente di Settore /Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Reparto Immissioni

Rilascio autorizzazione Tumulazioni, cremazioni, estumulazioni, esumazioni.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità</p>		<p>Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.</p>					

Trasporto salma.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità</p>		<p>Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VIII - Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Impianti Cimiteriali - Staff Dirigente di Settore /Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Concessioni

Concessione nicchia murale.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Concessione celletta ossario/cineraria.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VIII - Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Impianti Cimiteriali - Staff Dirigente di Settore /Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Revoca concessione ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo				
Soggetto Attuatore: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					
Decadenza temporale sepolture e/o cappelle per stato di abbandono.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo				
Soggetto Attuatore: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VIII - Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Impianti Cimiteriali - Staff Dirigente di Settore /Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Decadenza temporale sepolture e/o cappelle per gestione irregolare.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo				
Soggetto Attuatore: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					
Richiesta di concessione per una nuova edificazione.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo				
Soggetto Attuatore: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VIII - Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Impianti Cimiteriali - Staff Dirigente di Settore /Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Manutenzione/regolarizzazione domanda concessionario o avente diritto.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>				
Soggetto Attuatore: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VIII - Area della Partecipazione e Del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 21

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Anagrafe - U.O.: Front-office

Rilascio carte di identità.	Indebito rilascio di carta d'identità da parte dell'operatore in violazione di legge	2	2	4	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Tracciabilità della gestione interna dei “cartoncini in bianco” delle carte di identità, con tracciabilità informatica degli accertamenti anagrafici relativi al richiedente, effettuati dall'operatore all'atto della richiesta; consegna al cittadino come prova dell'avvenuto pagamento dei diritti e dell'esatta quantificazione della somma versata, di apposita ricevuta consistente nella parte superiore del talloncino zigrinato.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Anagrafe.		Indicatore di risultato: Avvio di una procedura informatica per la tracciabilità della gestione interna dei cartoncini in bianco delle carte di identità.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità					

Servizio Stato Civile - U.O.: Morti: iscrizioni e trascrizioni

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione o trascrizione dell'atto di morte.	Mancato inserimento dell'atto di morte nel sistema informatico con conseguente attestazione di esistenza in vita di persone decedute.	2	2	4	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports statistici mensili. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Stato Civile.		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione in misura non inferiore al 50% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

VIII - Area della Partecipazione e Del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 21

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Sportello polifunzionale/Benefici economici delle 8 Circoscrizioni

Assegno Nucleo Familiare	Indebito riconoscimento del beneficio da parte dell'operatore preposto per violazione di legge per mancanza dei requisiti.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili UU.OO..					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Anagrafe.		Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione di controlli e l'esito degli stessi.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità.					

Assegno di Maternità.	Indebito riconoscimento del beneficio da parte dell'operatore preposto per violazione di legge per mancanza dei requisiti.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili UU.OO..					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Anagrafe.		Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione di controlli e l'esito degli stessi.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Staff Capo Area della Scuola - 23

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Gestione del personale.	Illegittimo riconoscimento di condizioni di favore (buoni pasto, valutazioni, L. 104 etc) Illegittimo inserimento di timbrature nel sistema di rilevazione presenza.	2	3	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica di tutte le dichiarazioni sostitutive per autorizzazioni permessi legge 104. Controllo dei tabulati di presenza e dei giustificativi di rettifica movimenti. Elaborazione report sulle modifiche effettuate sui dati registrati. Predisposizione periodica di fogli d'intervento.</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia		Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 30% del personale effettuato con cadenza temporale annuale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.					

U.O. Controllo Contabile ed Economato – U.O. Educazione Permanente – U.O. Dispersione Scolastica

Forniture beni e servizi.	Discrezionalità nell'individuazione delle caratteristiche dei prodotti/servizi. Possibile condizionamento nell'attività di individuazione dei fornitori in caso di affidamento diretto	3	3	9	P1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attenta verifica dei fabbisogni Realizzazione di capitolati che non prevedono requisiti specifici tali da permettere l'individuazione a priori dei fornitori dei beni/servizi Controlli a campione nella misura del 20% del totale dei procedimenti.</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia		Indicatore di risultato: report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Ufficio Assistenza Scolastica - 24

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Affari Generali

Predisposizione di eventuali autorizzazioni alle scuole dell'obbligo Statali cittadine di utilizzo di alcuni locali scolastici per attività extrascolastiche pomeridiane, senza fine di lucro, da parte di Associazioni.	Discrezionalità. Potenziale sfioramento della tempistica procedimentale.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozione di puntuali linee guida e criteri idonei a delimitare la discrezionalità e la tempistica procedimentale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Assistenza Scolastica		Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione che attesti la regolarità delle autorizzazioni.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.					

U.O. Assistenza Specialistica

Erogazione contributi alle Istituzioni Scolastiche Statali e regionali per l'Assistenza specialistica a favore degli alunni disabili gravi.	Condizionamenti nell'attribuzione del contributo.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Accurato monitoraggio dei rendiconti trasmessi dalle istituzioni scolastiche e quantizzazione delle eventuali economie al fine di arginare possibili fenomeni corruttivi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Assistenza Scolastica		Indicatore di risultato: report attestante l'esito dei controlli			
Tempistica di Attuazione: ogni 12mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.					

Pubblicazione Avviso Pubblico al fine di formulare n. 3 graduatorie distinte per tipologia e disabilità.	Condizionamenti nell'attribuzione dei requisiti.	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predeterminazione dei requisiti di accesso e verifica consequenziale al fine di garantire equità di trattamento e trasparenza. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Assistenza Scolastica.		Indicatore di risultato: report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Ufficio Servizi per l'Infanzia - 25 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Gestione Scuole dell'Infanzia

Formulazione graduatoria per iscrizione scuole dell'infanzia comunali	Erronea posizione in graduatoria. Erronea valutazione della situazione reddituale	2	2	4	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica delle totalità delle dichiarazioni sostitutive e/o degli indicatori del reddito degli ammessi alle strutture; Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Servizi per l'Infanzia		Indicatore di risultato: report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia					

U.O. Gestione e sostegno socio-pedagogico dei Nidi

Formulazione graduatoria per iscrizione asilo nido comunali	Erronea predisposizione graduatoria. Erronea valutazione della situazione reddituale.	2	2	4	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica delle totalità delle dichiarazioni sostitutive e/o degli indicatori del reddito degli ammessi alle strutture. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Servizi per l'Infanzia		Indicatore di risultato: report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia					

U.O. Gestione e sostegno socio-pedagogico dei Nidi Gestione scuole dell'infanzia UDE

Gestione del personale	Elevato numero del personale da gestire Strutture sfornite di rilevatore elettronico delle presenze	2	3	6	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Progressiva introduzione in tutte le strutture di rilevatori della presenza; Predisposizione fogli d'intervento; Periodica rotazione del personale che gestisce le R.U; Controlli a campione nella misura del 30% del totale delle operazioni.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Servizi per l'Infanzia		Indicatore di risultato: report attestante l'esito dei controlli e l'avvenuta attivazione dei rilevatori di presenza Report attestante l'esito dei fogli d'intervento			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Ufficio Servizi per l'Infanzia - 25 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Approvvigionamento e manutenzione Asili Nido e Scuole dell'Infanzia

Forniture di beni e servizi.	Eventuali favoritismi nell'individuazione della ditta in caso di affidamento diretto. Scorretta analisi/fabbisogni al fine di avvantaggiare determinate ditte. Discrezionalità nell'individuazione delle caratteristiche dei prodotti/servizi	3	3	9	P1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività istruttoria sul 100% dei Procedimenti. Individuazione requisiti oggettivi nel capitolato che non permettono favoritismi nell'individuazione della ditta.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Servizi per l'Infanzia		Indicatore di risultato: report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.					

U.O. Gestione Scuole dell'Infanzia

Conferimento supplenze	Interpello docenti non conforme all'ordine di posizione in graduatoria.	2	3	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Redazione di un documento di buone prassi Pubblicazione su sito istituzionale (o eventuale profilo social) di nominativi dei convocati con la relativa posizione in graduatoria e la data di convocazione.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Servizi per l'Infanzia		Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione attestante l'attuazione della pubblicazione e di eventuali ulteriori misure di trasparenza.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Ufficio Servizi per le Scuole – 26 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Refezione Scolastica e Contributi Diritto allo Studio

Gestione del servizio di refezione scolastica, erogazione dei pasti agli alunni e al personale delle scuole d'infanzia e scuole primarie e secondarie di 1° grado (con Centri di Refezione).	Ritardi nella somministrazione del servizio; Difformità quali-quantitativa dei pasti.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Individuazione di una rete di monitoraggio dell'esecuzione del servizio con procedure predeterminate.					
Soggetto Attuatore: Dirigente ufficio Servizi per le Scuole		Indicatore di risultato: relazione attestante l'esito del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.					

Controlli sulla gestione del servizio di refezione scolastica: quali/quantitativa dei pasti riscossione ticket pasti	Omissione parziale o totale dei controlli previsti dalla legge, dal Capitolato e dalle circolari che possono comportare danni di immagine, economici e sulla salute degli utenti.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Individuazione di procedimenti standardizzati di controllo con personale interno ed Enti all'uopo abilitati. Partecipazione dell'utenza alla verifica quali-quantitativa del servizio.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Servizi per le Scuole		Indicatore di risultato: report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Ufficio Servizi per le Scuole – 26 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Refezione Scolastica e Contributi Diritto allo Studio

Erogazione borse di studio alle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie di primo e secondo grado. Legge n°62/2000 DPCM n° 106/2001	False o incomplete dichiarazioni sulla situazione economico patrimoniale familiare.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Verifica delle dichiarazioni rese dall'utenza attraverso l'utilizzo dei sistemi informatici Anagrafe e SIATEL					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Servizi per le Scuole		Indicatore di risultato: Controllo successivo della procedura e verifica a campione della documentazione prodotta dai candidati;			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.					

Acquisizione servizio di refezione scolastica attraverso gara ad evidenza pubblica.	Individuazione di requisiti di accesso alla gara e dei criteri di valutazione delle offerte che potrebbero avvantaggiare un concorrente.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Predeterminazione, da parte di un gruppo di lavoro dedicato alla valutazione, di criteri di valutativi coerenti con le norme vigenti e con i principi di economicità ed efficienza.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Servizi per le Scuole		Indicatore di risultato: emanazione di disposizioni di servizio e direttive finalizzate all'attuazione delle misure di trasparenza.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Ufficio Servizi per le Scuole – 26 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Refezione Scolastica e Contributi Diritto allo Studio

Fornitura libri di testo agli studenti delle scuole di primo e secondo grado statali e paritarie di cui il reddito familiare rientra nei limiti previsti. L. 448/1998 (art.27); DPCM n° 120/1999; DPCM 226/2000	False o incomplete dichiarazioni sulla situazione economico patrimoniale familiare.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Verifica delle dichiarazioni rese dall'utenza attraverso l'utilizzo dei sistemi informatici Anagrafe e SIATEL					
Soggetto Attuatore: Dirigente Scuole	Ufficio Servizi per le Scuole	Indicatore di risultato: report attestante la regolarità delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.					

Gestione Amministrativa dei collaboratori scolastici presso le Istituzioni Scolastiche: rilevazioni delle presenze e riconoscimento benefici legge 104/92.	Possibile alterazione dei dati da immettere nel sistema ASCOT. Possibile alterazione o falsificazione delle certificazioni e dichiarazioni prodotte L:104.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Verifica a campione della correttezza documentale e/o procedurale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Scuole	Ufficio Servizi per le Scuole	Indicatore di risultato: report attestante l'esito dei controlli e l'avvenuta attivazione dei rilevatori di presenza Report attestante l'esito dei fogli d'intervento.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

X - Area della Cittadinanza Sociale

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27 – Staff Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Ufficio Gestione Piano di Zona L. 328/2000

Gestione piano di zona distretto socio-sanitario 42. Procedimenti relativi alla pubblicazione di bandi/avvisi di gara.	Inserimento di clausole nei bandi /avvisi che potenzialmente potrebbero favorire/sfavorire i concorrenti.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Emanazione direttive che indichino criteri oggettivi per la formulazione dei bandi. Costante collaborazione e confronto con Ufficio Contratti per la formulazione degli atti. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Settore Servizi Socio-Assistenziali.</p>		<p>Indicatore di risultato: Relazione attestante la predisposizione di schemi tipo di bando contenenti criteri oggettivi e clausole standardizzate.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Innovazione tecnologica , Comunicazione Sport e Ambiente.</p>					

Gestione piano di zona distretto socio-sanitario 42. Procedimento di liquidazione delle spettanze agli Enti creditori.	Mancata istruttoria delle pratiche in ordine cronologico al fine di favorire/sfavorire creditori/utenti.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Direttiva, del Dirigente di Servizio/Funzionario Responsabile U.O. diretta al personale che ha in carico i procedimenti, che preveda un monitoraggio costante sulle pratiche in entrata e i tempi di istruzione e definizione. Pubblicazione della direttiva nel sito on line del Comune.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Settore Servizi Socio-Assistenziali.</p>		<p>Indicatore di risultato: Osservanza alla direttiva destinata ai responsabili di UU.OO. che preveda un monitoraggio costante sulle pratiche in entrata, i tempi di istruzione e di conclusione dei relativi procedimenti e report elaborati in osservanza alla direttiva.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Innovazione tecnologica , Comunicazione Sport e Ambiente.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27 – Staff Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Attuazione e Gestione Piano Territoriale per l'infanzia e l'adolescenza

Attuazione e gestione del piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza. Procedimento di liquidazione delle spettanze agli Enti creditori.	Mancata istruttoria delle pratiche in ordine cronologico al fine di favorire/sfavorire creditori/utenti.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Direttiva a firma del Dirigente di Servizio/Funziionario Responsabile di U.O. diretta al personale che ha in carico i procedimenti, che preveda un monitoraggio costante sulle pratiche in entrata e i tempi di istruzione e definizione. Pubblicazione della direttiva nel sito on line del Comune.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Settore Servizi Socio-Assistenziali.</p>		<p>Indicatore di risultato: Osservanza alla direttiva destinata al responsabile di UU.OO. per monitoraggio costante sulle pratiche in entrata i tempi di istruzione e di conclusione dei procedimenti con report elaborati in osservanza alla direttiva.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Innovazione tecnologica , Comunicazione Sport e Ambiente.</p>					

Attuazione e gestione del piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza. Procedimenti relativi alla pubblicazione di bandi/avvisi di gara.	Inserimento di clausole nei bandi/avvisi che potenzialmente potrebbero favorire/sfavorire i concorrenti.	2	3	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Direttive che indichino criteri oggettivi per la formulazione dei bandi. Costante collaborazione e confronto con Ufficio Contratti per la formulazione degli atti. Pubblicazione della direttive nel sito on line del Comune.</p> <p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Settore Servizi Socio-Assistenziali.</p>		<p>Indicatore di risultato: Relazione attestante l'adozione di schemi tipo di bando contenente criteri oggettivi e clausole standardizzate.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Innovazione tecnologica , Comunicazione Sport e Ambiente.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27 - Staff Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Accreditemento e qualità

Valutazione della qualità delle strutture accreditate per ricovero minori.	Riconoscimento improprio alle strutture del livello di qualità.	3	4	12	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Scheda contenente gli indicatori del livello di qualità delle strutture accreditate mediante report. Pubblicazione della scheda nel sito on line del Comune. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.				
Soggetto Attuatore: Capo Area Settore Servizi Socio-Assistenziali.		Indicatore di risultato: Report della verifica del livello di qualità sulla base della scheda elaborata sul 20% delle strutture			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Innovazione tecnologica , Comunicazione Sport e Ambiente.					

Accreditamento strutture residenziali per minori.	Determinazione dei requisiti che potenzialmente potrebbero favorire/sfavorire l'accREDITamento degli Enti.	3	4	12	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo. Schema tipo di patto di accreditamento. Monitoraggio, con cadenza semestrale, nella misura del 15% del totale dei procedimenti.				
Soggetto Attuatore: Capo Area Settore Servizi Socio-Assistenziali.		Indicatore di risultato: Report attestante l'esito del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: : ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Innovazione tecnologica , Comunicazione Sport e Ambiente.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27

Servizio Interventi Socio-Assistenziali ed Integrazione Sociale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Interventi Residenziali anziani e adulti con disagio psichico – Inter. Residenziali per minori – Interv. Per disabili e soggetti affetti da patologie croniche e dipendenze patologiche A Sostegno.

Liquidazione corrispettivi a favore Enti gestori di servizi socio assistenziali.	Mancata istruttoria delle pratiche in ordine cronologico al fine di favorire/sfavorire gli Enti creditori.	3	2	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Monitoraggio costante sull'andamento dei procedimenti mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Interventi Socio-Assistenziali ed Integrazione Sociale.		Indicatore di risultato: Report attestante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Cittadinanza Sociale.					

U.O.: Emergenza ed assegnazione alloggi popolari

Assegnazioni alloggi ERP.	Abuso nell'adozione dei provvedimenti di assegnazione.	3	2	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Assegnazioni Sostegno all'affitto, sanatorie e contenzioso.		Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione dei controlli e l'esito degli stessi.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Cittadinanza Sociale.					

U.O.: Integrazione all'Affitto.

Erogazione del contributo integrazione affitto art.11 L.431/98.	Elusione dei controlli in merito al possesso dei requisiti per l'attribuzione del beneficio.	3	2	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Assegnazioni Sostegno all'affitto, sanatorie e contenzioso.		Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione dei controlli e l'esito degli stessi.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Cittadinanza Sociale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27

Servizio Pianificazione Sociale, Gestione Servizi Sociali Territoriali e Salute

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Affidamento familiare

Istruttoria e predisposizione delle Determinazioni dirigenziali di pagamento del contributo per le famiglie affidatarie.	Mancata verifica, in fase istruttoria, della presenza dei requisiti al fine di una impropria erogazione del contributo per le famiglie affidatarie.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo di tutte le istanze di erogazione del contributo economico presentata da parte delle famiglie affidatarie, per la verifica del mantenimento di tutti i requisiti previsti dalle norme, propedeutiche al regolare pagamento del contributo economico nella misura del 30%.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Pianificazione Sociale, Gestione Servizi Sociali Territoriali e Salute		Indicatore di risultato: ..Report semestrale attestante l'esito del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Cittadinanza Sociale.					

U.O.: Emergenze Sociali

Attività di inserimento dei minori presso strutture accreditate.	Attività posta in essere in applicazione di criteri non oggettivi.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Trasmissione alla Direzione del Servizio entro il fine mese, da parte di tutte le U.O. afferenti al servizio e decentrate, di un report riassuntivo degli inserimenti effettuati nel mese.</p> <p>Verifica entro il mese successivo dei dati comunicati dalle predette UU.OO ed invio degli stessi alla U.O. Accreditamento e Qualità e alla U.O. Interventi Residenziali per minori.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Pianificazione Sociale, Gestione Servizi Sociali Territoriali e Salute.		Indicatore di risultato: Report bimestrale elaborato in osservanza alla Direttiva.			
Tempistica di Attuazione: ogni 2 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Cittadinanza Sociale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Staff Capo Area Tecnica – 28

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Procedimenti amministrativi trattati dalla Commissione di vigilanza sui luoghi e locali di pubblico spettacolo.	1)Potenziale condizionamento esterno dei componenti della Commissione; 2)Potenziale collusione dei componenti della Commissione con gli organizzatori delle manifestazioni, o con i titolari dei locali utilizzati per pubblici spettacoli. 3)Potenziale mancato rispetto delle norme procedurali contenute nel vigente regolamento di riferimento.	4	4	16	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione del personale alla scadenza dell'incarico. Controlli a campione nella misura del 30% del totale delle verifiche effettuate.				
Soggetto Attuatore: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture		Indicatore di risultato: Predisposizione di una relazione da produrre al Capo Area con cadenza semestrale corredata di un report indicante i procedimenti oggetto del controllo a campione e dell'esito degli stessi in termini di regolarità e/o eventuali anomalie procedurali.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Ufficio Protezione Civile e Sicurezza – 29 Dirigente Responsabile

U.O.: Sicurezza

Procedimento di individuazione del "medico competente" in materia di sicurezza e salute dei lavoratori D.L. 81/2008 con procedura aperta.	Discrezionalità nella valutazione tecnica dell'offerta economica più vantaggiosa. Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta. Discrezionalità nelle procedure negoziali di affidamento dell'incarico. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Affidare le procedure a commissioni di almeno tre soggetti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità. Verifica da parte del Dirigente dell'Ufficio dell'attività svolta dal soggetto incaricato.				
Soggetto Attuatore: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.		Indicatore di risultato: Relazione attestante la regolarità del procedimento da inoltrare al Responsabile della Prevenzione.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Protezione Civile e Sicurezza – 29 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Sicurezza

Procedimento di individuazione di operatore esterno con procedura aperta per redazione e/o aggiornamento dei documenti di valutazione rischi delle diverse unità produttive del Comune (sicurezza nei luoghi di lavoro).	Discrezionalità nella valutazione tecnica dell'offerta economica più vantaggiosa. Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta. Discrezionalità nelle procedure negoziali di affidamento dell'incarico. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Possibili anomalie nella verifica dei documenti di valutazione rischi presentati dagli operatori esterni.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Affidare le procedure a commissioni di almeno tre soggetti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità.					
Soggetto Attuatore: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.		Indicatore di risultato: Relazione attestante la regolarità del procedimento da inoltrare al Responsabile della Prevenzione.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

U.O.: Pianificazione, U.O. Edilizia fortemente degradata U.O. Emergenze

Procedimenti amministrativi in materia di edilizia pericolante e degradata.	Possibilità di abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti per favorire determinati soggetti.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predisposizione di protocolli che diminuiscano la discrezionalità del funzionario pur non aumentando il tempo tecnico del procedimento e il livello di burocrazia. Controlli a campione con procedura random nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.		Indicatore di risultato: Report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Protezione Civile e Sicurezza – 29 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Pianificazione, U.O. Edilizia fortemente degradata U.O. Emergenze

<p>Procedimenti di affidamento lavori di somma urgenza in materia di edilizia pericolante e degradata e/o eventi calamitosi</p>	<p>Discrezionalità nella scelta del contraente. Discrezionalità nella individuazione dei materiali. Discrezionalità delle valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del RUP e del direttore dei lavori. Ricorso all'affidamento diretto in violazione delle regole.</p>	3	4	12	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 30% dei procedimenti espletati dal RUP e dal Direttore dei lavori. Rotazione del personale da incaricare per i collaudi. Verifica dei requisiti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità del collaudatore.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.</p>		<p>Indicatore di risultato: Relazione attestante l'attuazione delle misure di prevenzione.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.</p>					

Ufficio Edilizia Pubblica, Cantiere Comunale e Autoparco - 30 Dirigente Responsabile

U.O.: Manutenzione Edilizia Pubblica

<p>Manutenzione ordinaria delle strutture giudiziarie e programmazione delle relative spese occorrenti.</p>	<p>Potenziale mancato rispetto dei tempi di conclusione del procedimento. Potenziale affidamento delle attività di manutenzione in maniera non conforme alla normativa di riferimento.</p>	2	3	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo. Verifiche a campione sull'attività.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Edilizia Pubblica Cantiere Comunale ed Autoparco.</p>		<p>Indicatore di risultato: Emanazione di una disposizione di servizio con la quale si dispongono verifiche sul buon andamento delle attività di manutenzione e di programmazione delle spese.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Edilizia Pubblica, Cantiere Comunale e Autoparco - 30 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Manutenzione Edilizia Pubblica

Manutenzione ordinaria e straordinaria con relative progettazioni e direzioni lavori di alloggi di edilizia residenziale pubblica e impianti produttivi.	Sforamento dei tempi di esecuzione dei procedimenti.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo Verifiche a campione sull'attività.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Edilizia Pubblica Cantiere Comunale ed Autoparco.		Indicatore di risultato: Report attestante l'esito delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

U.O.: Edilizia residenziale Pubblica, Cimiteri, Centri di Culto, Consultori, Centri di Quartiere, Impianti Sportivi, Teatri, Locali di pubblico spettacolo e attività culturali, Uffici Mercati e Impianti produttivi, Demolizione immobili abusivi, Verde Pubblico, Piste ciclabili e aree pedonali.

Progettazione opere pubbliche, direzione lavori e appalti relativi a cimiteri, sistemazione aree a verde, edilizia residenziale pubblica, edifici di culto, edilizia sociale, impianti produttivi, teatri, locali di pubblico spettacolo. Progettazione ed esecuzione di demolizione di immobili tramite procedura di evidenza pubblica.	Discrezionalità nella definizione dei piani particellari di esproprio. Discrezionalità nella individuazione dei materiali da utilizzare.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo Verifiche a campione sull'attività di progettazione.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Edilizia Pubblica Cantiere Comunale ed Autoparco.		Indicatore di risultato: Effettuazione di almeno n° 4 verifiche a campione. Relazione attestante l'esito delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Edilizia Pubblica, Cantiere Comunale e Autoparco - 30 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Edilizia residenziale Pubblica, Cimiteri, Centri di Culto, Consultori, Centri di Quartiere, Impianti Sportivi, Teatri, Locali di pubblico spettacolo e attività culturali, Uffici Mercati e Impianti produttivi, Demolizione immobili abusivi, Verde Pubblico, Piste ciclabili e aree pedonali.

Fase della realizzazione dei lavori.	Discrezionalità nella valutazione degli adempimenti di competenza del RUP. Discrezionalità nella valutazione delle problematiche poste dalla realizzazione. Possibile scorrettezza nella misurazione delle lavorazioni ad opera dei tecnici contabili. Uso distorto delle varianti in corso d'opera.	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo Verifiche a campione sull'attività.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Edilizia Pubblica Cantiere Comunale ed Autoparco.</p>		<p>Indicatore di risultato: Emanazione di disposizioni di servizio con le quali si attivano attività ispettive di controllo interno condotte da gruppi di lavoro costituiti da almeno 3 dipendenti.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture</p>					

Fase di affidamento di lavori.	Discrezionalità nella valutazione tecnica delle offerte e nella valutazione delle offerte anomale. Uso distorto del ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	2	3	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo Verifiche a campione sull'attività.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Edilizia Pubblica Cantiere Comunale ed Autoparco.</p>		<p>Indicatore di risultato: Emanazione di disposizioni di servizio con le quali si attivano attività ispettive di controllo interno condotte da gruppi di lavoro costituiti da almeno 3 dipendenti.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Edilizia Pubblica, Cantiere Comunale e Autoparco - 30 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Ufficio Città Storica – 31 Dirigente Responsabile

UU.OO.: 6, 7, 8 e 9

<p>Concessione di contributi economici in favore di privati finalizzati al recupero dell'edilizia fortemente degradata in Centro Storico.</p>	<p>Potenziale manipolazione delle procedure derivante dalla discrezionalità e dalle richieste di integrazione documentale rivolte all'utenza da parte dei tecnici istruttori.</p> <p>Potenziale manipolazione delle valutazioni economiche e tecniche poste a base del calcolo dell'entità del contributo.</p>	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Obbligo di astensione per il responsabile del procedimento da tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da incarichi extra-istituzionali ovvero per rapporti parentali.</p> <p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.</p> <p>Verifiche a campione nella misura del 10%.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.</p>		<p>Indicatore di risultato: Report attestante l'avvenuto rispetto dei criteri previsti nei regolamenti di riferimento. Report sugli esiti delle verifiche a campione.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Città Storica – 31 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: 6 Sportello Unico Edilizia Privata Città Storica – U.O. 7 Titoli Edilizi ZTO A normate da pianificazione attuativa – U.O. 8 Titoli edilizi ZTO A

<p>Procedimenti per le ZTO A (concessioni, autorizzazioni, denunce inizio attività, segnalazioni, certificazioni inizio attività, accertamento conformità ex art. 13 L.R. 47/85).</p>	<p>Pagamento di oneri concessori inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. Potenziale manipolazione dei procedimenti derivante dalla discrezionalità e dalle richieste di integrazione documentale rivolte all'utenza da parte dei tecnici istruttori.</p>	2	4	8	P2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Massima trasparenza attraverso l'informatizzazione dei procedimenti e la tracciabilità di ogni passaggio. Accesso telematico on-line. Verifica dell'ordine cronologico delle pratiche. Controllo a campione nella misura del 10% dei provvedimenti da parte del Dirigente. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.</p>		<p>Indicatore di risultato: Report attestante l'esito dei controlli.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.</p>					

U.O.: Edilizia degradata e Interventi Urgenti.

<p>Procedimenti di affidamento lavori di somma urgenza in materia di edilizia pericolante e degradata in Centro Storico.</p>	<p>Discrezionalità nella scelta del contraente. Discrezionalità nella individuazione dei materiali. Discrezionalità delle valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del RUP e del Direttore dei lavori. Ricorso all'affidamento diretto in violazione delle regole.</p>	3	4	12	P1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 30% dei procedimenti espletati dal RUP e dal Direttore dei Lavori. Rotazione del personale da incaricare per i collaudi. Verifica dei requisiti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità del collaudatore.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture</p>		<p>Indicatore di risultato: Report attestante l'esito dei controlli.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Città Storica – 31 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Progettazione OO.PP.

<p>Procedimento di realizzazione di opere pubbliche in Centro Storico. Per dette opere e lavori la normativa nazionale e regionale individuano un responsabile unico dell'intero procedimento.</p>	1)Discrezionalità nella definizione del piano particolare di esproprio (in fase di progettazione) per le grandi opere.	3	3	9	P1
	2)Discrezionalità nella definizione dei materiali da utilizzare nella fase di progettazione.				
	3)Potenziale omissione di verifiche da parte del soggetto incaricato nella fase di progettazione.				
	4)Discrezionalità nella valutazione tecnica dell'offerta economicamente più vantaggiosa nella fase di affidamento				
	5)Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta nella fase di affidamento.				
	6)Discrezionalità nelle procedure negoziali nella fase di affidamento.				
	7)Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (in fase di affidamento).				
	8)Discrezionalità delle valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del RUP (in fase di esecuzione).				
	9)Discrezionalità nella valutazione delle problematiche poste dalla realizzazione dell'opera (riserve, anomalie nelle lavorazioni, altro) da parte del Direttore dei lavori e del RUP (in fase di esecuzione).				
	10)Potenziale alterazione della misura delle lavorazioni svolte ad opera dei tecnici contabili della Direzione lavori (in fase di esecuzione).				
	11)Uso distorto dello strumento della variante in corso d'opera (in fase di esecuzione).				
	12)potenziale deviazione degli interessi dell'Amministrazione nelle transazioni a cura del Dirigente (in fase di esecuzione).				
	13)Potenziali anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate (in fase di collaudo).				
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Per i fattori di rischio indicati ai n.ri 1, 2 e 3 Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi a campione con sistema random. Rotazione del personale da incaricare. Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità. Per i fattori di rischio indicati ai n.ri 4, 5, 6 e 7 Affidare le procedure a commissioni formate da almeno tre soggetti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità. Controllo a campione da parte del Capo Area Tecnica su almeno il 30% dei procedimenti afferenti gli affidamenti di lavori per i quali la legge prevede l'utilizzo delle procedure negoziali ristrette semplificate. Per i fattori di rischio ai n. ri 8, 9, 10, 11 e 12. Le verifiche sull'operato dei componenti della Direzione Lavori sono effettuate a conclusione dell'opera del collaudatore. Nei casi in cui la normativa non prevede il collaudo finale dei lavori appaltati ma il certificato di regolare esecuzione degli stessi il Capo Area tecnica attiverà un controllo a campione nella misura del 30% sui procedimenti espletati dal RUP e dal Direttore dei Lavori. Per il fattore di rischio indicato al n. 13. Rotazione del personale da incaricare per i collaudi . Verifica del possesso dei requisiti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità del collaudatore.</p>				
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture</p>			<p>Indicatore di risultato: Relazione attestante l'attuazione delle misure di prevenzione.</p>		
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Servizi Pubblici a rete e di Pubblica Utilità - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
<p>Procedimento di realizzazione di opere pubbliche e di interventi di manutenzione straordinaria nel campo delle nuove opere idriche e fognarie, impianti di pubblica illuminazione e reti distribuzione gas.</p> <p>Per dette opere e lavori la normativa nazionale e regionale individuano un responsabile unico dell'intero procedimento.</p>	1) Discrezionalità nella definizione del piano particellare di esproprio (in fase di progettazione) per le grandi opere.	3	3	9	P 1
	2) Discrezionalità nella definizione dei materiali da utilizzare (in fase di progettazione).				
	3) Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica (in fase di progettazione).				
	4) Discrezionalità nella valutazione tecnica dell'offerta economicamente più vantaggiosa (in fase di affidamento).				
	5) Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta (in fase di affidamento).				
	6) Discrezionalità nelle procedure negoziali (in fase di affidamento).				
	7) Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (in fase di affidamento).				
	8) Discrezionalità della valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del RUP (in fase di esecuzione).				
	9) Discrezionalità nella valutazione delle problematiche poste dalla realizzazione dell'opera (riserve, anomalie nelle lavorazioni, altro) da parte del direttore dei lavori e del RUP (in fase di esecuzione).				
	10) Corretta misura delle lavorazioni svolte ad opera dei tecnici contabili della Direzione lavori (in fase di esecuzione).				
	11) Uso distorto dello strumento della variante in corso d'opera (in fase di collaudo).				
	12) Corretta cura degli interessi dell'Amministrazione nelle transazioni a cura del Dirigente (in fase di esecuzione).				
	13) Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate (in fase di collaudo).				
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Per i fattori di rischio indicati ai n. ri 1, 2 e 3 Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi. Rotazione del personale da incaricare. Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità.</p> <p>Per i fattori di rischio indicati ai n.ri 4, 5 e, 6 e7. Affidare le procedure a commissioni formate da almeno tre soggetti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità. Controllo a campione da parte del Capo Area Tecnica su almeno il 30% dei procedimenti afferenti gli affidamenti di lavori per i quali la legge prevede l'utilizzo delle procedure negoziali ristrette semplificate.</p> <p>Per i fattori di rischio indicati ai n.ri 8, 9, 10, 11 e 12. Le verifiche sull'operato dei componenti della Direzione Lavori sono effettuate a conclusione dell'opera del collaudatore. Nei casi in cui la normativa non prevede il collaudo finale dei lavori appaltati ma il certificato di regolare esecuzione degli stessi il Capo Area Tecnica attiverà un controllo a campione nella misura del 30% sui procedimenti espletati dal RUP e dal direttore dei lavori.</p> <p>Per il fattore di rischio indicato al n. 13.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture</p>		<p>Indicatore di risultato: Relazione attestante l'attuazione delle misure di prevenzione.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Sportello Unico Edilizia – 33 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Rilascio di concessioni edilizie ex L. 71/78.	<p>Il mancato rispetto dei tempi del procedimento amministrativo genera arretrato.</p> <p>I numerosi “contatti” che intervengono tra tecnici del Settore e quelli di parte.</p> <p>Potenziale manipolazione delle procedure derivante dalla discrezionalità e dalle richieste di integrazione documentale rivolte all’utenza da parte dei tecnici dell’Edilizia (anche avuto riguardo alle modalità di calcolo degli oneri);</p>	4	4	16	P1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Informatizzazione dei procedimenti tali da permettere la tracciabilità di ogni passaggio e/o intervento;</p> <p>Riduzione/eliminazione dell’arretrato;</p> <p>Limitazione del contatto dei dipendenti con il pubblico attraverso la presentazione on-line delle istanze edilizie e il dialogo con gli utenti via mail;</p> <p>Identificazione e protocollazione con codici identificativi specifici relativi ad ogni tipo di procedure edilizie al fine di ridurre qualsivoglia discrezionalità;</p> <p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità - 33% annuo.</p> <p>Miglioramento della chiarezza delle norme regolamentari proponendo modifiche al Regolamento Edilizio ed alle norme di Attuazioni.</p> <p>Potenziamento del front-office.</p> <p>Incentivazione dei sopralluoghi congiunti tecnici del Settore preventivi e repressivi con la P.M. al fine di scoraggiare l’abusivismo.</p>				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sportello Unico Edilizia.	<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di un progetto di informatizzazione dei procedimenti che consenta la tracciabilità di ogni singolo passaggio e/o fase.</p> <p>Predisposizione di una piattaforma informatica per la presentazione on-line delle istanze edilizie.</p> <p>Predisposizione di una pianificazione concernente la rotazione del personale da effettuarsi con criteri di gradualità.</p>				
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Sportello Unico Edilizia – 33 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Autorizzazione edilizia in sanatoria ex art. 13 L. 47/85.	Sistematico e costante sfioramento dei tempi di conclusione del procedimento che potrebbe agevolare l'utente in quanto la procedura di cui all'art. 13 L. 47/85 (in correlazione con l'art. 22 della medesima legge), blocca di fatto l'azione penale di repressione del fenomeno dell'abusivismo, fino alla definizione della relativa pratica. Varie richieste "discrezionali" di documentazione integrativa.	4	3	12	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Riduzione/eliminazione dell'arretrato (tramite la creazione di gruppo di lavoro ad hoc); Limitazioni del contatto dei dipendenti con il pubblico attraverso la presentazione on-line delle istanze edilizie e il dialogo con gli utenti via mail; Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo. Rispetto dell'ordine cronologico nell'esame dei progetti con la creazione di specifica banca dati.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sportello Unico Edilizia.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un progetto di informatizzazione dei procedimenti che consenta la tracciabilità di ogni singolo passaggio e/o fase. Predisposizione di una piattaforma informatica per la presentazione on-line delle istanze edilizie. Predisposizione di una pianificazione concernente la rotazione del personale da effettuarsi con criteri di gradualità.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Condono e Controllo del Territorio 34

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Controllo del territorio - U.O.:2B-3C-4D-5E-6F (centro storico)

<p>1) Rilascio abitabilità/agibilità degli immobili con concessione rilasciata per condono edilizio.</p> <p>2) Condono edilizio (ex L. 47/85, L.724/94, L. 326/2003)</p> <p>3) Controllo del Territorio: emissione di provvedimenti propedeutici alla repressione dell'abusivismo edilizio. Redazione elenchi opere abusive ai sensi art. 7 L. 47/85, art. 13 L.R. 17/94 supporto tecnico nei sopralluoghi con le forze dell'ordine per abusi e condono edilizio.</p> <p>Competenze in materia demolizioni abusi ex art. 33 e 34 T.U. 380/2001 mediante le maestranze comunali o il COIME, ivi comprese le trascrizioni derivanti dall'inottemperanza all'ordine di demolizione.</p>	<p>Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento</p> <p>Potenziale discrezionalità del tecnico per la trattazione delle pratiche senza che venga seguito lo stretto ordine cronologico.</p> <p>Notevole quantitativo di pratiche non trattate (circa 50.000)</p> <p>Gestione non sistematica degli archivi del condono edilizio.</p> <p>Formulazione di denunce alle autorità giudiziarie/Procura per smarrimento fascicoli.</p>	4	4	16	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p><u>1) Rilascio abitabilità/agibilità degli immobili con concessione rilasciata per condono edilizio:</u></p> <p>a) scansione delle agibilità rilasciate con allegate planimetrie da inserire in banca dati nell'applicativo di gestione URBIX, nuovo strumento utilizzato dal Condono Edilizio integrato con SUPEREDI sotto gestione Sispi. Questo tipo di gestione, insieme a tutti gli altri strumenti utilizzati consente il monitoraggio delle procedure e crea per ciascun abuso un dossier completo di rapida consultazione di gestione.</p> <p>b) emanare apposite disposizioni di servizio che incardinano in ciascuna U.O. competente all'applicazione di ciascuna delle tre sanatorie e del condono edilizio del centro storico cittadino, le procedure per il rilascio delle agibilità/abitabilità come continuum del rilascio della specifica concessione, ciò a garanzia del mantenimento della cronologia acquisita con l'esame della domanda di concessione.</p> <p>c) soppressione dell'U.O. agibilità/abitabilità mediante riformulazione delle UU.OO. dovuta in parte anche alle disposizioni di area relative alla rotazione del personale.</p> <p><u>2) Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico (condono edilizio ex L. 47/85, L. 724/94, L. 326/2003)</u></p> <p>a) controllo degli archivi con personale professionalmente qualificato, modulistica per il tracciamento della movimentazione delle pratiche del condono;</p> <p>b) rotazione del personale a seguito delle disposizioni di area per la prevenzione dei fenomeni corruttivi;</p> <p>c) avviato specifico progetto a conduzione Sispi con il concorso di personale e tecnici comunali per la scansione degli elementi sostanziali delle pratiche dell'archivio condono edilizio, i dati acquisiti vengono immediatamente travasati in banca dati.</p> <p>d) prevista dotazione economica per potenziamento ed innovazione delle attrezzature informatiche e per potenziare i software utilizzati.</p> <p><u>3) Controllo del territorio:</u></p> <p>Potenziale condizionamento esterno dei soggetti che effettuano i sopralluoghi al fine di avvantaggiare soggetti terzi omettendo i controlli e/o potenziale alterazione dell'esito dei controlli.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Condono e Controllo del Territorio.</p>			<p>Indicatore di risultato: Relazione attestante l'attuazione delle misure di prevenzione.</p>		
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della riqualificazione Urbana e delle infrastrutture

Ufficio Edilizia Scolastica – 35 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Procedimento di affidamento di lavori di somma urgenza negli edifici scolastici, asili nido e loro pertinenze.	Discrezionalità nella individuazione dei materiali.	2	4	8	P 1
	Discrezionalità nella scelta del contraente.	3	4	12	
	Discrezionalità delle valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del RUP e del direttore dei lavori.	2	4	8	
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 30% dei procedimenti espletati dal RUP e dal Direttore dei lavori. Rotazione del personale da incaricare per i collaudi. Verifica dei requisiti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità del collaudatore.				
Soggetto Attuatore: Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.		Indicatore di risultato: Report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della riqualificazione Urbana e delle infrastrutture

Ufficio Edilizia Scolastica – 35 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
<p>Procedimento di realizzazione di opere pubbliche e di interventi di manutenzione straordinaria nel campo dell'edilizia scolastica, degli asili nido e loro pertinenze.</p> <p>Per dette opere e lavori la normativa nazionale e regionale individuano un responsabile unico dell'intero procedimento.</p>	1) Discrezionalità nella definizione del piano particolare di esproprio (in fase di progettazione) per le grandi opere.	3	3	9	P 1
	2) Discrezionalità nella definizione dei materiali da utilizzare (in fase di progettazione).				
	3) Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica (in fase di progettazione).				
	4) Discrezionalità nella valutazione tecnica dell'offerta economicamente più vantaggiosa (in fase di affidamento).				
	5) Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta (in fase di affidamento).				
	6) Discrezionalità nelle procedure negoziali (in fase di affidamento).				
	7) Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (in fase di affidamento).				
	8) Discrezionalità della valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del RUP (in fase di esecuzione).				
	9) Discrezionalità nella valutazione delle problematiche poste dalla realizzazione dell'opera (riserve, anomalie nelle lavorazioni, altro) da parte del direttore dei lavori e del RUP (in fase di esecuzione).				
	10) Corretta misura delle lavorazioni svolte ad opera dei tecnici contabili della Direzione lavori (in fase di esecuzione).				
	11) Uso distorto dello strumento della variante in corso d'opera (in fase di esecuzione).				
	12) Corretta cura degli interessi dell'Amministrazione nelle transazioni a cura del Dirigente (in fase di esecuzione).				
	13) Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate (in fase di collaudo).				
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Per i fattori di rischio indicati ai n. ri 1, 2 e 3 Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi. Rotazione del personale da incaricare. Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità.</p> <p>Per i fattori di rischio indicati ai n.ri 4, 5 e, 6 e 7. Affidare le procedure a commissioni formate da almeno tre soggetti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità. Controllo a campione da parte del Capo Area Tecnica su almeno il 30% dei procedimenti afferenti gli affidamenti di lavori per i quali la legge prevede l'utilizzo delle procedure negoziali ristrette semplificate.</p> <p>Per i fattori di rischio indicati ai n.ri 8, 9, 10, 11 e 12. Le verifiche sull'operato dei componenti della Direzione Lavori sono effettuate a conclusione dell'opera del collaudatore. Nei casi in cui la normativa non prevede il collaudo finale dei lavori appaltati ma il certificato di regolare esecuzione degli stessi il Capo Area Tecnica attiverà un controllo a campione nella misura del 30% sui procedimenti espletati dal RUP e dal direttore dei lavori.</p> <p>Per il fattore di rischio indicato al n. 13. Rotazione del personale da incaricare per i collaudi. Verifica del possesso dei requisiti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità del collaudatore.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.</p>		<p>Indicatore di risultato: Relazione attestante l'attuazione delle misure di prevenzione.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della riqualificazione Urbana e delle infrastrutture

Ufficio Infrastrutture – 36 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Infrastrutture per la viabilità e consolidamento pareti rocciose.

Interventi di grande viabilità strade urbane. Fase di affidamento lavori.	Discrezionalità valutazioni tecniche delle offerte. Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta. Discrezionalità nelle procedure negoziali. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Affidare le procedure a commissioni di almeno tre soggetti.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Infrastrutture.		Indicatore di risultato: Emanazione di disposizioni di servizio con le quali si costituiscono le commissioni, composte da almeno tre soggetti e si dispongono verifiche ispettive interne finalizzate all'accertamento della regolare gestione dei processi di lavoro.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

U.O.: Grandi Infrastrutture

Liquidazione e pagamento dei SAL relativi al Sistema TRAM e all'Anello Ferroviario	Abuso nell'emissione di provvedimenti in favore di soggetti determinati. Potenziale omesso adempimento del controllo che costituisce presupposto per la liquidazione dei S.A.L.	3	4	12	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica accurata dei documenti contabili.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Infrastrutture		Indicatore di risultato: Emanazione di disposizioni di servizio con le quali si costituiscono le commissioni, composte da almeno tre soggetti e si dispongono verifiche ispettive interne finalizzate all'accertamento della regolare gestione dei processi di lavoro.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XI - Area Tecnica della riqualificazione Urbana e delle infrastrutture

Ufficio Infrastrutture – 36 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Manutenzione Rete Stradale Cittadina

Gestione contratto di servizio RAP. Liquidazione fatture relative agli interventi di manutenzione stradale	Mancato controllo della congruenza tra le fatturazioni della società e la qualità e quantità dei servizi posti in essere in esecuzione del contratto.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Controllo preventivo dei corrispettivi erogati rispetto alla qualità dei servizi posti in essere dalla Società da sottoporre alla firma del Dirigente.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Infrastrutture			Indicatore di risultato: Relazione attestante l'esito dei controlli.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

**XII - Area Amministrativa della Riqualficazione Urbana
e delle Infrastrutture**

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Espropriazioni e Contenzioso - 38 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Gestione del Contenzioso

Gestione contenzioso	<p>Abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti per favorire determinati soggetti.</p> <p>Mancato rispetto dei tempi di esecuzione;</p> <p>Potenziale omissione delle verifiche riguardanti le statuizioni contenute nelle sentenze e potenziale omessa adozione delle iniziative finalizzate al recupero di somme di pertinenza dell'Amministrazione Comunale per agevolare soggetti terzi.</p> <p>Ambito di discrezionalità nelle valutazioni riguardanti l'istruttoria finalizzata alla stipula dell'accordo transattivo</p>	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Creazione banca dati per la gestione delle pratiche di contenzioso. Monitoraggio dello stato di avanzamento delle liquidazioni o dei recuperi con cadenza semestrale. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Le relazioni di stima, riferite a criteri di stime e calcolo scaturenti dalla normativa specifica nonché da consolidati orientamenti giurisprudenziali, peraltro oggetto di parere dell'Avvocatura Comunale, sono supportate da elementi oggettivamente riscontrabili (stime eseguite da CTU, CPE, valutazioni giudiziali, atti di compravendita, sentenze) affinché sia palese l'iter logico estimativo posto a base delle valutazioni effettuate.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni e Contenzioso.</p>		<p>Indicatore di risultato: (stime eseguite da CTU, CPE, valutazioni giudiziali, atti di compravendita, sentenze) affinché sia palese l'iter logico estimativo posto a base delle valutazioni effettuate.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Espropriazioni e Contenzioso - 38 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. Gestione Procedure Espropriative

Procedimento espropriativo	Rispetto dei termini per ogni fase del procedimento. Verifica della documentazione afferente il pagamento delle indennità di espropriazione.	2	2	4	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio delle fasi di avanzamento del procedimento ed eventuale predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini. Doppia verifica della documentazione prodotta affidata in prima istanza al responsabile dell'istruttoria, successivamente verificata dal responsabile del procedimento.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni e Contenzioso.</p>		<p>Indicatore di risultato: report attestante il regolare espletamento di ogni singola procedura espropriativa. Report attestante l'esito dell'attività di recupero delle somme anticipate dall'Amministrazione Comunale.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.</p>					

Ufficio Amministrativo - 39 Dirigente Responsabile

Richiesta pratiche da archivio condono U.O. e trasmissione delle stesse.	Smarrimento di pratiche e consequenziale segnalazione dell'Autorità Giudiziaria. Irregolarità: passaggi non registrati al protocollo o trasmissione "informale" di pratiche.	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predisposizione di apposite disposizioni di servizio relative alla sistemazione dell'archivio condono ed alla richiesta e trasmissione delle pratiche da parte delle U.O. che devono adesso richiedere formalmente e motivando, la trasmissione delle pratiche. Disposizione prot. 615/Dir del 11.02.2013 disposizione n. 10 e n. 11 del 14.02.2013. Sostituzione di tutte le serrature dei locali che ospitano le pratiche di condono (con cilindri europei per impedire la duplicazione delle chiavi) e consegna di un'unica chiave all'archivista incaricato (con verbale di consegna del 21.02.2013). Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente dell'Ufficio Amministrativo.</p>		<p>Indicatore di risultato: emanazione di puntuali disposizioni organizzative disciplinanti le modalità di accesso all'archivio e di tenuta delle chiavi dello stesso.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Amministrativo - 39 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Recupero oneri concessori pregressi.	Sforamento tempi di conclusione del procedimento oltre il termine 10 anni con prescrizione del diritto a riscuotere.	4	4	16	P1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Istituzione di un gruppo di lavoro avente il compito di procedere alla verifica degli oneri di urbanizzazione a far data dall'anno 2013 al fine di evitare il decorso del termine di prescrizione. Avvio delle attività finalizzate alla riscossione coattiva delle somme dovute all'Amministrazione Comunale in seguito al rilascio delle concessioni edilizie.				
Soggetto Attuatore: Amministrativo	Dirigente dell'Ufficio	Indicatore di risultato: Predisposizione di una relazione attestante il numero delle verifiche effettuate dal gruppo di lavoro, gli importi da recuperare nonché i risultati conseguiti dal gruppo di lavoro relativamente alle verifiche effettuate e gli esiti dell'attività di riscossione degli oneri concessori.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XII - Area Amministrativa della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Amministrativo - 39 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Protocollazione e trasmissione alle U.O.	Smarrimento di istanze presentate ai sensi dell'art. 13 L.47/85 pratiche protocollate ma mai giunte ai reparti. La trasmissione delle pratiche non era regolamentata.	3	3	9	P1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predisposizione di apposite disposizioni di servizio relative alla rotazione del personale (disposizioni prot. n. 6444 del 28.10.2012 e n. 64 del 28.11.2012) e disposizione di servizio relativa alla trasmissione delle istanze alle U.O. (disposizione di servizio 35/Ris del 26.09.2012) che prevede fogli vettori per ogni passaggio. Controlli saltuari incrociando il "protocollato" con il "trasmesso ai servizi" nella misura di n.100 controlli				
Soggetto Attuatore: Dirigente dell'Ufficio Amministrativo		Indicatore di risultato: emanazione di puntuali disposizioni organizzative disciplinanti le modalità di protocollazione e trasmissione delle istanze alle U.O. competenti.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					
Accesso agli atti visione e rilascio copie.	Immotivato ritardo nel rilascio di copie dei provvedimenti. Tempistica monitorata.	2	2	4	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Emanazione di adeguate disposizioni di servizio relative all'organizzazione di gruppi di lavoro che si occupano dell'accesso agli atti ed alle relative procedure (disposizione n. 05 del 18.01.13 e n. 26 del 11.04.13), predisposizione di un programma informatico che consenta di monitorare tutte le istanze di accesso affinché si proceda settimanalmente alla verifica del rispetto dei tempi. In itinere un progetto di scansione delle pratiche di abitabilità e delle concessioni edilizie che consentirà di poter rilasciare copie entro tre giorni.				
Soggetto Attuatore: Dirigente dell'Ufficio Amministrativo		Indicatore di risultato: avvio di un programma informatico che consenta di monitorare tutte le istanze di accesso affinché si proceda alla verifica del rispetto dei tempi. Avvio di un progetto di scansione delle pratiche di abitabilità e delle concessioni edilizie che consentirà di poter rilasciare copie entro tre giorni. Predisposizione di report finalizzati a monitorare la tempistica di evasione delle richieste.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive
XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Contratti e Approvvigionamenti – 40 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O. 2,3,4,5

Procedimento celebrazione gara	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento non giustificato da ragioni tecniche o organizzative. Infedele ricezione dei plichi contenenti le offerte: mancata annotazione delle irregolarità nei sigilli apposti e della mancata integrità del plico.	2	3	6	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo. Controllo a campione nella misura del 10% del totale sui procedimenti, effettuato con cadenza temporale annuale. Monitoraggio informatico dei tempi di espletamento delle procedure di gara.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione corredata da relativo Report che attesti le risultanze dei controlli a campione nella misura del 10%.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Procedimento efficacia aggiudicazione gare.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento non giustificato da ragioni tecniche ed organizzative.	3	2	6	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio sul rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo mediante report mensili che riportano il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione corredata da relativo Report che attesti le risultanze del monitoraggio contenente il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione, le ragioni del ritardo e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:
 Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;
 Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:
 Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;
 Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive
XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Contratti e Approvvigionamenti – 40 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Procedimento stipula contratto.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento non giustificato da ragioni tecniche ed organizzative.	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Verifiche a campione sull'attività. Attivazione meccanismi di sostituzione in caso di inerzia e ritardi sui tempi di conclusione del procedimento.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		Indicatore di risultato: report attestante l'esito delle verifiche sull'attività nella misura del 10% del totale dei procedimenti.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

U.O. Liquidazione fatture

Procedimento liquidazione fatture.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato da ragioni tecniche ed organizzative.	3	2	6	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Verifiche a campione sull'attività.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		Indicatore di risultato: report attestante l'esito delle verifiche sull'attività nella misura del 10% del totale dei procedimenti.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo dell'Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

U.O.: Acquisti, Acquisti COIME

Procedimento acquisto beni e servizi mediante procedure ad evidenza pubblica (asta, cottimo, ME.PA, Convenzioni Consip).	I tempi di conclusione del procedimento in alcuni casi non vengono rispettati per ragioni tecniche ed organizzative.	3	2	6	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo. Verifiche a campione sull'attività nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Contratti e Approvvigionamenti		Indicatore di risultato: report attestante l'esito delle verifiche sull'attività nella misura del 10% del totale dei procedimenti.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Coordinamento Interventi CO.I.M.E.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Coordinamento Interventi COIME

Direzione Amministrativa COIME – 42

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Ufficio Direzione

Attività amministrativa afferente il CCNL	Potenziale violazione e applicazione delle norme e degli Istituti contrattuali	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio della corretta applicazione degli istituti contrattuali nei confronti del Personale COIME.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Unità di Progetto COIME Direzione Amministrativa.		Indicatore di risultato: report attestante l'esito delle verifiche a campione riguardanti almeno il 10% del personale COIME ogni 12 mesi			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Gestione del Personale Certificazioni buoni pasto	Potenziale riconoscimento di buoni pasto al personale in violazione dei presupposti previsti dalla normativa di riferimento	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 10% del personale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Unità di Progetto COIME Direzione Amministrativa..		Indicatore di risultato: report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Direzione Tecnica COIME – 42

U.O.: Direzione Tecnica

Procedimento di liquidazione e pagamento forniture di materiali.	Potenziale omesso controllo delle caratteristiche e delle specifiche tecniche dei materiali acquisiti finalizzato ad agevolare determinati fornitori.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo preventivo dei corrispettivi erogati rispetto alla qualità dei servizi posti in essere dalla Società da sottoporre alla firma del Dirigente.					
Soggetto Attuatore: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.		Indicatore di risultato: Report attestante l'esito dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Staff Capo Area – 43

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Staff Capo Area

<p>Cura delle attività connesse alla redazione, aggiornamento e gestione del Piano di utilizzo del Demanio marittimo (P.U.D.M.). Pareri propedeutici alle istanze relative alle concessioni demaniali marittime e provvedimenti autorizzativi correlati.</p> <p>Parere propedeutico al rilascio delle autorizzazioni/concessioni a terzi di immobili demaniali e patrimoniali indisponibili ricadenti nel demanio marittimo e nella fascia costiera individuata dal vigente P.R.G. destinati alla realizzazione delle attività artistiche, culturali, sociali a canone agevolato e dall'esercizio di attività commerciali.</p> <p>Gestione concessioni demaniali passive.</p> <p>Gestione tecnica e Amministrativa delle spiagge libere ed attrezzate nel litorale.</p> <p>Gestione del contenzioso.</p> <p>Progettazione e realizzazione opere pubbliche e infrastrutture nel Waterfront.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nell'attività istruttoria finalizzata al rilascio dei pareri propedeutici al fine di agevolare determinati soggetti.</p>	2	2	4	P2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale al fine di verificare la correttezza dei pareri.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area della Pianificazione del Territorio.</p>			<p>Indicatore di risultato: report attestante l'esito dei controlli.</p>		
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riquilificazione Urbana e Infrastrutture-Coord. Interventi COIME.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIII - Area della Pianificazione del Territori

Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale – 44 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Procedimento di formazione del nuovo P.R.G. della città di Palermo.	Possibilità di orientare le scelte pianificatorie dall'esterno, condizionando i soggetti incaricati dell'attività di pianificazione.	4	4	16	P1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: La redazione del nuovo P.R.G. sarà affidata al un gruppo di lavoro costituito da dipendenti interni, provenienti da vari Settori dell'A.C.. L'elaborazione del piano sarà effettuata con scelte collegiali e condivise da parte di tutti i componenti; inoltre specifiche attività molto complesse di particolare qualificazione professionale, per le quali all'interno dell'A.C. non sono state rinvenute le necessarie professionalità, saranno affidate all'esterno a soggetti qualificati, da individuare previa idonea pubblicizzazione mediante contratto di appalto di servizi, di importo sopra soglia comunitaria, con procedura aperta.</p>				
Soggetto Attuatore: Capo Area della Pianificazione del Territorio		Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione corredata da reports attestanti l'avvenuta rotazione dei responsabili del procedimento, gli esiti dei controlli a campione e i risultati del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: entro 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e Infrastrutture-Coord. Interventi COIME.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale - 44 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
<p>Redazione e strumenti urbanistici generali ed attuativi e relative varianti. Certificazione degli strumenti urbanistici e di attuazione degli stessi.</p> <p>Istruttoria di attività connesse all'attuazione dei PRUST sia avuto riguardo ad interventi privati che per l'attuazione degli interventi pubblici previsti dal programma.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.</p>	4	4	16	P1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p>				
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area della Pianificazione del Territorio</p>		<p>Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione corredata da reports attestanti l'avvenuta rotazione dei responsabili del procedimento, gli esiti dei controlli a campione e i risultati del monitoraggio.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: entro 12 mesi nel caso in cui vengano espletati i procedimenti.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e Infrastrutture-Coord. Interventi COIME.</p>					
<p>Contenzioso urbanistico. Studi geologici.</p>	<p>Potenziale gestione del contenzioso in contrasto con l'interesse pubblico.</p>	4	4	16	P1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio sulla gestione del contenzioso. Effettuato con il coordinamento del Capo Area. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo</p>				
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area della Pianificazione del Territorio</p>		<p>Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione corredata da reports attestanti l'avvenuta rotazione dei responsabili del procedimento, gli esiti dei controlli a campione e i risultati del monitoraggio.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: entro 12 mesi nel caso in cui vengano espletati i procedimenti.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e Infrastrutture-Coord. Interventi COIME.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale - 44 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Attività tecnica di progettazione e conseguenti atti amministrativi. Gestione e d attuazione del piano di ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti. Compatibilità urbanistica dei centri di raccolta per l'attività di recupero dei rifiuti. Redazione del piano del verde e coordinamento del piano strategico ambientale.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	4	4	16	P1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area della Pianificazione del Territorio</p>		<p>Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione corredata da reports attestanti l'avvenuta rotazione dei responsabili del procedimento, gli esiti dei controlli a campione e i risultati del monitoraggio.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: entro 12 mesi nel caso in cui vengano espletati i procedimenti.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e Infrastrutture-Coord. Interventi COIME.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale - 44 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Commissione tecnica Comunale per la Valutazione d'incidenza Ambientale.

<p>Predisposizione ed elaborazione di programmi complessi e di strumenti di programmazione avviati a livello ministeriale e regionale (PRU, PII, Contratti di Quartiere, Programma Innovativo in ambito urbano, Programmi di Area Vasta, PIT).</p> <p>Cura e gestione delle valutazioni ambientali strategiche e delle valutazioni di incidenza, secondo le direttive degli Assessori all'Ambiente ed alla Pianificazione Territoriale</p> <p>Stipula convenzioni con le cooperative edilizie.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.</p> <p>Potenziale mancato recupero di somme anticipate dal Comune in favore del proprietario dell'area in relazione ad occupazioni temporanee di urgenza nei confronti di cooperative edilizie che hanno stipulato convenzioni.</p>	4	4	16	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale.</p> <p>Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p> <p>Attivazione delle azioni di recupero del credito vantato dall'Amministrazione nei confronti delle cooperative morose che non hanno ripianato le anticipazioni erogate dal Comune.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area della Pianificazione del Territorio.</p>		<p>Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione corredata da reports attestanti l'avvenuta rotazione dei responsabili del procedimento, gli esiti dei controlli a campione e i risultati del monitoraggio.</p> <p>Predisposizione di un report che attesti gli importi recuperati e la tempistica programmata per gli importi da recuperare corredata da una relazione illustrativa circa l'andamento dei recuperi e/o di eventuali criticità riscontrate.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e Infrastrutture-Coord. Interventi COIME.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale - 44 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Attestazione di conformità urbanistica su progetti di OO.PP..	Potenziale emissione dell'attestazione di conformità urbanistica al di fuori dei presupposti previsti dalla vigente normativa in materia.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Affidare la procedura ad almeno due funzionari con competenze diverse (visura di P.R.G.- istruttoria- procedimento).				
Soggetto Attuatore: Capo Area della Pianificazione del Territorio		Indicatore di risultato: predisposizione di disposizioni e/o direttive finalizzate all'attuazione delle misure di prevenzione.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi nel caso in cui vengano espletati i procedimenti.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e Infrastrutture-Coord. Interventi COIME.					
Procedimenti per la approvazione delle convenzioni per la realizzazione e gestione dei servizi di P.R.G. -art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.R.G..	Il procedimento pur non esaurendosi con attività interne all'Ufficio, (è soggetto a pareri esterni all'Ufficio ed inoltre ha sempre bisogno dell'approvazione del Consiglio Comunale), tuttavia comporta una certa discrezionalità nella gestione e coinvolge notevolmente interessi economici privati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo Monitoraggio dei tempi del procedimento con applicativi informatici.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una pianificazione per la rotazione del personale addetto alle UU.OO.. e dei responsabili di procedimenti.			
Tempistica di Attuazione: entro 12 mesi nel caso in cui vengano espletati i procedimenti.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e Infrastrutture-Coord. Interventi COIME.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale - 44 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Pagamento stato avanzamento lavori OO.PP..	Abuso nell'emissione di provvedimenti in favore di soggetti determinati. Potenziale omesso adempimento della verifica sull'esecuzione delle prestazioni che costituiscono presupposto per la liquidazione del S.A.L. (stato avanzamento lavori).	2	4	8	P 2
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Assicurare che l'Ufficio di Direzione Lavori, come previsto dalla vigente legislazione, nonché, dal Regolamento comunale sulle attività professionali, venga costituito da una pluralità di soggetti con assunzione collegiale di decisioni. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.</p>				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale.	<p>Indicatore di risultato Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo Relazione da inviare al Responsabile della Prevenzione circa l'attuazione della misura di prevenzione e l'esito dei controlli.</p>				
Tempistica di Attuazione: entro 12 mesi nel caso in cui vengano espletati i procedimenti.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e Infrastrutture-Coord. Interventi COIME.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 m

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIV - Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIV Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Staff Capo - 45

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Gestione del personale.	Potenziale rischio corruttivo nella gestione delle assenze per malattia o nella individuazione delle agevolazioni ai fruitori della L. 104.	2	3	6	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: controllo a campione nella misura del 30% delle attività poste in essere.				
Soggetto Attuatore: Capo Area del Verde e della Vivibilità Urbana.		Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 30% del personale effettuato con cadenza temporale annuale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Innovazione Tecnologica Comunicazione Sport e Ambiente.					
Procedimenti relativi alle richieste di risarcimento danni per responsabilità civile verso terzi con copertura assicurativa.	Potenziale manipolazione della gestione del procedimento amministrativo per favorire soggetti terzi.	2	2	4	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale finalizzati alla verifica della regolare erogazione dei risarcimenti dei danni effettuati mediante costituzione di apposito gruppo di lavoro.				
Soggetto Attuatore: Capo Area del Verde e della Vivibilità Urbana.		Indicatore di risultato: Report attestante l'esito dei controlli nella misura del 30% del totale dei procedimenti. Costituzione di un gruppo di lavoro avente competenza in materia coordinato da un funzionario.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Innovazione Tecnologica Comunicazione Sport e Ambiente.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIV Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Ufficio del Verde e della Vivibilità Urbana - 46

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Procedimenti relativi alle richieste risarcimento danni per responsabilità civile verso terzi senza copertura assicurativa.	Pressioni su soggetti richiedenti per ottenere vantaggi personali.	2	4	8	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				
Soggetto Attuatore: Capo Area del Verde e della Vivibilità Urbana.		Indicatore di risultato: Report attestante l'esito dei controlli nella misura del 30% del totale dei procedimenti. Costituzione di un gruppo di lavoro avente competenza in materia coordinato da un funzionario.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Innovazione Tecnologica Comunicazione Sport e Ambiente.					

Procedimenti relativi alla liquidazione e pagamento delle forniture di beni e servizi: predisposizione e trasmissione alla Ragioneria Generale del provvedimento finale.	Pressioni su soggetti richiedenti per ottenere vantaggi personali indebiti.	2	4	8	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				
Soggetto Attuatore: Capo Area del Verde e della Vivibilità Urbana.		Indicatore di risultato: Report attestante l'esito dei controlli nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale. Costituzione di un gruppo di lavoro avente competenza in materia coordinato da un funzionario.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Innovazione Tecnologica Comunicazione Sport e Ambiente.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIV Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Ufficio Igiene Pubblica, Sanità e Diritti degli Animali -47-Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Depenalizzazione, sanzioni e relativo contenzioso-gestione illeciti-amministrativi

<p>Rilascio dei certificati di idoneità abitativa e di conformità igienico-sanitaria su istanza dei soggetti stranieri interessati finalizzati al ricongiungimento dei familiari, ex art. 1 comma 19 legge n. 94 del 15/07/2009, o ai fini del rilascio del permesso di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo, ex art. 16 comma 4 lett. b) D.P.R. 394/99.</p>	<p>Richiesta tardiva della documentazione integrativa onde arrecare un danno socio economico al richiedente. Potenziale rilascio tardivo del provvedimento rispetto al termine fissato per la conclusione procedimentale onde indurre il richiedente ad effettuare una dazione nei confronti del dipendente. Rilascio del provvedimento ad un soggetto non titolato al fine di concedere un beneficio allo stesso.</p>	2	4	8	P2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica mensile a campione sull'iter istruttorio seguito dall'acquisizione del parere espresso dall'ASP sino al rilascio del certificato mediante reportistica informatica in uso alla U.O. responsabile del procedimento.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente dell'Ufficio Igiene Pubblica Sanità e Diritti degli Animali.</p>		<p>Indicatore di risultato: Report attestante l'esito della verifica mensile a campione sull'iter istruttorio.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Verde e della Vivibilità Urbana.</p>					

<p>Sgravio di somme iscritte a ruolo derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi della Legge n. 689/81.</p>	<p>Accoglimento istanza da parte di soggetti non legittimati onde favorire il richiedente sine titolo. Mancata verifica dei requisiti di ammissibilità per la concessione all'istante di un beneficio non dovuto ai sensi di legge.</p>	2	4	8	P2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo semestrale a campione nella misura del 30% delle istanze presentate e dei provvedimenti di sgravio concessi mediante utilizzo del sistema applicativo già in uso all'ufficio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente dell'Ufficio Igiene Pubblica Sanità e Diritti degli Animali</p>		<p>Indicatore di risultato: Costituzione di un gruppo di lavoro coordinato da un funzionario che effettui i controlli ed invio di un report contenente l'esito dei controlli.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Verde e della Vivibilità Urbana.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIV Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Ufficio Igiene Pubblica, Sanità e Diritti degli Animali -47-Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Emissioni in atmosfera, inquinamento acustico ed elettromagnetico.

Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria per la gestione non imprenditoriale di attività balneari e/o solarium tramite Associazioni senza scopo di lucro o circoli privati.	Richiesta tardiva della documentazione integrativa al fine di ritardare l'apertura dell'attività favorendo le attività concorrenziali. Rilascio tardivo del provvedimento rispetto al termine fissato per la conclusione del procedimento per recare pregiudizio all'attività che ha carattere stagionale. Rilascio del provvedimento ad un soggetto non titolato per favorire lo stesso soggetto.	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio mensile di tutte le istanze acquisite dall'ufficio, per la verifica del rispetto dei termini e delle modalità, previste dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione del procedimento.					
Soggetto Attuatore: Dirigente dell'Ufficio Igiene Pubblica Sanità e Diritti degli Animali		Indicatore di risultato: Costituzione di un gruppo di lavoro coordinato da un funzionario che effettui il monitoraggio mensile ed invio di un report contenente l'esito del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Verde e della Vivibilità Urbana.					

U.O.: Attività Albo Comunale Enti Privati di Assistenza (EPA) Autorizzazioni Sanitarie Studi Privati e Ambulatori Odontoiatrici

Rilascio dell'autorizzazione sanitaria ambulatori e studi privati di odontoiatria ai sensi del decreto Assessorato Regionale Sanità n. 890 del 17/06/2002 e Decreto Assessorato Regionale Sanità n. 463 del 17/04/2003.	Richiesta tardiva della documentazione integrativa per ritardare l'avvio dell'attività professionale. Potenziale rilascio dell'autorizzazione in difetto dei presupposti previsti dalla normativa al fine di favorire il professionista. Rilascio tardivo del provvedimento rispetto al termine fissato per la conclusione del procedimento al fine di arrecare pregiudizio economico al professionista.	2	4	8	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio semestrale del rispetto dei termini e delle modalità previste dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione del procedimento mediante reportistica informatica in uso alla U.O. responsabile del procedimento.					
Soggetto Attuatore: Dirigente dell'Ufficio Igiene Pubblica Sanità e Diritti degli Animali		Indicatore di risultato: Relazione attestante l'esito del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Verde e della Vivibilità Urbana.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Mercato Ittico

Gestione Amministrativa contabile mercato ittico.	Potenziale omissione di controlli e verifiche in ordine ai processi di lavoro riguardanti l'attività mercatale. Pressioni da parte dei commissionari sulla dichiarazione del venduto.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dei processi di lavoro da effettuarsi a cura del Capo Area. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: predisposizione report attestante l'effettuazione dei controlli espletati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

U.O.: Mercato Ortofrutticolo

Assegnazioni, rinnovi, revoche e concessioni stand.	Potenziale omissione di controlli e verifiche in fase di rilascio del provvedimento. Pressioni da parte dei commissionari sulla dichiarazione del venduto.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dei processi da effettuarsi a cura del Capo Area. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: predisposizione report attestante l'effettuazione dei controlli espletati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Gestione del Personale

Gestione del personale in servizio presso l'Area Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.	Manipolazione e/o alterazione dei giustificativi di assenza e delle timbrature. Attribuzione dei benefici economici non spettanti /(ad. es. ticket mensa).	2	3	6	P2
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei giustificativi e delle timbrature rispetto alle procedure winrap.</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: predisposizione report attestante l'effettuazione dei controlli espletati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

U.O.: Affari Generali e Approvvigionamento

Approvvigionamento.	Eventuali favoritismi nell'individuazione della Ditta in caso di affidamento diretto. Scorretta analisi/fabbisogni al fine di avvantaggiare determinate Ditte.	3	3	9	P1
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività istruttoria sul 100% dei Procedimenti. Individuazione requisiti oggettivi nel capitolato che non permettono favoritismi nell'individuazione della ditta.</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: predisposizione report contenente l'elenco delle Ditte aggiudicatarie ed attestante la regolarità delle procedure negoziate effettuate nel semestre di riferimento.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: PEC

PEC.	Potenziale condizionamento esterno nella valutazione della PEC.	3	4	12	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica e snellimento delle procedure interne; Costante monitoraggio sull'attività su impulso del Capo Area.					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione attestante l'esito del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Ufficio Promozione e Sviluppo Imprenditoriale

U.O.: Ufficio Promozione e Sviluppo Imprenditoriale

Patto di Palermo Gestione delle relazioni con il Patto di Palermo, richieste di rapporti ed informazioni, predisposizione di modifiche nei rapporti pattizi e/o istituzionali.	Potenziale manipolazione degli aspetti connessi alla gestione delle relazioni tra i partecipanti finalizzata ad arrecare vantaggi a taluni soggetti.	2	4	8	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante di tutte le attività gestionali connesse all'attuazione del Patto di Palermo.					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione attestante l'esito del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Ufficio Promozione e Sviluppo Imprenditoriale

U.O.: Ufficio Promozione e Sviluppo Imprenditoriale

Contributo straordinario una tantum alle vittime dell'estorsione nell'ambito dei fenomeni del "pizzo".	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti da regolamento.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio del procedimento a cura del Capo Area.					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione attestante l'esito del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Servizio SUAP

U.O.: Sanzioni e Revoche

Sanzioni e Revoche.	Potenziale presenza di irregolarità nel procedimento di irrorazione della sanzione.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Assegnazione ponderata e redistribuzione del carico di lavoro del personale componente UO. Monitoraggio da parte del Dirigente con cadenza semestrale.					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio SUAP

U.O: Autoservizi noleggio senza conducente

SCIA – Attività noleggio senza conducente.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio da parte del Dirigente.					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Autorizzazione/Licenze: Taxi, noleggio con conducente a trazione animale, noleggio con conducente per motocarrozzette, noleggio conducente autovetture.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio da parte del Dirigente.					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio SUAP

U.O.: Artigianato e Industria

Autorizzazione: attività di vendita di strumenti da punta e da taglio, vidimazione tabelle giochi proibiti.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche. Monitoraggio a campione almeno del 30% dei procedimenti da parte del Dirigente.					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

SCIA (segnalazione certificata inizio attività): artigianato, panificio, strutture ricettive, acconciatori, estetisti, tatuaggio, piercing, agenzia di affari, sorte locali, autorimesse e parcheggio, agricoltura, attività socio assistenziali a carattere residenziale, veterinari.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Servizio SUAP

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

SCIA sanitaria settore alimentare, artigianato di produzione e mezzi di trasporto.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	4	4	16	P1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.				
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Affari generali: IDC, spettacoli viaggianti, svincolo deposito cauzionale, fochino, vidimazione registri per agenzia d'affari, rilascio attestato imprenditori agricoli a titolo principale (IAP)	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	2	4	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche. Monitoraggio a campione del 30% dei procedimenti da parte del Dirigente.				
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: : report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

U.O.: Autorizzazione Unica Ambientale

Autorizzazione ambientale AUA UNICA	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	4	8	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Organizzazione nuova procedura AUA (autorizzazione unica ambientale). Ridistribuzione carichi di lavoro alle UO competenti per specifiche materie, conseguente redistribuzione delle risorse umane assegnate, miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line, verifica e snellimento delle procedure interne.				
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: relazione attestante l'attuazione delle misure di prevenzione.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio SUAP

U.O.: Somministrazione alimenti e bevande

SCIA: Pubblici Esercizi Somministrazione alimenti e bevande.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	4	4	16	P1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

U.O.: Commercio su Area Privata

SCIA: sanitaria settore alimentare e mezzi di trasporto.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	3	4	12	P1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti..</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio SUAP

U.O.: Commercio su Area Privata

SCIA COMMERCIO SU AREA PRIVATA: esercizi di vicinato, ottico, oggetti preziosi, vendita di mangimi e animali, affidamento di reparto, vendita promozionale sottocosto e liquidazione, variazione settore merceologico, cessazione attività distributori automatici, E-commerce, forme speciali di vendita al dettaglio, edicole su suolo privato, commercio all'ingrosso.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti..					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Autorizzazione commercio su area privata (medie strutture, grandi strutture, centri commerciali, prodotti fitosanitari, fiere temporanee)	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio SUAP

U.O.: Commercio su Area pubblica e mercati rionali

Autorizzazione commercio su area pubblica e mercati rionali.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	3	4	12	P1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Indicazione nella fase del procedimento oltre che del responsabile anche dell'estensore e del redattore ai fini di corresponsabilizzare l'operatore; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

SCIA: Commercio su area pubblica e mercati rionali.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	3	4	12	P1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Indicazione nella fase del procedimento oltre che del responsabile anche dell'estensore e del redattore ai fini di corresponsabilizzare l'operatore; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio SUAP

U.O.: Ufficio Tecnico SUAP

Denuncia di inizio attività.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti istruttori in materia di attività produttive finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti e/o imprese.	4	4	16	P1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle UO effettuato su impulso del Capo Area.				
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP		Indicatore di risultato: Relazione attestante l'attuazione delle misure di prevenzione.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riquilificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Rilascio concessioni e autorizzazioni edilizie.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti e/o imprese.	4	4	16	P1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Chiusura al pubblico del SUAP. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Emanazioni circolari in cui si ribadisce l'obbligo di segnalazione di eventuali anomalie.				
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP		Indicatore di risultato: Relazione attestante l'attuazione delle misure di prevenzione.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riquilificazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio SUAP

U.O.: Ufficio Tecnico SUAP

Rilascio Pareri.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti istruttori in materia di attività produttive finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti e/o imprese.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle UO effettuato su impulso del Capo Area.					
Soggetto Attuatore: Capo Area del Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP		Indicatore di risultato: : report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Amministrativa Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.					

Servizio Occupazione suolo pubblico e Pubblicità

U.O.: n. 1 Pubblicità

Autorizzazioni temporanee e permanenti per impianti pubblicitari, insegne ed altre tipologie	Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi. Pressioni dell'utenza per l'accelerazione dei tempi del procedimento.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dei procedimenti. Accettazione pratiche tramite PEC.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Occupazione suolo pubblico e Pubblicità.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Servizio Occupazione suolo pubblico e Pubblicità

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: n. 2 Contenzioso

Contenzioso dal Giudice di Pace e/o al TAR	Potenziale gestione del contenzioso in modo non conforme al perseguimento dell'interesse pubblico.	1	4	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio del contenzioso. Accettazione delle pratiche tramite PEC.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Occupazione suolo pubblico e Pubblicità.		Indicatore di risultato: relazione attestante gli esiti del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

U.O.: Autorizzazioni permanenti

Concessioni permanenti suolo pubblico	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri. Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dei procedimenti.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Occupazione suolo pubblico e Pubblicità.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

U.O.: Sanzioni pecuniarie e Ruoli

Sanzioni pecuniarie formazione ruoli	Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi.	2	4	8	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dei procedimenti. Gestione del procedimento tramite applicativo informatico.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Occupazione suolo pubblico e Pubblicità.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Servizio Occupazione suolo pubblico e Pubblicità

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: n. 5 Autorizzazioni Temporanee

Autorizzazioni temporanee (manifestazioni, installazione ponteggi, cassoni, piattaforme aeree, traslochi, scavi, luminali, giostre)	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Pressioni dell'utenza per l'accelerazione dei tempi di conclusione dei procedimenti. Pressione dell'utenza per l'esenzione dal tributo.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dell'andamento dei procedimenti amministrativi. Coordinamento con gli altri uffici dell'Amministrazione competenti al fine di verificare l'esito dei provvedimenti amministrativi. Accettazione delle pratiche tramite PEC.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Occupazione suolo pubblico e Pubblicità.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati e relazione attestante l'attuazione delle misure di prevenzione.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

U.O.: n. 6 Affissioni

Affissioni	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri. Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi. Pressione dell'utenza per l'esenzione dal tributo.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dei procedimenti.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Occupazione suolo pubblico e Pubblicità.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati e verifiche a campione finalizzate ad accertare la regolare gestione dei procedimenti.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico - XV

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Servizio Occupazione suolo pubblico e Pubblicità

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: n. 7 Passi Carrabili

Autorizzazione passi ed accessi carrabili.	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri. Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dei procedimenti. Utilizzo dell'applicativo informatico.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Occupazione suolo pubblico e Pubblicità.			Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.		
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale- 49 - Staff del Comandante Capo Area.

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Staff del Comandante - Polo Circostrizionale Palermo Sud Est

Contestazioni di accertamenti di violazioni al C.d.S. e illeciti di tipo amministrativo e penale; rilevazioni incidenti; controllo cantieri stradali; accertamenti anagrafici e informativi	Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti o potenziale alterazione dei controlli al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti.	2	3	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Controlli a campione nella misura del 2% delle attività: reports mensili statistici; Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Polizia Municipale		Indicatore di risultato: Report attestante la variazione periodica delle pattuglie ed esito controlli.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al cittadino e mobilità.					

Accertamenti commerciali CCIAA;	Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti o potenziale alterazione dei controlli al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti e/o ditte.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Reports mensili statistici. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Polizia Municipale		Indicatore di risultato: Report attestante la variazione periodica delle pattuglie ed esito controlli.			
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al cittadino e mobilità.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale- 49 - Staff del Comandante Capo Area.

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Staff del Comandante - Polo Circostrizionale Palermo Centro

Contestazioni di accertamenti di violazione al C.d.S. e illeciti di tipo amministrativo e penale; Rilevazioni incidenti; Controllo cantieri stradali; accertamenti anagrafici ed informativi.	Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti o potenziale alterazione dei controlli al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti .	2	3	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Reports mensili statistici. Controlli a campione nella misura del 2% delle attività. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Polizia Municipale		Indicatore di risultato: Report attestante la variazione periodica delle pattuglie ed esito controlli.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al cittadino e mobilità.					

Staff del Comandante - Polo Circostrizionale Palermo Centro

Accertamenti commerciali CCIAA;	Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti o potenziale alterazione dei controlli al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti e/o ditte.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Reports mensili statistici. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Polizia Municipale		Indicatore di risultato: Report attestante la variazione periodica delle pattuglie ed esito controlli.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al cittadino e mobilità.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale- 49 - Staff del Comandante Capo Area.

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Staff del Comandante - Polo Circostrizionale Palermo Nord Ovest – Insula 3

Accertamenti informativi.	Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti o potenziale alterazione dei controlli al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti e/o ditte. Trattasi comunque di attività prevalentemente vincolata agli accertamenti richiesti dal Servizio Anagrafe.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Reports mensili statistici. Controlli a campione nella misura di 50 pratiche di accertamento. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Polizia Municipale		Indicatore di risultato: Report attestante la variazione periodica delle pattuglie ed esito controlli.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al cittadino e mobilità.					

Staff del Comandante – P.G. Nucleo Investigativo

Coordinamento e gestione pratiche di P.G.; contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie nazionali, regionali ,regolamenti ed ordinanze comunali; rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale omissione nell' espletamento dell'attività di indagine in cambio di dazione.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della tipologia di delega assegnata e conseguente variazione della composizione delle pattuglie a conclusione dell' espletamento della delega. Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G.</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Polizia Municipale		Indicatore di risultato: Emanazione sistematica di disposizioni di servizio in seno alle quali è contemplata la variazione periodica della composizione delle pattuglie e delle tipologie dei servizi da espletare.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al cittadino e mobilità.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale- 49 - Staff del Comandante Capo Area.

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Staff del Comandante - NOPA (Nucleo Operativo Protezione Ambiente)

Contestazioni di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali per la tutela dell'ambiente; rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità - 33% annuo.</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Polizia Municipale		Indicatore di risultato: Emanazione sistematica di disposizioni di servizio in seno alle quali è contemplata la variazione periodica della composizione delle pattuglie e delle tipologie dei servizi da espletare.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al cittadino e mobilità.					

Staff del Comandante Polizia - Urbanistico-Edilizia

Organo di polizia giudiziaria con competenze in materia urbanistico-edilizia che espleta il controllo del territorio sull'abusivismo edilizio in sinergia con la Procura della Repubblica attraverso le attività di indagini, per la salvaguardia dell'ambiente e con la collaborazione degli enti preposti; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità - 33% annuo. Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G.</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Polizia Municipale		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report che attesti l'effettuazione della rotazione del personale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al cittadino e mobilità.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale- 49 - Staff del Comandante Capo Area.

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Staff del Comandante Polizia – NTPA(Nucleo Tutela Patrimonio Artistico)

Controllo dei beni archeologici ed urbanistici; contestazioni di accertamenti di violazione norme comunitarie, azionari, regionali regolamenti ed ordinanze comunali; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale:	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie. Predisposizione di un report che attesti l'esito dei controlli effettuati; Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G.(trattasi di attività espletata su delega dell'A.G.)</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Polizia Municipale		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report che attesti l'effettuazione della rotazione del personale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al cittadino e mobilità.					

Staff del Comandante - NAF (Nucleo Anti Frodi)

Controlli antifrodi, contestazione illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità - 33% annuo.</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Polizia Municipale		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report che attesti l'esito dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al cittadino e mobilità.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale- 49 - Staff del Comandante Capo Area.

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Sanzioni Amministrative Accessorie C.d.S..

Esibizione documenti per infrazioni al C.d.S. e irrogazione eventuali sanzioni.	Possibile errato controllo della documentazione e conseguente mancata adozione delle sanzioni accessorie.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione del 10% dei procedimenti senza l'emissione di verbali; Informatizzazione e protocollazione informatica delle procedure di presentazione documenti. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità 33% annuo.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie.</p>			<p>Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.</p>		
<p>Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Ruoli.

Emissione provvedimenti di sgravio.	Possibilità di errata valutazione delle istanze di sgravio pervenute.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costituzione di un gruppo di lavoro coordinato da un responsabile; Monitoraggio sulla casistica delle motivazioni delle istanze di sgravio; Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità 33% annuo.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie.		Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Verifiche e Introiti contravvenzionali

Verifiche e contabilizzazione dei pagamenti su violazione C.d.S. ed altri illeciti amministrativi.	Potenziale errori e alterazioni nell'abbinamento dei pagamenti ai verbali corrispondenti.	2	3	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Informatizzazione delle attività e effettuazione di controlli a campione.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie.		Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione dei controlli a campione.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Decurtazione Punti.

Gestione sanzioni accessorie art. 126 Bis C.d.S.	Possibile inesatto inserimento dei dati del conducente.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rispetto del termine di gg. 30 per l'inserimento delle dichiarazioni ricevute; Controllo informatico dei verbali non andati a buon fine. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità 33% annuo.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie.			Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione dei controlli con sistemi informatici.		
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Archivio Verbali Codice della Strada

Archiviazione verbali C.d.S.	Imprecisa conservazione dei verbali già scansionati.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Custodia dei verbali in locali dedicati; Digitalizzazione di tutti i verbali; Trasmissione documentata dei verbali tra le U.U.O.O. interessate e la SISPI.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie.			Indicatore di risultato: Attestazione in ordine alla regolarità delle attività di custodia.		
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Esecuzione Sentenze

Esecuzione delle sentenze attraverso emissione dei provvedimenti di pagamento e/o recupero credito.	Mancato rispetto dei tempi procedurali	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica ordine cronologico di trattazione delle pratiche.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie.			Indicatore di risultato: report attestante il rispetto dei tempi procedurali .		
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Notifiche

Notifiche atti amministrativi e verbali	Potenziale manomissione dei dati immessi nel sistema informatico	2	4	8	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica a campione sugli atti da notificare, non andati a buon fine.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie.		Indicatore di risultato: Report attestante l'esito delle verifiche a campione da effettuarsi nella misura del 2% del totale degli atti da notificare non andati a buon fine.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Coordinamento Delegati C.d.S.

Rappresentanza e difesa dell'Amministrazione dinanzi al Giudice di Pace.	Inesatta o incompleta conduzione dell'istruttoria finalizzata alla difesa dell'Amministrazione.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Documentabilità dell'attività svolta attraverso procedure informatiche; Monitoraggio informatico delle sentenze di accoglimento dei ricorsi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie.			Indicatore di risultato: Report attestante l'andamento dell'esito del contenzioso.		
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Coordinamento Delegati Ricorsi Avverso Cartelle Esattoriali

Rappresentanza e difesa dell'Amministrazione dinanzi al Giudice di Pace.	Inesatta o incompleta conduzione dell'istruttoria finalizzata alla difesa dell'Amministrazione.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli interni sulle sentenze di accoglimento dei ricorsi e monitoraggio esiti.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie.			Indicatore di risultato: Report attestante l'andamento dell'esito del contenzioso.		
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Riscontro Verbali Codice della Strada

Ricezione ed esame degli avvisi di violazione e dei verbali di contestazione da parte degli agenti accertatori.	Carenze ed errori nel riscontro dell' avviso e del verbale e/o mancata acquisizione informatica.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio interno a campione sui verbali scartati. Verifica, tramite contenitore presente nel gestionale dei verbali, sull' andamento delle procedure.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie.		Indicatore di risultato: Report attestante l'esito delle verifiche effettuate.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Mobilità e Sicurezza

Contestazioni di accertamenti di violazioni al C.d.s. e illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzioni in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Mobilità e Sicurezza.		Indicatore di risultato: Report attestante la variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Mobilità e Sicurezza- Infortunistica

Rilascio copia di rapporti di sinistri stradali	Potenziale falsificazione dei rapporti di sinistri in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Mobilità e Sicurezza.		Indicatore di risultato: Report attestante la variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio – Controllo Attività Commerciali su Area Pubblica

Controllo commercio su aree pubbliche e mercati; rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale omissione nell' applicazione della sanzione in cambio di denaro altro beneficio.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione sistematica della composizione delle pattuglie, della tipologia del servizio e della zona di competenza ; Controlli a campione Reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio.		Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione e l'esito dei controlli .			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio – Nucleo Accertamenti e Ricerche

Accertamenti e ricerche; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo	Potenziale omissione o alterazione degli accertamenti al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della tipologia di accertamento, delle zone di competenza e della composizione delle pattuglie. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio.		Indicatore di risultato: : Report attestante l'effettuazione e l'esito dei controlli .			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio – Nucleo Accertamenti e Ricerche/Tributi

Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo. Verifica dei titoli amministrativi del pagamento dei tributi locali.	Potenziale omissione o alterazione degli accertamenti al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della tipologia di accertamento, delle zone di competenza e della composizione delle pattuglie. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità 33% annuo.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio.		Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. Controllo Attività Economico Produttive e Chiusure Coatte

Controllo delle professioni, attività produttive ed artigianali; Controllo dei pubblici esercizi ed intrattenimenti; Acquisizione di informazioni e notizie su fatti, qualità e stati personali; Controllo per l'adempimento delle ordinanze di chiusure attività commerciali; Contestazioni di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	3	4	12	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità 33% annuo.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle verifiche effettuate.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Tutela Decoro, Vivibilità e Igiene Urbana

Controllo su igiene e vivibilità urbana; rilevazione illeciti di tipo amministrativo.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio; Controllo a campione nella misura di n. 50 pratiche di accertamento; reports mensili statistici.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio.			Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione e l'esito dei controlli .		
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Vigilanza Pubblicità

Verifica e controllo su rispetto norme per l'affissione della pubblicità su area pubblica e privata; Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio; Reports mensili statistici; Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio.			Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle verifiche effettuate.		
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – N.T.R.I. Nucleo Tutela Risorse Immobiliari

Tutela delle risorse immobiliari comunali ed edilizia pericolante. Contestazione di accertamenti di violazioni di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	3	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio; Reports mensili statistici; Monitoraggio a campione delle verifiche in relazione ai tempi e alle modalità procedurali. Visione ed assegnazione da parte della funzione di comandi di tutte le deleghe in entrata dell' A.G.;</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio.</p>		<p>Indicatore di risultato: Emanazione sistematica di disposizioni di servizio in seno alle quali è contemplata la variazione periodica della composizione delle pattuglie e delle tipologie dei servizi da espletare.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.</p>					

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Vigilanza Trasporto Pubblico

Controllo sul servizio pubblico di piazza, auto da nolo, carrozze ed autobus turistici; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	3	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio; Reports mensili statistici; Monitoraggio a campione delle verifiche in relazione ai tempi e alle modalità procedurali.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio.</p>		<p>Indicatore di risultato: Emanazione sistematica di disposizioni di servizio in seno alle quali è contemplata la variazione periodica della composizione delle pattuglie e delle tipologie dei servizi da espletare.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

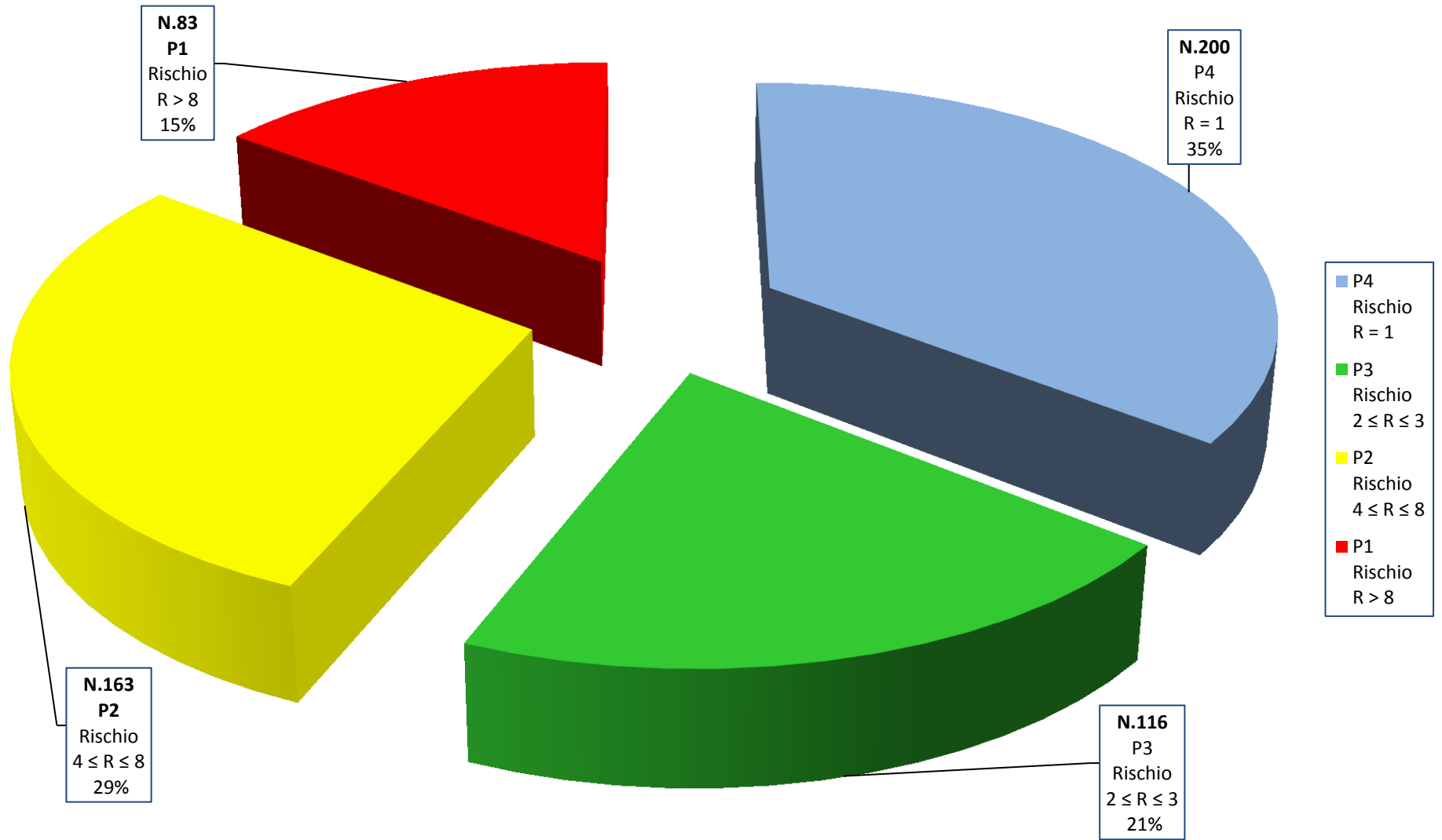
Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

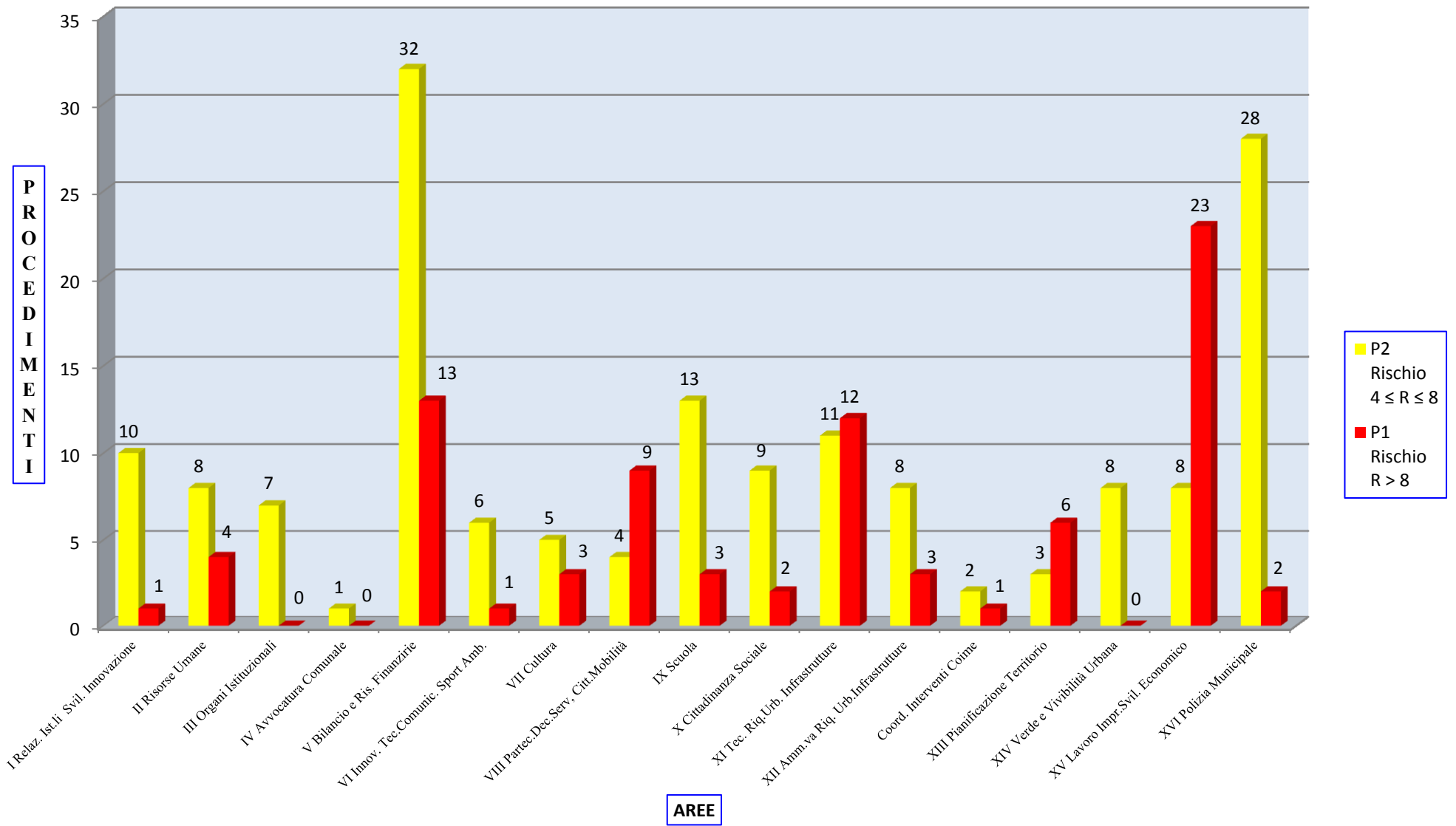
Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

**Rappresentazione grafica Individuazione
delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione**

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL TOTALE E DELLE RELATIVE PERCENTUALI DEI RISCHI DI TUTTI I PROCEDIMENTI n. 562 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



ISTOGRAMMA GRADUAZIONE DEL RISCHIO DEI PRODEDIMENTI DISAGGREGATO PER AREA





COMUNE di PALERMO
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DEI FENOMENI CORRUTTIVI
Triennio 2015 – 2017
Responsabile Anticorruzione
Avv. Fabrizio Dall'Acqua
Segretario Generale

Indice

Premessa.....	3
Quadro normativo sistematico di riferimento	4
Oggetto e finalità.....	5
Definizione di corruzione.....	6
Procedure di formazione e di adozione del piano	9
Il Responsabile della prevenzione della corruzione.....	10
Attività poste in essere dal Responsabile Anticorruzione preliminari alla revisione del piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 38 del 27 marzo 2014.....	11
Il Referente per la corruzione.....	12
Misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione.	13
Ulteriori misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione riguardanti tutto il personale	18
Tutela del dipendente che segnala illeciti	20
Conflitto di interessi.....	22
Trasparenza e pubblicazione degli atti.....	22
Metodologia per l'individuazione delle attività a più alto rischio di corruzione	23
Formula per la determinazione del coefficiente totale del rischio di corruzione.....	29
Scala di graduazione della probabilità:	30

Scala di graduazione dell'impatto/danno:.....	31
Attività poste in essere dal Responsabile Anticorruzione preliminari alla revisione del piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi:	34
MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	37
Metodologia di coinvolgimento degli stakeholder.....	46
Aree dell'Amministrazione contenenti procedimenti amministrativi e/o processi di lavoro maggiormente esposti al rischio di fenomeni corruttivi.....	47
I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione	48
II - Area delle Risorse Umane.....	55
III - Area degli Organi Istituzionali	64
IV - Avvocatura Comunale	69
V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie	71
VI - Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente	99
VII - Area della Cultura	105
VIII - Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità	110
IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia	118
X - Area della Cittadinanza Sociale.....	126
XI - Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture	132
XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture	149
Coordinamento Interventi CO.I.M.E.	156
XIII - Area della Pianificazione del Territorio.....	158
XIV - Area del Verde e della Vivibilità Urbana	166
XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico	171
XVI - Area della Polizia Municipale	187
Rappresentazione grafica Individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione.....	203

COMUNE DI PALERMO

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI TRIENNIO - 2015 - 2017

Il presente Piano di prevenzione dei Fenomeni Corruptivi del Comune di Palermo è stato redatto e sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale del Comune di Palermo dal Responsabile Anticorruzione Avv. Fabrizio Dall'Acqua Segretario del comune di Palermo.

Il Responsabile Anticorruzione nello sviluppo delle attività di analisi dei rischi dei fenomeni corruptivi, nella progettazione e nella implementazione delle misure di prevenzione, nonché nella redazione del Piano di che trattasi è stato supportato da un gruppo di lavoro istituito con disposizione di servizio n. 808020 del 02/10/2013 così composto:

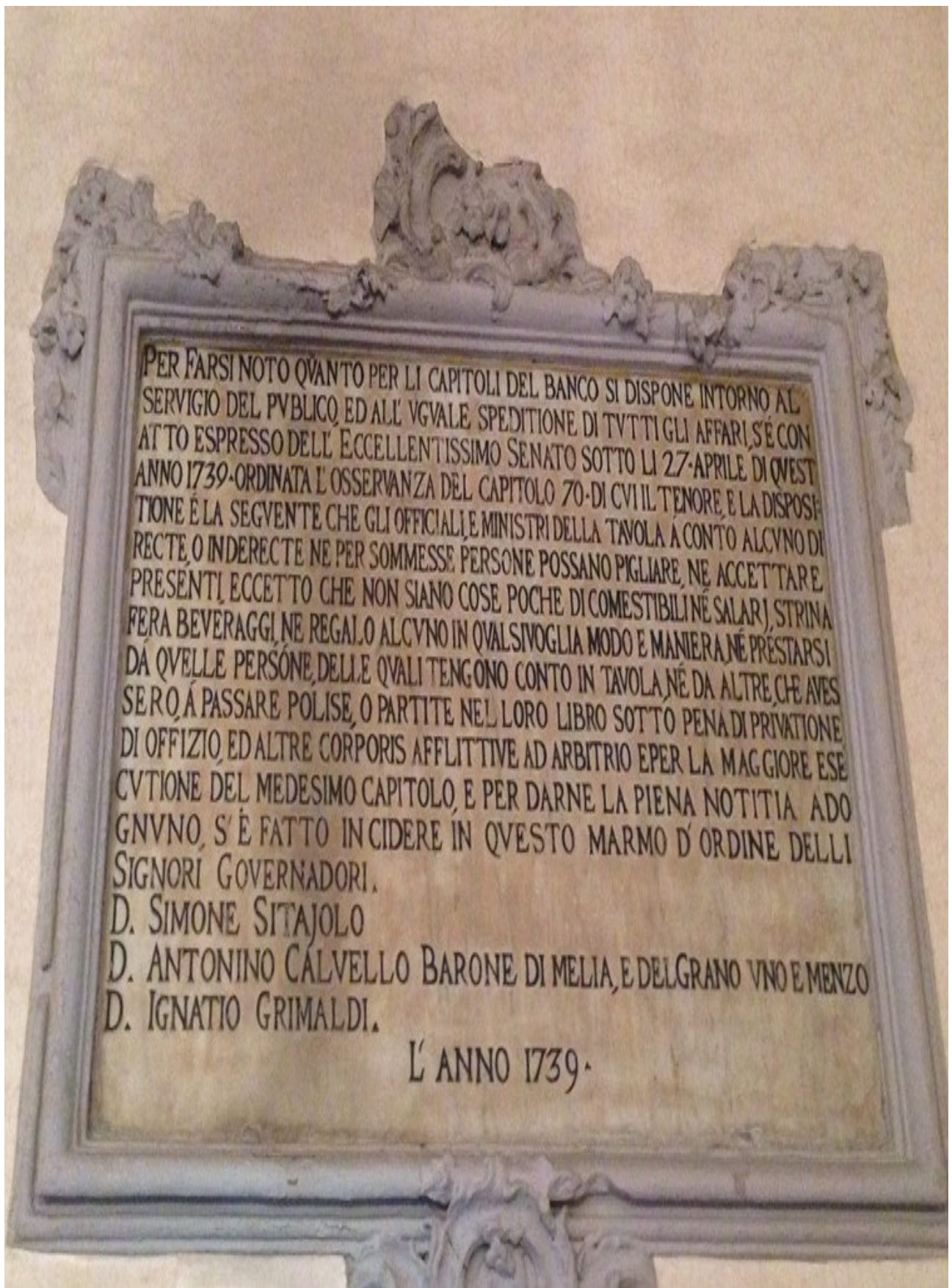
<i>Funz.</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott.</i>	<i>Giuseppe A. Mazzarella</i>
<i>Esperto</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott.^{ssa}</i>	<i>Loredana Brocato</i>
<i>Istruttore</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Sig.^{ra}</i>	<i>Eleonora Dragotta</i>
<i>Istruttore</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Sig.^{ra}</i>	<i>Maria Favitta</i>
<i>Collab.re</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Sig.^{ra}</i>	<i>Rosaria Valenti</i>

Successivamente integrato da n. 2 unità

<i>Funz.</i>	<i>Contabile</i>	<i>Dott.</i>	<i>Francesco P. Sanfilippo</i>
<i>Istruttore</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott.</i>	<i>Antonio Ceraolo</i>

La sezione del Piano di prevenzione dei fenomeni corruptivi del Comune di Palermo riguardante il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità è stata redatta dal gruppo di lavoro così composto:

<i>Vicesegretario Generale</i>	<i>Dott.</i>	<i>Serafino Di Peri</i>
<i>Funz.</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott. Nicolò Giuffrida</i>
<i>Funz.</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott.^{ssa} Maria Concetta Orlando</i>



Lapide ubicata presso il Palazzo delle Aquile di Palermo Piazza Pretoria piano primo stanza 12.

Allegato 2

alla deliberazione di G.C. n. 69 del 14/04/15

Checklist dei rischi specifici di corruzione e individuazione delle misure di prevenzione

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Staff Capo Area/Capo di Gabinetto - 1

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Assistenza Giuridico-Amministrativa

Conferimento incarichi di collaborazione esterna agli esperti del Sindaco e ai collaboratori esterni.	Potenziale mancata verifica dei presupposti previsti dalle normative per l'assegnazione degli incarichi con conseguente conferimento di incarichi per l'espletamento di compiti di istituto.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica del rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna agli esperti del Sindaco e ai collaboratori esterni.</p>				

U.O.: Organizzazione, Programmazione e Controllo

Espletamento delle procedure relative al conferimento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL.	Poiché l'Ufficio cura solo la fase istruttoria relativa alla raccolta delle istanze e successiva trasmissione alle commissioni, potrebbe unicamente verificarsi l'accettazione di una istanza fuori termine.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Creazione registro con un numero progressivo per istanze presentate a mano. N.B. si sta predisponendo un format per l'acquisizione on line delle istanze tramite GESEPA.</p>				

Gestione banca dati GESEPA.	Modifica dei dati inseriti nella procedura relativa alla valutazione dei dipendenti e al grado di raggiungimento degli obiettivi.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rilevazione e registrazione automatica delle operazioni effettuate da ogni singolo operatore abilitato alle procedure ed elaborazione report sulle modifiche effettuate sui dati già registrati.</p>				

U.O. Formazione e Relazioni Sindacali

Individuazione degli Enti Esterni e valutazione delle relative proposte formative rese a titolo gratuito.	Possibile condizionamento nell'attività di individuazione di enti esterni.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Avviso pubblico di manifestazione di interesse e controllo dei requisiti in possesso degli enti esterni.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Staff Capo Area/Capo di Gabinetto - 1

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Formazione e Relazioni Sindacali

Aggiornamento fascicolo informatizzato e relativa banca dati della formazione.	Possibile condizionamento dell'operatore nell'inserimento dell'intervento formativo effettuato dal dipendente nel proprio fascicolo informatizzato e nella banca dati della formazione.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica semestrale "a campione" dei nominativi dei dipendenti formati nell'annualità sia con riferimento al fascicolo informatizzato sia con riferimento alla banca dati della formazione.</p>				

U.O.: Gestione Risorse Umane

Gestione Risorse Umane	Inserimento dati in Ascot web per la rilevazione delle presenze/assenze al di fuori della regolamentazione e/o della disciplina di settore.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Alternanza del personale addetto alle attività di inserimento dati.</p>				

U.O.: Servizi d'Istituto ed Economato

Gestione Magazzino	Richiesta e distribuzione materiale non conforme alle reali esigenze dell'Ufficio.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Creazione database ed aggiornamento dello stesso con l'indicazione del materiale distribuito al personale, e, contestuale, carico e scarico di tutto il materiale consegnato e distribuito.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Settore Sviluppo Strategico -2

Dirigente di Settore/Vice Capo di Gabinetto

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Affari Generali e Analisi e Sviluppo Programmi Strategici

Sviluppo programmi innovativi di area vasta afferenti la riqualificazione e la promozione del territorio metropolitano della Città di Palermo, coinvolgendo anche altri territori sia della provincia di Palermo che di altre provincie siciliane.	Sforamento tempi stabiliti da eventuale cronoprogramma.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio sui tempi da rispettare.				
In tale contesto si inserisce la costruzione di partnership istituzionali e di partenariato pubblico-privato, anche in termini di attivazione di tavoli tecnici partenariali, individuando le più opportune modalità di coinvolgimento partenariale condivise (es. definizione di Protocolli d'intesa con soggetti istituzionali e/o rappresentanti del partenariato economico e sociale).				

U.O.: Assistenza giuridico amministrativa, contabilità e gestione struttura Villa Niscemi

Procedimento finalizzato alla acquisizione di forniture e servizi necessari per il funzionamento dell'ufficio e per l'espletamento delle attività di rappresentanza del Sig. Sindaco.	Elusione vincoli normativi in tema di tetto di spesa.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio del rispetto dei presupposti normativi sui limiti di spesa previsti e disciplinati dalla normativa finanziaria e contabile.				

U.O.: Coord. Serv. Ausiliari attività di rappresentanza

Rilascio patrocinio "Città di Palermo" richiesto ad istanza di Enti Associazioni ed Organismi e Privati per iniziative di carattere culturale, artistico, sociale, scientifico e sportivo.	Possibile condizionamento del procedimento da parte dei richiedenti in caso di potenziale mancanza dei requisiti necessari previsti per il rilascio del patrocinio.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozione di sistemi di controllo dei requisiti in possesso degli Enti Associazioni ecc. richiedenti.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Settore Sviluppo Strategico -2

Dirigente di Settore/Vice Capo di Gabinetto

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Controllo di Gestione

<p>“Redazione del Rapporto di Gestione dell’Ente”. Rielaborazione annuale delle schede di rilevazione attività sulla base delle modifiche intervenute nell’assetto degli Uffici e Servizi dell’Ente. Pubblicazione delle schede sulla Intracom, raccolta dati, rielaborazione dei dati da inserire nel Rapporto di Gestione, imputazione dei costi per servizi dirigenziali.</p> <p>Trasmissione proposta di G.C. per l’approvazione del documento. Trasmissione del documento approvato al Webmaster per la pubblicazione sul sito.</p>	<p>Possibile condizionamento/omissione dell’operatore nell’inserimento dei dati finalizzato ad arrecare vantaggi a soggetti interni.</p>	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 50% con cadenza temporale trimestrale.</p>				

<p>“Redazione del Bilancio Sociale dell’Ente”. Raccolta dati e successiva rielaborazione per il loro inserimento nel documento di Bilancio Sociale. Predisposizione della proposta di G.C. per l’approvazione del documento. Trasmissione del documento approvato al Webmaster per la pubblicazione sul sito.</p>	<p>Possibile condizionamento/omissione dell’operatore nell’inserimento dei dati finalizzato ad arrecare vantaggi a soggetti interni</p>	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 50% con cadenza temporale trimestrale.</p>				

<p>“Redazione della Carta dei Servizi per l’Ente”. Raccolta dati e successivo aggiornamento per il loro inserimento nella carta dei Servizi esistente. Trasmissione del documento aggiornato approvato al Webmaster per la pubblicazione sul sito.</p>	<p>Possibile condizionamento/omissione dell’operatore nell’inserimento dei dati finalizzato ad arrecare vantaggi a soggetti interni</p>	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 50% con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Settore Sviluppo Strategico - 2

Servizio Statistica

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Statistiche Economiche

Richiesta attestazione indice dei prezzi al consumo.	Sforamento dei tempi di evasione delle richieste.	1	1	1
	Erogazione di dati statistici scientemente distorti.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dei tempi di evasione delle richieste; Adozione sistemi di controllo di qualità sui dati forniti.			

U.O.: Pubblicazioni e Informazioni Statistiche

Richiesta attestazione popolazione residente.	Sforamento dei tempi di evasione delle richieste.	1	1	1
	Erogazione di dati statistici scientemente distorti.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dei tempi di evasione delle richieste; Adozione sistemi di controllo di qualità sui dati forniti.			

U.O.: Studi e Ricerche Statistiche

Richiesta informazioni statistiche sulla Città di Palermo.	Sforamento dei tempi di evasione delle richieste.	1	1	1
	Erogazione di dati statistici scientemente distorti.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dei tempi di evasione delle richieste. Adozione sistemi di controllo di qualità sui dati forniti.			

U.O.: Pubblicazioni e Informazioni Statistiche

Conferimento incarichi rilevatori per indagini Istat e successiva liquidazione dei compensi.	Conferimento degli incarichi secondo modalità non conformi a quanto previsto. Liquidazione di compensi non dovuti.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica che il messaggio di posta elettronica con cui si chiede la disponibilità allo svolgimento della rilevazione venga inviato a tutti i rilevatori iscritti all'albo, con esclusione di coloro che nell'anno solare di riferimento hanno già partecipato in qualità di rilevatori ad altra indagine gestita dall'Ufficio Statistica del Comune. Adozione sistemi di controllo successivo.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali sviluppo e innovazione

Settore Sviluppo Strategico - 2

Servizio Turismo

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Staff del Dirigente

Gestione Distretto Turismo Palermo Costa Normanna.	Potenziale rischio di eventuali richieste di erogazione contributi non legittimate o non ammissibili ai sensi del Regolamento di pertinenza vigente.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione attivati dal Dirigente competente di concerto con gli Organi consortili (C.d.A.) con cadenza semestrale aventi ad oggetto le attività e le modalità di gestione dei contributi .</p>				

U.O.: Coordinamento Gen. le Ufficio Turismo-Supporto Amministrativo Authority Turismo-Affari Generali-Gestione Imposta di Soggiorno.

Organizzazione e pubblicizzazione di manifestazioni turistiche.	Potenziale rischio di eventuali pressioni esterne finalizzate a condizionare la scelta dei soggetti cui affidare l'organizzazione e la gestione di manifestazioni turistiche.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dell'attività gestionale da effettuarsi a cura del Dirigente di Servizio.</p>				

Partecipazione a fiere e mostre per conto dell'Amministrazione comunale e promozione dell'immagine cittadina all'estero.	Potenziale rischio di eventuali pressioni esterne finalizzate a condizionare la scelta dei siti cui indirizzare l'organizzazione della specifica fiera di settore.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Valutazione preliminare da parte del servizio turismo sulla fattibilità della partecipazione alle fiere di settore.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Settore Sviluppo Strategico - 2

Servizio Turismo

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. :Coordinamento Gen. le Ufficio Turismo-Supporto Amministrativo Authority Turismo-Affari Generali-Gestione Imposta di Soggiorno.

Gestione Imposta di Soggiorno Comune di Palermo e supporto Authority Turismo.	Potenziale rischio di eventuali pressioni esterne finalizzate a condizionare la scelta della programmazione relativa alle azioni e/o interventi in materia di promozione turistica con fondi prelevati dalle entrate dell'Imposta di soggiorno. Potenziale rischio di eventuale richiesta di erogazione somme non legittimate (ai sensi dell'art. 11, punto 4 comma 2 del vigente regolamento sull'imposta di soggiorno del Comune di Palermo).	2	2	4
	Potenziale rischio di eventuale evasione fiscale tributo locale da parte dei gestori delle strutture turistico ricettive.	3	1	3
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli sulle entrate dell'imposta di soggiorno da parte di funzionari del Servizio Turismo.</p>			

U.O.: Gestione del Personale

Gestione Risorse Umane	Inserimento dati Ascot-Web per la rilevazione presenze/assenze al di fuori delle regolamentazioni.	1	3	3
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Fogli di intervento. Predisposizione controlli incrociati Presenze/Assenze giornaliera.</p>			

U.O.: Programmazione e Gestione Eventi Turistici e Gestione CIT

Studio ed analisi di iniziative turistiche ed azioni di promozioni e sviluppo del turismo cittadino ed interventi territoriali integrati.	Potenziale pericolo di pressioni esterne finalizzate a condizionare la scelta dei soggetti cui affidare l'organizzazione e la gestione di manifestazioni turistiche.	1	2	2
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo dei Responsabili e Dirigenti nei vari procedimenti amministrativi. Costante monitoraggio dell'attività gestionale da effettuarsi a cura del Dirigente.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali sviluppo e innovazione

Settore Sviluppo Strategico - 2

Servizio Turismo

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Programmazione e Gestione Eventi Turistici e Gestione CIT

Carta dei Servizi	Potenziale pericolo di pressioni esterne finalizzate a condizionare la scelta dei servizi offerti al turista attraverso erogazione di materiale informatico.	1	2	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo del Responsabile e Dirigente nei vari procedimenti amministrativi. Costante monitoraggio dell'attività gestionale da effettuarsi a cura del Dirigente.				
Gestione dei Centri di informazione turistica della città.	Influenze esterne nell'informazione al turista attraverso la distribuzione di materiale informativo proveniente da enti privati allo scopo di avvantaggiarli.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo del Responsabile e del Dirigente nell'attività gestionale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali – 3 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Scuole

Stipula di contratti di locazione di beni patrimoniali disponibili di proprietà comunale.	Favorire il ritardato o mancato pagamento dei canoni di locazione/concessione.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica periodica dei pagamenti dei canoni di locazione/concessione con emissione di diffida in caso di mancato o ritardato pagamento, tramite la creazione di apposito data-base.</p>				

Rinnovi contrattuali ai sensi della L. 392/78 e/o pagamenti canoni di locazione, indennità di occupazione per scuole.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>I procedimenti amministrativi non possono determinare fattori di rischio, in quanto: Per i rinnovi contrattuali ex Legge 392/78, le attività di proroga discendono dalla legge; Per il pagamento di canoni/indennità, l'Ufficio paga con regolarità i canoni di locazione di uffici e scuole (in base alle scadenze contrattuali) e le indennità di occupazione (nel caso degli immobili adibiti ad uffici per i quali non è stato rinnovato il contratto in base alle norme della cosiddetta "spending review").</p>				

U.O.: Acquisti, Alienazioni Gestione Immobili E.R.P. uso abitativo

Stipula di contratti di locazione alloggi ERP, con beneficiari individuati con provvedimento di assegnazione del Settore Interventi Abitativi.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Nessuna. Il procedimento amministrativo non può determinare fattori di rischio in quanto la mancata stipula del contratto di locazione non esime l'assegnatario dall'obbligo del pagamento del canone di locazione.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali – 3 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Acquisti, Alienazioni Gestione Immobili E.R.P. uso abitativo

Procedimenti finalizzati alla vendita di beni immobili ed alloggi ERP, già inseriti in un piano delle alienazioni.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>L'ufficio definisce con il Notaio la vendita dell'immobile previa verifica dei requisiti oggettivi (sull'immobile) che soggettivi (sull'assegnatario - acquirente).</p>				

Regolarizzazione spese delle imposte di registro relative ai contratti di locazione alloggi ERP.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>L'ufficio procede entro i termini di legge a regolarizzare i conti sospesi inviati dalla Ragioneria Generale.</p>				

Procedimenti avviati da parte di altri Uffici (Ufficio Edilizia Privata servizio Urbanistica e SUAP) finalizzati alla stipula di atti pubblici di acquisizione di aree e strade in esecuzione di atti d'obbligo e/o Convenzioni.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Linea guida per la creazione della procedura di acquisizione riguardante il procedimento in questione coinvolgente gli Uffici interessati (Edilizia Privata, Servizio Urbanistica, SUAP)</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali – 3 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Gestione Condomini

Procedimento finalizzato alla realizzazione degli interventi manutentivi sugli immobili comunali (alloggi erp) mediante trasmissione delle istanze degli interessati ai Settori Tecnici.	Privilegiare l'attivazione di una richiesta di manutenzione presentata da un assegnatario di un immobile rispetto ad un'altra.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rispetto della cronologia, salvo i casi di urgenza e necessità la cui ritardata comunicazione potrebbe provocare danni a persone e/o cose.</p>				

Procedimento finalizzato al pagamento relativo alle quote condominiali ordinarie e straordinarie per gli immobili di proprietà comunale.	La possibilità che si possa favorire il pagamento delle quote condominiali dovute dall'Amministrazione comunale ad un condominio piuttosto che ad un altro la cui richiesta è stata anteriormente presentata e registrata al protocollo.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Periodico controllo dello stato dei procedimenti sulla base dell'elenco cronologico delle richieste di pagamento degli oneri condominiali, salvo i casi di diffida e di costituzione in mora ovvero di richieste corredate da una completa documentazione giustificativa che non richiedono tempi lunghi di istruttoria.</p>				

U.O.: Uffici e Dipendenze Comunali

Rinnovi contrattuali ai sensi della L. 392/78 e/o pagamenti canonici di locazione, indennità di occupazione per uffici e dipendenze comunali.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>I procedimenti amministrativi non possono determinare fattori di rischio, in quanto: Per i rinnovi contrattuali ex Legge 392/78, le attività di proroga discendono dalla legge; Per il pagamento di canoni/indennità, l'Ufficio paga con regolarità i canoni di locazione di uffici e (in base alle scadenze contrattuali) e le indennità di occupazione (nel caso degli immobili adibiti ad uffici per i quali non è stato rinnovato il contratto in base alle norme della cosiddetta "spending review").</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali sviluppo e innovazione

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali – 3 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Scuole + Uffici

Reperimento immobili in locazione da adibire a scuole ed uffici e dipendenze comunali.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>L'Ufficio verifica - qualora necessario - la disponibilità di immobili da adibire scuole ed uffici o dipendenze comunali tra quelli in proprietà o confiscati alla mafia. In caso di esito negativo l'Ufficio ricerca i locali con apposito bando pubblico.</p>				

U.O.: Ragioneria, Economato e Contabilità ERP.

Procedimento finalizzato al recupero dei canoni di locazione ed oneri condominiali a carico dei soggetti inadempienti.	Mancata attivazione delle procedure di recupero delle morosità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Periodico controllo dell'attuazione delle procedure di recupero.</p>				

U.O.: Demanio

Procedimento per il rilascio di concessione di beni demaniali.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Linea guida per la creazione della procedura di concessione riguardante il procedimento in questione coinvolgente gli Uffici interessati (Edilizia Privata, Urbanistica, SUAP, Manutenzioni, Mobilità e Traffico, Ufficio del Verde e della Vivibilità Urbana ecc.).</p>				

U.O.: Gestione Beni del Patrimonio Indisponibile

Procedimento per il rilascio di concessione di beni del patrimonio indisponibile ad uso non abitativo.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Linea guida per la creazione della procedura di concessione riguardante il procedimento in questione coinvolgente gli Uffici interessati (Edilizia Privata, Urbanistica, SUAP, Manutenzioni, Mobilità e Traffico, Ufficio del Verde e della Vivibilità Urbana).</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali – 3 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Attività di istruttoria non amministrativa di supporto ai servizi.

Istruttoria tecnica di verifica dello stato di fatto degli immobili propedeutica alle stime, valutazioni da sottoporre, successivamente, alla Commissione Tecnica di Valutazione (C.T.V.).	Procedimento di verifica dello stato di fatto dell'immobile attraverso dati oggettivi rilevati al momento del sopralluogo (accertamenti tecnici, foto, relazioni descrittive, rilievi ecc.).	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Il procedimento non può determinare fattori di rischio in capo all'Ufficio poiché le stime e le valutazioni rappresentano un momento successivo allo stesso e sono attribuite alla competenza della C.T.V. (nominata con Delibera di Giunta Comunale del 1990 e successiva direttiva del Direttore Generale del 26.05.2003, così come previsto dall'art. 7 del regolamento relativo alla gestione e alienazione dei beni immobili di proprietà comunale nonché alla locazione ed acquisto di immobili di proprietà privata approvato con D. C.C. n. 334 del 17.09.2008) costituita da n. 3 componenti di cui soltanto uno interno all'Ufficio di Valorizzazione Risorse Patrimoniali e n. 2 provenienti da altri uffici dell'A.C.</p>				

Istruttoria tecnica riguardante la valutazione danni subiti da immobili di proprietà comunale o detenuti in locazione dall'Amministrazione Comunale per la copertura della polizza assicurativa "polizza incendio" n.523/47/051 6989.	Potenziale accordo collusivo tra i tecnici che effettuano i sopralluoghi e predispongono la relazione e la compagnia assicurativa al fine di avvantaggiare quest'ultima.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Le fasi successive al procedimento di che trattasi, stime e pareri di congruità, saranno ad esclusiva decisione della commissione tecnica di Valutazione e di altro Organo Tecnico comunale da ricercare all'interno della commissione dell'area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture.</p>				

U.O.: Beni Confiscati

Procedimenti di concessione in uso ad Enti o Associazioni senza scopo di lucro dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ex L. 575/65.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	4	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio della regolare esecuzione delle attività procedurali con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali – 3 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Beni Confiscati

Procedimenti di revoca dell'assegnazione dei beni confiscati nei confronti di associazioni che non utilizzano l'immobile assegnato per le finalità per le quali l'assegnazione è stata effettuata.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	4	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio della regolare esecuzione delle attività procedurali con cadenza temporale semestrale.</p>				

Procedimenti propedeutici all'assegnazione al Settore Interventi Abitativi delle unità edilizia abitative trasferite al patrimonio Comunale da destinare a nuclei familiari indigenti.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Il procedimento in questione è vincolato ai regolamenti dei Settori di riferimento (Ufficio Valorizzazione Risorse Patrimoniali e Servizio Assegnazioni Sostegno all'affitto e contenzioso) specifici in materia di beni confiscati e al coinvolgimento di altri uffici interessati (Servizio Assegnazioni, sostegno all'affitto e contenzioso, Polizia municipale, manutenzione).</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Ufficio Inventario – 4 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Tecnica

Procedimento inventariazione beni immobili comunali, nonché eventuali accertamenti tecnici che dovessero rendersi necessari	Sottovalutazione della centralità e della strategicità della corretta tenuta dell'inventario e dei connessi adempimenti, in particolare di carattere tecnico e giuridico/amministrativo.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Implementare con urgenza la struttura di poche, ma adeguate, unità di personale tecnico, Completa, corretta (a partire dal caricamento) e coerente gestione informatizzata del procedimento.			
Acquisizione documentazione relativa alla catastazione, ricerche catastali, ipotecarie e rilievi tecnici dei beni	Sia la carenza documentale, che l'assenza di rilievi tecnici, dovuta all'esiguità del personale oggi presente, potrebbe agevolare l'utilizzo improprio da parte di terzi dei beni comunali.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costituzione di un gruppo di lavoro composto da personale tecnico che gestisca e controlli le attività connesse alla catastazione degli immobili.			
Procedimenti finalizzati all'accertamento della titolarità dei beni immobili in capo all'Amministrazione Comunale.	Potenziale omesso censimento dei beni immobili di proprietà comunale.	1	4	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale che individui i beni non inventariati e ne trasferisca i documenti comprovanti la titolarità all'archivio dell'Ufficio.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Staff Capo Area Risorse Umane - 5

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione e di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	---	-------------------------------

U.O.: Mobilità Interna

Procedimenti volti all'adozione di provvedimenti di trasferimento del personale comunale, Coime, LSU e Gesip in CIG, tra aree diverse dell'amministrazione: a richiesta del lavoratore; su richiesta degli uffici con indicazione di profili/numero e/o nominativo; su direttive specifiche dell'amministrazione.	Assegnazioni di personale in esubero per gli uffici ed errata assegnazione dei profili professionali allo scopo di agevolare determinati dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio frequente delle istanze e costante attenzione sulla razionalizzazione delle risorse umane.</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.</p>				

U.O.: Segreteria

Liquidazione fatture relative a visite fiscali nei confronti di dipendenti.	Tardiva adozione del provvedimento di liquidazione e pagamento.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio dei tempi di liquidazione delle fatture pervenute.</p>				

Gestione Amministrativa del personale assegnato all'Area delle Risorse Umane.	Mancata segnalazione di inosservanze contrattuali o comportamentali da parte del personale che potrebbero dar luogo ad apertura di procedimento disciplinare. Errata attribuzione di spettanze di carattere economico (buoni pasto, indennità previste dal CCNL/CCDI, straordinario, ecc.).	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% con cadenza temporale annuale, da parte del dirigente sugli atti predisposti dagli addetti al procedimento.</p>				

U.O.: Reset s.p.a. – Lsu/front-office

Processi ed attività riguardanti la gestione del Personale.	Gestione dei processi e delle attività al di fuori della regolamentazione contenuta negli accordi stipulati con le Istituzioni competenti (Comune – Regione – Inps).	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi a cura dell'Area Risorse Umane.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Staff Capo Area Risorse Umane - 5

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione e di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
U.O.: Reset s.p.a.– Lsu/front-office				
Esame istanze per stipula contratti di diritto privato.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.			
Sospensioni per motivi di lavoro, malattia, gravi motivi personali.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.			
Autorizzazioni guida automezzi.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dei procedimenti effettuato con cadenza annuale.			
Procedura assegni nucleo familiare.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Staff Capo Area Risorse Umane - 5

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
U.O.: Reset s.p.a.– Lsu/front-office				
Gestione lavoratori svantaggiati.	E' possibile che l'attività di verifica dei requisiti sia inficiata da un'azione amministrativa priva dei necessari accertamenti.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.			
Gestione protocollo informatico MAIA relativamente alla corrispondenza in entrata e in uscita.	Utilizzo non corretto delle procedure di protocollazione.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.			
Gestione degli archivi e schedari anche attraverso l'utilizzo di fogli elettronici e sistema di videoscrittura.	Incuria e negligenza nella conservazione e nella custodia degli stessi.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.			
Adempimenti connessi all'utilizzo del software informatico MESSI.	Potenziale manipolazione dei dati immessi nel programma per favorire soggetti terzi.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.			
Notifica di atti e provvedimenti dell'Amministrazione.	Possibile accordo corruttivo tra destinatario del provvedimento e messo comunale finalizzato ad ostacolare la notificazione del provvedimento.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Staff Capo Area Risorse Umane - 5

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Reset s.p.a.– Lsu/front-office

Adozione di atti e provvedimenti per la fuoriuscita dal bacino ASU.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.				

Procedura mobilità fra Enti.	La procedura è delineata dalla legge che definisce in maniera precisa gli adempimenti in capo agli enti, con il controllo finale sulla regolarità degli atti da parte della Commissione Regionale per l'impiego.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.				

Sospensione per motivi di detenzione.	Attività di verifica dei requisiti inficiata da un'azione amministrativa carente nella fase di accertamento dei presupposti di fatto e dei presupposti di diritto.	2	3	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Staff Capo Area Risorse Umane - 5

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
U.O.: Reset s.p.a. – Lsu/front-office				
Procedura decadenza temporale per dimissioni e decessi.	Non è stato rilevato alcun fattore di rischio specifico. Trattasi di atti dovuti aventi contenuto vincolato che escludono qualsiasi margine di discrezionalità della P.A..	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.			
Pagamento ASU e integrazioni.	Non è stato rilevato alcun fattore di rischio specifico. Trattasi di atti dovuti aventi contenuto vincolato che escludono qualsiasi margine di discrezionalità della P.A..	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.			
Procedura pignoramenti.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Staff Capo Area Risorse Umane - 5

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Reset s.p.a.– Lsu/front-office

Rapporti tra Comune di Palermo e Italia Lavoro e tra Comune di Palermo e Servizi per l'Occupazione.	Istruttoria parziale o incompleta del procedimento a causa delle persistenti sollecitazioni a definire urgentemente i procedimenti di natura contabile.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale. 				

Attivazione misure di fuoriuscita auto impiego e auto imprenditorialità.	Il coinvolgimento dei soggetti interessati può essere inficiato da un'azione amministrativa esercitata al di fuori dei necessari presupposti e priva dei successivi accertamenti.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale annuale. 				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Gestione Risorse Umane - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Applicazioni Contrattuali Agibilità Sindacali e Ascotweb

Liquidazione retribuzione di risultato nei confronti del personale dell'Area Dirigenza.	Il provvedimento è meramente ricettizio di determinazioni assunte da altri soggetti dell'A.C. (Nucleo di Valutazione e Uff. Sviluppo Organizzativo) Il provvedimento è vincolato dal C.C.N.L. Dirigenti, inoltre lo stesso rimane subordinato a successivi passaggi accertativi a cura del settore Bilancio e Tributi, in tale fattispecie non sono mai stati accertati fenomeni di corruzione, non si evidenziano fattori di rischio specifici.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.				

Adeguamento del trattamento economico personale transitato per mobilità al Comune di Palermo.	Il procedimento è ricettizio di atti predisposti dall'Amministrazione di provenienza pertanto è vincolato dal C.C.N.L. EE.LL., inoltre, lo stesso rimane subordinato a successivi passaggi accertativi a cura del settore Bilancio e Tributi, non si sono registrati fenomeni di corruzione, non si evidenziano fattori di rischio specifici.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti, effettuati con cadenza temporale annuale.				

Applicazione aumenti contrattuali dipendenti comunali e COIME.	Potenziale attribuzione degli aumenti contrattuali in maniera non conforme alle applicazioni contrattuali.	3	4	12
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Gestione Risorse Umane - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Applicazioni Contrattuali, Agibilità Sindacali e Ascotweb

Liquidazione indennità di mancato preavviso e ferie non godute a favore dei dipendenti comunali ed ex D.L. 24/86 dispensati o loro eredi in caso di decesso in costanza di rapporto.	Il provvedimento è ricettizio di determinazioni di altro Ufficio dell'Area Risorse Umane, di attestazione delle strutture di riferimento nonché delle dichiarazioni degli aventi titolo in caso di decesso del dipendente. Non si evidenziano fattori di rischio specifico.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				
Rilascio gestione badge personale comunale.	Rilascio a soggetti non autorizzati.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				
Determinazione del monte ore dei permessi sindacali spettanti sia alle organizzazioni sindacali rappresentative che alle RSU all'inizio di ciascun anno, sulla base del numero dei dipendenti in servizio alla fine dell'anno precedente.	Il procedimento è del tutto vincolato dal C.C.N.Q., non vi è alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti sul sito e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto del diritto alla privacy, verifica preliminare dei requisiti per la fruizione dei permessi.</p>				
Collocamento in distacco sindacale e revoca dello stesso dei dipendenti comunali e COIME.	Il procedimento è del tutto vincolato dal C.C.N.Q., non vi è alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti sul sito e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto del diritto alla privacy, verifica preliminare dei requisiti per la fruizione dei permessi.</p>				
Riconoscimento infermità per causa di servizio.	I provvedimenti sono ricettivi di determinazioni della Commissione Medica di verifica del Ministero Economia e Finanze, non si evidenziano fattori di rischio specifici.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Gestione Risorse Umane - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Applicazioni Contrattuali, Agibilità Sindacali e Ascotweb

Liquidazione anticipazione TFR dipendenti ex D.L. 24/86.	I procedimenti si attivano ad istanza di parte e rimangono vincolati alle norme contrattuali di riferimento nonché all'ulteriore regolamentazione adottata dall'Amministrazione.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				
Attribuzione benefici economici ai sensi degli artt. 1 e 2 comma 1 L. n. 336/70.	Potenziale attribuzione dei benefici in difetto dei presupposti previsti dalla normativa di riferimento.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				
Ricostruzione economica dei dipendenti. Rielaborazione scheda applicativa.	Il provvedimento è ricettizio di atti predisposti da altri Uffici dell'Area Risorse Umane (PEO) ovvero da sentenze T.A.R. etc. Non vi è alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				
Adempimenti correlati all'attuazione del Titolo V del D.lgs. n. 165/2001 conto annuale, Relazione allegata al Conto Annuale e Monitoraggio Trimestrale.	Monitoraggio sui dati complessivi acquisiti dai vari uffici. Il procedimento è del tutto vincolato alle circolari emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato. Non vi è alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Gestione Risorse Umane - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Applicazioni Contrattuali, Agibilità Sindacali e Ascotweb

Liquidazione risorse F.E.S. a favore del personale del comparto.	Adesione alle norme contrattuali di riferimento e alle certificazioni trasmesse dagli uffici interessati. Non vi è alcuna discrezionalità.	1	4	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.				

Liquidazione equo indennizzo (D.P.R. n. 461/2001).	Gestione del procedimento amministrativo sotteso alla ascrivibilità dell'infermità dipendente da causa di servizio ed al successivo riconoscimento del Comitato di Verifica delle cause di servizio di Roma. Non vi è alcuna discrezionalità.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.				

U.O.: Attività Ispettive

Verifiche ispettive ed esame incompatibilità.	Verifiche Siatel (banca dati dell'Agenzia delle Entrate) non complete o parzialmente occultate o omesse per favorire dipendenti.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a tappeto per le categorie individuate, monitoraggio sull'andamento del procedimento.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Gestione Risorse Umane – 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
U.O.: Contenzioso del Lavoro ed Autorizzazioni Incarichi Extra Istituzionali				
Predisposizione deduzioni su richiesta Avvocatura Comunale in merito a cause di lavoro incoate in sede giurisdizionale.	Potenziale manipolazione delle argomentazioni difensive al fine di favorire dipendenti in contenzioso con l'Amministrazione Comunale.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Stretto coordinamento con l'Avvocatura Comunale e, per le ipotesi di definizione transattiva delle liti, con gli Organi di alta amministrazione dell'Ente, e l'Area del Bilancio e delle Risorse Finanziarie per il reperimento delle risorse economico-finanziarie e la corretta appostazione contabile.			
Predisposizione proposte di soluzione stragiudiziali delle liti di lavoro in stato di contenzioso.	Non s'individua alcun rischio specifico. L'attività è incardinata ai sensi delle previsioni statutarie e regolamentari. Le proposte transattive, di norma avviate sulla scorta delle competenti indicazioni dell'Avvocatura Comunale circa lo stato ed il prevedibile esito del ricorso pendente innanzi al Giudice, soggiacciono comunque alla preventiva approvazione della Giunta in termini di costi-benefici ed opportunità amministrativa.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Stretto coordinamento con l'Avvocatura Comunale e, per le ipotesi di definizione transattiva delle liti, con gli Organi di alta amministrazione dell'Ente, ed il Settore Bilancio e delle Risorse Finanziarie per il reperimento delle risorse economico-finanziarie e la corretta appostazione contabile.			
Accertamento somme a carico di dipendenti per recupero spese di lite in forza di sentenze esecutive.	Potenziale inattività dell'ufficio preposto al recupero finalizzato a favorire dipendenti in contenzioso con l'Amministrazione Comunale.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Raccordo con l'Avvocatura Comunale. Coordinamento con lo staff del Segretario Generale tale da consentire un costante monitoraggio dell'andamento del processo di lavoro.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Gestione Risorse Umane - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Contenzioso del Lavoro ed Autorizzazioni Incarichi Extra Istituzionali

Adempimenti interruttivi della prescrizione a garanzia del recupero di eventuali danni erariali a carico di dipendenti per responsabilità riveniente da sentenza in materia di contenzioso del lavoro dando luogo a debiti fuori bilancio.	Potenziale inattività dell'ufficio competente a porre in essere gli adempimenti interruttivi finalizzati a favorire dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Raccordo con l'Avvocatura Comunale. Coordinamento con lo staff del Segretario Generale tale da assicurare il recupero di eventuali danni erariali connessi all'esecuzione di sentenza di lavoro.</p>				
Ricorso facoltativo alla conciliazione stragiudiziale delle liti di lavoro in sede UPL.	Il nuovo regime di tutela dei diritti del lavoratore ha reso tale rimedio meramente residuale e facoltativo. Lo strumento è comunque normato anche all'interno del RUS vigente, e la presenza, con distinti ruoli, di più soggetti interni all'Ente ne previene l'eventuale utilizzazione discrezionale.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Divieto di concludere direttamente in sede di Commissione Provinciale qualunque conciliazione a titolo oneroso per l'Ente, senza il preventivo coinvolgimento della Giunta per l'approvazione della soluzione (rectius: transazione) proposta.</p>				
Autorizzazione incarichi extraistituzionali.	Potenziale autorizzazione di incarichi extraistituzionali in violazione dei presupposti normativi previsti dal d. lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni al di fuori dei presupposti previsti dal R.O.U.S.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozione dei criteri oggettivi e predeterminati per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi.</p> <p>Controllo a campione nella misura del 20% del totale sui procedimenti, effettuato con cadenza temporale annuale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Gestione Risorse Umane - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O. Trasparenza

<p>Adempimenti amministrativi periodici e propedeutici per la realizzazione delle procedure riguardanti: la pubblicazione dei dati di cui all'art. 15 comma 1 del D.Lgs 33/2013; la predisposizione delle comunicazioni mensili per l'elaborazione dei tassi di assenza dei dipendenti comunali; le comunicazioni obbligatorie al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Commissione di Garanzia dei dati riguardanti la procedura GEPAS e relativa pubblicazione sul sito web; la creazione sul sistema Perla Pa delle unità di inserimento per le procedure Dirigenti (CV e TASSI di assenza) e monitoraggio legge n. 104.</p>	<p>Non si evidenziano fattori di rischio specifico.</p>	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
<p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				
<p>Comunicazione on-line al Dipartimento della Funzione Pubblica delle assenze del personale comunale ed ex D.L. 24/86.</p>	<p>Non si evidenziano fattori di rischio specifici.</p>	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
<p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				
<p>Rilascio tesserini di riconoscimento dei dipendenti comunali e COIME art.5 novies D.lgs. n.165/2001; art. 73 comma 2 D.lgs. 150/2009.</p>	<p>No si evidenziano fattori di rischio specifici.</p>	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
<p>Controllo trimestrale a tappeto nel rispetto dei presupposti per il rilascio.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Gestione Risorse Umane - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. Matricola e Gestione post- Contenzioso

Attestati di servizio e certificati storici personale con contratto EE.LL. e personale assunto ai sensi del D.L. 24/86 in servizio e cessato.	Potenziali manipolazioni di dati e documentazioni finalizzate al rilascio della certificazione per avvantaggiare determinati dipendenti.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Variazione dati anagrafici dipendenti comunali.	Non si evidenziano fattori di rischio in quanto adempimenti connessi ad atti/documenti acquisiti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Rapporto con enti, istituti di credito società finanziarie, OO.SS., Magistratura inquirente, Polizia Giudiziaria.	Non si evidenziano fattori di rischio in quanto dati attinti dagli archivi informativi esistenti. In riscontro alle specifiche richieste degli Organi di Polizia, istituti di credito società finanziarie, OO.SS., Magistratura inquirente, Polizia Giudiziaria.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Certificati di idoneità a concorsi.	Potenziale alterazione dei contenuti delle certificazioni.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Gestione Risorse Umane - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. Matricola e Gestione post- Contenzioso

Attuazione sentenze esecutive nei confronti di dipendenti COIME.	I termini e le modalità dell'esecuzione sono quelli dettati dal vigente ordinamento. Il quantum del ristoro ai dipendenti, vincolato ai criteri dettati in sentenza, dopo la quantificazione viene sottoposto alla valutazione dei competenti uffici della Ragioneria Generale. I provvedimenti finali di liquidazione e pagamento sono obbligatoriamente soggetti al controllo ed alla validazione del competente Settore Bilancio e Tributi.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli incrociati e costante coordinamento con il Settore Bilancio e Tributi tale da consentire un costante monitoraggio dell'andamento del processo di lavoro.</p>				

U.O.: Part-Time

Trasformazione rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa.	Procedimento ad istanza dell'interessato e vincolato dal Regolamento e dal contratto. Il procedimento coinvolge anche altri uffici che si esprimono in termini discrezionali.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				
Procedimento di modifica dell'articolazione oraria dei rapporti di lavoro a tempo parziale su richiesta dei dipendenti.	Procedimento ad istanza dell'interessato e vincolato dal Regolamento e dal contratto. Il procedimento coinvolge anche altri uffici che si esprimono in termini discrezionali.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane - 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Procedure concorsuali

Progressione Economica Orizzontale.	<p>Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.</p>	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della normativa sulla privacy – accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta – controllo d'ufficio effettuato a tappeto per i partecipanti dichiarati idonei sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite il casellario penale, godimento diritti politici).</p> <p>Predeterminazione di criteri per la nomina di componenti delle Commissioni esaminatrici da effettuarsi a cura del Segretario Generale su proposta del Capo Area delle Risorse Umane individuando i Presidenti delle stesse a sorteggio.</p> <p>Predisposizione dei criteri da parte della commissione.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane – 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Procedure concorsuali

Concorsi pubblici o riservati.	<p>Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.</p>	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
<p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della normativa sulla privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - controllo d'ufficio sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite casellario penale, e godimento di diritti politici) effettuato con procedure informatiche che consentano una puntuale verifica in qualsiasi momento sull'andamento del procedimento.</p> <p>Predeterminazione di criteri per la nomina di componenti delle Commissioni esaminatrici da effettuarsi a cura del Segretario generale individuando i Presidenti delle stesse a sorteggio.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane – 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Procedure concorsuali

Scorrimento graduatorie concorsi pubblici o riservati.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della normativa sulla privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - controllo d'ufficio sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite casellario penale, e godimento di diritti politici) effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamento del procedimento.</p>				

Assunzione familiari vittime della mafia.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante - rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - controllo d'ufficio sull'autenticità sul possesso del requisito di vittima della mafia.</p>				

Rientro in servizio a domanda.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante - rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - istruttoria completa sulla sussistenza dei requisiti per procedere al rientro in servizio.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane – 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Procedure concorsuali

Ricostituzione del rapporto di lavoro (riammissione in servizio).	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante - rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - istruttoria completa sulla sussistenza dei requisiti per procedere alla riammissione in servizio.</p>				

Procedura selettiva di mobilità professionale interna.	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante - rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta- istruttoria completa sulla sussistenza dei requisiti per l'accesso alla mobilità professionale. Rispetto dei tempi procedurali. Monitoraggio sul procedimento, effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamento del procedimento.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane – 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Affari Generali e Attività Giuridica di supporto

Concessione permessi retribuiti per motivi di studio.	Potenziale concessione di permessi retribuiti senza che ricorrano i presupposti previsti dalla normativa e dal C.C.N.L.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti, effettuato con cadenza temporale semestrale sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive per accertare il possesso dei requisiti per accedere al permesso-studio. Rispetto dei tempi procedurali.</p>				

Rimborso spese legali ai dipendenti sottoposti a procedimenti penali e/o amministrativi.	Potenziale rimborso delle spese legali ai dipendenti sottoposti a procedimenti penali e/o amministrativi senza che ne ricorrano i presupposti normativi e regolamentari per il rimborso.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche. Monitoraggio sull'andamento del procedimento.</p>				

U.O.: Mobilità e Comandi

Mobilità individuali in entrata/uscita.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Dettagliata verifica dei requisiti e totale trasparenza nella fase istruttoria del procedimento fino al perfezionamento dei provvedimenti autorizzatori, pubblicazione dei provvedimenti all'albo pretorio nel rispetto della privacy, rispetto dei tempi procedurali con monitoraggio sull'andamento del procedimento effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamento del procedimento.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane – 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Mobilità e Comandi

Comando in entrata/uscita.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Dettagliata verifica dei requisiti e totale trasparenza nella fase istruttoria del procedimento fino al perfezionamento dei provvedimenti autorizzatori, pubblicazione dei provvedimenti all'albo pretorio nel rispetto della privacy, rispetto dei tempi procedurali con monitoraggio sull'andamento del procedimento effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamento del procedimento.</p>				

Aspettativa prevista per legge.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa al fine di favorire dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Dettagliata verifica dei requisiti e totale trasparenza nella fase istruttoria del procedimento fino al perfezionamento dei provvedimenti autorizzatori, pubblicazione dei provvedimenti all'albo pretorio nel rispetto della privacy, rispetto dei tempi procedurali con monitoraggio sull'andamento del procedimento effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamento del procedimento.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane – 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Mobilità e Comandi

Procedura selettiva mobilità esterna a seguito di bando.	Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Le misure di prevenzione sono: pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della privacy – accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta-istruttoria completa sulla sussistenza dei requisiti per l'accesso al bando per la mobilità. Predeterminazione di criteri per la nomina di componenti delle Commissioni esaminatrici da effettuarsi a cura del Segretario Generale su proposta del Capo Area delle Risorse Umane individuando i Presidenti delle stesse a sorteggio.</p>				

U.O.: Trattamento Pensionistico

Provvedimenti per dimissioni dal servizio con diritto a pensione personale comunale.	Il procedimento è vincolato dalla normativa vigente in materia e dal contratto C.C.N.L., non si evidenziano fattori di rischio specifici in quanto i provvedimenti sono soggetti a successivi passaggi procedurali presso il settore Bilancio e Tributi.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane – 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Trattamento Pensionistico

Provvedimenti conseguenti a dimissioni senza diritto a pensione personale comunale e di revoca/modifica determinazioni dirigenziali.	Il procedimento è vincolato dalla normativa vigente in materia e dal contratto C.C.N.L., non si evidenziano fattori di rischio specifici in quanto i provvedimenti sono soggetti a successivi passaggi procedurali presso il settore Bilancio e Tributi.	1	1	1
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Procedure pensionistiche dipendenti comunali.	Il procedimento è vincolato dalla normativa vigente in materia e dalle disposizioni impartite dall'Istituto previdenziale, non si evidenziano fattori di rischio specifici in quanto i provvedimenti sono soggetti a successivi passaggi procedurali presso il settore Bilancio e Tributi.	1	1	1
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane – 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Trattamento Pensionistico

Riscatto periodi utili a pensione, titoli di studio, maternità (dipendenti comunali).	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Riconoscimento servizio militare, cumulo periodi, riconoscimento maternità, totalizzazione periodi esteri.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Ricongiunzione periodi assicurativi INPS (dipendenti comunali).	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane – 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Trattamento Pensionistico

Provvedimenti collocamento a riposo d'ufficio per limiti di età.	Il procedimento è vincolato dalla normativa vigente in materia e dal C.C.N.L., non si evidenziano fattori di rischio specifici in quanto i provvedimenti sono soggetti a successivi passaggi procedurali presso il settore Bilancio e Tributi.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Presenza d'atto decesso dipendenti.	Il procedimento è vincolato dalla norma, non si evidenziano fattori di rischio specifici i provvedimenti sono soggetti a successivi passaggi procedurali presso il settore Bilancio e Tributi.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Provvedimenti per il trattenimento in servizio dei dipendenti comunali	Il procedimento è vincolato dalla norma non si evidenziano fattori di rischio specifici.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Provvedimenti per risoluzione consensuale rapporto di lavoro dirigenti.	Il procedimento è vincolato dalla normativa vigente in materia e dal C.C.N.L. dirigenti, non si evidenziano fattori di rischio specifici in quanto l'iter procedurale coinvolge altri settori dell'Amministrazione comunale.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane – 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Trattamento Pensionistico

Procedure personale ATA transitato allo Stato.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, per dimissioni volontarie e per decesso dipendenti ex D.L. 24/86.	Il procedimento è vincolato dalla normativa vigente in materia e dal contratto C.C.N.L., non si evidenziano fattori di rischio specifici in quanto i provvedimenti sono soggetti a successivi passaggi procedurali presso il settore Bilancio e Tributi.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Liquidazione TFR a seguito di cessazione dal servizio a vario titolo di personale ex D.L. 24/86.	Il procedimento è vincolato dalla normativa vigente in materia e dal contratto C.C.N.L., non si evidenziano fattori di rischio specifici in quanto i provvedimenti sono soggetti a successivi passaggi procedurali presso il settore Bilancio e Tributi.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane - 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Procedimenti Disciplinari

Procedimenti disciplinari nei confronti di dirigenti, dipendenti comunali, COIME e LL.SS.UU.	Il procedimento è parzialmente vincolato dalla legge e dal C.C.N.L. la discrezionalità è limitata alla quantificazione della sanzione nell'ambito di quelle stabilite dalle citate norme.	1	3	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
<p>Monitoraggio costante dei procedimenti.</p> <p>Comunicazione dell'esito dei procedimenti disciplinari espletati a livello decentrato al Responsabile Anticorruzione (fornite direttive ai dirigenti ed agli uffici con nota prot 454958 del 26.05.2014). Creazione di un data base dei procedimenti disciplinari avviati corredato degli esiti degli stessi ed articolato per tipologia di infrazione.</p>				
Sospensione dal servizio di dirigenti, dipendenti comunali e COIME a seguito di procedimenti penali. Riammissione in servizio di dirigenti, dipendenti comunali e COIME a seguito della cessazione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale.	Il procedimento è parzialmente vincolato dalla legge e dal C.C.N.L. la discrezionalità è limitata alla sospensione facoltativa nel caso di procedimento penale che non comporti provvedimenti restrittivi della libertà personale.	1	3	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
<p>Monitoraggio costante dei procedimenti.</p> <p>Creazione di un data base dei procedimenti avviati corredato degli esiti degli stessi ed articolato per tipologia di infrazione.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane - 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Procedimenti Disciplinari

Ricostituzione del rapporto di lavoro e corresponsione delle differenze retributive ai dirigenti e dipendenti comunali sospesi dal servizio a causa dell'applicazione di misure restrittive della libertà personale e successivamente assolti.	Il procedimento è interamente vincolato dal C.C.N.L.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio costante dei procedimenti. Creazione di un data base dei procedimenti avviati corredato degli esiti degli stessi ed articolato per tipologia di infrazione. Rispetto dell'ordine cronologico delle istanze pervenute.</p>				

Ricostituzione del rapporto di lavoro e corresponsione delle differenze retributive ai dirigenti e dipendenti a seguito di annullamento in sede giudiziaria delle sanzioni irrogate.	Il procedimento è interamente vincolato da un provvedimento giurisdizionale.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio costante dei procedimenti. Creazione di un data base dei procedimenti avviati corredato degli esiti degli stessi ed articolato per tipologia di infrazione. Rispetto dell'ordine cronologico delle istanze pervenute.</p>				

Dispensa dal servizio a seguito di inabilità assoluta e permanente allo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa, ai sensi della Legge n. 335/1995. Dispensa dal servizio a seguito di inidoneità assoluta e permanente a qualsiasi proficuo lavoro.	Il procedimento è del tutto vincolato dalla legge e dal regolamento ministeriale, non vi è alcuna discrezionalità. La valutazione medica viene effettuata dal Comitato di verifica del ministero dell'economia e delle finanze.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio costante dei procedimenti espletati. Creazione di un data base dei procedimenti avviati corredato degli esiti degli stessi ed articolato per tipologia di infrazione. Rispetto dell'ordine cronologico delle istanze pervenute.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

II - Area delle Risorse Umane

Ufficio Acquisizione Risorse Umane - 7

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Procedimenti Disciplinari

Modifica del profilo professionale a seguito di inidoneità allo svolgimento delle mansioni.	Il procedimento è parzialmente vincolato dalla legge e dal C.C.N.L., la discrezionalità riguarda la determinazione del nuovo profilo professionale di inquadramento ,sulla base del giudizio del Comitato di verifica del ministero dell'economia e delle finanze.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante dei procedimenti espletati. Creazione di un data base dei procedimenti avviati corredato degli esiti degli stessi ed articolato per tipologia di infrazione. Rispetto dell'ordine cronologico delle istanze pervenute.</p>				
Sospensione per malattia, per gravi motivi personali, per motivi di lavoro e permessi di diritto allo studio personale L.S.U.	Il procedimento è del tutto vincolato dalla disciplina dei LL.SS.UU. vigente, non vi è alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione sui procedimenti nella misura del 30% del totale da parte del Capo Area.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio di Staff del Segretario Generale - Segretario Generale – 8

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Affari Istituzionali e Controllo di Regolarità Amministrativa

<p>Espletamento di tutte le attività inerenti alla convocazione della Giunta Comunale. Consulenza giuridico-amministrativa all'intera struttura dell'Ente in ordine all'iter procedurale ed ai contenuti redazionali delle proposte di provvedimento deliberative di Giunta e Consiglio Comunale e delle Determinazioni Sindacali. Assistenza giuridica-normativa alla Giunta Comunale durante lo svolgimento delle sedute deliberative. Attività di verifica sulle proposte di deliberazione di competenza del C.C. e della G.C. - Attività di verifica sulle determinazioni sindacali, o attività di controllo successivo, a campione, di regolarità amministrativa ex D.Lgs. n. 286/99 ed ex art. 147 TUEL lett. a), sulle determinazioni dirigenziali emanate dai Settori dell'Amministrazione.</p>	<p>Potenziale omissione delle attività di verifica finalizzata ad arrecare vantaggi a soggetti o gruppi politici.</p>	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio di Staff del Segretario Generale – 8

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Atti Ispettivi e Determinazioni Sindacali

Attività istruttoria relativa alle interrogazioni presentate dai Consiglieri comunali e a tutti gli atti di carattere ispettivo riguardanti l'attività del C.C. Gestione delle procedure di adozione delle determinazioni sindacali e cura del registro informatico e di deposito dell'Archivio dei suddetti atti. Gestione dei procedimenti istruttori di riscontro degli Atti Ispettivi (interrogazioni, interpellanze) consiliari, parlamentari, regionali e nazionali. Comunicazione agli organi di controllo interno (Collegio Revisori dei Conti) ed esterni all'Ente (Corte dei Conti e Dipartimento Funzione Pubblica c/o Ministero della Funzione Pubblica) prescritte dalla vigente normativa ed aventi ad oggetto i provvedimenti sindacali di conferimento di incarichi di collaborazione esterna.	Potenziale omissione nell'adozione di cautele per la conservazione degli originali delle Determinazioni Sindacali. Mancata trasmissione degli atti sindacali agli Organi di controllo	1	3	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Monitoraggio annuale dei procedimenti.				

U.O.: Aggiornamento legislativo e Consulenza Giuridico Amministrativa agli Organi Istituzionali ed ai Dirigenti.

Attività propulsiva di ricerca, studio e consulenza di carattere giuridico/amministrativo nei confronti degli Organi Istituzionali e dei Dirigenti.	Potenziale omissione di comunicazione obbligatoria finalizzate ad avvantaggiare soggetti esterni.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio di Staff del Segretario Generale - 8

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Nucleo Ispettivo

Attività di verifica a campione sul rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dalla legge e/o dal Regolamento di competenza dei Settori, dei Servizi e degli Uffici dell'Amministrazione comunale.	Potenziale omissione di comunicazione obbligatoria finalizzate ad avvantaggiare soggetti esterni.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

U.O.: Deliberazioni

Registrazione, numerazione e conservazione degli atti deliberativi. Verifica formale della completezza degli atti approvati dagli Organi deliberativi. Esiti di pubblicazione degli atti. Cura e predisposizione delle attività di verbalizzazione delle sedute di C.C. e di G.C. Cura e aggiornamento raccolta Regolamenti Comunali.	Potenziale omissione nell'adozione di cautele nella custodia e conservazione degli originali delle deliberazioni.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Emanazione di disposizione di servizio che disciplini gli accessi e le modalità di prelievo degli atti deliberativi in originale depositati presso l'Ufficio.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio di Staff del Segretario Generale - 8

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

<p>Attività istruttoria in materia di deliberazioni di riconoscimento del debito fuori bilancio, oggetto di segnalazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti;</p> <p>Attività istruttoria in materia di segnalazioni di danno erariale alla Procura Regionale della Corte dei Conti.;</p> <p>Attività di riscontro dei chiarimenti formulati dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo;</p> <p>Attività di assistenza nei confronti degli Organi di Controllo Sostitutivo;</p> <p>Attività di referto nei confronti degli organi di Polizia Giudiziaria e della Magistratura inquirente, su richiesta.</p>	<p>Potenziale omissione di comunicazioni obbligatorie alle Autorità Giurisdizionali e/o Organi di Controllo Esterno finalizzate ad arrecare vantaggi a terzi.</p>	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Predisposizione di report semestrale da inoltrare agli organi di indirizzo politico, finalizzato a verificare la completezza e l'eshaustività delle comunicazioni obbligatorie alle Autorità Giurisdizionali e agli Organi di Controllo Esterno.</p>				

<p>Attività di revisione del Piano dei Fenomeni Corruttivi – Analisi del contesto organizzativo e analisi di fattori di rischio specifici riguardanti la prevenzione dei fenomeni corruttivi.</p> <p>Progettazione delle misure di prevenzione riguardanti i rischi specifici dei fenomeni corruttivi.</p> <p>Individuazione delle aree maggiormente esposte al verificarsi del rischio dei fenomeni corruttive.</p> <p>Monitoraggio in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione anticorruzione sia di carattere obbligatorio sia di carattere facoltativo ed ulteriore.</p>	<p>Potenziale conduzione delle attività e dei processi di lavoro secondo modalità non conformi alle previsioni normative tempo per tempo vigenti.</p> <p>Potenziale conduzione delle attività e dei processi di lavoro non improntata ai canoni dell'imparzialità e del perseguimento dell'interesse pubblico al fine di avvantaggiare soggetti terzi.</p>	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione del personale ogni 5 anni.</p> <p>Pubblicazione delle direttive emanate dal Responsabile della prevenzione dei fenomeni corruttivi sul sito online dell'Amministrazione.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio di Staff del Segretario Generale - 8

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Segreteria e Gestione del Personale

Cura di tutti gli adempimenti riguardanti la segreteria e la gestione del personale.	Potenziale omissione di comunicazione obbligatoria finalizzate ad avvantaggiare i dipendenti.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

U.O.: Gestione Centro di Spesa

Cura di tutti gli adempimenti di carattere finanziario e contabile. Programmazione acquisitiva di beni e servizi e relativi adempimenti contabili.	Potenziale omissione di comunicazione obbligatoria finalizzate ad avvantaggiare soggetti esterni.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio Segreteria Generale - Vice Segretario Generale – 9

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O. Affari Generali e Trattamento Dati Personali

Pubblicazione atti a valenza generale (PRG, Statuti, etc.)	Possibilità di ritardare la pubblicazione richiesta da altri Enti	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza semestrale.			

Rimborso spese legali di difesa sostenute dagli Amministratori Comunali sottoposti a giudizio per ragioni inerenti all'esercizio delle loro funzioni, che sono stati assolti o prosciolti con sentenza passata in giudicato in procedimenti giudiziari.	Nessuno, trattandosi di procedimento a istanza dell'interessato, vincolato dalle LL.RR. 145/80 e 30/2000 e dal parere reso dall'Avvocatura Comunale anche in relazione alla congruità della parcella da rimborsare.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione successivi, nella misura del 10% dei procedimenti totali e raffronto con i dati contenuti nel provvedimento pubblicato all'Albo Pretorio.			

Procedimento a istanza di Organi investigativi in ordine agli accertamenti patrimoniali richiesti su persone fisiche e giuridiche (Guardia di Finanza, DIA etc.) . Funzioni propulsive nei riguardi degli Uffici Comunali che riscontrano la richiesta tramite comunicazione fornita all'organo richiedente e per conoscenza al Vice Segretario Generale.	Nessuno	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo successivo a campione, con cadenza trimestrale e nella misura del 30% del totale sulle risposte fornite dagli uffici.			

Comunicazioni agli Uffici Comunali, tramite aggiornamento del relativo database, delle misure di prevenzione e pene accessorie trasmesse dalla Prefettura o dalla Autorità Giudiziaria.	Nessuno, trattandosi di procedimento a istanza di organi investigativi a cui si dà corso tramite inserimento dei dati nel database.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli successivi a campione con cadenza semestrale e nella misura del 10%, con riscontro fra i dati presenti nel database e i dati forniti dagli organi investigativi.			

Monitoraggio semestrale e inoltro dei dati forniti dai vari settori della Prefettura per finalità statistiche. Funzione di collegamento tra la Prefettura e gli Uffici Comunali, per la rilevazione dei dati statistici inerenti l'applicazione delle norme sulla criminalità di tipo mafioso.	Nessuno, stante la difficoltà di manipolazione dei dati pervenuti, facilmente riscontrabili nel riepilogo trasmesso in Prefettura.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli successivi a campione nella misura del 10%, con raffronto del dato riepilogativo con quelli fornito dai singoli Settori.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio Segreteria Generale - Vice Segretario Generale - 9

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. Affari Generali e Trattamento Dati Personali

Cura, gestione e monitoraggio nell'ambito di tutta l'Amministrazione della corretta applicazione dei Provvedimenti del Garante per il Trattamento dei dati Personali. Conseguenziale emanazione di direttive recanti gli adempimenti disposti nei predetti provvedimenti.	Nessuno	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli successivi a campione con cadenza semestrale e nella misura del 30% dei procedimenti espletati, anche tramite pareri resi agli uffici dell'Amministrazione.</p>				

Cura della ricezione delle denunce di tutti i sinistri e conseguente trasmissione agli uffici competenti ai fini dell'istruttoria mirata all'accertamento delle responsabilità e l'eventuale risarcimento del danno in fase extragiudiziale. Monitoraggio delle denunce di sinistri ricevute.	Trattasi di smistamento della denuncia all'ufficio competente, tempestivamente effettuato al momento dell'arrivo della posta senza alcuna possibilità di fenomeni corruttivi.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione del 30% del totale dei procedimenti con cadenza semestrale in ordine all'effettiva trasmissione della richiesta.</p>				

Attività di supporto al Vice Segretario, nella qualità di Responsabile per la Trasparenza, per tutte le attività connesse agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ex D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Cura e predisposizione di circolari, direttive utili per la funzione di indirizzo e coordinamento dell'attività degli Uffici in merito agli obblighi di pubblicazione di cui al d. lgs. 33/2013. Cura dell'attività di monitoraggio circa l'adempimento da parte degli uffici e gestione del procedimento sanzionatorio secondo la normativa vigente.	Potenziale omissione-a proprio rischio delle attività di verifica finalizzata ad arrecare vantaggi (evitando sanzioni) ad altri Dirigenti sottoposti ai controlli di rito. Non sono noti in alcun tempo episodi già verificatisi.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante sui provvedimenti da pubblicare ai sensi del d.lgs. 33/2013.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio Segreteria Generale - Vice Segretario Generale - 9

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. Affari Generali e Trattamento Dati Personali

Cessione di fabbricati ed emanazione di ordinanza-ingiunzione in caso di mancato pagamento (art. 12 L.191/78).	Eventuali sforamenti dei tempi di conclusione del procedimento sono esclusivamente da addebitare alla ritardata trasmissione da parte dei Commissariati di P.S.	1	1	1
	Potenziale (e di difficile attuazione) ritardata od omessa emanazione dell'ordinanza-ingiunzione in caso di mancato pagamento della sanzione già accertata dalla Questura	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio sul rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo mediante report mensili sul numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento; controllo a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti amministrativi come risultanti dal protocollo informatico, con cadenza temporale semestrale; sollecito ai Commissariati per la tempestiva integrazione di precedenti comunicazioni incomplete; verifica dei tempi procedurali e dell'eventuale emanazione del provvedimento con cadenza trimestrale e nella misura del 100% del totale delle pratiche il cui iter non si è ancora concluso.</p>				
Gestione del Personale.	Potenziale rischio corruttivo nella gestione delle assenze per malattia o nella individuazione delle agevolazioni ai fruitori della L. 104.	1	3	3
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: controllo successivo, consistente nel monitoraggio con cadenza settimanale del registro delle assenze, nella misura del 30% delle attività poste in essere.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio Segreteria Generale - Vice Segretario Generale - 9

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: MESSI/ALBO Pretorio e Casa Comunale

Notifiche a mezzo messi.	Potenziale accordo corruttivo tra destinatario del provvedimento e messo comunale finalizzato a ostacolare la notificazione del provvedimento.	2	3	6
	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento, ingiustificato ricorso alla procedura di deposito alla Casa Comunale ex art. 140.	1	2	2
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio sul rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo mediante report mensili che riportano il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento.</p> <p>Controllo a campione, con cadenza temporale semestrale nella misura del 10%, dei procedimenti amministrativi come tramite la procedura informatica gestione messi.</p> <p>Controllo a campione, con cadenza annuale nella misura del 10%, della corrispondenza fra destinatario dell'atto ed effettiva ricezione dello stesso della notifica.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 10

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
U.O. amministrativa e contabile				
Liquidazione e pagamento indennità di funzione al Presidente del Consiglio Comunale.	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto e dare precedenza nei pagamenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo mensile del rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti.			
Liquidazione e pagamento compenso al Presidente ed ai componenti del Collegio Revisori dei Conti.	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto e dare precedenza nei pagamenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo mensile del rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti.			
Liquidazione e pagamento gettoni di presenza - Consiglieri Comunali - per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e Commissione Consiliare.	Manipolazione del registro delle presenze in commissione o in consiglio comunale al fine di agevolare determinati Consiglieri.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo settimanale incrociato tra le presenze in consiglio e in commissione; Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale e verifica della reale presenza dei consiglieri.			
Liquidazione e pagamento Borse di Studio "Riccardo Piccione" per studenti.	Possibilità di alterazione dell'esito attraverso la manipolazione della documentazione attestante i titoli al fine di avvantaggiare un determinato candidato.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo successivo della procedura e verifica a campione della documentazione prodotta dai candidati.			
Liquidazione e pagamento visite fiscali ai pubblici dipendenti effettuate dall'ASP.	Trattasi di procedure disciplinate da norme e regolamenti per le quali si ritiene improbabile il verificarsi di fenomeni corruttivi.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo tra le visite richieste ed effettuate e l'importo da liquidare.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 10

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. amministrativa e contabile

Liquidazione e pagamento oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi ai rispettivi istituti, per il Presidente del Consiglio Comunale.	Trattasi di procedure disciplinate da norme e regolamenti per le quali si ritiene improbabile il verificarsi di fenomeni corruttivi.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo della perfetta congruità tra l'importo dovuto e l'importo liquidato annuo.				

Liquidazione e pagamento spese di viaggio sostenute dai Consiglieri Comunali che risiedono fuori dal Comune di Palermo.	Potenziale falsa comunicazione del numero dei viaggi da rimborsare.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo incrociato con cadenza temporale mensile tra le effettive presenze dei consiglieri e il numero dei viaggi rimborsati.				

Liquidazione e pagamento oneri, per assenze dal servizio dei Consiglieri Comunali per l'espletamento di funzioni pubbliche.	Manipolazione del registro delle presenze in commissione o in consiglio comunale al fine di avvantaggiare determinati consiglieri.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo settimanale incrociato tra le presenze in consiglio e in commissione. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale e verifica della reale presenza dei consiglieri.				

Individuazione delle Ditte fornitrici di Beni e Servizi per la Presidenza del Consiglio Comunale attraverso procedure di cottimo fiduciario e procedure negoziali.	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; espletamento della procedura negoziata al di fuori dei presupposti previsti dalla vigente normativa di carattere nazionale e regionale.	2	3	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e MEPA salvo i casi previsti dalla legge; Predisposizione report annuale su deroghe ad acquisti CONSIP e MEPA.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 10

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: amministrativa e contabile

Liquidazioni e pagamenti alle Ditte fornitrici di Beni e Servizi acquisiti per la presidenza del Consiglio Comunale attraverso procedure di cottimo fiduciario.	Accordi con le imprese fornitrici al fine di consentire di recuperare lo sconto effettuato o consentire extra guadagni.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica sulla rispondenza tra i beni richiesti e quelli forniti nella misura del 100%.			

Aggiornamento in tempo reale delle variazioni relative alla composizione dei gruppi consiliari e delle commissioni nonché l'aggiornamento dei dati personali dei singoli consiglieri e la cura degli stessi nel rispetto della legge sulla privacy.	Alterazione nell'inserimento dati.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale bimestrale.			

Monitoraggio delle attività del consiglio comunale, (sedute valide e deserte; presenze in aula dei consiglieri, consiglieri votanti, delibere adottate suddivise per tipologia) e delle Commissioni in ordine ai pareri richiesti e resi sulle proposte di deliberazione.	Alterazione nell'inserimento dei dati.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale bimestrale.			

Operazioni relative all'inserimento dei dati nel sistema informatico "Gestione delibere", (dati propedeutici e consequenziali alla predisposizione dell'o.d.g. finalizzato alla convocazione del C.C.).	Alterazione nell'inserimento dei dati.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale bimestrale.			

Coordinamento amministrativo delle Commissioni Consiliari individuazione di quelle competenti a rendere parere su ogni singola proposta di deliberazione, previo esame della stessa al fine di garantirne il corretto iter procedurale.	Potenziale manipolazione.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale mensile.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

III - Area degli Organi Istituzionali

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 10

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Gestione amministrativa e contabile

Ricezione, spedizione, protocollazione ed archiviazione della corrispondenza in entrata ed in uscita.	Eventuali manipolazioni delle procedure di protocollazione informatica.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio e controllo settimanale su tutti gli atti prima di essere sottoposti al Consiglio Comunale.				

Gestione documentale delle proposte di deliberazione iscritte all'o.d.g. del C.C. con relativa consultazione da parte dei Consiglieri Comunali; richiesta dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile sugli emendamenti presentati escluso quelli presentati in corso di seduta; trasferimento in Aula delle proposte di deliberazione iscritte all'o.d.g. per l'eventuale approvazione da parte del Consiglio Comunale.	Trattandosi di custodia di documenti ed atti originali: potenziale sottrazione, manipolazione e distruzione degli stessi.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo metodico delle notizie prima della loro diffusione attraverso il raffronto con gli atti amministrativi da cui originano.				

Aggiornamento del sito istituzionale delle attività del Consiglio Comunale e degli organi collegati.	Diffusione di notizie non vere o, comunque, manipolate al di condizionare l'attività Dell'Organo consiliare.	1	3	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo metodico delle notizie prima della loro diffusione attraverso il raffronto con gli atti amministrativi da cui originano.				

U.O.: Gestione Personale

Gestione del Personale.	Potenziale rischio corruttivo nella gestione delle assenze per malattia o nella individuazione delle agevolazioni ai fruitori della L. 104.	1	3	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: controllo successivo, consistente nel monitoraggio con cadenza settimanale del registro delle assenze, nella misura del 30% delle attività poste in essere.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

IV - Area dell'Avvocatura Comunale

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

IV - Area dell'Avvocatura Comunale

Avvocatura Comunale – 11

Avvocato Capo Area - Staff Legale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Rappresentanza e difesa giudiziale del Comune nel contenzioso attivo e passivo.	Potenziale svolgimento dell'attività defensionale in contrasto con l'interesse pubblico e con i canoni di imparzialità.	1	4	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante dell'attività defensionale da effettuarsi a cura dell'Avvocato Capo. Formali disposizioni di servizio con le quali si assicura il coinvolgimento di più avvocati nell'attività consultiva affidata all'Avvocatura, disponendo che i pareri resi dagli avvocati appartenenti ai singoli "Gruppi di Lavoro" costituiti all'interno dell'Ufficio devono essere esaminati e vistati dall'avvocato responsabile del gruppo e controfirmato dall'Avvocato Capo.			
Consulenza legale.	Potenziale svolgimento dell'attività di consulenza in contrasto con l'interesse pubblico e con i canoni d'imparzialità.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attribuzione al Collegio di Consulenza (composto da almeno cinque avvocati componenti) della competenza a rendere tutti i pareri legali sulle transazioni di particolare rilievo economico, sulle questioni giuridiche di massima o di particolare rilievo (giuridico o economico) su tutte le sentenze o lodi arbitrali per i quali viene proposta l' acquiescenza ed in ogni altro caso ritenuto opportuno nell'interesse dell'Ente.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Staff Ragioniere Generale/Capo Area - 12

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Direzione

Attività propedeutica al rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione di G.M. e C.C. nonché sugli emendamenti alle stesse.	Rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di Giunta comunale nonché sugli emendamenti alle stesse al di fuori dei presupposti e dei termini previsti dalla normativa di riferimento.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Le attività preventive sono di natura organizzativa e legate alla verifica delle fasi procedurali.</p>				

U.O.: Segreteria del Personale

Gestione amministrativa del personale con relative certificazioni.	L'attività di gestione del personale nel corso degli anni non ha comportato il verificarsi di episodi di corruzione. La tempistica connessa alla predisposizione delle certificazioni viene rispettata (entro il 5 del mese successivo) e di norma lo sfioramento non comporta refluenze e/o il sorgere di sanzioni.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Le attività preventive sono di natura organizzativa e legata alla verifica delle fasi procedurali dall'inserimento delle presenze, dalla verifica e dal monitoraggio della documentazione giustificativa a supporto.</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% delle autocertificazioni prodotte dai dipendenti con cadenza semestrale.</p>				

U.O.: Agenti Contabili

Istruttoria finalizzata al recupero somme, a seguito di sentenza, nei confronti di dipendenti e amministratori.	Potenziale espletamento delle attività istruttorie al di fuori dei presupposti e dei termini previsti dalla normativa di riferimento al fine di favorire determinati dipendenti e/o amministratori.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% dei procedimenti espletati.</p>				

Attività di verifica di cassa ai sensi dell'art. 112 c. 5 del Regolamento di contabilità	Potenziale espletamento dell'attività di verifica al di fuori dei presupposti e dei termini previsti dal regolamento di contabilità.	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Per il procedimento elencato le attività preventive sono di natura organizzativa e legate alla verifica delle fasi procedurali.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Staff Ragioniere Generale/Capo Area - 12

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Agenti Contabili

Attività di parifica dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili riscuotitori interni.	L'attività non presenta fattori di rischio in quanto trattasi di mero controllo contabile amministrativo su atti prodotti da altri uffici.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Per il procedimento elencato le attività preventive sono di natura organizzativa e legate alla verifica delle fasi procedurali.</p>				

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

U.O.: Archivio e Protocollo

Gestione del Protocollo Informatico Maia per la corrispondenza in entrata ed in uscita. Distribuzione posta.	Errata o ritardata trasmissione della posta in entrata e/o in uscita.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio dell'attività svolta. Disposizione di servizio relativa alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu/Tares/Tari.</p>				

U.O.: Direzione – Affari Generali

Verifiche fiscali.	Potenziale omissione attività di controllo; Verifiche fiscali errate e/o alterate; Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione sull'attività espletata nella misura di 30 verifiche.</p>				

U.O.: n. 2 Gestione del Personale (Direzione)

Attività inerenti la gestione del personale in servizio presso il Settore Bilancio e Tributi di Piazza Giulio Cesare n. 6.	Manipolazione e/o alterazione dei giustificativi di assenza e delle timbrature. Attribuzione dei benefici economici non spettanti /(ad. es. ticket mensa).	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei giustificativi e delle timbrature rispetto alle procedure winrap.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

TARSU/TARES/TARI U.O.: Gestione Pratiche Correnti/Arretrate

Formazione ruoli Tarsu.	Omessa iscrizione a ruolo.	3	4	12
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 100 posizioni tributarie. Inserire credenziali di accesso per operatori. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.			

Dichiarazioni di iscrizione, variazione, cancellazione nella banca dati tributi relativamente alla posizione dei soggetti passivi della Tassa Rifiuti.	Indebita cancellazione della posizione tributaria; Indebita variazione di superficie; Omissione dei controlli e delle verifiche dovute.	3	4	12
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 100 pratiche. Direttiva relativa alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu-Tares-Tari. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.			

Esame delle istanze dei contribuenti relative alle richieste di agevolazioni/esenzioni/riduzioni riguardanti la Tassa Rifiuti –utenze domestiche e non domestiche.	Indebita cancellazione della posizione tributaria. Indebita variazione di superficie. Omissione dei controlli e delle verifiche dovute.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 100pratiche. Direttiva relativa alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu-Tares-Tari. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Gestione Pratiche Correnti/Arretrate

Autoliquidazione Tares/Tari.	Mancata emissione avvisi di liquidazione/accertamento nei confronti degli evasori/elusori; Omissione dei controlli e verifiche dovuti.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 100 pratiche. Direttiva relativa alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu-Tares-Tari. Rotazione del personale ogni 4 anni.</p>				

Esame delle istanze dei contribuenti relative all'adesione/revoca/ riforma degli avvisi di accertamento.	Indebita revoca e/o riforma degli avvisi di accertamento; Omissione dei controlli e delle verifiche dovute.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 100 pratiche. Direttive relative alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu-Tares-Tari. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>				

U.O.: Assegnazione Pratiche

Assegnazione alle UU.OO. ai responsabili e/o agli istruttori amministrativi, con contestuale registrazione della specifica informazione sul protocollo informatico "MAIA", delle istanze presentate dai contribuenti.	Assegnazione pilotata delle pratiche.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio dell'attività svolta. Direttive relative alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu-Tares-Tari. Assegnazione random delle pratiche. Effettuazione di controlli a campione. Rotazione del personale ogni 4 anni.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Sgravi TAR SU

Emissione dei provvedimenti di sgravio e diniego della tassa rifiuti.	Indebito riconoscimento del beneficio richiesto. Omissione dei controlli necessari ad accertare la sussistenza dei presupposti e delle condizioni previste per il riconoscimento del beneficio.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio dell'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di 100 istanze. Direttive relative alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu-Tares-Tari. Assegnazione random delle pratiche. Rotazione del personale ogni 4 anni.</p>				

U.O.: Contenzioso Tarsu-Tares Tari

Istanze – Legge di stabilità n. 228/2012.	Mancato rispetto dei termini di legge. Comunicazione dati non conformi alle risultanze delle banche dati informatiche.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione semestrale di n. 20 ricorsi. Report mensile dell'attività svolta.</p>				

Ricorsi trasmessi dall'Ufficio Contenzioso, Riscossione e Sviluppo Tecnologico.	Mancato invio degli atti idonei per la difesa all'Ufficio Contenzioso.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione semestrale di n. 20 ricorsi. Report bimestrale dell'attività svolta da trasmettere al Capo Area</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Segreteria Ufficio Tarsu – Tares - Tari

Esame delle istanze presentate dai contribuenti per rimborso TARES.	Indebito riconoscimento del beneficio richiesto. Omissione dei controlli necessari ad accertare la sussistenza dei presupposti e delle condizioni previste per il riconoscimento del beneficio.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Report mensile sull'attività svolta. Effettuazione di controlli a campione sull'attività svolta nella misura di n. 100 istanze. Disposizione di servizio relativa alle modalità di protocollazione, assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu/Tares/Tari. Assegnazione random delle pratiche. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>				

U.O.: UCICE

Esame delle istanze prodotte dai contribuenti relative all'adesione, revoca e/o riforma degli avvisi di accertamento emessi.	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria; Indebita revoca e/o riforma degli avvisi di accertamento emessi.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione nella misura di 30 pratiche. Disposizione di servizio relativa alle modalità di protocollazione assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu/Tares/Tari.</p>				
Lotta all'evasione e/o elusione del tributo Tarsu, mediante verifica, della posizione contributiva di prescelte categorie di contribuenti.	Omissione dei controlli dovuti; Alterazione dello svolgimento dell'istruttoria; Mancata e/o errata emissione degli avvisi di accertamento dovuti; Verifiche errate o artefatte.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione nella misura di 30 pratiche. Disposizione di servizio relativa alle modalità di protocollazione assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu/Tares/Tari.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Ucice

Bonifica Banca dati Sige-Fluendo per l'eliminazione di eventuali anomalie sulle posizioni contabili dei contribuenti.	Mancata o alterata bonifica dei dati anomali riscontrati nel sistema informatico; Alterazione dell'istruttoria.	2	3	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione nella misura di 30 pratiche. Disposizione di servizio relativa alle modalità di protocollazione assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu/Tares/Tari.				

Invio segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza (Protocollo d'Intesa del 15/06/2012).	Verifiche errate o alterate; Mancata o errata trasmissione delle segnalazioni qualificate; Alterazione dell'istruttoria.	2	3	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione nella misura di 30 pratiche. Disposizione di servizio relativa alle modalità di protocollazione assegnazione e definizione delle pratiche Tarsu/Tares/Tari.				

U.O.: 7 – Ufficio Tecnico

Verifica superfici e destinazioni d'uso degli immobili oggetto di accertamento ai fini Tares/Tari attraverso lo sviluppo delle planimetrie catastali su richiesta dei Servizi/Uffici del Settore Bilancio e Tributi.	Sviluppo di planimetrie con superfici e destinazione d'uso non corrispondenti a quelle reali; Omessa verifica dei dati catastali per la determinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso; Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni; Comunicazione agli uffici di competenza di dati diversi da quelli reali; Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	3	2	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Effettuazione controlli a campione semestrale sull'attività svolta nella misura di 30 verifiche.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: 7 – Ufficio Tecnico

<p>Verifica destinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso degli immobili ai fini Tares/Tarsu a seguito di sopralluogo richiesto e ritenuto necessario dai competenti Servizi/Uffici del Settore Bilancio e Tributi, ai fini dell'attività istruttoria della pratica..</p>	<p>Rilevazioni di superfici e destinazioni d'uso a seguito di sopralluogo non corrispondenti a quelli reali; Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni; Comunicazione agli uffici di competenza di dati diversi da quelli reali.</p>	3	2	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Effettuazione controlli a campione semestrale sull'attività svolta nella misura di 30 verifiche.</p>				

<p>Verifiche delle superfici e delle destinazioni d'uso ai fini Tarsu/Tari delle planimetrie catastali di cui alle comunicazioni inoltrate dal Settore Edilizia Privata ai sensi dell'art. 20 L.R. 4 del 16/04/03 che disciplina la realizzazione e/o la regolarizzazione di strutture precarie (verande, gazebo, ecc...).</p>	<p>Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni; Mancato aggiornamento o errata determinazione delle superfici degli immobili; Mancata trasmissione della relazione tecnica agli uffici di competenza o comunicazione di dati diversi da quelli reali; Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.</p>	3	2	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Effettuazione controlli a campione semestrale sull'attività svolta nella misura di 30 verifiche.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Staff Dirigente di Settore/Responsabile IUC

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: 7 – Ufficio Tecnico

Richiesta di aggiornamento catastale ai sensi dell'art. 1 del comma 336 della legge 311/2004 ai proprietari degli immobili.	Mancata verifica dei dati catastali per la determinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso degli immobili attraverso le banche dati; Mancata trasmissione ai proprietari degli immobili delle richieste di aggiornamento catastale o richieste di aggiornamento per dati diversi da quelli accertati; Mancata trasmissione all'Agenzia delle Entrate mediante procedura informatica dei nominativi dei proprietari inadempienti; Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	3	2	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Effettuazione controlli a campione semestrale sull'attività svolta nella misura di 30 verifiche.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Impegni

Assunzione degli impegni di spesa in esecuzione di determinazioni dirigenziali e proposte di deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale pervenute dai diversi Settori dell'Amministrazione.	Non sono individuabili specifici fattori di rischio trattandosi di attività che non ha immediatamente come destinatari finali utenti esterni. Inoltre il procedimento è soggetto al controllo di più soggetti. (Operatore, funzionario, dirigente servizio, Ragioniere Generale).	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali.				

U.O.: Bilancio e Patto di Stabilità

Patto di Stabilità	Possibile alterazione fraudolenta dei dati contabili finalizzati al rispetto dei parametri del patto di stabilità.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Redazione delle proposte di deliberazione relative al rendiconto di gestione.	Potenziale ritardo nella predisposizione e l'avvio dell'iter finalizzato all'approvazione del rendiconto di gestione.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali.				

Redazione delle proposte relative ai seguenti documenti: bilancio di previsione e sue variazioni, PEG e sue variazioni.	Potenziale redazione dei documenti finanziari e di programmazione secondo valutazioni non corrispondenti alla reale situazione dell'Ente; Potenziale scostamento dei dati previsionali da quelli elaborati in sede consuntiva.	1	2	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Cassa e Borderaux

Trasmissione dei mandati di pagamento e reversali di incasso alla Tesoreria comunale.	I mandati di pagamento sono inoltrati alla Tesoreria comunale previa sottoscrizione dei relativi elenchi a cura del Ragioniere Generale.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali.				

Quadratura delle risultanze di cassa con il quadro di raccordo prodotto dal Tesoriere comunale.	Potenziale quadratura delle risultanze di cassa effettuata non in conformità con le risultanze del quadro di raccordo effettuato dal Tesoriere comunale.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali.				

U.O.: Contabilità Generale, Analitica e Organismi Partecipati

Predisposizione del Conto Economico del Patrimonio e Prospetto di Conciliazione dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs 267/2000.	Potenziale predisposizione degli atti in maniera non conforme tempo per tempo vigente.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Il procedimento è sempre controllato da almeno un'altra unità. Viene garantita una distribuzione alternata del lavoro che ha natura ciclica (annuale).				

Predisposizione dei conti economici per centri di costo, in particolare per i servizi commerciali investiti dall'opzione IRAP commerciale.	Potenziale mancato rispetto della tempistica procedimentale.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Il procedimento è sempre controllato da almeno un'altra unità. Viene garantita una distribuzione alternata del lavoro che ha natura ciclica (annuale).				

Predisposizione del costo del personale per Centro di Responsabilità, (Ufficio/Servizio dirigenziale, cui è imputabile la spesa per servizi dirigenziali).	Potenziale elaborazione dei dati secondo parametri non corretti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Il procedimento è sempre controllato da almeno un'altra unità. Viene garantita una distribuzione alternata del lavoro che ha natura ciclica (annuale).				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Contabilità Generale, Analitica e Organismi Partecipati

Emissione mandati di pagamento a favore di Società ed Enti Partecipati.	Mancato rispetto dell'ordine cronologico, in assenza di oggettive motivazioni, nell'emissione dei mandati avvantaggiando un creditore piuttosto che un altro; Emissione di mandati di pagamento nonostante dal controllo sull'atto sia emerso che il provvedimento amministrativo di liquidazione non risulta conforme a tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa di contabilità pubblica o dai Regolamenti dell'Ente.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Circolari in merito al rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione al protocollo del provvedimento (già esistenti); Checklist da utilizzare nell'istruttoria dei provvedimenti per la verifica del rispetto degli obblighi normativi e regolamentari (già in uso nella U.O.).</p>				

Servizio Programmazione e Controllo Organismi Partecipati

U.O.: Servizio Programmazione e Controllo degli Organismi Partecipati

Attività di vigilanza e controllo sugli Enti Partecipati.	Potenziale manipolazione dei dati riguardanti il controllo economico e finanziario degli organismi partecipati e degli allineamenti tra i dati di bilancio delle società partecipate e i dati del Bilancio di Previsione comunale.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predisposizione di reports attestanti la coerenza delle verifiche di carattere economico e finanziario e degli allineamenti tra i dati di bilancio delle società ed i dati del bilancio comunale da effettuarsi a cura del Dirigente del Servizio con cadenza semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Programmazione e Controllo Organismi Partecipati

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Servizio Programmazione e Controllo degli Organismi Partecipati

Monitoraggio sito Web.	Errore materiale.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Aggiornamento dopo attenta analisi.			
Predisposizione delibera di Consiglio comunale e di Giunta comunale per esercizio attività di vigilanza e controllo sugli Enti Partecipati.	Errore materiale.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predisposizione dell'atto dopo attenta analisi effettuata in altro procedimento.			
Predisposizione determinazioni sindacali inerenti l'espletamento delle procedure relative al conferimento degli incarichi di amministratori e revisori contabili nei consigli di amministrazione degli Enti Controllati.	Potenziale mancato rispetto della normativa di cui al D. Lgs. n. 39/2013 in materia di inconferibilità ed incompatibilità.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche preliminari al conferimento dell'incarico. Predisposizione dell'atto dopo attenta analisi.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Interventi Finanziari e OO.PP.

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Tributario

Assolvimento adempimenti fiscali a carico dell'Amministrazione Comunale nella veste di sostituto d'imposta.	Non sussistono fattori di rischio specifici dal momento che i destinatari dell'attività svolta (dipendenti, professionisti, amministratori,) sono assoggettati al prelievo fiscale previsto dalla normativa vigente, sulla base delle dichiarazioni dagli stessi rilasciate, sottoposti a controlli dall'Amministrazione Finanziaria in ordine alla spettanza o meno dei "benefici" fiscali richiesti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali.				
Qualificazione ai fini dell'assoggettamento alle imposte dirette e indirette delle somme corrisposte/incassate dall'Amministrazione comunale.	Riconoscimento indebito dell'esenzione dalle imposte dirette e indirette delle somme corrisposte/incassate dall'Amministrazione comunale al fine di agevolare determinati soggetti.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
La qualificazione fiscale delle somme pagate/incassate è operata sulla base del dettato normativo e, nei casi dubbi, tenendo conto di provvedimenti amministrativi, precedenti giurisprudenziali, interpretazioni dottrinali. Controlli a campione nella misura del 20% del totale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Interventi Finanziari e OO.PP.

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Entrate

Emissione dei mandati di pagamento per rimborsi agli utenti di imposte, tasse e diritti versati ma non dovuti.	Inosservanza dell'ordine cronologico di esecuzione dei procedimenti amministrativi sottesi all'emissione dei mandati di pagamento rispetto alla data di protocollazione dei relativi provvedimenti dirigenziali di liquidazione e pagamento.	2	1	2
	Emissione dei mandati di pagamento per un importo superiore rispetto a quello disposto dal settore proponente nel relativo provvedimento dirigenziale.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Le misure di prevenzione sono di due tipi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Strutturale sul 100% dei procedimenti. I provvedimenti sono esaminati dal funzionario responsabile dell'U.O. I conseguenti mandati di pagamento sono poi controllati e vistati prima da un funzionario addetto e poi dal responsabile dell'U.O., i quali attestano il rispetto dell'ordine cronologico e la corrispondenza degli importi dei mandati di pagamento rispetto ai provvedimenti di liquidazione e pagamento. In ultimo questi sono controllati e firmati dal dirigente responsabile dell'ufficio. 2) Successivi – Semestralmente è effettuato un controllo sul 100% dei provvedimenti attraverso i dati registrati su un apposito file excel. 				
Gestione dei rapporti con il concessionario per la riscossione ai fini della verifica e regolarizzazione dei versamenti esattoriali e riscossione tributi; parificazione in sede di rendiconto di gestione del conto dei concessionari alla riscossione.	Non si rilevano fattori di rischio specifici, in quanto l'attività svolta, per tutti i procedimenti descritti, non ha come destinatari né specifici utenti né utenti esterni.	2	1	2
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante sulla regolarità della gestione attuato mediante il controllo del 100% dei provvedimenti di parifica dei conti dei concessionari.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Interventi Finanziari e OO.PP.

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Interventi Finanziari e Opere Pubbliche

Pagamenti per appalti, forniture, lavori, competenze professionali ed incarichi, conferiti dalla Amministrazione, con somme provenienti da fondi regionali, da fondi della U.E., da fondi ministeriali e con mutui accesi presso la Cassa DD.PP.. e f.di comunali.	Trattandosi di appalti di opere pubbliche, si gestiscono pratiche di rilevante complessità derivante dalla mole di documenti da controllare e dagli ingenti importi dei relativi mandati di pagamento effettuati. Pertanto, il rischio è insito nell'attività stessa.	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante verifica delle attività mediante l'utilizzo del database informatico che consente la verifica del rispetto dell'ordine cronologico del protocollo in entrata del provvedimento, utilizzo di una checklist allegata ad ogni mandato finalizzata al controllo della documentazione allegata al provvedimento dirigenziale di pagamento. Tali misure di controllo e prevenzione si attuano sul 100% dei provvedimenti di pagamento. Eventuale rotazione del personale addetto.</p>				
Pagamento contributi in c/interessi e in c/capitale ai privati per il recupero del Centro Storico.	Trattandosi di appalti di opere pubbliche, si gestiscono pratiche di rilevante complessità derivante dalla mole di documenti da controllare e dagli ingenti importi dei relativi mandati di pagamento effettuati. Pertanto, il rischio è insito nell'attività stessa.	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante verifica delle attività mediante l'utilizzo del database informatico che consente la verifica del rispetto dell'ordine cronologico del protocollo in entrata del provvedimento, utilizzo di una checklist allegata ad ogni mandato finalizzata al controllo della documentazione allegata al provvedimento dirigenziale di pagamento. Tali misure di controllo e prevenzione si attuano sul 100% dei provvedimenti di pagamento. Eventuale rotazione del personale addetto.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Esiti e Funzioni Delegate

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Fitti Passivi e Condominii

Emissione ordinativi di pagamento in esecuzione di provvedimenti adottati dai vari settori dell'Amministrazione comunale relativi ad appalti di beni e servizi e pagamenti di canoni di locazione, indennità di occupazione e quote condominiali.	Trattandosi di emissione di mandati di pagamento effettuata in esecuzione di provvedimenti assunti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e modalità di pagamento, l'unico fattore di rischio rimane circoscritto al mero errore materiale. Atteso che l'esecuzione del pagamento è subordinata ad ulteriori controlli dal parte del Dirigente del Servizio e del Ragioniere Generale, il verificarsi del fenomeno corruttivo risulta oltre che poco probabile anche di impatto lieve.	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Con cadenza pressoché trimestrale si provvede al controllo della procedura estraendo a caso un campione di almeno due provvedimenti provenienti dall'Ufficio Valorizzazione Risorse Patrimoniali, almeno due provvedimenti provenienti dall'Ufficio Coordinamento Interventi COIME e almeno due provvedimenti provenienti da altri settori dell'Amministrazione comunale.</p>				

U.O.: Esiti

Emissione ordinativi di pagamento in esecuzione di provvedimenti adottati dai vari settori dell'Amministrazione comunale relativi ad appalti di beni e servizi e pagamenti e indennità, rimborsi e missioni al Sindaco e ai componenti della Giunta e dei Consigli comunali e di Circoscrizione.	Trattandosi di emissione di mandati di pagamento effettuata in esecuzione di provvedimenti assunti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e modalità di pagamento, l'unico fattore di rischio rimane circoscritto al mero errore materiale. Atteso che l'esecuzione del pagamento è subordinata ad ulteriori controlli dal parte del Dirigente del Servizio e del Ragioniere Generale, il verificarsi del fenomeno corruttivo risulta oltre che poco probabile anche di impatto lieve.	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Con cadenza pressoché trimestrale si provvede ai controlli inerenti la prevenzione dei fenomeni corruttivi, della procedura estraendo a caso un campione di almeno due provvedimenti provenienti dal Settore Cultura, almeno due provvedimenti provenienti dall'Area della Scuola e almeno due provvedimenti provenienti da altri settori dell'Amministrazione comunale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Esiti e Funzioni Delegate

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Contenzioso

Emissione ordinativi di pagamento di debiti fuori bilancio ex comma 1 lett. a) art. 194 del d.lgs. 267/2000 in esecuzione di provvedimenti adottati dai vari settori dell'Amministrazione comunale.	Trattandosi di emissione di mandati di pagamento effettuata in esecuzione di provvedimenti assunti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e modalità di pagamento, l'unico fattore di rischio rimane circoscritto al mero errore materiale. Atteso che l'esecuzione del pagamento è subordinata ad ulteriori controlli dal parte del Dirigente del Servizio e del Ragioniere Generale, il verificarsi del fenomeno corruttivo risulta oltre che poco probabile anche di impatto lieve.	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Con cadenza pressoché trimestrale si provvede al controllo della procedura estraendo a caso un campione di almeno due provvedimenti provenienti dall'Area Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture, almeno due provvedimenti provenienti dal Comando di Polizia Municipale e almeno due provvedimenti provenienti da altri settori dell'Amministrazione comunale.</p>				

U.O.: Funzioni Delegate

Emissione ordinativi di pagamento in esecuzione di provvedimenti adottati dai vari settori dell'Amministrazione comunale, relativi a rette di ricovero minori, contributi socio-assistenziali, polizze assicurative e trasferimenti a INPS per pagamento CIGD ai dipendenti Gesip.	Trattandosi di emissione di mandati di pagamento effettuata in esecuzione di provvedimenti assunti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e modalità di pagamento, l'unico fattore di rischio rimane circoscritto al mero errore materiale. Atteso che l'esecuzione del pagamento è subordinata ad ulteriori controlli dal parte del Dirigente del Servizio e del Ragioniere Generale, il verificarsi del fenomeno corruttivo risulta oltre che poco probabile anche di impatto lieve.	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Con cadenza pressoché trimestrale si provvede ai controlli inerenti la prevenzione dei fenomeni corruttivi, estraendo a caso un campione di almeno due provvedimenti provenienti dal Settore Attività Sociali per il pagamento delle rette di ricovero minori e almeno due provvedimenti provenienti dal Settore Attività Sociali per il pagamento assistenza disabili.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Personale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Pensioni

Procedimento di elaborazione, determinazione e trasmissione all'istituto previdenziale del trattamento di quiescenza/ riscatti/ricongiunzioni/ riliquidazioni per i dipendenti collocati a riposo.	Potenziali artificiosi e/o errati inserimenti nella procedura modulo pensioni. Esigenza di riesaminare i trattamenti pensionistici degli ex dipendenti a seguito di recenti indicazioni da parte dell'Ente Previdenziale gs. Nota Inps 318403 del 24.09.2014.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Eventuale attività di recupero delle somme erroneamente pagate all'Inps. Controllo periodico a campione dei modelli PA04 (10 a semestre). Potenziamento unità di personale e riorganizzazione di carichi di lavoro.				

U.O.: Stipendi

Procedimento relativo alla gestione dei pagamenti mensili degli stipendi e altri emolumenti a seguito di provvedimenti del Settore Risorse Umane.	Errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d.l. 24/86. Anomala e complessa applicazione della lavorazione stipendiale riferita al CCNL imprese edili ed affini di natura privatistica e conseguente appesantimento burocratico dell'attività.	2	3	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Eventuale attività di recupero delle somme erroneamente pagate. Controllo periodico a campione dei cedolini (50 a semestre). Potenziamento di personale ed in attesa nuova distribuzione dei carichi di lavoro. Comunicazione al settore Risorse Umane per la soluzione di eventuali problematiche.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Personale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Cessioni e Pignoramenti

Procedimento relativo alla gestione mensile delle trattenute per cessioni del quinto dello stipendio, pignoramenti e prestiti Inps. Rilascio certificati di stipendio ai dipendenti e atti di benessere alle società finanziarie.	Errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d.l. 24/86. Procedura di cessione del quinto dello stipendio. Carezza di personale. Si rinvia alla nota del 08/10/2014 del Dirigente trasmessa con mail al Capo Area e al Coordinatore.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione dei cedolini (25 a semestre). Continua attenzione delle problematiche connesse alle cessioni del quinto. Nuove distribuzioni dei carichi di lavoro e pubblicazione sul sito.				

U.O.: Anf Inail

Procedimento di acquisizione , esame delle richieste e gestione contabile dell'erogazione dell'assegno nucleo familiare. Gestione Inail, invio dati retributivi e autoliquidazione in acconto e a saldo.	Errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d.l. 24/86.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo periodico a campione dei cedolini (30 a semestre) oltre il controllo con il sistema SIATEL. Nuova distribuzione dei carichi di lavoro e pubblicazione circolare. Creazione di un Ufficio front-office.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Personale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Contributi

Procedimento relativo alla gestione dei pagamenti e denunce mensili all'ente previdenziale, dei contributi a carico dell'amministrazione e delle ritenute a carico dei dipendenti sugli emolumenti fissi e accessori liquidati.	Potenziali artificiosi e/o errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d.l. 24/86. Anomala e complessa applicazione della lavorazione stipendiale riferita al CCNL imprese edili ed affini di natura privatistica e conseguente rischio di errati inserimenti.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo periodico a campione dei cedolini (50 a semestre). Nuova distribuzione dei carichi di lavoro e pubblicazione sul sito. Coordinamento e coinvolgimento della Sispi.				

U.O.: Salario Accessorio

Procedimento relativo alla gestione dei pagamenti mensili di tutte le indennità accessorie erogate mensilmente a seguito di certificazioni e D.D. dei vari settori.	Errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d.l. 24/86. Anomala e complessa applicazione della lavorazione stipendiale riferita al CCNL imprese edili ed affini di natura privatistica e conseguente appesantimento burocratico dell'attività.	2	3	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo periodico a campione dei cedolini (40 a semestre). Eventuali comunicazioni a seguito verifica anomali riscontrate nell'ambito delle lavorazioni stipendiali.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Personale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Staff

Attività di supporto in capo al Dirigente, procedimento relativo al controllo di gestione, ed ogni ulteriore attività di collaborazione in staff al dirigente a seguito di ordini di servizio.	Errati inserimenti nella procedura stipendiale ambiente comunale ed ex d.l. 24/86 e modulo pensioni.	2	3	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Eventuale attività di recupero delle somme erroneamente pagate. Controllo periodico a campione dei cedolini (25 a semestre).				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio ICI – IMU – TASI

U.O.: 1

Emissione provvedimenti di diniego di rateizzazione.	Emissione provvedimenti di rateizzazione; Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30%. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.			
Emissione provvedimenti di rateizzazione.	Indebita emissione del provvedimento; Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30%.			
Emissione provvedimenti di conferma di avviso di accertamento.	Mancata emissione del provvedimento; Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura di 30 verifiche. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.			
Emissione provvedimento di annullamento di avviso di accertamento.	Indebita emissione del provvedimento; Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura di 30 verifiche. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio ICI – IMU – TASI

U.O.: 2

Emissione provvedimento di sospensione temporanea della cartella.	Indebita emissione del provvedimento. Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30%. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.			
Emissione provvedimenti di sgravio.	Indebita cancellazione dai ruoli. Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura di 30 verifiche. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.			
Emissione provvedimenti di rimborsi.	Indebita emissione del provvedimento; Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura di 30 verifiche.			
Emissione provvedimenti di diniego di rimborso.	Mancata emissione del provvedimento.	2	2	4
	Alterazione del corretto svolgimento della procedura.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30%.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio ICI – IMU – TASI

U.O.: 2

Formazione ruoli I.C.I./IMU/TASI.	Mancata iscrizione a ruolo delle somme dovute; Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura di 30 verifiche. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>				

Emissione provvedimento di conferma dell'iscrizione a ruolo.	Mancata emissione del provvedimento. Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; Monitoraggio dell'attività svolta; Controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30%. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Tosap/ICP e Ruoli Minori.

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Tosap/ICP

Emissione avvisi di accertamento e liquidazione Tosap-Icp.	Mancata redazione avviso di accertamento a seguito del mancato caricamento informatico del verbale. Mancata redazione avviso di liquidazione a seguito del mancato caricamento informatico dell'autorizzazione/concessione rilasciata da Suap.	3	4	12
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo. Controllo report verbali VV.UU. pervenuti. Controllo report avvisi emessi da parte di Sispi S.p.A. Controllo report autorizzazioni pervenute dal Suap.</p>				

Richiesta emissione atti di annullamento in autotutela Tosap-Icp.	Annullamento a video non autorizzato.	3	4	12
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione della regolare procedura amministrativa eseguita.</p>				

Richiesta emissione provvedimento di rimborso Tosap-Icp.	Mancato controllo della documentazione presentata.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione della regolare procedura amministrativa eseguita.</p>				

Richiesta emissione provvedimento di sgravio-discardio.	Sgravi e/o discarichi non autorizzati.	3	4	12
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione della regolare procedura amministrativa eseguita nella misura di 30 verifiche. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>				

U.O.: Tosap/ICP e Ruoli Minori

Formazione ruoli Tosap ICP e Ruoli Minori.	Mancato caricamento informatico relate di notifica degli avvisi di accertamento e/o liquidazioni non pagate.	3	4	12
	Mancato inserimento sentenze e/o titoli esecutivi provenienti da altri Uffici.	2	2	4
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo report notificazioni avvisi da parte dell'Ufficio Messi; Report Partite iscritte a ruolo da parte di Sispi S.p.A. Controllo sulle istanze pervenute.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Settore Bilancio e Tributi – 13

Servizio Economato

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. Inventario

Inventariazione beni mobili e messa in fuori uso dei beni divenuti inservibili.	Non sono mai pervenuti esposti o segnalazioni relativi a inadempienze od omissioni, riguardanti i procedimenti d'istituto.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli con cadenza semestrale di n. 20 procedimenti espletati.				

U.O. Oggetti Smarriti.

Custodia e restituzione oggetti rinvenuti.	Potenziale manipolazione del procedimento finalizzata ad avvantaggiare o arrecare pregiudizio a soggetti terzi.	3	3	9
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo. Controllo con cadenza semestrale di n. 100 procedimenti espletati.				

U.O. Missioni

Rimborso spese ad amministratori e dipendenti inviati in missione per conto dell'Amministrazione.	La tipologia del procedimento rende improbabile il verificarsi del fenomeno corruttivo.	1	2	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione con cadenza semestrale su n. 20 procedimenti espletati.				

U.O. Spese di Funzionamento

Pagamento minute spese per acquisto di beni e servizi.	Per la tipologia del procedimento non si rilevano particolari fattori di rischio.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione del personale addetto. Controllo di n. 30 procedimenti espletati con cadenza semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

Ufficio Contenzioso, Riscossioni e Sviluppo Tecnologico – 14 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
U.O.: Contenzioso Tributario				
Contenzioso I Grado.	Potenziale svolgimento dell'attività defensionale in contrasto con l'interesse pubblico e con i canoni dell'imparzialità.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica quindicinale delle udienze fissate dalla Commissione Tributaria.			
Contenzioso II Grado.	Potenziale svolgimento dell'attività defensionale in contrasto con l'interesse pubblico e con i canoni dell'imparzialità	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica quindicinale scadenza atti di appello; verifica mensile udienze fissate dalla C.T.R.			
Pagamento spese di lite.	Potenziale mancata regolamentazione spese di lite.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica mensile passaggio in giudicato delle sentenze del Giudice Tributario.			
Formazione Ruolo spese di lite.	Omesso inserimento delle spese nel ruolo.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica semestrale sentenze del Giudice Tributario passate in giudicato.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VI - Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VI - Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

Staff Capo Area Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente - 15

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. Gestione e Sviluppo Sistemi Informativi

Studio analisi e gestione della domanda interna dei Servizi Informativi, e predisposizione del budget degli interventi sulla scorta delle priorità selezionate, secondo le analisi delle implicazioni organizzative derivanti dall'introduzione di processi e soluzioni ICT.	Potenziati ritardi o malfunzionamenti nella domanda interna dei servizi. Potenziale individuazione delle priorità in maniera non conforme con l'attività programmata.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio del 30% dei processi di elaborazione del piano dei fabbisogni. Controllo a campione sullo stato delle richieste inoltrate dagli uffici sull'applicativo di gestione.			

U.O. Gestione Sitec e Sistemi di Telefonia

Predisposizione Determinazioni dirigenziali di impegno liquidazione e pagamento di fatture per servizi TLC.	Ritardi nell'esecuzione dell' adempimento.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività istruttoria sul 100% dei procedimenti.			

Richieste di attivazione/variazione/cessazione dei servizi TLC	Ritardi nell'esecuzione dell' adempimento.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dell'attività istruttoria sul 30% dei procedimenti.			

U.O. Web Master/Nodo SITR

Aggiornamento dati Sito Istituzionale.	Non si verificano casi di sfioramento della tempistica procedimentale né correlazione tra lo svolgimento del procedimento amministrativo ed il verificarsi di fenomeni corruttivi.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo e verifica dei contenuti in fase di pubblicazione e attività costante di monitoraggio.			

Formazione tematismi cartografia numerica.	Non si verificano casi di sfioramento della tempistica procedimentale né correlazione tra lo svolgimento del procedimento amministrativo ed il verificarsi di fenomeni corruttivi.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Analisi e verifiche effettuate costantemente sui contenuti trattati per l'elaborazione della cartografia, affinché siano conformi ai contenuti delle banche dati interessati dai tematismi.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VI - Area dell’Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

Staff Capo Area Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente - 15

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. Ufficio relazioni con il Pubblico

Gestione dei reclami e delle segnalazioni pervenute all’URP.	Non si verificano casi di sfioramento della tempistica procedimentale né correlazione tra lo svolgimento del procedimento amministrativo ed il verificarsi di fenomeni corruttivi.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Regolare verifica e continuo monitoraggio dell’iter procedimentale.				

U.O. Gestione e Sviluppo Sistemi Informativi

Procedimenti di impegno e liquidazione dei corrispettivi di conduzione tecnica del SITEC.	Potenziale sfioramento dei termini previsti per la tempistica procedimentale.	1	2	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio del 30% dei processi di elaborazione del piano dei fabbisogni. Controllo a campione sullo stato delle richieste inoltrate dagli uffici sull’applicativo di gestione.				

Gestione della convezione SISPI e relativo allegato tecnico per il servizio Conduzione Tecnica del SITEC. Predisposizione delle relative modifiche di natura pattizia o in esecuzione di obblighi di legge. Verifica e monitoraggio dei servizi erogati, applicazioni di eventuali sanzioni.	Mancato e/o ritardato adeguamento alle normative vigenti sui contratti di servizio. Applicazione distorta degli aspetti contrattuali o loro eventuale manipolazione.	1	2	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio della normativa di riferimento. Costante monitoraggio sui report relativi ai livelli di servizio da parte del Capo Area.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VI - Area dell’Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

Staff Capo Area Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente - 15

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. Gestione personale ed Economato

Gestione del Personale (Certificazioni varie, permessi L.104/92, ecc.)	Illegittimo riconoscimento/applicazione condizioni di favore Illegittimo inserimento dati nel sistema	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo dichiarazioni sostitutive a campione Monitoraggio sul 100% dei provvedimenti di concessione permesso Legge 104/92 Controllo tabulato e/o giustificativi. Predisposizione fogli di intervento.</p>				

Acquisti di beni e servizi con procedura negoziata diretta.	Eventuali favoritismi individuazione Ditta in caso di affidamento diretto - Scorretta analisi/fabbisogni al fine di avvantaggiare determinate ditte	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività istruttoria sul 100% dei procedimenti. Individuazione requisiti specifici nel capitolato che non permettono favoritismi nell’individuazione della ditta.</p>				

Ufficio Innovazione – 16 Dirigente Responsabile

U.O. Innovazione Tecnologica, Pubblicazione e Open Data

Richiesta di pubblicazione, da parte del cittadino, di nuovi dataset non presenti nel portale open data	Richiesta di dati sensibili o coperti da segreto di ufficio. Superamento dei tempi di inoltro della richiesta all’Ufficio competente	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costante monitoraggio da parte di un funzionario delle richieste di pubblicazione.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VI - Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

Ufficio Sport e Impianti Sportivi – 17 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: singoli impianti sportivi

Uso impianti sportivi da parte delle società sportive.	Ingresso delle società sportive in spazi ed in orari non autorizzati.	2	2	4
	Accesso non autorizzato di utenti singoli senza titolo di ingresso (biglietto, abbonamento, ecc.).	3	2	6
	Accesso non autorizzato di utenti singoli in orari e spazi non autorizzati.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>L'impianto sportivo più soggetto a tale rischio è la Piscina Comunale: per tali motivi sono stati installati i tornelli. A ciascun utente sarà rilasciata una tessera magnetica che consentirà l'accesso solo se in regola col credito e con l'orario. Inoltre è stato installato un circuito di video sorveglianza nelle 24 ore.</p>				

U.O.: Organizzazione e sostegno attività sportive, culturali e turistiche

Assegnazione alle società sportive spazi negli impianti sportivi comunali, comprese palestre scolastiche.	Favoritismi nell'assegnazione degli spazi. Favoritismi su orari e modalità contenuti nel provvedimento di assegnazione.	2	2	4
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Il rischio è limitato dalla procedura aperta seguita nelle assegnazioni. La procedura prevede la collaborazione del CONI, delle Federazioni e degli Enti di promozione sportiva. L'assegnazione viene fatta nel corso di riunioni che coinvolgono tutte le società interessate. Visibilità dell'operato dell'ufficio mediante pubblicazione sul sito del Comune. Individuazione dei criteri per le assegnazioni e predisposizione di schemi di bando da utilizzare.</p>			

Concessioni contributi.	Individuazione del beneficiario al di fuori di criteri imparziali.	3	2	6
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Individuazione di criteri obiettivi, previsti dall'atto di concessione e pubblicati nel Sito.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VI - Area dell’Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

Ufficio Sport e Impianti Sportivi – 17 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Organizzazione e sostegno attività sportive, culturali e turistiche

Liquidazione contributi	Mancato rispetto dell’ordine cronologico nell’esame delle istanze. Ammissione a contributo di spese non pertinenti.	3	2	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Circolari – Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.				

U.O.: Cassa

Contabilizzazione incassi	Falsificazione dei documenti contabili. Simulazione di furti.	3	3	9
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Limitazione pagamenti in contanti e della giacenza di liquido – armadi blindati – video sorveglianza. Effettuazione verifiche di cassa per la valutazione Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VI - Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

Ufficio Ambiente - 18 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Staff Amministrativo del Dirigente (Gestione Personale)

Predisposizione certificazioni varie.	Ritardi nell'esecuzione. Illegittimo riconoscimento/applicazione condizioni di favore. Illegittimo inserimento nel sistema.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Disposizioni di servizio, circolari, direttive, controlli a campione.				

U.O.: Gestione Amministrativa e rapporti con le Società Partecipate Palermo Ambiente S.p.A. e RAP S.p.A.

Contratto RAP spa	Inserimento clausole favorevoli alla società partecipata.	1	3	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione, direttive del Dirigente.				

Predisposizione provvedimenti dirigenziali di impegno/liquidazione e pagamento per i servizi resi dalle società partecipate RAP spa e Palermo Ambiente spa in liquidazione.	Liquidazione di servizi non resi	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Direttive, controlli a campione sui servizi e la qualità dei servizi resi dalla partecipata RAP.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VII - Area della Cultura

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VII - Area della Cultura

Settore Cultura - 19

Staff Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Progetti Strategici

Procedure amministrative relative all'acquisizione di progetti culturali/mostre e connessi eventuali beni e servizi nonché collaborazione a partenariati con soggetti diversi per la realizzazione di progetti strategici per la valorizzazione dei BB.CC.	Insufficienza delle linee guida atte ad individuare i criteri per definire i progetti culturali/mostre da realizzare. Ricorso indebito a procedure di affidamento diretto.	3	3	9
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Elaborazione di linee guida programmatiche annuali dei progetti culturali/mostre basate su direttive e atti di indirizzo dell'organo politico coerenti con i principi e i fini istituzionali dell'Amministrazione comunale. Controlli a campione nella misura del 30% degli affidamenti diretti operati.				

U.O.: Staff Amministrativo

Procedure amministrative di impegno, liquidazione e pagamento per servizi resi da Enti e amministrazioni pubbliche.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo nei limiti dei presupposti previsti dalla normativa.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Procedure amministrative di liquidazione e pagamento per acquisizione di beni e prestazioni di servizi a seguito gare gestite dal Servizio Economato ed Approvvigionamento del Comune di Palermo.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo nei limiti dei presupposti previsti dalla normativa.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Procedure amministrative di affidamento di acquisizione di beni e prestazioni di servizi a società in house.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo nei limiti dei presupposti previsti dalla normativa.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VII - Area della Cultura

Settore Cultura - 19

Staff Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Risorse Umane Staff Capo Area

Procedure amministrative riguardanti la gestione del personale.	Riconoscimento indebito di prestazioni economiche al personale. Rilascio di autorizzazioni e attribuzione benefici non dovuti al personale.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% sul totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale sulla veridicità delle autocertificazioni del personale. Monitoraggio, controllo e vigilanza sugli obblighi contrattuali e sulla condotta del personale.</p>				

U.O.: Toponomastica

Certificato di assegnazione numerazione civica, rilasciato a seguito di richiesta secondo modello ISTAT AP/7b, propedeutico al rilascio abitabilità-agibilità.	Dichiarazioni mendaci da parte dei richiedenti.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VII - Area della Cultura

Settore Cultura - 19

Servizio Sistema Bibliotecario cittadino

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Gestione del Personale

Procedure amministrative riguardanti la gestione del personale.	Riconoscimento indebito di prestazioni economiche. Rilascio di autorizzazioni e attribuzioni benefici non dovuti.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale, sulla veridicità delle autocertificazioni del personale. Monitoraggio, controlli e vigilanza sull'ottemperanza agli obblighi contrattuali del personale e sulla condotta dello stesso.</p>				

Affidamento lavori, servizi e forniture tramite ufficio Contratti e/o Economato o, in alternativa, procedure di affidamento diretto gestito dal Servizio nel rispetto del codice dei contratti – D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e le normative specifiche dei beni culturali con particolare riferimento al Codice BB.CC. D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. e alla normativa di settore della Regione Siciliana, in quanto applicabile, e del Regolamento di contabilità.	Ricorso all'affidamento di appalti e fornitura in via diretta al di fuori delle ipotesi previste dalla legge.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozione di procedure standardizzate e, se possibile, centralizzate. Massima pubblicità, come da normativa vigente, degli avvisi di gara e dei bandi, con piena disponibilità, anche on-line sul sito istituzionale, di tutta la documentazione utile alla partecipazione degli Operatori Economici. Attivazione di canali dedicati (telefonici e/o mail) per fornire chiarimenti e delucidazioni agli Operatori Economici interessati. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo. Controlli a campione nella misura del 30% degli affidamenti diretti.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VII - Area della Cultura

Settore Cultura - 19

Servizio Attività Culturali

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: 1 Ufficio di staff

Procedure amministrative riguardanti la gestione del personale.	Riconoscimento indebito di prestazioni economiche. Rilascio di autorizzazioni e attribuzioni benefici non dovuti.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale, sulla veridicità delle autocertificazioni del personale, controlli e vigilanza sull'ottemperanza agli obblighi contrattuali del personale e sulla condotta dello stesso.</p>				

U.O.: 2 Attività inerente procedure riguardanti i rapporti con i Teatri pubblici e privati

Gestione delle relazioni con il Teatro Massimo ed il Teatro Biondo, richieste di rapporti ed informazioni, predisposizione di modifiche nei rapporti pattizi e/o istituzionali.	Mancato e/o ritardato rispetto degli adempimenti normativi diretti a possibili cambiamenti. Mancato e/o ritardato rispetto della tempistica finalizzata a possibili vantaggi a favore di terzi. Mancato rispetto ed esecuzione della normativa in vigore finalizzata a possibili alterazioni.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio degli adempimenti previsti dalla normativa sui Teatri attraverso controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

U.O.: 3 Organizzazione eventi di prestigio e manifestazioni culturali

U.O.: 1 Ufficio di staff

Grandi manifestazioni cittadine	Erogazione di ingenti somme di denaro pubblico in assenza di criteri predefiniti. Potenziale condizionamento dei componenti del gruppo di lavoro da parte degli istanti.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla normativa e le misure anticorruzione. Rotazione dei funzionari e pubblicità degli atti secondo le norme di legge e del piano di prevenzione. Elaborazione di criteri preventivi e pubblicazione degli stessi.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VII - Area della Cultura

Settore Cultura - 19

Servizio Attività Culturali

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: 1 - U.O.: 2 - U.O.: 3

Procedure negoziate senza pubblicazione di bando.	Potenziale condizionamento dei componenti del gruppo di lavoro da parte degli istanti	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla normativa e le misure anticorruzione. Rotazione dei funzionari e pubblicità degli atti secondo le norme di legge e del piano di prevenzione.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VII - Area della Cultura

Settore Cultura - 19

Servizio Musei e Spazi Espositivi

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Gestione Risorse Umane

Procedure amministrative riguardanti la gestione del personale.	Riconoscimento indebito di prestazioni economiche al personale. Rilascio di autorizzazioni non dovute al personale.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni del personale. Monitoraggio, controlli e vigilanza sull'ottemperanza agli obblighi contrattuali del personale e sulla condotta dello stesso.</p>				

U.O.: Attività museali e servizi aggiuntivi della GAM e della rete museale dell'Ottocento

Procedure amministrative di impegno, di liquidazione e pagamento per servizi obbligatori per legge resi da Enti e Amministrazioni Pubbliche.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Procedure amministrative di liquidazione e pagamento per acquisizione di beni e prestazioni di servizi a seguito di gare gestite dal servizio Economato ed Approvvigionamenti del Comune di Palermo e ufficio Contratti.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Staff Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Direzione

Gestione del personale.	Rilevazione delle presenze. Riconoscimenti indebiti di benefici economici (buoni pasto, indennità varie, ecc.). Richieste di visite fiscali non improntate a criteri oggettivi. Assegnazione/rotazione personale all'interno dell'Area non conformi alle esigenze degli uffici/servizi.	1	3	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Controllo completo con cadenza giornaliera dei dati relativi alla rilevazione presenze. Controllo completo mensile delle certificazioni da inviare alla Ragioneria Generale. Report mensile delle visite fiscali richieste.				
Gestione magazzino.	Acquisto e distribuzione del materiale per il funzionamento dell'ufficio (cancelleria, stampati, materiale igienico, ecc.) non conforme alle reali esigenze dell'ufficio.	1	2	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Tenere dei registri aggiornati con l'indicazione del materiale distribuito al personale. Tenere dei registri aggiornati con il carico e scarico di tutto il materiale acquistato e distribuito.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Impianti Cimiteriali - Staff Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. :Reparto Immissioni

Rilascio autorizzazione Tumulazioni, cremazioni, estumulazioni, esumazioni.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dai singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>				

Trasporto salma.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dai singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>				

U.O. :Concessioni

Concessione nicchia murale.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dai singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Impianti Cimiteriali - Staff Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Concessione ossario/cineraria. celletta	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dai singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>			
Revoca concessione ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dai singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>			
Decadenza temporale sepolture e/o cappelle per stato di abbandono.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dai singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentrato, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Impianti Cimiteriali - Staff Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Decadenza temporale sepolture e/o cappelle per gestione irregolare.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dai singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.			
Richiesta di concessione per una nuova edificazione.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dai singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.			
Manutenzione/regolarizzazione domanda del concessionario o avente diritto.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dai singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Servizio Anagrafe

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Front-office

Rilascio carte di identità.	Indebito rilascio di carta d'identità da parte dell'operatore in violazione di legge.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Tracciabilità della gestione interna dei “cartoncini in bianco” delle carte di identità, con tracciabilità informatica degli accertamenti anagrafici relativi al richiedente, effettuati dall'operatore all'atto della richiesta; consegna al cittadino come prova dell'avvenuto pagamento dei diritti e dell'esatta quantificazione della somma versata, di apposita ricevuta consistente nella parte superiore del talloncino zigrinato.			

Rilascio certificazioni anagrafiche.	Indebito rilascio di certificazioni anagrafiche da parte dell'operatore in violazione di legge, per mancanza dei requisiti di legge.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: tracciabilità della gestione interna dei “modelli B1” usati per le certificazioni, con adeguata tracciabilità informatica degli accertamenti anagrafici, effettuata dagli operatori all'atto della richiesta; adozione di idonee misure- con apposite Circolari interne ed eventuali aggiornamenti - per le modalità di rilascio di certificazioni, con disposizioni per la produzione dell'istanza da parte dei terzi interessati.			

U.O.: Front-office c/o PP.DD.

Rilascio Pass Zone Blu c/o PP. DD.	Indebite operazioni, da parte dell'operatore, di inserimento dati per rilascio Pass Zone Blu.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Tracciabilità informatica di eventuali accertamenti anagrafici di verifica dell'identità del richiedente.			

U.O.: Cambio residenza e/o domicilio in tempo reale.

Operazioni di cambio residenza e/o domicilio in tempo reale.	Indebite operazioni, da parte dell'operatore, di inserimento dati per variazioni residenza e/o domicilio.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Tracciabilità informatica degli accertamenti anagrafici per la verifica dell'identità del richiedente effettuati dall'operatore; blocco informatico, previsto dal sistema, per impedire il rilascio di Carta d'Identità e certificazioni (escluso residenza e stato di famiglia)sino alla verifica dell'esito degli accertamenti da parte del Comando di Polizia Municipale, secondo la normativa vigente.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Servizio Stato civile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Nascite e adozioni: dichiarazioni e trascrizioni

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione iscrizione o trascrizione dell'atto di nascita.	Formazione di atti di nascita anomali in quanto trascritti senza la verifica di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.</p>				
Procedimento amministrativo finalizzato ad effettuare il riconoscimento/disconoscimento di figli.	Mancato aggiornamento dei dati nel sistema informatico con produzione di false certificazioni.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.</p>				
Procedimento amministrativo finalizzato alla trascrizione della sentenza di adozione a seguito di provvedimento emesso dalle Autorità italiane o straniere.	Mancato aggiornamento dei dati nel sistema informatico con produzione di false certificazioni.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Servizio Stato civile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Procedimento amministrativo finalizzato all'annotazione a margine degli atti di stato civile di provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria che dispongono l'apertura o chiusura di tutele, interdizione, nomina tutore e dell'amministrazione di sostegno.	Mancato aggiornamento dei dati nel sistema informatico con produzione di false certificazioni.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.</p>				

U.O.: Matrimoni: iscrizioni e trascrizioni

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione o trascrizione dell'atto di matrimonio.	Formazione di atti di matrimonio anomali in quanto trascritti senza la verifica di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.</p>				

U.O.: Morti: iscrizioni e trascrizioni

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione, iscrizione o trascrizione dell'atto di morte.	Mancato inserimento dell'atto di morte nel sistema informatico con conseguente attestazione di esistenza in vita di persone decedute.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports statistici mensili. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Servizio Stato civile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Leva e protocollo

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione delle liste di leva.	Inserimenti impropri nelle liste di leva con conseguente rilascio di errate certificazioni.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica in tempo reale delle singole posizioni di leva. Formazione lista provvisoria con possibilità per gli interessati di promuovere azioni di rettifica, cancellazioni ed iscrizioni. Pubblicazione lista di leva presso l'Albo Pretorio online				

Procedimento amministrativo finalizzato all'aggiornamento dei ruoli matricolari dei soggetti in congedo militare e consegna fogli di congedo.	Potenziale svolgimento del procedimento di iscrizione e cancellazione dai ruoli matricolari senza la corretta osservanza delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica in tempo reale delle singole posizioni di matricolari. Attività di controllo sulle singole posizioni di leva effettuate in tempo reale su ogni richiesta.				

U.O.: Divorzi e regimi patrimoniali

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione dell'atto di riconciliazione a seguito di separazione.	Mancato aggiornamento dei dati con conseguente certificazione impropria.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.				

Procedimento amministrativo finalizzato alla trascrizione delle sentenze di divorzio emesse da Autorità estere ed ecclesiastiche.	Mancato aggiornamento dei dati nel sistema informatico con produzione di false certificazioni.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Servizio Stato civile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Procedimento amministrativo finalizzato alla trascrizione convenzione di negoziazione assistita art. 6 e art.12 del D.L.132/2014	Mancato aggiornamento dei dati con conseguente certificazione impropria.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.			

U.O.: Cittadinanze e rettifiche

Procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dei libretti internazionali di famiglia.	Rilascio di libretti di famiglia non corrispondenti ai dati anagrafici.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica anagrafica e di stato civile delle singole posizioni in tempo reale.			

Procedimento amministrativo finalizzato alla rettifica degli atti di stato civile.	Mancato aggiornamento dei dati nel sistema informatico con produzione di false certificazioni.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.			

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione dell'atto di cittadinanza (concessa con Decreto Ministeriale/Presidenziale) su istanza dell'interessato presentata tra il 18° ed il 19° anno di età e per riacquisto.	Conferimento della cittadinanza italiana senza i prescritti requisiti previsti dalla normativa.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Servizio Stato civile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Procedimento amministrativo finalizzato all'emissione del provvedimento di cittadinanza per i figli minori conviventi con genitori stranieri divenuti italiani.	Conferimento della cittadinanza italiana senza i prescritti requisiti previsti dalla normativa.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.			

U.O.: Direzione: gestione e coordinamento UU.OO.

Procedimento amministrativo finalizzato alla consegna di libretti e decreti di pensione (di guerra, reversibilità) inviati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.	Consegna libretti di pensione a soggetti non autorizzati.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta con verifiche in tempo reale delle singole posizioni anagrafiche ed inserimento dati nel sistema informatico dell'anagrafe dei pensionati.			

Procedimento amministrativo finalizzato al rilascio deleghe di ufficiali di stato civile per la celebrazione di singoli matrimoni civili, a persone esterne all'amministrazione.	Rilascio improprio di deleghe anche in mancanza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo del possesso dei requisiti svolta singolarmente su ogni singola richiesta di delega.			

U.O.: Segreteria organizzativa-corrispondenza-contabilità

Procedimento amministrativo finalizzato all'applicazione delle norme contrattuali e la gestione amministrativa del personale dello stato civile.	Riconoscimenti indebiti di beneficio economici (buoni pasto, indennità varie, etc.). Richieste di visite fiscali non improntate a criteri oggettivi.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione sulle rilevazioni giornaliere delle presenze del personale. Effettuare controlli a campione sulle istruttorie delle certificazioni rilasciate e delle visite fiscali richieste. Tenere costantemente aggiornate le posizioni amministrative dei dipendenti.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Servizio Stato civile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Redazione – proposte di annotazione-rilascio certificazione

Procedimento amministrativo finalizzato all'aggiornamento degli atti di stato civile a seguito delle proposte di annotazione relative a variazioni di status.	Mancato aggiornamento degli atti di stato civile.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attività di controllo e verifica atti iscritti o trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentrato, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Servizio Elettorato

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: 1 Iscrizione AIRE-tessere elettorali-certificazioni-presidenti e scrutatori

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione/aggiornamento dell'Albo Presidenti di seggio. Ricezione domande d'iscrizione dall'1 al 31 ottobre e conclusione del procedimento il 30 gennaio. Riferimenti normativi.(art. 1 della L.53/90 e s.m.i.)	Errata valutazione dei requisiti con inserimenti impropri all'albo.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo e verifica requisiti effettuata su ogni singolo elettore.				

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione/aggiornamento dell'Albo degli scrutatori. Ricezione domande d'iscrizione dall'1 al 30 novembre e conclusione del procedimento il 30/gennaio. Riferimenti normativi.(artt. 3 e 4, comma 2 della L.95/89 e s.m.i.)	Errata valutazione dei requisiti con improprio inserimento nell'Albo.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo sul possesso dei requisiti effettuata su ogni singola persona da iscrivere.				

Procedimento amministrativo finalizzato all'iscrizione degli elettori nelle liste elettorali del Comune. Inizio procedimento del 30 gennaio e conclusione del procedimento il 30 luglio e inizio procedimento dal 15 febbraio e conclusione del procedimento il 20 dicembre. Riferimenti normativi: T.U. n. 223/67 e s.m.i.	Rilascio della certificazione e tessere elettorali a coloro che hanno perduto il godimento dei diritti politici.	1	2	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo sul possesso dei requisiti effettuata su ogni singolo elettore da iscrivere.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentrato, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Servizio Elettorato

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: 2 Cancellazione e Giudici popolari

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione/aggiornamento dell'Albo Giudici popolari per la Corte d'Assise e per la Corte di Assise di Appello. Ricezione domande d'iscrizione dall'1 marzo e conclusione del procedimento il 30 Settembre. Riferimenti normativi:(L.287/51 e s.m.i.)	Errata valutazione dei requisiti con inserimenti impropri.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo sul possesso dei requisiti effettuata su ogni singola persona da iscrivere.				

Procedimento amministrativo finalizzato alla cancellazione degli elettori nelle liste elettorali del Comune. Inizio procedimento dal 10 gennaio e conclusione del procedimento il 30 luglio e inizio procedimento dal 15 febbraio e conclusione del procedimento il 20 dicembre. Riferimenti normativi: T.U. n. 223/67 e s.m.i.	Rilascio della certificazione elettorale a coloro che hanno perduto il godimento dei diritti politici.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo sul possesso dei requisiti effettuata su ogni singolo elettore da cancellare.				

U.O.: 3 Fascicoli e territorio

Procedimento amministrativo finalizzato all'aggiornamento dei seggi elettorali in occasione delle revisioni semestrali ed elezioni.	Errata assegnazione degli elettori nelle sezioni.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo sul possesso dei requisiti effettuata su ogni singolo elettore in relazione al domicilio.				

U.O.: 4 CECIR

Procedimento amministrativo finalizzato al controllo ed approvazione delle iscrizioni e cancellazioni dalle liste generali ed approvazione delle candidature per le elezioni del Sindaco e dei consiglieri.	Errata valutazione dei requisiti relativi all'iscrizione o cancellazione dalle liste o errata valutazione nell'approvazione nelle candidature.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo sul possesso dei requisiti effettuata su ogni singola posizione elettorale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Sportello polifunzionale/Benefici economici delle 8 Circoscrizioni

Assegno Nucleo Familiare.	Indebito riconoscimento del beneficio da parte dell'operatore preposto per violazione di legge per mancanza dei requisiti.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili UU.OO..</p>				

Assegno di Maternità.	Indebito riconoscimento del beneficio da parte dell'operatore preposto per violazione di legge per mancanza dei requisiti.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO..</p>				

Tesserini Venatori.	Indebita autorizzazione in caso di violazione di legge per inosservanza dei requisiti da parte dell'operatore.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO..</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Settore Servizi alla Collettività – 20

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Organi Istituzionali delle 8 Circoscrizioni

Corresponsione gettoni Consiglieri di Circoscrizione e rimborso oneri ai datori di lavoro.	Riconoscimento indebito del beneficio da parte dell'operatore per violazione di legge per mancanza dei requisiti.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO..</p>				

Rimborsi consiglieri spese di viaggio.	Pagamento indebito di gettoni su presenze attestate in numero maggiore dai soggetti preposti presso le Circoscrizioni.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili delle UU.OO..</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

Ufficio Mobilità Urbana – 21

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: 4 – Attività tecniche 1

U.O.: 5 – Attività tecniche 2

Emissione Ordinanze Dirigenziali sulla viabilità urbana (limitazioni e chiusure al transito veicolare).	Potenziale sfioramento dei tempi per l'effettuazione del sopralluogo e di conclusione del procedimento.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

U.O.: 3 – Rapporti con AMAT S.p.A.

Gestione contratto di servizio AMAT predisposizione delle relative modifiche (di natura pattizia o in esecuzione di obblighi di legge) verifica e monitoraggio dei servizi erogati, applicazione di eventuali sanzioni, competenza in materia di controllo di efficienza e di efficacia, carta dei servizi e report, competenza in materia di controllo sulla gestione di cui al vigente regolamento sulle attività di vigilanza e controllo, controlli ispettivi e richieste di rapporti e/o informazioni.	Mancato e/o ritardato adeguamento alle normative vigenti dei contratti di servizio. Applicazione distorta degli aspetti contrattuali o loro eventuale manipolazione.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza semestrale.</p>				

Ufficio del Piano Tecnico del Traffico - 22

Emissione Ordinanze Dirigenziali sulla viabilità urbana (regolamentazione della circolazione stradale)	Potenziale sfioramento dei tempi per l'effettuazione degli accertamenti e di conclusione del procedimento.	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico. Monitoraggio del rispetto della tempistica di conclusione del procedimento attraverso l'effettuazione di controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Staff Capo Area della Scuola - 23

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Sistemi informativi gestione risorse umane

Gestione del personale.	Illegittimo riconoscimento di condizioni di favore (buoni pasto, valutazioni, L. 104 etc) Illegittimo inserimento di timbrature nel sistema di rilevazione presenza.	2	3	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica di tutte le dichiarazioni sostitutive per autorizzazioni permessi legge 104. Controllo dei tabulati di presenza e dei giustificativi di rettifica movimenti. Elaborazione report sulle modifiche effettuate sui dati registrati. Predisposizione periodica di fogli d'intervento.				

U.O.: Controllo Contabile ed Economato – U.O. Educazione Permanente – U.O. Dispersione Scolastica

Forniture beni e servizi.	Discrezionalità nell'individuazione delle caratteristiche dei prodotti/servizi. Possibile condizionamento nell'attività di individuazione dei fornitori in caso di affidamento diretto	3	3	9
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attenta verifica dei fabbisogni Realizzazione di capitolati che non prevedono requisiti specifici tali da permettere l'individuazione a priori dei fornitori dei beni/servizi. Controlli a campione nella misura del 20% del totale dei procedimenti.				

U.O.: Educazione Permanente – U.O. Dispersione Scolastica

Attività educative e di promozione culturale.	Discrezionalità nella scelta dei partner/sponsor.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predeterminazione nei criteri di individuazione. Costante attività di verifica.				

U.O.: Controllo Contabile ed Economato

Controllo contabile servizi a domanda individuale asili nido e refezione scolastica	Errore di calcolo nel controllo contabile delle fatture emesse dai fornitori di beni e servizi Errata registrazione delle fatture relative ad acquisti di beni e servizi nel sistema informativo di bilancio (SIB) Errata fatturazione ai fruitori di servizi a domanda individuale.	1	3	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo scrupoloso dei calcoli effettuati Coinvolgimento di più operatori nel controllo contabile.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Ufficio Assistenza Scolastica - 24 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
U.O.: Affari Generali				
Fornitura alle scuole dell'obbligo Statali cittadine di materiale necessario al funzionamento delle stesse: arredi scolastici, vestiario personale ausiliario, segnaletica di sicurezza, estintori, etc. attivazione, mediante ufficio provveditorato, delle procedure di gara.	Trattasi di adempimenti obbligatori in cui le procedure di gara sono svolte da altro ufficio della P.A.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica della carenza sotto il profilo quantitativo e qualificativo del fabbisogno delle scuole interessate in sede di programmazione.			
Assegnazione e/o trasferimento, a titolo di comodato d'uso, di ausili specifici, previa consultazione report dell'ausilioteca delle scuole, al fine di riscontrare le richieste delle istituzioni scolastiche.	Non sono noti in alcun tempo episodi di irregolarità rilevanti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.			
Istituzione e/o trasformazione di sezioni di scuole dell'infanzia: predisposizione proposta di deliberazione di G.C. previa acquisizione del parere igienico-sanitario degli uffici tecnici competenti.	Trattasi di adempimenti obbligatori senza impatto di valore economico diretto.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato. Attenta verifica dei presupposti.			
Predisposizione di eventuali autorizzazioni alle scuole dell'obbligo Statali cittadine di utilizzo di alcuni locali scolastici per attività extrascolastiche pomeridiane, senza fine di lucro, da parte di Associazioni.	Discrezionalità. Potenziale sfioramento della tempistica procedimentale.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozione di puntuali linee guida e criteri idonei a delimitare la discrezionalità e la tempistica procedimentale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Ufficio Assistenza Scolastica - 24 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Affari Generali

Acquisizione richieste delle Scuole dell'obbligo Statali cittadine per il servizio Scuola-Bus e predisposizione dell'eventuale autorizzazione del suddetto servizio all'AMAT. Procedura di impegno, liquidazione e pagamento previa acquisizione fatture e per i servizi di trasporto autorizzati.	Trattasi di adempimenti obbligatori. Non sono noti episodi di irregolarità rilevanti.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato. Attenta verifica dei presupposti.</p>				

Istruttoria per il rimborso spese di trasporto degli alunni residenti frequentanti scuole fuori Comune. Procedura di impegno, liquidazione e pagamento delle somme da rimborsare.	Trattasi di adempimenti obbligatori. Non sono noti episodi di irregolarità rilevanti.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato. Attenta verifica dei dati forniti dalla scuola.</p>				

Attivazione delle procedure necessarie per l'erogazione contributi obbligatori, ai sensi della normativa vigente, alle Scuole dell'obbligo Statali cittadine per: - il funzionamento; - la manutenzione ordinaria, urgente ed indifferibile; - l'acquisto di attrezzature specifiche e sussidi didattici per gli alunni in situazione di handicap e l'acquisto di sussidi didattici per gli Istituti Penali e l'I.C. Impastato per i corsi di recupero.	Trattasi di adempimenti obbligatori. Non sono noti episodi di irregolarità rilevanti.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato. Attenta verifica dei dati forniti dalla scuola.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Ufficio Assistenza Scolastica - 24 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Assistenza Specialistica

Erogazione contributi alle Istituzioni Scolastiche Statali e regionali per l'Assistenza specialistica a favore degli alunni disabili gravi.	Condizionamenti nell'attribuzione del contributo.	2	3	6
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Accurato monitoraggio dei rendiconti trasmessi dalle istituzioni scolastiche e quantizzazione delle eventuali economie al fine di arginare possibili fenomeni corruttivi.</p>			
Pubblicazione Avviso Pubblico al fine di formulare n. 3 graduatorie distinte per tipologia e disabilità.	Condizionamenti nell'attribuzione dei requisiti.	3	3	9
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Predeterminazione dei requisiti di accesso e verifica consequenziale al fine di garantire equità di trattamento e trasparenza. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Ufficio Servizi per l'Infanzia - 25 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Gestione Scuole dell'Infanzia

Formulazione graduatoria per iscrizione scuole dell'infanzia comunali	Erronea posizione in graduatoria. Erronea valutazione della situazione reddituale.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica delle totalità delle dichiarazioni sostitutive e/o degli indicatori del reddito degli ammessi alle strutture; Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo. controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti.</p>				

U.O.: Gestione e sostegno socio-pedagogico e dei Nidi

Formulazione graduatoria per iscrizione asilo nido comunali.	Erronea predisposizione graduatoria. Erronea valutazione della situazione reddituale.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica delle totalità delle dichiarazioni sostitutive e/o degli indicatori del reddito degli ammessi alle strutture; Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo. controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti.</p>				

U.O.: Gestione e sostegno socio-pedagogico dei Nidi Gestione scuole dell'infanzia UDE

Gestione del personale.	Elevato numero del personale da gestire Strutture sfornite di rilevatore elettronico delle presenze.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Progressiva introduzione in tutte le strutture di rilevatori della presenza; Predisposizione fogli d'intervento; Periodica rotazione del personale che gestisce le R.U; Controlli a campione nella misura del 30% del totale delle operazioni.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Ufficio Servizi per l'Infanzia - 25 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Approvvigionamento e manutenzione Asili nido e Scuole dell'infanzia

Forniture di beni e servizi.	Eventuali favoritismi nell'individuazione della ditta in caso di affidamento diretto. Scorretta analisi/fabbisogni al fine di avvantaggiare determinate ditte. Discrezionalità nell'individuazione delle caratteristiche dei prodotti/servizi	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività istruttoria sul 100% dei Procedimenti. Individuazione requisiti oggettivi nel capitolato che non permettono favoritismi nell'individuazione della ditta.</p>				

U.O.: Gestione Scuole dell'infanzia

Conferimento supplenze	Interpello docenti non conforme all'ordine di posizione in graduatoria.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Redazione di un documento di buone prassi Pubblicazione su sito istituzionale (o eventuale profilo social) di nominativi dei convocati con la relativa posizione in graduatoria e la data di convocazione.</p>				

Formulazione graduatoria per supplenze nella scuole dell'infanzia comunale	Erronea posizione nella graduatoria del CSA	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Frequenti collegamenti ed attivazione canali di comunicazione con il CSA.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Ufficio Servizi per le Scuole – 26 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. Refezione Scolastica e Contributi Diritto allo Studio

Gestione del servizio di refezione scolastica, erogazione dei pasti agli alunni e al personale delle scuole d'infanzia e scuole primarie e secondarie di 1° grado (con Centri di Refezione).	Ritardi nella somministrazione del servizio; Difficoltà quali-quantitativa dei pasti.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Individuazione di una rete di monitoraggio dell'esecuzione del servizio con procedure predeterminate.			

Controlli sulla gestione del servizio di refezione scolastica: -quali/quantitativa dei pasti -riscossione ticket pasti	Omissione parziale o totale dei controlli previsti dalla legge, dal Capitolato e dalle circolari che possono comportare danni di immagine, economici e sulla salute degli utenti.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Individuazione di procedimenti standardizzati di controllo con personale interno ed Enti all'uopo abilitati. Partecipazione dell'utenza alla verifica quali-quantitativa del servizio.			

Erogazione borse di studio alle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie di primo e secondo grado. Legge n°62/2000 DPCM n° 106/2001	False o incomplete dichiarazioni sulla situazione economico patrimoniale familiare.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica delle dichiarazioni rese dall'utenza attraverso l'utilizzo dei sistemi informatici Anagrafe e SIATEL			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

Ufficio Servizi per le Scuole – 26 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Acquisizione servizio di refezione scolastica attraverso gara ad evidenza pubblica.	Individuazione di requisiti di accesso alla gara e dei criteri di valutazione delle offerte che potrebbero avvantaggiare un concorrente.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predeterminazione, da parte di un gruppo di lavoro dedicato alla valutazione, di criteri di valutativi coerenti con le norme vigenti e con i principi di economicità ed efficienza.			
Fornitura libri di testo agli studenti delle scuole di primo e secondo grado statali e paritarie di cui il reddito familiare rientra nei limiti previsti. L. 448/1998(art.27); DPCM n° 120/1999; DPCM 226/2000	False e incomplete dichiarazioni sulla situazione economica patrimoniale familiare.	2	2	4

U.O. Gestione Collaboratori c/o le Scuole

Gestione Amministrativa dei collaboratori scolastici presso le Istituzioni Scolastiche: rilevazioni delle presenze e riconoscimento benefici legge 104/92.	Possibile alterazione dei dati da immettere nel sistema ASCOT. Possibile alterazione o falsificazione delle certificazioni e dichiarazioni prodotte L:104.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica a campione della correttezza documentale e/o procedurale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

X - Area della Cittadinanza Sociale

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27 – Staff Dirigente di Settore /Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Direzione, Affari Generali e Gestione del personale

Procedimento finalizzato all'applicazione di sanzioni disciplinari.	Inosservanza dei termini previsti dal CCNL per l'avvio del procedimento	2	1	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio con cadenza mensile/bimestrale mediante Report.				

Gestione delle relazioni con le IPAB. Richieste di rapporti e di informazioni. Predisposizioni di modifiche di rapporti pattizi e/o istituzionali.	Potenziale omissione di verifiche e/o alterazione della regolamentazione pattizia finalizzata ad arrecare vantaggio a soggetti terzi.	1	2	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio sulla gestione delle relazioni da espletarsi a cura del Capo Area.				

Procedimenti inerenti la gestione del personale.	Sforamento dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alla gestione del personale. Inosservanza dei requisiti per il godimento dei benefici contrattuali per favorire/sfavorire il dipendente.	1	3	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Apposita direttiva a firma del Dirigente di servizio/Funziionario Responsabile di U.O. al fine di monitorare i procedimenti con particolare riguardo ai tempi di istruzione e definizione, con cadenza semestrale.				

U.O.: Ufficio Gestione Piano di Zona L.328/2000

Gestione piano di zona distretto socio-sanitario 42. Procedimenti relativi alla pubblicazione di bandi/avvisi di gara.	Inserimento di clausole nei bandi/avvisi che potenzialmente potrebbero favorire/sfavorire i concorrenti.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Emanazione direttive che indichino criteri oggettivi per la formulazione dei bandi. Costante collaborazione e confronto con Ufficio Contratti per la formulazione degli atti. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27 Staff Dirigente di Settore /Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Ufficio Gestione Piano di Zona L.328/2000

Gestione piano di zona distretto socio-sanitario 42. Procedimento di liquidazione delle spettanze agli enti creditori.	Mancata istruttoria delle pratiche in ordine cronologico al fine di favorire/sfavorire creditori/utenti.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Direttiva, del Dirigente di Servizio/Funzionario Responsabile U.O. diretta al personale che ha in carico i procedimenti, che preveda un monitoraggio costante sulle pratiche in entrata e i tempi di istruzione e definizione. Pubblicazione della direttiva nel sito on line del Comune.</p>				

U.O.: Attuazione e gestione Piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza

Attuazione e gestione del piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza. Procedimento di liquidazione delle spettanze agli enti creditori.	Mancata istruttoria delle pratiche in ordine cronologico al fine di favorire/sfavorire creditori/utenti.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Direttiva a firma del Dirigente di Servizio/Funzionario Responsabile di U.O. diretta al personale che ha in carico i procedimenti, che preveda un monitoraggio costante sulle pratiche in entrata e i tempi di istruzione e definizione. Pubblicazione della direttiva nel sito on line del Comune.</p>				

Attuazione e gestione del piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza. Procedimenti relativi alla pubblicazione di bandi/avvisi di gara.	Inserimento di clausole nei bandi/avvisi che potenzialmente potrebbero favorire/sfavorire i concorrenti.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Direttive che indichino criteri oggettivi per la formulazione dei bandi. Costante collaborazione e confronto con Ufficio Contratti per la formulazione degli atti. Pubblicazione della direttive nel sito on line del Comune.</p> <p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27 Staff Dirigente di Settore /Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Accreditemento e qualità

Valutazione della qualità delle strutture accreditate per ricovero minori.	Riconoscimento improprio alle strutture del livello di qualità.	3	4	12
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Scheda contenente gli indicatori del livello di qualità delle strutture accreditate mediante report. Pubblicazione della scheda nel sito on line del Comune. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo.</p>			

Accreditamento strutture residenziali per minori.	Determinazione dei requisiti che potenzialmente potrebbero favorire/sfavorire l'accreditamento degli Enti.	3	4	12
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di 3 anni e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità. -33% annuo. Schema tipo di patto di accreditamento. Monitoraggio, con cadenza semestrale, nella misura del 15% del totale dei procedimenti.</p>			

U.O.: Interventi Residenziali anziani e adulti con disagio psichico – Interv. Residenziali per minori – Interv. per disabili e soggetti affetti da patologie croniche e dipendenze patologiche – A-Sostegno

Esercizio Diritto d'Accesso.	Consenso all'accesso in mancanza dei requisiti previsti o viceversa.	1	1	1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica, con cadenza semestrale, dell'osservanza delle disposizioni, di cui al vigente regolamento del 30% del totale dei procedimenti.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27

Servizio Interventi Socio Assistenziali e Integrazione Sociale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Liquidazione corrispettivi a favore Enti gestori di servizi socio assistenziali.	Mancata istruttoria delle pratiche in ordine cronologico al fine di favorire/sfavorire gli Enti creditori.	3	2	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio costante dei procedimenti mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

U.O.: Interventi Residenziali anziani e adulti con disagio psichico – Interv. Residenziali per minori – Interv. per disabili e soggetti affetti da patologie croniche e dipendenze patologiche

Rilascio parere ex art.26 L. R. 22/86 ai fini dell'iscrizione delle strutture socio assistenziali all'Albo Regionale.	Interpretazione discrezionale della documentazione prodotta ai fini del rilascio del parere D.P.R.S. 158/96.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica osservanza disposizioni di cui al D.P.R.S. 158/96 mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Recupero somme derivanti da sentenze favorevoli all'Amministrazione.	Omissione o ritardo delle attività di recupero.	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio semestrale mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27

Servizio Interventi Socio Assistenziali e Integrazione Sociale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Interventi Residenziali anziani e adulti con disagio psichico – Interv. Residenziali per minori – Interv. per disabili e soggetti affetti da patologie croniche e dipendenze patologiche

Esecuzione, quale terzo pignorato, delle ordinanze di assegnazione somme a favore di creditori pignoranti nonché di Decreti ingiuntivi e sentenze muniti di formula esecutiva.	Comportamento determinante l'inosservanza dei termini previsti D.L. 669/96 art. 14.	2	1	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica semestrale mediante controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti.				

U.O.: Interventi per disabili e soggetti affetti da patologie croniche e dipendenze patologiche

Erogazione del servizio trasporto extra urbano per disabili. AST.	Inosservanza dei requisiti di accesso.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione semestrale nella misura del 30% del totale dei procedimenti.				

Rilascio autorizzazione posto H.	Inosservanza dei requisiti di accesso e rallentamento delle procedure.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio, tramite report dei tempi di emissione delle ordinanze.				

Rilascio contrassegno H.	Inosservanza dei requisiti di accesso e rallentamento delle procedure.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica semestrale del 30% sul totale dei procedimenti.				

Contributo per abbattimento barriere architettoniche. (ad oggi sospeso)	Inosservanza dei requisiti di accesso.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica semestrale del 30% sul totale dei procedimenti .				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27

Servizio interventi Socio Assistenziali e Integrazione Sociale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Interventi per disabili e soggetti affetti da patologie croniche e dipendenze patologiche

Erogazione del servizio assistenza domiciliare disabili gravi.	Inosservanza dei requisiti di accesso.	1	1	1
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica semestrale del 30% sul totale dei procedimenti .</p>				

Erogazione del servizio trasporto scolastico disabili.(a).	a)Orientamento dell'utente alla scelta dell'Ente accreditato da cui farsi assistere.			
Erogazione del servizio trasporto disabili per centri di riabilitazione in semi internato.(b).	b)Orientamento dell'utente alla scelta dell'Ente accreditato da cui farsi assistere.	1	1	1
Erogazione del servizio trasporto disabili per terapie.(c).	c)Valutazione tecnica sul bisogno dell'Utente con piccoli margini di discrezionalità			
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attestazione, da parte degli utenti, di aver preso visione degli elenchi completi e dei materiali degli Enti accreditati. (a) e (b) Verifica a campione semestrale del 30% sul totale dei procedimenti .</p>				

U.O. : Interventi Residenziali anziani e adulti con disagio psichico

Recupero somme a titolo di quota di compartecipazione al costo del servizio accoglienza anziani e adulti inabili con disagio psichico presso strutture residenziali.	Omissione dell'attività di recupero. Recupero per importi inferiori al dovuto.	1	1	1
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio tramite report del responsabile del procedimento.</p>				

U.O. : A-Sostegno

Adempimenti disposti dal Giudice Tutelare Sez. volontaria giurisdizione Tribunale penale e civile di Palermo.	Potenziale ritardo nell'esecuzione degli adempimenti disposti dal Giudice Tutelare.	1	1	1
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio annuale dei procedimenti.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27

Servizio Interventi Socio Assistenziali e Integrazione Sociale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Inclusione Sociale

Erogazione buono Socio-Sanitario.	Concessione contributo ai non aventi diritto.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio costante dei procedimenti mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza semestrale.</p>				

Interventi sanitari fuori comune ex art. 7 comma 13 Regolamento assistenza economica.	Rimborso spese ai non aventi diritto.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio costante dei procedimenti mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27

Servizio Assegnazione, Sostegno all'affitto, Sanatorie e Contenzioso

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Emergenza ed Assegnazione alloggi popolari

Assegnazioni alloggi ERP.	Abuso nell'adozione dei provvedimenti di assegnazione.	3	2	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Emissione di provvedimenti di annullamento assegnazione alloggi ERP.	Elusione dei controlli in merito al possesso dei requisiti per l'eventuale provvedimento di annullamento.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

U.O.: Integrazione all'Affitto.

Erogazione del contributo integrazione affitto art.11 L.431/98.	Elusione dei controlli in merito al possesso dei requisiti per l'attribuzione del beneficio.	3	2	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Controlli a campione sulle autocertificazioni rilasciate dagli utenti richiedenti il contributo integrativo all'affitto.	Elusione dei controlli in merito alle autocertificazioni per l'eventuale provvedimento di revoca del beneficio e segnalazione alla procura.	3	1	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27

Servizio Assegnazione, Sostegno all'affitto, Sanatorie e Contenzioso

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Sanatoria e Volture

Assegnazione in sanatoria ex art.11 L.R. 11/2002 di alloggi di proprietà comunale (istanze presentate entro il 18/08/2009).	Elusione dei controlli in merito al possesso dei requisiti per l'eventuale provvedimento di sanatoria.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

U.O.: Contenzioso e Recupero Alloggi

Recupero alloggi ERP occupati abusivamente.	Mancata attivazione delle procedure di sgombero.	3	1	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Revoca e Decadenza di assegnazione alloggi ERP.	Mancata attivazione delle procedure di Revoca e Decadenza.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27

Servizio Assegnazione, Sostegno all'affitto, Sanatorie e Contenzioso

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Emergenza ed Assegnazione Alloggi Popolari

Approvazione graduatoria di emergenza alloggi confiscati.	Abuso nell'adozione dei provvedimenti al fine dell'inserimento di particolari soggetti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Assegnazione temporanea e/o proroga alloggi confiscati.	Abuso nell'adozione dei provvedimenti di assegnazione.	3	1	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Emissione di provvedimenti di annullamento assegnazione e decadenza dalla graduatoria emergenza.	Elusione dei controlli in merito al possesso dei requisiti per l'eventuale provvedimento di annullamento e/o decadenza temporale.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Ricoveri in strutture ricettive ai sensi del titolo IV del regolamento interventi abitativi (in presenza copertura finanziaria).	Abuso nell'adozione dei provvedimenti di individuazione e affidamento del servizio alberghiero.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

X Area della Cittadinanza Sociale

Settore Servizi Socio Assistenziali – 27

Servizio Pianificazione Sociale, Gestione Servizi Sociali Territoriali e Salute

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Affidamento familiare

Istruttoria e predisposizione delle Determinazioni dirigenziali di pagamento del contributo per le famiglie affidatarie.	Mancata verifica, in fase istruttoria, della presenza dei requisiti al fine di una impropria erogazione del contributo per le famiglie affidatarie.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo di tutte le istanze di erogazione del contributo economico presentate da parte delle famiglie affidatarie, per la verifica del mantenimento di tutti i requisiti previsti dalle norme propedeutiche al regolare pagamento del contributo economico nella misura del 30%.</p>				

U.O.: Emergenze Sociali

Attività di inserimento dei minori presso strutture accreditate.	Attività posta in essere in applicazione di criteri non oggettivi.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Trasmissione alla Direzione del Servizio entro il fine mese, da parte di tutte le U.O. afferenti al servizio e decentrate, di un report riassuntivo degli inserimenti effettuati nel mese.</p> <p>Verifica entro il mese successivo dei dati comunicati dalle predette UU.OO. ed invio degli stessi alla U.O. Accreditamento e Qualità e alla U.O. Interventi Residenziali per minori.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Staff Capo Area Tecnica – 28

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Procedimenti amministrativi trattati dalla Commissione di vigilanza sui luoghi e locali di pubblico spettacolo.	1)Potenziale condizionamento esterno dei componenti della Commissione; 2)Potenziale collusione dei componenti della Commissione con gli organizzatori delle manifestazioni, o con i titolari dei locali utilizzati per pubblici spettacoli. 3)Potenziale mancato rispetto delle norme procedurali contenute nel vigente regolamento di riferimento.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione del personale alla scadenza dell'incarico. Controlli a campione nella misura del 30% del totale delle verifiche effettuate.			
Gestione del Personale.	Potenziale rischio corruttivo nella gestione delle assenze per malattia o nella individuazione delle agevolazioni ai fruitori della L. 104.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: controllo successivo, consistente nel monitoraggio con cadenza settimanale del registro delle assenze, nella misura del 30% delle attività poste in essere.			

Ufficio Protezione Civile e Sicurezza – 29 Dirigente Responsabile

U.O.: Sicurezza

Procedimento di individuazione del "medico competente" in materia di sicurezza e salute dei lavoratori D.L. 81/2008 con procedura aperta.	Discrezionalità nella valutazione tecnica dell'offerta economica più vantaggiosa. Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta. Discrezionalità nelle procedure negoziali di affidamento dell'incarico. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Affidare le procedure a commissioni di almeno tre soggetti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Protezione Civile e Sicurezza – 29 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Sicurezza

Procedimento di individuazione di operatore esterno con procedura aperta per redazione e/o aggiornamento dei documenti di valutazione rischi delle diverse unità produttive del Comune (sicurezza nei luoghi di lavoro).	Discrezionalità nella valutazione tecnica dell'offerta economica più vantaggiosa. Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta. Discrezionalità nelle procedure negoziali di affidamento dell'incarico. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Possibili anomalie nella verifica dei documenti di valutazione rischi presentati dagli operatori esterni.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Affidare le procedure a commissioni di almeno tre soggetti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità.				

U.O.: Pianificazione, U.O. Edilizia fortemente degradata U.O. Emergenze

Procedimenti amministrativi in materia di edilizia pericolante e degradata.	Possibilità di abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti per favorire determinati soggetti.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predisposizione di protocolli che diminuiscano la discrezionalità del funzionario pur non aumentando il tempo tecnico del procedimento e il livello di burocrazia. Controlli a campione con procedura random nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

U.O.: Pianificazione, U.O. Edilizia fortemente degradata U.O. Emergenze

Procedimenti di affidamento lavori di somma urgenza in materia di edilizia pericolante e degradata e/o eventi calamitosi	Discrezionalità nella scelta del contraente. Discrezionalità nella individuazione dei materiali. Discrezionalità delle valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del RUP e del direttore dei lavori. Ricorso all'affidamento diretto in violazione delle regole.	3	4	12
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 30% dei procedimenti espletati dal RUP e dal Direttore dei lavori. Rotazione del personale da incaricare per i collaudi. Verifica dei requisiti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità del collaudatore.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Edilizia Pubblica, Cantiere Comunale e Autoparco – 30 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Manutenzione Edilizia Pubblica

Manutenzione ordinaria delle strutture giudiziarie e programmazione delle relative spese occorrenti.	Potenziale mancato rispetto dei tempi di conclusione del procedimento. Potenziale affidamento delle attività di manutenzione in maniera non conforme alla normativa di riferimento.	2	3	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Verifiche a campione sull'attività.				

Manutenzione ordinaria e straordinaria con relative progettazioni e direzioni lavori di alloggi di edilizia residenziale pubblica e impianti produttivi.	Sforamento dei tempi di esecuzione dei procedimenti.	2	3	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Verifiche a campione sull'attività.				

U.O.: Edilizia residenziale Pubblica, Cimiteri, Centri di Culto, Consultori, Centri di Quartiere, Impianti Sportivi, Teatri, Locali di pubblico spettacolo e attività culturali, Uffici Mercati e Impianti produttivi, Demolizione immobili abusivi, Verde Pubblico, Piste ciclabili e aree pedonali.

Progettazione opere pubbliche, direzione lavori e appalti relativi a cimiteri, sistemazione aree a verde, edilizia residenziale pubblica, edifici di culto, edilizia sociale, impianti produttivi, teatri, locali di pubblico spettacolo. Progettazione ed esecuzione di demolizione di immobili tramite procedura di evidenza pubblica.	Discrezionalità nella definizione dei piani particellari di esproprio. Discrezionalità nella individuazione dei materiali da utilizzare.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Verifiche a campione sull'attività di progettazione.				

Fase della realizzazione dei lavori.	Discrezionalità nella valutazione degli adempimenti di competenza del RUP. Discrezionalità nella valutazione delle problematiche poste dalla realizzazione. Possibile scorrettezza nella misurazione delle lavorazioni ad opera dei tecnici contabili. Uso distorto delle varianti in corso d'opera.	3	3	9
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo Verifiche a campione sull'attività.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Edilizia Pubblica, Cantiere Comunale e Autoparco – 30 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Edilizia residenziale Pubblica, Cimiteri, Centri di Culto, Consultori, Centri di Quartiere, Impianti Sportivi, Teatri, Locali di pubblico spettacolo e attività culturali, Uffici Mercati e Impianti produttivi, Demolizione immobili abusivi, Verde Pubblico, Piste ciclabili e aree pedonali.

Fase di affidamento di lavori.	Discrezionalità nella valutazione tecnica delle offerte e nella valutazione delle offerte anomale. Uso distorto del ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Verifiche a campione sull'attività.</p>				

U.O.: Liquidazione fatture

Procedimento liquidazione fatture.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato da ragioni tecniche o organizzative.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione sull'attività.</p>				

Ufficio Città Storica – 31 Dirigente Responsabile

UU.OO.: 6, 7, 8 e 9

Concessione di contributi economici in favore di privati finalizzati al recupero dell'edilizia fortemente degradata in Centro Storico.	Potenziale manipolazione delle procedure derivante dalla discrezionalità e dalle richieste di integrazione documentale rivolte all'utenza da parte dei tecnici istruttori. Potenziale manipolazione delle valutazioni economiche e tecniche poste a base del calcolo dell'entità del contributo.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Obbligo di astensione per il responsabile del procedimento da tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da incarichi extra-istituzionali ovvero per rapporti parentali. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Verifiche a campione nella misura del 10%.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Città Storica – 31 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: 6 Sportello Unico Edilizia Privata Città Storica – U.O. 7 Titoli Edilizi ZTO A normate da pianificazione attuativa – U.O. 8 Titoli edilizi ZTO A

<p>Procedimenti per le ZTO A (concessioni, autorizzazioni, denunce inizio attività, segnalazioni, certificazioni inizio attività, accertamento conformità ex art. 13 L.R. 47/85).</p>	<p>Pagamento di oneri concessionari inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. Potenziale manipolazione dei procedimenti derivante dalla discrezionalità e dalle richieste di integrazione documentale rivolte all'utenza da parte dei tecnici istruttori.</p>	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Massima trasparenza attraverso l'informatizzazione dei procedimenti e la tracciabilità di ogni passaggio. Accesso telematico on-line. Verifica dell'ordine cronologico delle pratiche. Controllo a campione nella misura del 10% dei provvedimenti da parte del Dirigente. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>				

U.O.: Edilizia degradata e Interventi Urgenti.

<p>Procedimenti di affidamento lavori di somma urgenza in materia di edilizia pericolante e degradata in Centro Storico.</p>	<p>Discrezionalità nella scelta del contraente. Discrezionalità nella individuazione dei materiali. Discrezionalità delle valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del RUP e del Direttore dei lavori. Ricorso all'affidamento diretto in violazione delle regole.</p>	3	4	12
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% dei procedimenti espletati dal RUP e dal Direttore dei Lavori. Rotazione del personale da incaricare per i collaudi. Verifica dei requisiti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità del collaudatore.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Città Storica – 31 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Progettazione OO.PP.

<p>Procedimento di realizzazione di opere pubbliche in Centro Storico. Per dette opere e lavori la normativa nazionale e regionale individuano un responsabile unico dell'intero procedimento.</p>	<p>1)Discrezionalità nella definizione del piano particellare di esproprio (in fase di progettazione) per le grandi opere.</p> <p>2)Discrezionalità nella definizione dei materiali da utilizzare (in fase di progettazione).</p> <p>3)Problematiche relative alle attività di verifica ed al soggetto incaricato della verifica (in fase di progettazione).</p> <p>4)Discrezionalità nella valutazione tecnica dell'offerta economicamente più vantaggiosa (in fase di affidamento).</p> <p>5)Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta (in fase di affidamento).</p> <p>6)Discrezionalità nelle procedure negoziali (in fase di affidamento).</p> <p>7)Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (in fase di affidamento).</p> <p>8)Discrezionalità delle valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del RUP (in fase di esecuzione).</p> <p>9)Discrezionalità nella valutazione delle problematiche poste dalla realizzazione dell'opera (riserve, anomalie nelle lavorazioni, altro) da parte del Direttore dei lavori e del RUP (in fase di esecuzione).</p> <p>10)Corretta misura delle lavorazioni svolte ad opera dei tecnici contabili della Direzione lavori (in fase di esecuzione).</p> <p>11)Uso distorto dello strumento della variante in corso d'opera (in fase di esecuzione).</p> <p>12)Corretta cura degli interessi dell'Amministrazione nelle transazioni a cura del Dirigente (in fase di esecuzione).</p> <p>13)Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate (in fase di collaudo).</p>	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Per i fattori di rischio indicati ai n.ri 1, 2 e 3 Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi a campione con sistema random. Rotazione del personale da incaricare.</p> <p>Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità.</p> <p>Per i fattori di rischio indicati ai n.ri 4, 5, 6 e 7 Affidare le procedure a commissioni formate da almeno tre soggetti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità.</p> <p>Controllo a campione da parte del Capo Area Tecnica su almeno il 30% dei procedimenti afferenti gli affidamenti di lavori per i quali la legge prevede l'utilizzo delle procedure negoziali ristrette semplificate.</p> <p>Per i fattori di rischio ai n. ri 8, 9, 10, 11 e 12. Le verifiche sull'operato dei componenti della Direzione Lavori sono effettuate a conclusione dell'opera del collaudatore.</p> <p>Nei casi in cui la normativa non prevede il collaudo finale dei lavori appaltati ma il certificato di regolare esecuzione degli stessi il Capo Area tecnica attiverà un controllo a campione nella misura del 30% sui procedimenti espletati dal RUP e dal Direttore dei Lavori.</p> <p>Per il fattore di rischio indicato al n. 13. Rotazione del personale da incaricare per i collaudi . Verifica del possesso dei requisiti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità del collaudatore.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Servizi Pubblici a Rete e di Pubblica Utilità 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
<p>Procedimento di realizzazione di opere pubbliche e di interventi di manutenzione straordinaria nel campo delle nuove opere idriche e fognarie, impianti di pubblica illuminazione e reti distribuzione gas. Per dette opere e lavori la normativa nazionale e regionale individuano un responsabile unico dell'intero procedimento.</p>	1) Discrezionalità nella definizione del piano particolare di esproprio (in fase di progettazione) per le grandi opere.	3	3	9
	2) Discrezionalità nella definizione dei materiali da utilizzare (in fase di progettazione).			
	3) Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica (in fase di progettazione).			
	4) Discrezionalità nella valutazione tecnica dell'offerta economicamente più vantaggiosa (in fase di affidamento).			
	5) Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta (in fase di affidamento).			
	6) Discrezionalità nelle procedure negoziali (in fase di affidamento).			
	7) Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (in fase di affidamento).			
	8) Discrezionalità della valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del RUP (in fase di esecuzione).			
	9) Discrezionalità nella valutazione delle problematiche poste dalla realizzazione dell'opera (riserve, anomalie nelle lavorazioni, altro) da parte del direttore dei lavori e del RUP (in fase di esecuzione).			
	10) Corretta misura delle lavorazioni svolte ad opera dei tecnici contabili della Direzione lavori (in fase di esecuzione).			
	11) Uso distorto dello strumento della variante in corso d'opera (in fase di collaudo).			
	12) Corretta cura degli interessi dell'Amministrazione nelle transazioni a cura del Dirigente (in fase di esecuzione).			
	13) Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate (in fase di collaudo).			
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Per i fattori di rischio indicati ai n. ri 1, 2 e 3 Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi. Rotazione del personale da incaricare. Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità. Per i fattori di rischio indicati ai n.ri 4, 5 e, 6 e 7. Affidare le procedure a commissioni formate da almeno tre soggetti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità. Controllo a campione da parte del Capo Area Tecnica su almeno il 30% dei procedimenti afferenti gli affidamenti di lavori per i quali la legge prevede l'utilizzo delle procedure negoziali ristrette semplificate. Per i fattori di rischio indicati ai n.ri 8, 9, 10, 11 e 12. Le verifiche sull'operato dei componenti della Direzione Lavori sono effettuate a conclusione dell'opera del collaudatore. Nei casi in cui la normativa non prevede il collaudo finale dei lavori appaltati ma il certificato di regolare esecuzione degli stessi il Capo Area Tecnica attiverà un controllo a campione nella misura del 30% sui procedimenti espletati dal RUP e dal direttore dei lavori. Per il fattore di rischio indicato al n. 13.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Servizi Pubblici a Rete e di Pubblica Utilità 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Nuove opere e manutenzione impianti di pubblica illuminazione e reti di distribuzione gas

U.O.: Manutenzione opere idriche e fognarie.

Gestione contratti di servizio AMG S.p.A. ed AMAP S.p.A.	Mancato e/o ritardato adeguamento alle normative vigenti dei contratti di servizio. Applicazione distorta degli aspetti contrattuali o loro eventuale manipolazione.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costante monitoraggio dell'andamento dei contratti di servizio e dei corrispettivi erogati rispetto alla qualità dei servizi posti in essere dalle società partecipate da effettuarsi a cura del dirigente dell'ufficio.</p> <p>Esame degli adempimenti a carico delle società e dei loro amministratori con rafforzamento dei controlli e degli accertamenti in ordine anche alla verifica dei carichi pendenti.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Sportello Unico Edilizia – 33 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Rilascio di concessioni edilizie ex L. 71/78.	<p>Il mancato rispetto dei tempi del procedimento amministrativo genera arretrato. I numerosi “contatti” che intervengono tra tecnici del Settore e quelli di parte. Potenziale manipolazione delle procedure derivante dalla discrezionalità e dalle richieste di integrazione documentale rivolte all’utenza da parte dei tecnici dell’Edilizia (anche avuto riguardo alle modalità di calcolo degli oneri);</p>	4	4	16
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Informatizzazione dei procedimenti tali da permettere la tracciabilità di ogni passaggio e/o intervento; Riduzione/eliminazione dell’arretrato; Limitazione del contatto dei dipendenti con il pubblico attraverso la presentazione on-line delle istanze edilizie e il dialogo con gli utenti via mail; Identificazione e protocollazione con codici identificativi specifici relativi ad ogni tipo di procedure edilizie al fine di ridurre qualsivoglia discrezionalità; Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Miglioramento della chiarezza delle norme regolamentari proponendo modifiche al Regolamento Edilizio ed alle norme di Attuazioni. Potenziamento del front-office. Incentivazione dei sopralluoghi congiunti tecnici del Settore preventivi e repressivi con la P.M. al fine di scoraggiare l’abusivismo.</p>			
Autorizzazione edilizia in sanatoria ex art. 13 L. 47/85.	<p>Sistematico e costante sfioramento dei tempi di conclusione del procedimento che potrebbe agevolare l’utente in quanto la procedura di cui all’art. 13 L. 47/85 (in correlazione con l’art. 22 della medesima legge), blocca di fatto l’azione penale di repressione del fenomeno dell’abusivismo, fino alla definizione della relativa pratica. Varie richieste “discrezionali” di documentazione integrativa.</p>	4	3	12
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Riduzione/eliminazione dell’arretrato (tramite la creazione di gruppo di lavoro ad hoc); Limitazioni del contatto dei dipendenti con il pubblico attraverso la presentazione on-line delle istanze edilizie e il dialogo con gli utenti via mail; Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo Rispetto dell’ordine cronologico nell’esame dei progetti con la creazione di specifica banca dati.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della riqualificazione Urbana e delle infrastrutture

Ufficio Condono e Controllo del Territorio 34

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Controllo del territorio - U.O.:2B-3C-4D-5E-6F (centro storico)

<p>1) Rilascio abitabilità/agibilità degli immobili con concessione rilasciata per condono edilizio.</p> <p>2) Condono edilizio (ex L. 47/85, L.724/94, L. 326/2003)</p> <p>3) Controllo del Territorio: emissione di provvedimenti propedeutici alla repressione dell'abusivismo edilizio. Redazione elenchi opere abusive ai sensi art. 7 L. 47/85, art. 13 L.R. 17/94 supporto tecnico nei sopralluoghi con le forze dell'ordine per abusi e condono edilizio.</p> <p>Competenze in materia demolizioni abusi ex art. 33 e 34 T.U. 380/2001 mediante le maestranze comunali o il COIME, ivi comprese le trascrizioni derivanti dall'inottemperanza all'ordine di demolizione.</p>	<p>Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento</p> <p>Potenziale discrezionalità del tecnico per la trattazione delle pratiche senza che venga seguito lo stretto ordine cronologico.</p> <p>Notevole quantitativo di pratiche non trattate (circa 50.000)</p> <p>Gestione non sistematica degli archivi del condono edilizio.</p> <p>Formulazione di denunce alle autorità giudiziarie/Procura per smarrimento fascicoli.</p>	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p><u>1) Rilascio abitabilità/agibilità degli immobili con concessione rilasciata per condono edilizio:</u></p> <p>a) scansione delle agibilità rilasciate con allegate planimetrie da inserire in banca dati nell'applicativo di gestione URBIX, nuovo strumento utilizzato dal Condono Edilizio integrato con SUPEREDI sotto gestione Sispi. Questo tipo di gestione, insieme a tutti gli altri strumenti utilizzati consente il monitoraggio delle procedure e crea per ciascun abuso un dossier completo di rapida consultazione di gestione.</p> <p>b) emanare apposite disposizioni di servizio che incardinano in ciascuna U.O. competente all'applicazione di ciascuna delle tre sanatorie e del condono edilizio del centro storico cittadino, le procedure per il rilascio delle agibilità/abitabilità come continuum del rilascio della specifica concessione, ciò a garanzia del mantenimento della cronologia acquisita con l'esame della domanda di concessione.</p> <p>c) soppressione dell'U.O. agibilità/abitabilità mediante riformulazione delle UU.OO. dovuta in parte anche alle disposizioni di area relative alla rotazione del personale.</p> <p><u>2) Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico (condono edilizio ex L. 47/85, L. 724/94, L. 326/2003)</u></p> <p>a) controllo degli archivi con personale professionalmente qualificato, modulistica per il tracciamento della movimentazione delle pratiche del condono;</p> <p>b) rotazione del personale a seguito delle disposizioni di area per la prevenzione dei fenomeni corruttivi;</p> <p>c) avviato specifico progetto a conduzione Sispi con il concorso di personale e tecnici comunali per la scansione degli elementi sostanziali delle pratiche dell'archivio condono edilizio, i dati acquisiti vengono immediatamente travasati in banca dati.</p> <p>d) prevista dotazione economica per potenziamento ed innovazione delle attrezzature informatiche e per potenziare i software utilizzati.</p> <p><u>3) Controllo del territorio:</u></p> <p>Potenziale condizionamento esterno dei soggetti che effettuano i sopralluoghi al fine di avvantaggiare soggetti terzi omettendo i controlli e/o potenziale alterazione dell'esito dei controlli.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della riqualificazione Urbana e delle infrastrutture

Ufficio Edilizia Scolastica – 35 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Procedimento di affidamento di lavori di somma urgenza negli edifici scolastici, asili nido e loro pertinenze.	Discrezionalità nella individuazione dei materiali.	2	4	8
	Discrezionalità nella scelta del contraente.	3	4	12
	Discrezionalità delle valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del RUP e del direttore dei lavori.	2	4	8
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% dei procedimenti espletati dal RUP e dal Direttore dei lavori. Rotazione del personale da incaricare per i collaudi. Verifica dei requisiti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità del collaudatore.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della Riqualficazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Edilizia Scolastica – 35 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
<p>Procedimento di realizzazione di opere pubbliche e di interventi di manutenzione straordinaria nel campo dell'edilizia scolastica, degli asili nido e loro pertinenze. Per dette opere e lavori la normativa nazionale e regionale individuano un responsabile unico dell'intero procedimento.</p>	1) Discrezionalità nella definizione del piano particolare di esproprio (in fase di progettazione) per le grandi opere.	3	3	9
	2) Discrezionalità nella definizione dei materiali da utilizzare (in fase di progettazione).			
	3) Problematiche relative alle attività di verifica e al soggetto incaricato della verifica (in fase di progettazione).			
	4) Discrezionalità nella valutazione tecnica dell'offerta economicamente più vantaggiosa (in fase di affidamento).			
	5) Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta (in fase di affidamento).			
	6) Discrezionalità nelle procedure negoziali (in fase di affidamento).			
	7) Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (in fase di affidamento).			
	8) Discrezionalità della valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del RUP (in fase di esecuzione).			
	9) Discrezionalità nella valutazione delle problematiche poste dalla realizzazione dell'opera (riserve, anomalie nelle lavorazioni, altro) da parte del direttore dei lavori e del RUP (in fase di esecuzione).			
	10) Corretta misura delle lavorazioni svolte ad opera dei tecnici contabili della Direzione lavori (in fase di esecuzione).			
	11) Uso distorto dello strumento della variante in corso d'opera (in fase di esecuzione).			
	12) Corretta cura degli interessi dell'Amministrazione nelle transazioni a cura del Dirigente (in fase di esecuzione).			
	13) Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate (in fase di collaudo).			
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Per i fattori di rischio indicati ai n. ri 1, 2 e 3 Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi. Rotazione del personale da incaricare. Scelta del soggetto verificatore con comprovata esperienza, professionalità ed integrità. Per i fattori di rischio indicati ai n.ri 4, 5 e, 6 e7. Affidare le procedure a commissioni formate da almeno tre soggetti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità. Controllo a campione da parte del Capo Area Tecnica su almeno il 30% dei procedimenti afferenti gli affidamenti di lavori per i quali la legge prevede l'utilizzo delle procedure negoziali ristrette semplificate. Per i fattori di rischio indicati ai n.ri 8, 9, 10, 11 e 12. Le verifiche sull'operato dei componenti della Direzione Lavori sono effettuate a conclusione dell'opera del collaudatore. Nei casi in cui la normativa non prevede il collaudo finale dei lavori appaltati ma il certificato di regolare esecuzione degli stessi il Capo Area Tecnica attiverà un controllo a campione nella misura del 30% sui procedimenti espletati dal RUP e dal direttore dei lavori. Per il fattore di rischio indicato al n. 13. Rotazione del personale da incaricare per i collaudi. Verifica del possesso dei requisiti di comprovata esperienza, professionalità ed integrità del collaudatore.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XI - Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Infrastrutture– 36

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Infrastrutture per la viabilità e consolidamento pareti rocciose.

Interventi di grande viabilità strade urbane. Fase di affidamento lavori.	Discrezionalità valutazioni tecniche delle offerte. Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta. Discrezionalità nelle procedure negoziali. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Affidare le procedure a commissioni di almeno tre soggetti.</p>				

Interventi di grande viabilità strade urbane. Collaudo opere pubbliche.	Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo sul rispetto delle specifiche tecniche. Rotazione del personale.</p>				

U.O.: Grandi Infrastrutture

Liquidazione e pagamento dei SAL relativi al Sistema TRAM e all'Anello Ferroviario	Abuso nell'emissione di provvedimenti in favore di soggetti determinati. Potenziale omesso adempimento del controllo che costituisce presupposto per la liquidazione dei S.A.L.	3	4	12
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica accurata dei documenti contabili.</p>				

U.O.: Manutenzione Rete Stradale Cittadina

Gestione contratto di servizio RAP. Liquidazione fatture relative agli interventi di manutenzione stradale.	Mancato controllo della congruenza tra le fatturazioni della società e la qualità e quantità dei servizi posti in essere in esecuzione del contratto.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo preventivo dei corrispettivi erogati rispetto alla qualità dei servizi posti in essere dalla Società da sottoporre alla firma del Dirigente.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Espropriazioni e Contenzioso - 38 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. Gestione del Contenzioso

Gestione contenzioso	<p>Abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti per favorire determinati soggetti.</p> <p>Mancato rispetto dei tempi di esecuzione;</p> <p>Potenziale omissione delle verifiche riguardanti le statuizioni contenute nelle sentenze e potenziale omessa adozione delle iniziative finalizzate al recupero di somme di pertinenza dell'Amministrazione Comunale per agevolare soggetti terzi.</p> <p>Ambito di discrezionalità nelle valutazioni riguardanti l'istruttoria finalizzata alla stipula dell'accordo transattivo</p>	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Creazione banca dati per la gestione delle pratiche di contenzioso.</p> <p>Monitoraggio dello stato di avanzamento delle liquidazioni o dei recuperi con cadenza semestrale.</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale.</p> <p>Le relazioni di stima, riferite a criteri di stime e calcolo scaturenti dalla normativa specifica nonché da consolidati orientamenti giurisprudenziali, peraltro oggetto di parere dell'Avvocatura Comunale, sono supportate da elementi oggettivamente riscontrabili (stime eseguite da CTU, CPE, valutazioni giudiziali, atti di compravendita, sentenze) affinché sia palese l'iter logico estimativo posto a base delle valutazioni effettuate.</p>				

U.O. Gestione Procedure Espropriative

Procedimento espropriativo.	<p>Rispetto dei termini per ogni fase del procedimento.</p> <p>Verifica della documentazione afferente il pagamento delle indennità di espropriazione.</p>	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio delle fasi di avanzamento del procedimento ed eventuale predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.</p> <p>Doppia verifica della documentazione prodotta affidata in prima istanza al responsabile dell'istruttoria, successivamente verificata dal responsabile del procedimento.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Amministrativo – 39 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Gestione del Personale.	Potenziale rischio corruttivo nella gestione delle assenze per malattia o nella individuazione delle agevolazioni ai fruitori della L. 104.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: controllo successivo, consistente nel monitoraggio con cadenza settimanale del registro delle assenze, nella misura del 30% delle attività poste in essere.			
Richiesta pratiche da archivio condono U.O. e trasmissione delle stesse.	Smarrimento di pratiche e conseguenziale segnalazione dell’Autorità Giudiziaria. Irregolarità: passaggi non registrati al protocollo o trasmissione “informale” di pratiche.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predisposizione di apposite disposizioni di servizio relative alla sistemazione dell’archivio condono ed alla richiesta e trasmissione delle pratiche da parte delle U.O. che devono adesso richiedere formalmente e motivando, la trasmissione delle pratiche. Disposizione prot. 615/Dir del 11.02.2013 disposizione n. 10 e n. 11 del 14.02.2013. Sostituzione di tutte le serrature dei locali che ospitano le pratiche di condono (con cilindri europei per impedire la duplicazione delle chiavi) e consegna di un’unica chiave all’archivista incaricato (con verbale di consegna del 21.02.2013). Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.			
Recupero oneri concessori pregressi.	Sforamento tempi di conclusione del procedimento oltre il termine 10 anni con prescrizione del diritto a riscuotere.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Istituzione di un gruppo di lavoro avente il compito di procedere alla verifica degli oneri di urbanizzazione a far data dall’anno 2013 al fine di evitare il decorso del termine di prescrizione. Avvio delle attività finalizzate alla riscossione coattiva delle somme dovute all’Amministrazione Comunale in seguito al rilascio delle concessioni edilizie.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Amministrativo – 39 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Protocollazione e trasmissione alle U.O.	Smarrimento di istanze presentate ai sensi dell'art. 13 L.47/85 pratiche protocollate ma mai giunte ai reparti. La trasmissione delle pratiche non era regolamentata.	3	3	9
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Predisposizione di apposite disposizioni di servizio relative alla rotazione del personale (disposizioni prot. n. 6444 del 28.10.2012 e n. 64 del 28.11.2012) e disposizione di servizio relativa alla trasmissione delle istanze alle U.O. (disposizione di servizio 35/Ris del 26.09.2012) che prevede fogli vettori per ogni passaggio. Controlli saltuari incrociando il "protocollato" con il "trasmesso ai servizi" nella misura di n.100 controlli</p>			
Accesso agli atti: visione e rilascio copie.	Immotivato ritardo nel rilascio di copie dei provvedimenti. Tempistica monitorata.	2	2	4
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Emanazione di adeguate disposizioni di servizio relative all'organizzazione di gruppi di lavoro che si occupano dell'accesso agli atti ed alle relative procedure (disposizione n. 05 del 18.01.13 e n. 26 del 11.04.13), predisposizione di un programma informatico che consenta di monitorare tutte le istanze di accesso affinché si proceda settimanalmente alla verifica del rispetto dei tempi. In itinere un progetto di scansione delle pratiche di abitabilità e delle concessioni edilizie che consentirà di poter rilasciare copie entro tre giorni.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Contratti e Approvigionamenti – 40 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. 2,3,4,5

Procedimento celebrazione gara	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento non giustificato da ragioni tecniche o organizzative. Infedele ricezione dei plichi contenenti le offerte: mancata annotazione delle irregolarità nei sigilli apposti e della mancata integrità del plico.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Controllo a campione nella misura del 10% del totale sui procedimenti, effettuato con cadenza temporale annuale. Monitoraggio informatico dei tempi di espletamento delle procedure di gara.</p>				

Procedimento efficacia aggiudicazione gare.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento non giustificato da ragioni tecniche ed organizzative.	3	2	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio sul rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo mediante report mensili che riportano il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento.</p>				

Procedimento stipula contratto.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento non giustificato da ragioni tecniche ed organizzative.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifiche a campione sull'attività. Attivazione meccanismi di sostituzione in caso di inerzia e ritardi sui tempi di conclusione del procedimento.</p>				

U.O. Liquidazione fatture

Procedimento liquidazione fatture.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato da ragioni tecniche ed organizzative.	3	2	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Verifiche a campione sull'attività.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ufficio Contratti e Approvvigionamenti – 40 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O. Acquisti, Acquisti COIME

Procedimento acquisto beni e servizi mediante procedure ad evidenza pubblica (asta, cottimo, ME.PA, Convenzioni Consip).	I tempi di conclusione del procedimento in alcuni casi non vengono rispettati per ragioni tecniche ed organizzative.	3	2	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione del personale secondo le norme di legge e del piano di prevenzione Verifiche a campione sull'attività nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.</p>				

Ufficio Fondi Extracomunali - 41

Ufficio Fondi Extracomunali - Dirigente Responsabile

Coordinamento tecnico ed amministrativo intersettoriale connesso alla redazione di piani e programmi cofinanziati.	Potenziale manipolazione dell'attività di rendicontazione agli organi che erogano le risorse finanziarie acquisite dall'amministrazione comunale.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costante monitoraggio delle fasi contabili di rendicontazione e verifiche a campione sui finanziamenti erogati.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Coordinamento Interventi CO.I.M.E.

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Coordinamento Interventi COIME

Direzione Amministrativa COIME – 42

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Ufficio Direzione

Visite Fiscali	Potenziale omissione nel disporre le visite fiscali obbligatorie per legge.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio da effettuarsi a cura del Responsabile del processo di lavoro.			

Attività amministrativa afferente il CCNL.	Potenziale violazione e applicazione delle norme e degli Istituti contrattuali.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio della corretta applicazione degli istituti contrattuali nei confronti del personale COIME.			

Gestione del Personale Certificazioni buoni pasto	Potenziale riconoscimento di buoni pasto al Personale in violazione dei presupposti previsti dalla normativa di riferimento.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 10% del Personale			

Rilevazione presenze su Ascot Web	Potenziale omissione nell'inserimento dei dati nella procedura Ascot Web.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante della regolare tenuta della procedura.			

Direzione Tecnica COIME - 42

U.O.: Direzione Tecnica

Procedimento di liquidazione e pagamento forniture di materiali.	Potenziale omesso controllo delle caratteristiche e delle specifiche tecniche dei materiali acquisiti finalizzato ad agevolare determinati fornitori.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione da parte del Dirigente dell'Ufficio sul 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annua.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Staff Capo Area della Pianificazione del Territorio - 43

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

U.O.: Staff Amministrativo Capo Area

<p>Staff Amministrativo – Coordinamento giuridico-amministrativo e predisposizione degli atti e provvedimenti aventi prevalente contenuto amministrativo.</p> <p>Direzione/Segreteria - Gestione del personale. Gestione spese di funzionamento. Attività di Segreteria. Uscierato, archivio e protocollo</p>	<p>Staff amministrativo Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.</p> <p>Direzione/Segreteria Mancata segnalazione di inosservanze contrattuali o comportamentali da parte del personale che potrebbero dar luogo ad apertura di un procedimento disciplinare. Errata attribuzione di spettanze di carattere economico (buoni pasto, indennità previste dal CCNL/CCDI, straordinario, ecc.) Utilizzo non corretto delle procedure di protocollazione. Incuria e negligenza nella conservazione degli atti e nella custodia degli stessi.</p>	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Staff amministrativo Controllo a campione nella misura del 30% sugli atti predisposti dai funzionari competenti.</p>				

<p>Liquidazione e pagamento fatture forniture beni/servizi acquisiti direttamente dall'Area:</p>	<p>Trattandosi di atti dovuti, ove manca l'esercizio di discrezionalità amministrativa e dove il mancato rispetto dei termini contrattuali di pagamento comporterebbe la possibilità per il privato di attivare poteri sostitutivi con correlata diretta responsabilità del funzionario per i danni arrecati il rischio per la fase di liquidazione e pagamento della fattura è improbabile. Possibile fattore di rischio la non corretta quantificazione/qualificazione del bene/servizio nella fase di acquisizione della fornitura.</p>	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adottare più livelli di controllo nella fase di acquisizione della fornitura del bene/servizio.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Staff Capo Area della Pianificazione del Territorio – 43

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Staff Capo Area

<p>Cura delle attività connesse alla redazione, aggiornamento e gestione del Piano di utilizzo del Demanio marittimo (P.U.D.M.). Pareri propedeutici alle istanze relative alle concessioni demaniali marittime e provvedimenti autorizzativi correlati.</p> <p>Parere propedeutico al rilascio delle autorizzazioni/concessioni a terzi di immobili demaniali e patrimoniali indisponibili ricadenti nel demanio marittimo e nella fascia costiera individuata dal vigente P.R.G. destinati alla realizzazione delle attività artistiche, culturali, sociali a canone agevolato e dall'esercizio di attività commerciali.</p> <p>Gestione concessioni demaniali passive.</p> <p>Gestione tecnica e Amministrativa delle spiagge libere ed attrezzate nel litorale.</p> <p>Gestione del contenzioso.</p> <p>Progettazione e realizzazione opere pubbliche e infrastrutture nel Waterfront.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nell'attività istruttoria finalizzata al rilascio dei pareri propedeutici al fine di agevolare determinati soggetti.</p>	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
<p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale al fine di verificare la correttezza dei pareri.</p>				
<p>Proposta di deliberazione per il riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio con relativa determinazione dirigenziale di liquidazione e pagamento, derivanti da sentenze e provvedimenti giurisdizionali esecutivi.</p>	<p>Trattasi di atti dovuti, ove manca l'attribuzione di discrezionalità amministrativa e le prescrizioni normative in materia consentono al privato di attivare procedure di esecuzione coattiva con assegnazione giudiziale del dovuto, nel caso di mancato rispetto dei termini di legge.</p>	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
<p>Istituzione di un sistema di monitoraggio – a mezzo banca dati (foglio excel) costantemente aggiornata – dei tempi di tutta la procedura dalla protocollazione in entrata della sentenza/provvedimento giurisdizionale esecutivo, fino alla protocollazione in uscita della proposta di D.C.C. per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio e della correlata determinazione dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale – 44 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Procedimento di formazione del nuovo P.R.G. della città di Palermo.	Possibilità di orientare le scelte pianificatorie dall'esterno, condizionando i soggetti incaricati dell'attività di pianificazione.	4	4	16
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>La redazione del nuovo P.R.G. sarà affidata ad un gruppo di lavoro costituito da dipendenti interni, provenienti da vari Settori dell'A.C. L'elaborazione del piano sarà effettuata con scelte collegiali e condivise da parte di tutti i componenti; inoltre specifiche attività molto complesse di particolare qualificazione professionale, per le quali all'interno dell'A.C. non sono state rinvenute le necessarie professionalità, saranno affidate all'esterno a soggetti qualificati, da individuare previa idonea pubblicizzazione mediante contratto di appalto di servizi, di importo sopra soglia comunitaria, con procedura aperta.</p>			
Redazione e strumenti urbanistici generali ed attuativi e relative varianti. Certificazione degli strumenti urbanistici e di attuazione degli stessi. Istruttoria di attività connesse all'attuazione dei PRUST sia avuto riguardo ad interventi privati che per l'attuazione degli interventi pubblici previsti dal programma.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	4	4	16
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale – 44 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Contenzioso urbanistico. Studi geologici.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	4	4	16
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale.</p> <p>Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p>			
Attività tecnica di progettazione e conseguenti atti amministrativi. Gestione ed attuazione del piano di ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	4	4	16
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale.</p> <p>Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p>			
Compatibilità urbanistica dei centri di raccolta per l'attività di recupero dei rifiuti. Redazione del piano del verde e coordinamento del piano strategico ambientale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale – 44 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Commissione Tecnica Comunale per la Valutazione d'incidenza Ambientale.

<p>Predisposizione ed elaborazione di programmi complessi e di strumenti di programmazione avviati a livello ministeriale e regionale (PRU, PII, Contratti di Quartiere, Programma Innovativo in ambito urbano, Programmi di Area Vasta, PIT). Cura e gestione delle valutazioni ambientali strategiche e delle valutazioni di incidenza, secondo le direttive degli Assessori all'Ambiente ed alla Pianificazione Territoriale.</p>	<p>1) Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti. 2) Potenziale mancato recupero di somme anticipate dal Comune in favore del proprietario dell'area in relazione ad occupazioni temporanee di urgenza nei confronti di cooperative edilizie che hanno stipulato convenzioni.</p>	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area. Attivazione delle azioni di recupero del credito vantato dall'Amministrazione nei confronti delle cooperative morose che non hanno ripianato le anticipazioni erogate dal Comune.</p>				
<p>Certificazione di destinazione urbanistica.</p>	<p>Potenziale manipolazione dei presupposti sottesi al rilascio della certificazione di destinazione urbanistica; Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'evasione delle istanze.</p>	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>La verifica del rispetto della tempistica è assicurata dall'applicativo informatico su cui si sono caricate tutte le istanze. Inoltre, l'estensore del certificato è un operatore diverso dal revisore. Oltre all'ulteriore verifica finale del funzionario firmatario.</p>				
<p>Attestazione di conformità urbanistica su progetti di OO.PP..</p>	<p>Potenziale emissione dell'attestazione di conformità urbanistica al di fuori dei presupposti previsti dalla vigente normativa in materia.</p>	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Affidare la procedura ad almeno due funzionari con competenze diverse (visura di P.R.G.- istruttoria- procedimento).</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale – 44 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
<p>Procedimenti per l'approvazione delle convenzioni con i privati per la realizzazione e gestione dei servizi di P.R.G. -art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.R.G..</p>	<p>Il procedimento pur non esaurendosi con attività interne all'Ufficio, (è soggetto a pareri esterni all'Ufficio ed inoltre ha sempre bisogno dell'approvazione del Consiglio Comunale), tuttavia comporta una certa discrezionalità nella gestione e coinvolge notevolmente interessi economici privati.</p>	3	3	9
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Monitoraggio dei tempi del procedimento con applicativi informatici.</p>			
<p>Rilascio pareri su questioni urbanistiche di carattere generale.</p>	<p>Si tratta di consulenze in materia urbanistica su richiesta di altri Settori dell'Amministrazione, che costituiscono un mero orientamento, senza alcun vincolo in relazione agli atti amministrativi che devono fare seguito.</p>	1	2	2
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Redazione dei pareri secondo modalità collegiali, con il coinvolgimento da parte del dirigente dei funzionari interessati.</p>			
<p>Accesso agli atti</p>	<p>Le prescrizioni normative in materia di accesso impongono di assicurare la massima trasparenza delle attività istituzionali, pertanto, le valutazioni sulla legittimità all'accesso devono essere improntate al massimo favore per il richiedente.</p>	1	1	1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale delle richieste con cadenza temporale annuale.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIII - Area della Pianificazione del Territorio

Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale – 44 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Pagamento stato avanzamento lavori OO.PP..	Abuso nell'emissione di provvedimenti in favore di soggetti determinati. Potenziale omesso adempimento della verifica sull'esecuzione delle prestazioni che costituiscono presupposto per la liquidazione del S.A.L. (stato avanzamento lavori).	2	2	8
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Assicurare che l'Ufficio di Direzione Lavori, come previsto dalla vigente legislazione, nonché, dal Regolamento comunale sulle attività professionali, venga costituito da una pluralità di soggetti con assunzione collegiale di decisioni. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.</p>			
Procedimento per il pagamento di fatture per incarichi professionali.	Trattasi di atti dovuti, ove manca l'esercizio di discrezionalità amministrativa e dove il mancato rispetto dei termini contrattuali di pagamento comporterebbe la possibilità per il privato di attivare poteri sostitutivi, con conseguente diretta responsabilità del funzionario per i danni arrecati.	1	1	1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Nella fase istruttoria del procedimento intervento di una pluralità di soggetti (tecnico ed amministrativo). Monitoraggio del procedimento a cura del dirigente che adotta il provvedimento finale.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIV - Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIV - Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Staff Capo Area del Verde e della Vivibilità Urbana - 45

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Gestione del Personale.	Potenziale rischio corruttivo nella gestione delle assenze per malattia o nella individuazione delle agevolazioni ai fruitori della L. 104.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: controllo a campione nella misura del 30% delle attività poste in essere.			
Procedimenti relativi alle richieste di risarcimento danni per responsabilità civile verso terzi con copertura assicurativa.	Potenziale manipolazione della gestione del procedimento amministrativo per favorire soggetti terzi.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale finalizzati alla verifica della regolare erogazione dei risarcimenti dei danni effettuati mediante costituzione di apposito gruppo di lavoro.			

Ufficio del Verde e della Vivibilità Urbana - 46

Procedimenti relativi alle richieste risarcimento danni per responsabilità civile verso terzi senza copertura assicurativa.	Pressioni su soggetti richiedenti per ottenere vantaggi personali.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Atti endoprocedimentali per il rilascio di nulla osta per autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico in aree verdi per manifestazioni eventi; autorizzazione finale del SUAP.	Pressioni su soggetti richiedenti per ottenere vantaggi personali.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIV - Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Ufficio del Verde e della Vivibilità Urbana - 46

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Procedimenti relativi alla liquidazione e pagamento delle forniture di beni e servizi; predisposizione e trasmissione alla Ragioneria Generale del provvedimento finale.	Pressioni su soggetti richiedenti per ottenere vantaggi personali indebiti.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Procedimenti relativi al pagamento a seguito di sentenza di condanna; predisposizione e trasmissione alla Ragioneria Generale del provvedimento finale.	Ritardo nell'invio degli atti.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Autorizzazioni per l'abbattimento di alberi di proprietà privata.	Ritardo nel rilascio di autorizzazioni.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIV - Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Ufficio Igiene Pubblica, Sanità e Diritti degli Animali – 47 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Depenalizzazione, sanzioni e relativo contenzioso-gestione illeciti-amministrativi

<p>Rilascio dei certificati di idoneità abitativa e di conformità igienico-sanitaria su istanza dei soggetti stranieri interessati finalizzati al ricongiungimento dei familiari, ex art. 1 comma 19 legge n. 94 del 15/07/2009, o ai fini del rilascio del permesso di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo, ex art. 16 comma 4 lett. b) D.P.R. 394/99.</p>	<p>Richiesta tardiva della documentazione integrativa onde arrecare un danno socio economico al richiedente. Potenziale rilascio tardivo del provvedimento rispetto al termine fissato per la conclusione procedimentale onde indurre il richiedente ad effettuare una dazione nei confronti del dipendente. Rilascio del provvedimento ad un soggetto non titolato al fine di concedere un beneficio allo stesso.</p>	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica mensile a campione sull'iter istruttorio seguito dall'acquisizione del parere espresso dall'ASP sino al rilascio del certificato mediante reportistica informatica in uso alla U.O. responsabile del procedimento.</p>				
<p>Pagamento rateale di somme dovute a seguito di notifica di ordinanza-ingiunzione per il pagamento di sanzione amministrativa pecuniaria, art. 26 della Legge n. 689/81.</p>	<p>Accoglimento di istanza da parte di soggetti non legittimati in dispregio dei parametri fissati dalla Giunta Comunale in materia di minimo vitale, al fine di favorire il richiedente stesso. Mancata verifica dei requisiti di ammissibilità al fine di concedere un beneficio a un soggetto non legittimato.</p>	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo semestrale a campione nella misura del 30% delle istanze presentate e dei provvedimenti di rateizzazione concessi mediante utilizzo del sistema applicativo già in uso all'ufficio.</p>				
<p>Sgravio di somme iscritte a ruolo derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi della Legge n. 689/81.</p>	<p>Accoglimento istanza da parte di soggetti non legittimati onde favorire il richiedente sine titolo. Mancata verifica dei requisiti di ammissibilità per la concessione all'istante di un beneficio non dovuto ai sensi di legge.</p>	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo semestrale a campione nella misura del 30% delle istanze presentate e dei provvedimenti di sgravio concessi mediante utilizzo del sistema applicativo già in uso all'ufficio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIV - Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Ufficio Igiene Pubblica, Sanità e Diritti degli Animali – 47 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Emissioni in atmosfera, inquinamento acustico ed elettromagnetico.

<p>Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria per la gestione non imprenditoriale di attività balneari e/o solarium tramite Associazioni senza scopo di lucro o circoli privati.</p>	<p>Richiesta tardiva della documentazione integrativa al fine di ritardare l'apertura dell'attività favorendo le attività concorrenziali.</p> <p>Rilascio tardivo del provvedimento rispetto al termine fissato per la conclusione del procedimento per recare pregiudizio all'attività che ha carattere stagionale.</p> <p>Rilascio del provvedimento ad un soggetto non titolato per favorire lo stesso soggetto.</p>	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio mensile di tutte le istanze acquisite dall'ufficio, per la verifica del rispetto dei termini e delle modalità, previste dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione del procedimento.</p>				

<p>Accertamento di sistemi di aspirazione dei fumi irregolari ad uso di esercizi di preparazione di alimenti quale violazione degli articoli 121 e 122 del Regolamento Locale d'Igiene.</p>	<p>Mancata emissione del provvedimento in assenza degli esiti di accertamento degli organi di vigilanza al fine di favorire il soggetto che ha segnalato l'inconveniente.</p> <p>Emissione del provvedimento in assenza di attestazione da parte degli organi di vigilanza di pericolo per la salute pubblica al fine di arrecare pregiudizio al presunto dante causa.</p> <p>Mancata emissione del provvedimento in presenza di attestazione da parte degli organi di vigilanza di pericolo per la salute pubblica al fine di favorire l'autore dell'illecito.</p> <p>Mancato inoltro dell'esposto all'organo di controllo al fine di favorire il presunto trasgressore.</p>	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica semestrale a campione dei provvedimenti emessi e degli esposti presentati mediante utilizzo della reportistica redatta dalla U.O. responsabile del procedimento.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIV - Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Ufficio Igiene Pubblica, Sanità e Diritti degli Animali – 47 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Emissioni in atmosfera, inquinamento acustico ed elettromagnetico.

<p>Accertamento di inquinamento acustico da sorgenti rumorose fisse o mobili, ai sensi della legge 447/95 e relativi decreti di attuazione.</p>	<p>Emissione del provvedimento in assenza degli esiti di accertamento degli organi di vigilanza al fine di favorire il soggetto che ha segnalato l'inconveniente acustico.</p> <p>Emissione del provvedimento in assenza di attestazione da parte degli organi di vigilanza di pericolo per la salute pubblica al fine di arrecare pregiudizio all'attività economica del presunto trasgressore.</p> <p>Mancata emissione del provvedimento in presenza di attestazione da parte degli organi di vigilanza di pericolo per la salute pubblica al fine di favorire l'autore dell'illecito.</p>	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica semestrale a campione nella misura del 30% dei provvedimenti emessi e degli esposti presentati mediante utilizzo della reportistica redatta dalla U.O. responsabile del procedimento.</p>				

U.O.: Attività Albo Comunale Enti Privati di Assistenza (EPA) Autorizzazioni Sanitarie Studi Privati e Ambulatori Odontoiatrici

<p>Rilascio dell'autorizzazione sanitaria ambulatori e studi privati di odontoiatria ai sensi del decreto Assessorato Regionale Sanità n. 890 del 17/06/2002 e Decreto Assessorato Regionale Sanità n. 463 del 17/04/2003.</p>	<p>Richiesta tardiva della documentazione integrativa per ritardare l'avvio dell'attività professionale.</p> <p>Poteniale rilascio dell'autorizzazione in difetto dei presupposti previsti dalla normativa al fine di favorire il professionista.</p> <p>Rilascio tardivo del provvedimento rispetto al termine fissato per la conclusione del procedimento al fine di arrecare pregiudizio economico al professionista.</p>	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio semestrale del rispetto dei termini e delle modalità previste dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione del procedimento mediante reportistica informatica in uso alla U.O. responsabile del procedimento.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIV - Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Ufficio Igiene Pubblica, Sanità e Diritti degli Animali – 47 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Attività Albo Comunale Enti Privati di Assistenza (EPA) Autorizzazioni Sanitarie Studi Privati e Ambulatori Odontoiatrici

Iscrizione all'Albo Comunale Enti Privati di Assistenza (E.P.A.), ai sensi della L.R. n.22/86 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 31/01/1995.	Richiesta tardiva della documentazione integrativa per ritardare l'apertura dell'attività. Rilascio del provvedimento ad un soggetto non titolato. Mancata comunicazione di avvenuta iscrizione e richiesta di controllo agli organi di vigilanza a vantaggio del titolare dell'attività.	2	1	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Verifica semestrale a campione nella misura del 30% sui fascicoli cartacei dell'attività posta in essere dalla U.O. responsabile del procedimento. Monitoraggio a campione sulla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dagli interessati.				

Cancellazione dall'Albo Comunale Enti Privati di Assistenza (E.P.A.), ai sensi della L.R. n. 22/86 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 31/01/1995.	Mancata cancellazione d'ufficio a seguito di richiesta da parte degli organi di vigilanza per favorire il prosieguo dell'attività non conforme.	2	1	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Verifica totale semestrale sulle cancellazioni d'ufficio effettuate rispetto alle richieste inoltrate dagli organi di vigilanza nel periodo di riferimento.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIV - Area del Verde e della Vivibilità Urbana

Ufficio Igiene Pubblica, Sanità e Diritti degli Animali – 47 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Coordinamento attività relative a problematiche igienico-sanitarie

<p>Accertamento ed eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari su aree pubbliche.</p>	<p>Emissione del provvedimento in assenza degli esiti di accertamento degli organi di vigilanza al fine di favorire il soggetto che ha segnalato l'inconveniente.</p> <p>Emissione del provvedimento in assenza di attestazione da parte degli organi di vigilanza di pericolo per la salute pubblica al fine di arrecare pregiudizio al presunto dante causa.</p> <p>Mancata emissione del provvedimento in presenza di attestazione da parte degli organi di vigilanza di pericolo per la salute pubblica al fine di favorire l'autore dell'inconveniente.</p> <p>Mancato inoltro dell'esposto all'organo di controllo per favorire il presunto autore dell'inconveniente.</p>	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica semestrale a campione nella misura del 30% dei provvedimenti emessi e degli esposti presentati mediante utilizzo della reportistica redatta dalla U.O. responsabile del procedimento.</p>				

U.O. Gestione amministrativa animali ed aziende zootecniche rimozione carcasse animali

<p>Stalle abusive – Ricezione esposto argomentato di stalle abusive e richiesta sopralluogo all'ASP 6 ed alla Polizia Municipale. Acquisizione esito sopralluogo ed eventuale emissione di provvedimento al trasgressore.</p>	<p>Verificati casi di sfioramento della tempistica procedimentale.</p>	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				
<p>Richiesta di prelievo cani randagi presenti nel territorio comunale per il tramite del canile municipale.</p>	<p>Nessun fattore di rischio.</p>	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Non è richiesto un intervento immediato.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Mercato Ittico

Gestione Amministrativa contabile mercato ittico.	Potenziale omissione di controlli e verifiche in ordine ai processi di lavoro riguardanti l'attività mercatale. Pressioni da parte dei commissionari sulla dichiarazione del venduto.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costante monitoraggio dei processi di lavoro da effettuarsi a cura del Capo Area. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.</p>				

U.O.: Mercato Ortofrutticolo

Assegnazioni, rinnovi, revoche e concessioni stand.	Potenziale omissione di controlli e verifiche in fase di rilascio del provvedimento. Pressioni da parte dei commissionari sulla dichiarazione del venduto.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costante monitoraggio dei processi da effettuarsi a cura del Capo Area. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.</p>				

U.O.: Gestione del Personale

Gestione del personale in servizio presso l'Area Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.	Manipolazione e/o alterazione dei giustificativi di assenza e delle timbrature. Attribuzione dei benefici economici non spettanti (ad es. ticket mensa).	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei giustificativi e delle timbrature rispetto alle procedure Winrap.</p>				

U.O.: Affari Generali e Approvvigionamento

Approvvigionamento.	Eventuali favoritismi nell'individuazione della Ditta in caso di affidamento diretto. Scorretta analisi/fabbisogni al fine di avvantaggiare determinate Ditte.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività istruttoria sul 100% dei procedimenti. Individuazione requisiti oggettivi nel capitolato che non permettono favoritismi nell'individuazione della Ditta.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Dirigente di Settore/Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: PEC

PEC.	Potenziale condizionamento esterno nella valutazione della PEC.	3	4	12
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica e snellimento delle procedure interne; Costante monitoraggio sull'attività su impulso del Capo Area.				

Ufficio Promozione e Sviluppo Imprenditoriale

U.O.: Ufficio Promozione e Sviluppo Imprenditoriale

Patto di Palermo Gestione delle relazioni con il Patto di Palermo, richieste di rapporti ed informazioni, predisposizione di modifiche nei rapporti pattizi e/o istituzionali.	Potenziale manipolazione degli aspetti connessi alla gestione delle relazioni tra i partecipanti finalizzata ad arrecare vantaggi a taluni soggetti.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante di tutte le attività gestionali connesse all'attuazione del Patto di Palermo.				

Contributo straordinario una tantum alle vittime dell'estorsione nell'ambito dei fenomeni del "pizzo".	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti da regolamento.	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio sulla gestione del procedimento a cura del Capo Area.				

Servizio SUAP

U.O.: Sanzioni e Revoche

Sanzioni e Revoche.	Potenziale presenza di irregolarità nel procedimento di irrorazione della sanzione.	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Assegnazione ponderata e redistribuzione del carico di lavoro personale dei componenti UO. Monitoraggio da parte del Dirigente con cadenza semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Servizio SUAP

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Autoservizi pubblici non di linea in servizio di piazza e altri servizi di noleggio

SCIA – Attività noleggio senza conducente.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio da parte del Dirigente.</p>				

Autorizzazione/Licenze: Taxi, noleggio con conducente a trazione animale, noleggio con conducente per motocarrozze, noleggio conducente autovetture.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio da parte del Dirigente.</p>				

U.O.: Artigianato e Industria

Autorizzazione: attività di vendita di strumenti da punta e da taglio, vidimazione tabelle giochi proibiti.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche. Monitoraggio a campione almeno del 30% dei procedimenti da parte del Dirigente.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Servizio SUAP

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Artigianato e Industria

SCIA (segnalazione certificata inizio attività): artigianato, panificio, strutture ricettive, acconciatori, estetisti, tatuaggio, piercing, agenzia di affari, sorte locali, autorimesse e parcheggio, agricoltura, attività socio assistenziali a carattere residenziale, veterinari.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.				
SCIA sanitaria settore alimentare, artigianato di produzione e mezzi di trasporto.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.				
Affari generali: IDC, spettacoli viaggianti, svincolo deposito cauzionale, fochino, vidimazione registri per agenzia d'affari, rilascio attestato imprenditori agricoli a titolo principale (IAP)	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche. Monitoraggio a campione del 30% dei procedimenti da parte del Dirigente.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Servizio SUAP

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Autorizzazione Unica Ambientale

Autorizzazione UNICA ambientale AUA	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Organizzazione nuova procedura AUA (autorizzazione unica ambientale). Ridistribuzione carichi di lavoro alle UO competenti per specifiche materie, conseguente redistribuzione delle risorse umane assegnate, miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line, verifica e snellimento delle procedure interne.</p>				

U.O.: Somministrazione alimenti e bevande

SCIA: Pubblici Esercizi Somministrazione alimenti e bevande.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Servizio SUAP

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O: Commercio su Area Privata

SCIA: sanitaria settore alimentare e mezzi di trasporto.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	3	4	12
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.</p>				

SCIA COMMERCIO SU AREA PRIVATA: esercizi di vicinato, ottico, oggetti preziosi, vendita di mangimi e animali, affidamento di reparto, vendita promozionale sottocosto e liquidazione, variazione settore merceologico, cessazione attività distributori automatici, E-commerce, forme speciali di vendita al dettaglio, edicole su suolo privato, commercio all'ingrosso.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Servizio SUAP

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O: Commercio su Area Privata

Autorizzazione commercio su area privata (medie strutture, grandi strutture, centri commerciali, prodotti fitosanitari, fiere temporanee)	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.</p>				

U.O.: Commercio su Area pubblica e mercati rionali

Autorizzazione commercio su area pubblica e mercati rionali.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	3	4	12
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Indicazione nella fase del procedimento oltre che del responsabile anche dell'estensore e del redattore ai fini di corresponsabilizzare l'operatore; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.</p>				

SCIA: commercio su area pubblica e mercati rionali.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento.	3	4	12
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avvio costante dei servizi on line; Verifica e snellimento delle procedure interne; Indicazione nella fase del procedimento oltre che del responsabile anche dell'estensore e del redattore ai fini di corresponsabilizzare l'operatore; Monitoraggio a campione da parte del Dirigente nella misura del 30% del totale dei procedimenti.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Servizio SUAP

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: Ufficio Tecnico SUAP

Denuncia di inizio attività.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti istruttori in materia di attività produttive finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti e/o imprese.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle UO effettuato su impulso del Capo Area.			
Rilascio concessioni e autorizzazioni edilizie.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione del procedimento finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti e/o imprese.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Chiusura al pubblico del SUAP. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Emanazioni circolari in cui si ribadisce l'obbligo di segnalazione di eventuali anomalie.			
Rilascio Pareri.	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti istruttori in materia di attività produttive finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti e/o imprese.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle UO effettuato su impulso del Capo Area.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Servizio Occupazione suolo pubblico e Pubblicità

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: n. 1 Pubblicità

Autorizzazioni temporanee e permanenti per impianti pubblicitari, insegne ed altre tipologie	Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi. Pressioni dell'utenza per l'accelerazione dei tempi del procedimento.	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dei procedimenti. Accettazione pratiche tramite PEC.				

U.O.: n. 2 Contenzioso

Contenzioso dal Giudice di Pace e/o al TAR	Potenziale gestione del contenzioso in modo non conforme al perseguimento dell'interesse pubblico.	1	4	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio del contenzioso. Accettazione delle pratiche tramite PEC.				

U.O.: n. 3 Autorizzazioni permanenti

Concessioni permanenti suolo pubblico	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri. Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi.	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dei procedimenti.				

U.O.: n. 4 Sanzioni pecuniarie e Ruoli

Sanzioni pecuniarie formazione ruoli.	Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dei procedimenti. Gestione del procedimento tramite applicativo informatico.				

U.O.: n. 5 Autorizzazioni Temporanee

Autorizzazioni temporanee (manifestazioni, installazione ponteggi, cassoni, piattaforme aeree, traslochi, scavi, luminali, giostre)	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Pressioni dell'utenza per l'accelerazione dei tempi di conclusione dei procedimenti. Pressione dell'utenza per l'esenzione dal tributo.	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dell'andamento dei procedimenti amministrativi. Coordinamento con gli altri uffici dell'Amministrazione competenti al fine di verificare l'esito dei provvedimenti amministrativi. Accettazione delle pratiche tramite PEC.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Servizio Occupazione suolo pubblico e Pubblicità

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

U.O.: n. 6 Affissioni

Affissioni	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri. Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi. Pressione dell'utenza per l'esenzione dal tributo.	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dei procedimenti.				

U.O.: n. 7 Passi Carrabili

Autorizzazione passi ed accessi carrabili.	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri. Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi.	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dei procedimenti. Utilizzo dell'applicativo informatico.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 /Staff Comandante Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Staff del Comandante - Segreteria Particolare del Comandante

Attività generali di supporto decisionale ed operativo alla funzione manageriale e di comando.	Procedimenti disposti, visionati e autorizzati dalla stessa funzione di Comando, non sussiste alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attività già sottoposta per sua stessa natura al monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali da parte della funzione di Comando. Già predisposti reports mensili statistici.</p>				

Staff del Comandante - Ufficio informazioni istituzionali

Gestisce unitariamente i rapporti con gli organi di informazione e quei rapporti non riservati del Comandante.	Si tratta di processo soggetto alla continua visione ed autorizzazione della funzione di Comando, non sussiste alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attività già sottoposta per sua stessa natura al monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali da parte della funzione di Comando. Già predisposti reports mensili statistici.</p>				

Staff del Comandante - Protocollo Generale

Registrazione al protocollo MAIA degli atti in ingresso al Comando di Polizia Municipale e sua successiva assegnazione ai Servizi competenti.	Potenziale utilizzo non corretto o omissione della protocollazione di atti destinati al Comando di Polizia Municipale.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Già predisposti reports statistici da inoltrare alla Segreteria Particolare del Comandante; già esistenti reports di assegnazione informatica tramite MAIA. Monitoraggio a campione degli atti predisposti, dei tempi e delle modalità procedurali.</p>				

Staff del Comandante - Centrale Comunicazioni e Comando Operativo

Attività di gestione operativa in tempo reale. Gestione e comando operativo h24 delle unità in servizio esterno. Videosorveglianza e/o video controllo.	Trattasi di procedimenti monitorati e autorizzati dalla stessa funzione di Comando. Potenziale ritardo nell'attività di coordinamento.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attività già sottoposta per sua stessa natura al monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali da parte della funzione di Comando. Già predisposti reports mensili statistici.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 /Staff Comandante Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Staff del Comandante - Ufficio Coordinamento Generale e Direzione per Obiettivi

Attività di coordinamento, supporto e controllo giuridico – operativo. Elabora ogni statistica, report e controllo di gestione partecipato a livello di Corpo e dello Staff. Dirama disposizioni di servizio di carattere generale. Predisposizione del bilancio sociale.	Trattandosi di procedimenti soggetti alla continua visione ed autorizzazione della funzione di Comando, non sussiste alcuna discrezionalità. Potenziale ritardo delle direttive di coordinamento.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attività già sottoposta per sua stessa natura al monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali da parte della funzione di Comando. Monitoraggio a campione degli atti predisposti, dei tempi e delle modalità procedurali. Già predisposti reports mensili statistici.</p>				

Staff del Comandante - Ufficio Servizi Centralizzati e Notturni

Cura la predisposizione dei servizi di produttività di sabato, domenica e festivi e dei servizi notturni centralizzati.	Trattandosi di procedimenti vincolati alla vigente normativa, al Regolamento, al C.C.N.L. e al contratto individuale e soggetti alla continua visione ed autorizzazione della funzione di Comando, non sussiste alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attività già sottoposta per sua stessa natura al monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali da parte della funzione di Comando. Già predisposti reports mensili statistici.</p>				

Staff del Comandante - Polo Circoscrizionale Palermo Sud Est

Contestazioni di accertamenti di violazione al C.d.S. e illeciti di tipo amministrativo e penale; Rilevazioni incidenti; Controllo cantieri stradali; Accertamenti anagrafici e informativi..	Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Controlli a campione nella misura del 2% delle attività. Già predisposti reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 /Staff Comandante Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Staff del Comandante - Polo Circostrizionale Palermo Sud Est

Accertamenti commerciali, CCIAA.	Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti o potenziale alterazione dei controlli al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti e/o ditte.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Già predisposti reports mensili statistici. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità 33% annuo.</p>				

Staff del Comandante - Polo Circostrizionale Palermo Centro

Contestazioni di accertamenti di violazione al C.d.S. e illeciti di tipo amministrativo e penale; Rilevazioni incidenti; Controllo cantieri stradali; Accertamenti anagrafici e informativi...	Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Report mensili statistici. Controlli a campione nella misura del 2% delle attività. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>				

Staff del Comandante - Polo Circostrizionale Palermo Centro

Accertamenti commerciali, CCIAA.	Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti o potenziale alterazione dei controlli al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti e/o ditte.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Reports mensili statistici. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 /Staff Comandante Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Staff del Comandante - Polo Circoscrizionale Palermo Nord Ovest – Insula 3

Accertamenti informativi.	Potenziale mancata effettuazione dei controlli ed accertamenti o potenziale alterazione dei controlli al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti e/o ditte. Trattasi comunque di attività prevalentemente vincolata agli accertamenti richiesti dal Servizio Anagrafe.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Già predisposti reports mensili statistici. Controlli a campione nella misura di 50 pratiche di accertamento. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>				

Staff del Comandante - Ufficio Prevenzione e Protezione dai rischi professionali

Sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 D. Lgs. 81/2008 relativa a tutti i dipendenti del Corpo.	Procedimenti ad istanza del dipendente e/o d'ufficio in base alle scadenze delle prescrizioni mediche e vincolati al giudizio medico dell'ASP. Si tratta di processi in cui non sussiste alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attività già sottoposta per sua stessa natura al monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali e vincolata al giudizio medico espresso dall'ASP. Monitoraggio a campione degli atti predisposti, dei tempi e delle modalità procedurali. Già predisposti reports mensili statistici.</p>				

Staff del Comandante - Ufficio Educazione Stradale

Corsi di educazione stradale.	Procedimenti ad istanza dell'utenza (pubblica e privata) e/o d'ufficio su disposizione della funzione di Comando, visionati e autorizzati dalla stessa funzione di Comando; non sussiste alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attività già sottoposta per sua stessa natura al monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali da parte della funzione di Comando. Monitoraggio a campione dei tempi e delle modalità procedurali. Già predisposti reports mensili statistici.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 /Staff Comandante Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Staff del Comandante - Ufficio Gestione Beni Immobili

Gestione beni mobili e immobili del Corpo e relativa organizzazione e manutenzione.	Potenziale attivazione di attività manutentive finalizzate particolari. Trattandosi, comunque, di procedimenti su istanza di parte o d'ufficio in base alle scadenze periodiche e vincolati all'elenco delle Aziende in convenzione con l'A.C., non sussiste alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo sulla effettiva corrispondenza tra esigenze manutentive ed intervento effettuato. Documentabilità dell'attività svolta. Già predisposti reports mensili statistici.</p>				

Staff del Comandante - PG – Nucleo Investigativo

Coordinamento e gestione pratiche di P.G.; Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale omissione nell'espletamento dell'attività di indagine in cambio di dazione.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della tipologia di delega assegnata e conseguente variazione della composizione delle pattuglie a conclusione dell'espletamento della delega. Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G.</p>				

Staff del Comandante - NOPA (Nucleo Operativo Protezione Ambiente)

Contestazioni di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali per la tutela dell'ambiente; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 /Staff Comandante Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Staff del Comandante - Polizia Urbanistico Edilizia

Organo di polizia giudiziaria con competenze in materia urbanistico-edilizia che espleta il controllo del territorio sull'abusivismo edilizio in sinergia con la Procura della Repubblica attraverso le attività di indagini, per la salvaguardia dell'ambiente e con la collaborazione degli enti preposti; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo. Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G.</p>				

Staff del Comandante - NTPA (Nucleo Tutela Patrimonio Artistico)

Controllo dei beni archeologici ed urbanistici; Contestazione di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio. Trattasi, comunque, di attività espletata esclusivamente su delega dell'A.G.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie. Predisposizione di un report che attesti l'esito dei controlli effettuati. Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G.</p>				

Staff del Comandante - NAF (Nucleo Anti Frodi)

Controlli antifrodi, contestazione illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 /Staff Comandante Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Staff del Comandante - Nucleo Cinofili

Attività di Polizia Amministrativa e Giudiziaria per la tutela del benessere degli animali e rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale mancata applicazione di iniziative volte al benessere degli animali.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Monitoraggio a campione delle verifiche in relazione ai tempi e alle modalità procedurali.</p>				

Staff del Comandante - Aliquota P.M. Sezione di P.G. Procura della Repubblica presso Tribunale di Palermo

Indagini delegate dall'A.G. per procedimenti penali.	Trattandosi di indagini delegate dall'A.G., non sussiste alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>L'attività è già oggetto di costante attività di controllo e monitoraggio dell'attività gestionale da parte dell'A.G. delegante.</p>				

Staff del Comandante - Aliquota P.M. Sezione di P.G. Procura della Repubblica presso Tribunale per i minorenni di Palermo

Indagini delegate dall'A.G. per procedimenti penali o civili.	Trattandosi di indagini delegate dall'A.G., non sussiste alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>L'attività è già oggetto di costante attività di controllo e monitoraggio dell'attività gestionale da parte dell'A.G. delegante.</p>				

Staff del Comandante - U.G.A.R.U. (Ufficio Gestione Amministrativa delle Risorse Umane)

Gestione giuridico-amministrativa complessiva delle risorse umane del Corpo. Gestione normativa sulla privacy. Formazione e aggiornamento del personale. Salario accessorio. Disciplina e responsabilità.	Illegittimo riconoscimento/applicazione condizione di favore. Illegittimo inserimento dati nel sistema di gestione informatica del personale.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo dichiarazioni sostitutive a campione. Monitoraggio sul 100% dei provvedimenti di concessione permesso legge 104/92. Controllo tabulato e/o giustificativi.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 /Staff Comandante Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Staff del Comandante - Ufficio Gestione Operativa e Trattamento Dati

<p>Predisporre gli ordini di servizio; coordina e controlla le attività di trattamento dati personali; espleta ogni altra competenza residuale non attribuita all'Ufficio gestione amministrativa delle risorse umane.</p>	<p>Si tratta di procedimenti aventi come destinatari i dipendenti e vincolati dalla vigente normativa, dal regolamento, dal C.C.N.L. e dal contratto individuale, visionati e autorizzati dalla stessa funzione di Comando, non sussiste alcuna discrezionalità.</p>	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attività già sottoposta per sua stessa natura al monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali da parte della funzione di Comando. Monitoraggio a campione degli atti predisposti, dei tempi e delle modalità procedurali; già predisposti reports mensili statistici.</p>				

Staff del Comandante - Armeria

<p>Tenuta e gestione dell'Armeria del Corpo unitamente all'acquisizione e manutenzione dell'armamento di dotazione e relativo munizionamento.</p>	<p>Potenziale mancata effettuazione di verifiche periodiche sulla consistenza della dotazione delle armi. Si tratta, comunque, di procedimenti visionati e autorizzati dalla stessa funzione di Comando.</p>	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attività già sottoposta per sua stessa natura al monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali da parte della funzione di Comando. Già predisposti reports mensili statistici.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 /Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie - Gestione Bilancio e Acquisti.

Predisposizione dei provvedimenti per l'acquisizione di beni e servizi e pagamento fatture relative a visite fiscali nei confronti di dipendenti.	Liquidazione fatture oltre i tempi previsti.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Creazione di una banca dati con tutti i dati relativi agli impegni e acquisti; Acquisti tramite provveditorato o sul mercato elettronico; Affidamento dell'iter procedurale per fasi a diversi componenti dell'Ufficio.			

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione e Custodia Veicoli.

Programmazione interventi manutentivi e di riparazione.	Ritardo nell'inoltrare gli interventi di manutenzione necessari alle autovetture in dotazione.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Documentabilità dell'attività svolta; Monitorare gli interventi attraverso l'utilizzo in rete di un programma informatico tramite la SISPI.			

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Illeciti Amministrativi.

Gestione ricorsi ex legge 689/81 e emissione di ordinanze/ ingiunzioni o ordinanze inerenti illeciti amministrativi.	Ritardo nell'emissione dell'ordinanza.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Trasparenza del procedimento tramite informatizzazione dello stesso, a cura della SISPI; Documentabilità dell'attività svolta.			

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Verbali Illeciti Amministrativi.

Gestione dei verbali degli illeciti amministrativi.	Inserimento dei dati relativi al verbale redatto, non completo.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Tracciamento informatico delle operazioni effettuate.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 /Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Ricorsi al Prefetto.

Gestione ricorsi al Prefetto e archiviazione in autotutela dei verbali al C.d.S.	Presentazione di memorie redatte con superficialità.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Documentabilità dell'attività svolta tramite procedura informatica aperta anche all'utenza esterna; Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti; Assegnazione causale al personale (tramite procedura Random) della gestione dei ricorsi; Controllo a campione nella misura del 5% del totale dei procedimenti di istanze di archiviazione.</p>				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Sviluppo e Sistemi Informatici e CED

Caricamento, elaborazione e trasmissione verbali C.d.S. incluse le rinotifiche.	Superficiale controllo dei dati caricati in fase di elaborazione verbali.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Tracciamento informatico delle operazioni effettuate; Informatizzazione completa delle varie fasi procedurali; Controllo a campione nella misura di 500 procedimenti.</p>				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Sanzioni Amministrative Accessorie C.d.S.

Esibizione documenti per infrazioni al C.d.S. e irrogazione eventuali sanzioni.	Possibile errato controllo della documentazione e conseguente mancata adozione delle sanzioni accessorie.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione del 10% dei procedimenti senza l'emissione di verbali; Informatizzazione e protocollazione informatica delle procedure di presentazione documenti. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Ruoli.

Emissione provvedimenti di sgravio.	Possibilità di errata valutazione delle istanze di sgravio pervenute.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro, coordinato da un responsabile; Monitoraggio sulla casistica delle motivazioni delle istanze di sgravio; Intervento di diversi soggetti nel procedimento. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 /Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Verifiche e Introiti Contravvenzionali.

Verifiche e contabilizzazione dei pagamenti su violazioni C.d.S. ed altri illeciti amministrativi.	Superficialità dell'abbinamento dei pagamenti ai corrispondenti verbali.	2	3	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Informatizzazione delle attività ed effettuazione di controlli a campione.				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Decurtazione Punti.

Gestione sanzioni accessorie art. 126 Bis C.d.S.	Possibile inesatto inserimento dei dati del conducente.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rispetto del termine di gg. 30 per l'inserimento delle dichiarazioni ricevute; Controllo informatico dei verbali non andati a buon fine. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Beni di Consumo e Strumentali.

Attività di supporto operative a tutte le U.O. del Corpo di P.M., attraverso la gestione dei beni di consumo e strumentali	Possibile superficialità nella verifica della corrispondenza dei beni con le specifiche previste in sede di contratto e/o ordinativi	1	3	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo sulla effettiva corrispondenza tra ordini e fornitura; Effettuazione di verifiche interne mediante l'utilizzazione di un programma informatizzato; Coinvolgimento di più unità delle U.O.				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Archivio Verbali Codice della Strada.

Archiviazione verbali Codice della Strada	Imprecisa conservazione dei verbali già scansionati.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: custodia dei verbali in locali dedicati; Digitalizzazione di tutti i verbali; Trasmissione documentata dei verbali tra le UU.OO. interessate e la SISPI.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 /Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Esecuzione Sentenze.

Esecuzione delle sentenze attraverso emissione dei provvedimenti di pagamento e/o recupero credito.	Mancato rispetto dei tempi procedurali	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica ordine cronologico di trattazione delle pratiche.			

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione del personale e Protocollo.

Gestione del Personale in carico al Servizio	Mancata segnalazione di inosservanze contrattuali o comportamentali da parte del personale che potrebbero dar luogo ad apertura di un procedimento disciplinare. Errata attribuzione di spettanze di carattere economico (buoni pasto, indennità previste dal CCNL/CCDI, straordinario, ecc.).	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione degli atti predisposti; Richiesta informatica dei giustificativi.			

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Notifiche.

Notifica atti amministrativi e verbali.	Potenziale manomissione dei dati immessi nel sistema informatico	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica a campione sugli atti da notificare, non andati a buon fine.			

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Coordinamento Delegati C.d.S.

Rappresentanza e difesa dell'Amministrazione dinanzi al Giudice di Pace.	Inesatta o incompleta conduzione dell'istruttoria finalizzata alla difesa dell'Amministrazione.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Documentabilità dell'attività svolta attraverso procedure informatiche; Monitoraggio informatico delle sentenze di accoglimento dei ricorsi.			

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Coordinamento Delegati Ricorsi Avverso Cartelle Esattoriali

Rappresentanza e difesa dell'Amministrazione dinanzi al Giudice di Pace.	Inesatta o incompleta conduzione dell'istruttoria finalizzata alla difesa dell'Amministrazione.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli interni sulle sentenze di accoglimento dei ricorsi e monitoraggio esiti.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 /Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Riscontro Verbali Codice della Strada

Ricezione ed esame degli avvisi di violazione e dei verbali di contestazione da parte degli agenti accertatori	Carenza ed errori nel riscontro dell'avviso e del verbale e/o mancata acquisizione informatica.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio interno a campione sui verbali scartati; Verifica, tramite contenitore presente nel gestionale dei verbali, sull'andamento delle procedure.</p>				

Servizio Mobilità e Sicurezza

Contestazioni di accertamenti di violazione al C.d.S. e illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.</p>				

Servizio Mobilità e Sicurezza - Infortunistica

Rilascio copia di rapporti di sinistri stradali.	Potenziale falsificazione dei rapporti di sinistri in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.</p>				

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Controllo Attività Commerciali su Area Pubblica

Controllo commercio su aree pubbliche e mercati; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale omissione nell'applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione sistematica della composizione delle pattuglie, della tipologia del servizio e della zona di competenza. Controlli a campione. Reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 / Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Accertamenti e Ricerche

Accertamenti e ricerche; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo.	Potenziale omissione o alterazione degli accertamenti al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della tipologia di accertamento, delle zone di competenza e della composizione delle pattuglie. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>				

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Accertamenti e Ricerche /Tributi

Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo. Verifica dei titoli amministrativi del pagamento dei tributi locali.	Potenziale omissione o alterazione degli accertamenti al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti.	2	4	8
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della tipologia di accertamento, delle zone di competenza e della composizione delle pattuglie. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.</p>				

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. Controllo Attività Economico Produttive e Chiusure Coatte

Controllo delle professioni, attività produttive ed artigianali; Controllo dei pubblici esercizi ed intrattenimenti; Acquisizioni subprocedimentali di informazioni e notizie su fatti, qualità e stati personali; Controllo per l'adempimento delle ordinanze di chiusura attività commerciali; Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	3	4	12
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 / Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Tutela Decoro e Vivibilità e Igiene Urbana

Controllo su igiene e vivibilità urbana; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	3	3	9
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Controlli a campione nella misura di 50 pratiche di accertamento. Reports mensili statistici.				

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Vigilanza Pubblicità

Verifica e controllo su rispetto norme per l'affissione della pubblicità su area pubblica e privata; Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo				

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio - NTRI (Nucleo tutela Risorse Immobiliari)

Tutela delle risorse immobiliari comunali ed edilizia pericolante. Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	3	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Reports mensili statistici. Monitoraggio a campione delle verifiche in relazione ai tempi e alle modalità procedurali. Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XVI - Area della Polizia Municipale

Corpo di Polizia Municipale - 49 / Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Vigilanza Trasporto Pubblico

Controllo sul servizio pubblico di piazza, auto da nolo, carrozze e autobus turistici; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Reports mensili statistici. Monitoraggio a campione delle verifiche in relazione ai tempi e alle modalità procedurali.			

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio – Nucleo Esecuzione T.S.O.

Esecuzione di Ordinanza Sindacale, su apposita certificazione da parte dei medici competenti, come previsto dalla Legge n. 170/78 e successiva Legge 833/1978.	Procedimenti ad istanza di strutture sanitarie appartenenti all'A.S.P. di Palermo e/o d'ufficio in casi ben definiti, non sussiste alcuna discrezionalità. Potenziale ritardo nell'esecuzione dell'Ordinanza Sindacale.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività già sottoposta per sua stessa natura al monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali e vincolata ai casi previsti. Monitoraggio a campione degli atti predisposti, dei tempi e delle modalità procedurali. Già predisposti reports mensili statistici.			

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio - Ufficio Gestione Operativa e Trattamento Dati

Predispone gli ordini di servizio; coordina e controlla le attività di trattamento dati personali; espleta ogni altra competenza residuale non attribuita all'Ufficio gestione amministrativa delle risorse umane.	Si tratta di procedimenti aventi come destinatari i dipendenti e vincolati dalla vigente normativa, dal regolamento, dal C.C.N.L. e dal contratto individuale, visionati e autorizzati dalla stessa funzione di Comando, non sussiste alcuna discrezionalità.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività già sottoposta per sua stessa natura al monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali da parte della funzione di Comando. Monitoraggio a campione degli atti predisposti, dei tempi e delle modalità procedurali; già predisposti reports mensili statistici. Visione e assegnazione da parte della funzione di Comando di tutte le deleghe in entrata dell'A.G.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

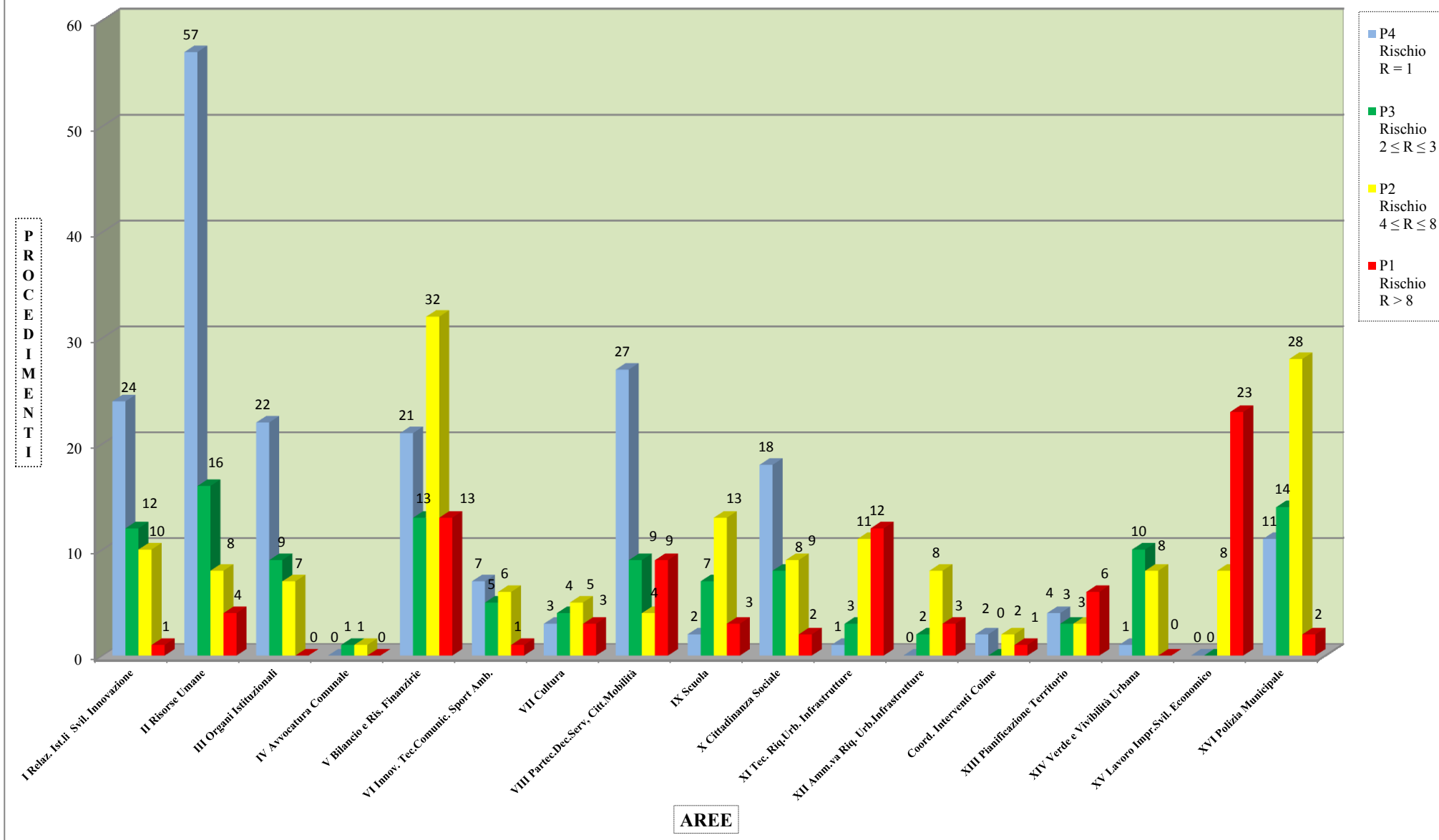
Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

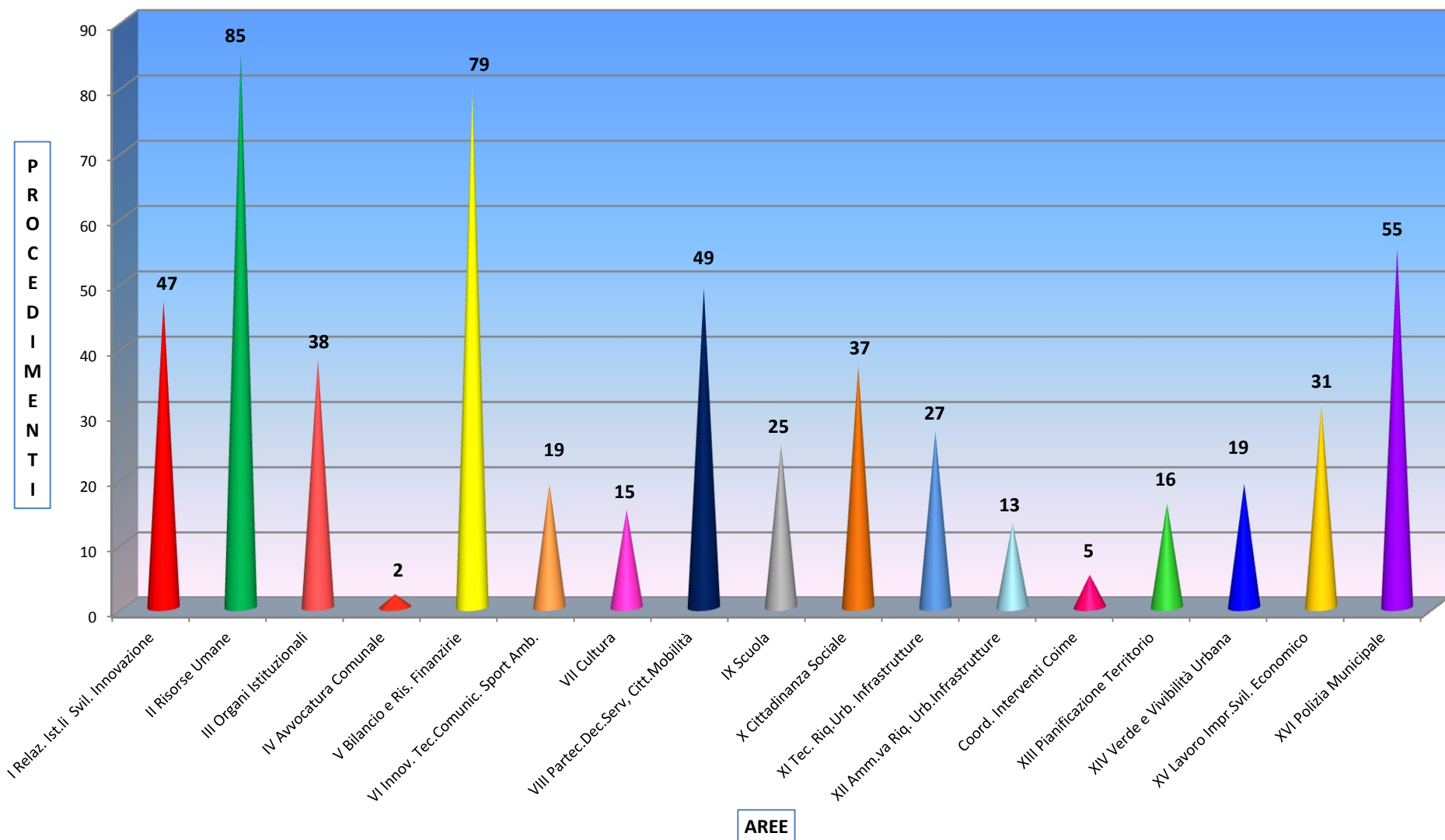
Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Rappresentazione grafica della graduazione dei rischi delle Aree

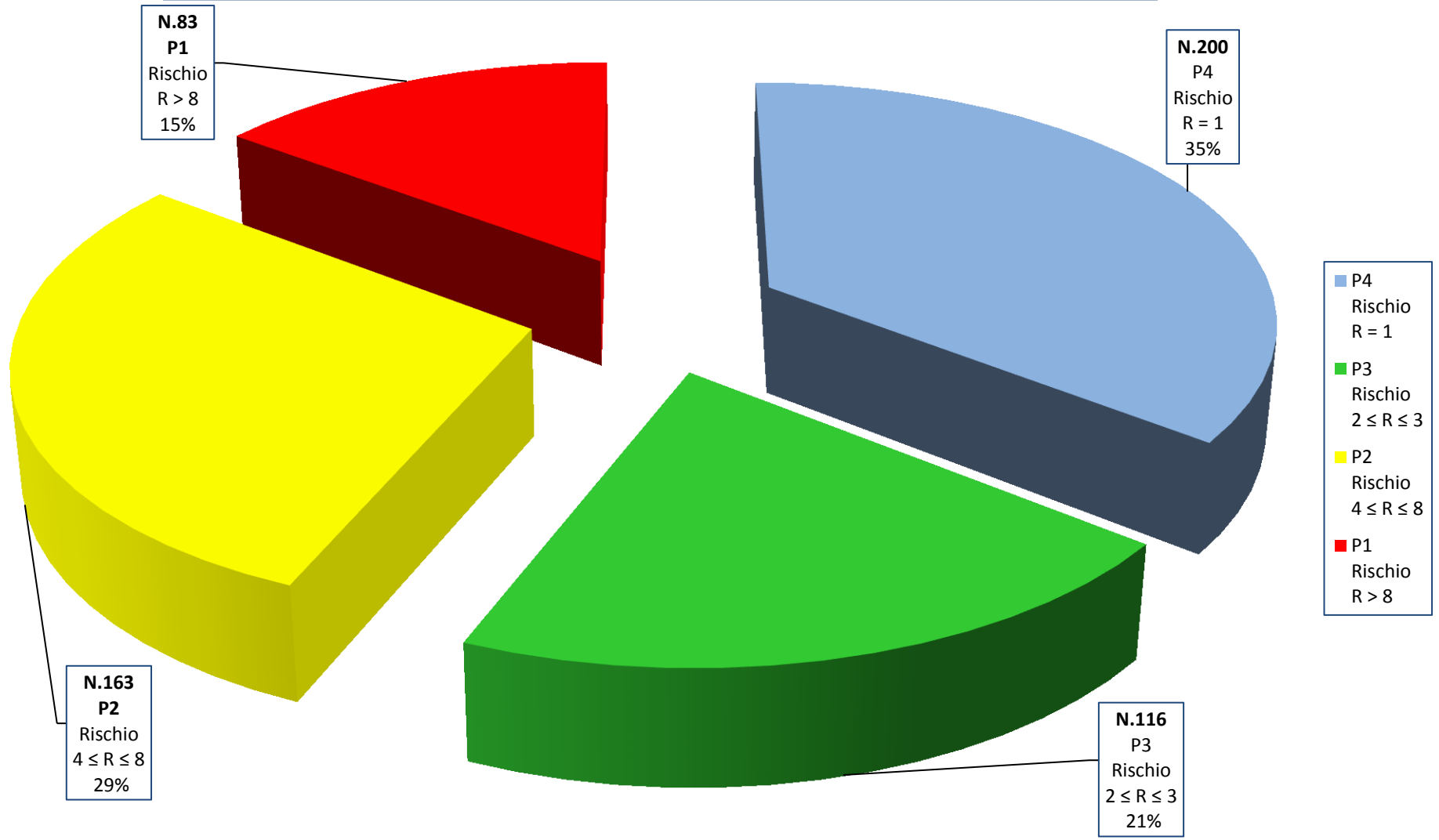
ISTOGRAMMA GRADUAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCEDIMENTI DISAGGREGATO PER AREA



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL TOTALE DEI PROCEDIMENTI N.562 AGGREGATI PER AREE



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL TOTALE E DELLE RELATIVE PERCENTUALI DEI RISCHI DI TUTTI I PROCEDIMENTI n. 562 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE





COMUNE di PALERMO
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DEI FENOMENI CORRUTTIVI
Triennio 2015 – 2017
Responsabile Anticorruzione
Avv. Fabrizio Dall'Acqua
Segretario Generale

Indice Analitico

Checklist dei rischi specifici di corruzione e individuazione delle misure di prevenzione	1
I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione	2
II - Area delle Risorse Umane.....	18
III - Area degli Organi Istituzionali	48
IV - Area dell'Avvocatura Comunale.....	62
V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie	64
VI - Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente	93
VII - Area della Cultura	100
VIII - Area delle Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità	107
IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia	124
X - Area della Cittadinanza Sociale.....	133
XI - Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture	145
XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture	159
Coordinamento Interventi CO.I.M.E.	165
XIII - Area della Pianificazione del Territorio.....	167
XIV - Area del Verde e della Vivibilità Urbana	175
XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico	183
XVI - Area della Polizia Municipale	194
Rappresentazione grafica della graduazione dei rischi delle Aree	211

COMUNE DI PALERMO

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI TRIENNIO - 2015 - 2017

Il presente Piano di prevenzione dei Fenomeni Corruptivi del Comune di Palermo è stato redatto e sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale del Comune di Palermo dal Responsabile Anticorruzione Avv. Fabrizio Dall'Acqua Segretario del comune di Palermo.

Il Responsabile Anticorruzione nello sviluppo delle attività di analisi dei rischi dei fenomeni corruptivi, nella progettazione e nella implementazione delle misure di prevenzione, nonché nella redazione del Piano di che trattasi è stato supportato da un gruppo di lavoro istituito con disposizione di servizio n. 808020 del 02/10/2013 così composto:

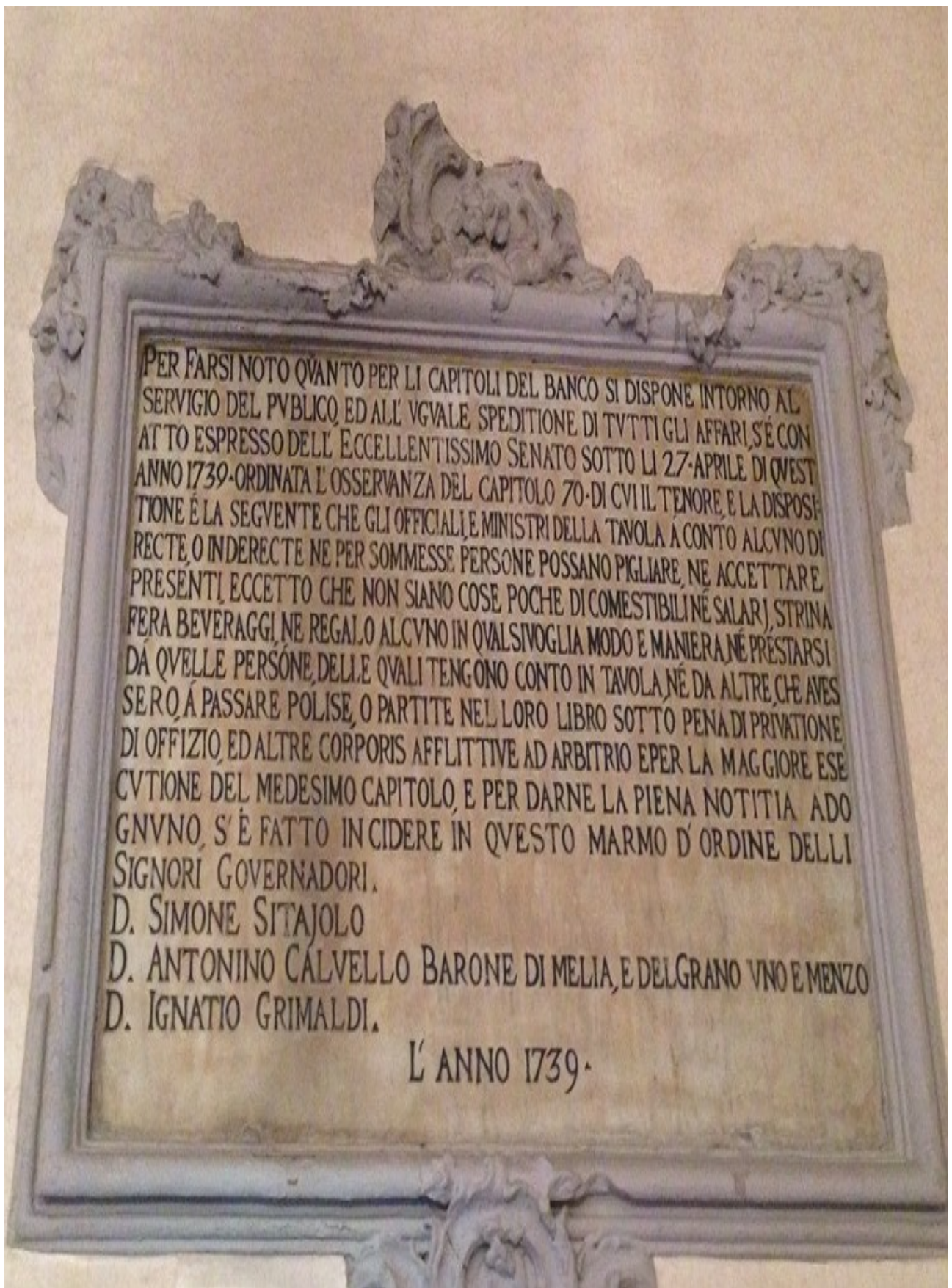
<i>Funz.</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott.</i>	<i>Giuseppe A. Mazzarella</i>
<i>Esperto</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott.^{ssa}</i>	<i>Loredana Brocato</i>
<i>Istruttore</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Sig.^{ra}</i>	<i>Eleonora Dragotta</i>
<i>Istruttore</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Sig.^{ra}</i>	<i>Maria Favitta</i>
<i>Collab.re</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Sig.^{ra}</i>	<i>Rosaria Valenti</i>

Successivamente integrato da n. 2 unità

<i>Funz.</i>	<i>Contabile</i>	<i>Dott.</i>	<i>Francesco P. Sanfilippo</i>
<i>Istruttore</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott.</i>	<i>Antonio Ceraolo</i>

La sezione del Piano di prevenzione dei fenomeni corruptivi del Comune di Palermo riguardante il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità è stata redatta dal gruppo di lavoro così composto:

<i>Vicesegretario Generale</i>	<i>Dott.</i>	<i>Serafino Di Peri</i>
<i>Funz.</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott. Nicolò Giuffrida</i>
<i>Funz.</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott.^{ssa} Maria Concetta Orlando</i>



Lapide ubicata presso il Palazzo delle Aquile di Palermo Piazza Pretoria piano primo stanza 12.



COMUNE DI PALERMO
UFFICIO DI STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE
UFFICIO DI STAFF DEL VICE SEGRETARIO GENERALE

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015/2017

INDICE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

PREMESSA

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

**Il Comune di Palermo
La Comunità Amministrata
Il Comune di Palermo ed i suoi partner
L'assetto organizzativo del Comune
La dotazione organica**

ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE

**Le Criticità rilevate La Trasparenza
Il Valore per l'Ente – Obiettivi Generali
Obiettivi Specifici**

LE MISURE ORGANIZZATIVE

**Il Responsabile per la Trasparenza
Il Responsabile per la Pubblicazione
La struttura di supporto al Responsabile per la trasparenza
I Dirigenti
Il ruolo degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)
Misure organizzative
La sezione "Amministrazione trasparente"
Le caratteristiche delle informazioni
La qualità delle pubblicazioni**

PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

**Attuazione della trasparenza e della integrità dell'azione amministrativa
Modalità e tempi di attuazione del programma
Collegamento con il Piano della Performance
Le giornate della trasparenza
Il processo di monitoraggio e di controllo
Il ciclo di monitoraggio e di aggiornamento
Il sistema sanzionatorio previsto dal decreto**

Allegato "A" OBBLIGHI DI TRASPARENZA

PREMESSA

Il principio di trasparenza di cui all'art. 1 della Legge regionale 30 aprile 1991 n. 10 e ss. mm.ii. trova una delle sue più incisive attuazioni attraverso la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità - già previsto dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 - la cui adozione viene oggi prescritta ad "ogni amministrazione" dall'art. 10 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 di recente oggetto di modifica ex D.L. 24 giugno 2014 n.90 convertito con L.11 agosto 2014 n. 114 e recante "Misure Urgenti", tra l'altro, per la semplificazione e trasparenza amministrativa.

L'Amministrazione comunale di Palermo, con l'atto deliberativo della Giunta Comunale n. 181 del 21/11/2012, aveva già manifestato l'intento di dotarsi di un proprio Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità, ancorché in assenza di precipuo obbligo *pro-tempore* per gli enti locali di dotarsi di un siffatto strumento di attuazione delle misure di garanzia ai fini di "un adeguato livello di trasparenza" e per "la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità".

Successivamente, in aderenza a quanto prescritto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 (emanata in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nelle pubbliche amministrazioni), il Comune di Palermo, su proposta del Segretario Generale n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione – nominato con determinazione del Sindaco n. 64 del 10/04/2014 - con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 38 del 27/03/2014 ha provveduto ad adottare il "Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi - triennio 2014-2016" ove individuare, tra l'altro, "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge" in materia di pubblicazione di dati e informazioni, per la cui attuazione, a norma del comma 2 del citato art. 10 del D.lgs. n. 33/2013, vanno previamente definite nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità "le misure, i modi e le iniziative...ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi..." e ciò in collegamento " ...con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione".

La realizzazione delle attività finalizzate alla redazione ed all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità – su proposta del Responsabile per la trasparenza, in atto individuato nella funzione dirigenziale del Vice Segretario Generale - sono sempre state poste in essere nel rispetto delle "clausole di invarianza finanziaria" secondo cui le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dalla citata normativa nazionale con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, altresì rilevando che per l'aggiornamento del programma triennale sono stati tenuti in considerazione anche gli apporti forniti dagli *stakeholders*, appositamente interpellati anche attraverso invito alla celebrazione della "Giornata della Trasparenza" che ha avuto luogo in data 8 luglio 2014.

*Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità
2015/2017*

Organizzazione e funzioni dell'amministrazione

“Antica capitale della Sicilia e del Mediterraneo, città d’arte e di cultura, fondata intorno al suo porto, Palermo è da sempre stata punto di incontro e di scambio fra storie, culture, razze e uomini diversi. Richiamandosi a questa tradizione, gli uomini e le donne di Palermo si riconoscono nel ruolo che la storia assegna alla loro città, quale luogo di frontiera tra l’Europa e il Sud del mondo e affermano la loro piena e convinta adesione ai valori della pace e della tolleranza.

Ostaggio per decenni di una terribile organizzazione criminale, che ha insanguinato le strade e le piazze della loro città e che ne ha inquinato le istituzioni di governo, nel darsi questo Statuto, le cittadine ed i cittadini di Palermo dichiarano la loro volontà di continuare l’impegno di quanti hanno sacrificato la vita per difendere contro la mafia i valori della democrazia e così aprire nella loro storia una pagina nuova”.

dal Preambolo dello Statuto del Comune di Palermo

“Principi di organizzazione”

- 1. Il Comune è al servizio del cittadino;*
- 2. Nella propria organizzazione attua il principio della separazione tra responsabilità politica e responsabilità gestionale, ispira la propria azione ai **principi di trasparenza**, imparzialità funzionalità, persegue la semplificazione dei procedimenti e degli atti amministrativi”.*

dall’Art. 3 dello Statuto del Comune di Palermo

LA COMUNITA' AMMINISTRATA

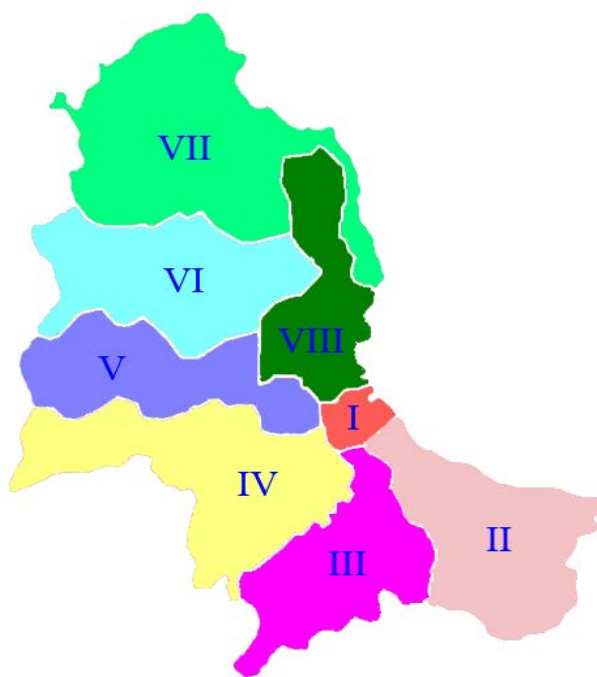
IL TERRITORIO

Il Comune di Palermo ha un'estensione territoriale di 158,88 Km².

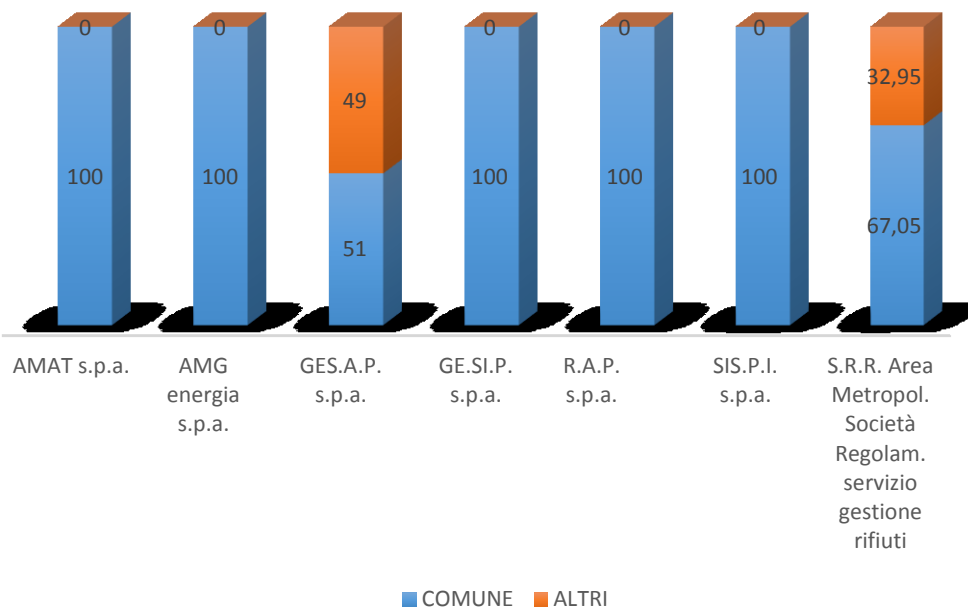
E' suddiviso, sotto il profilo amministrativo, in otto Circoscrizioni territoriali.

LA POPOLAZIONE RESIDENTE

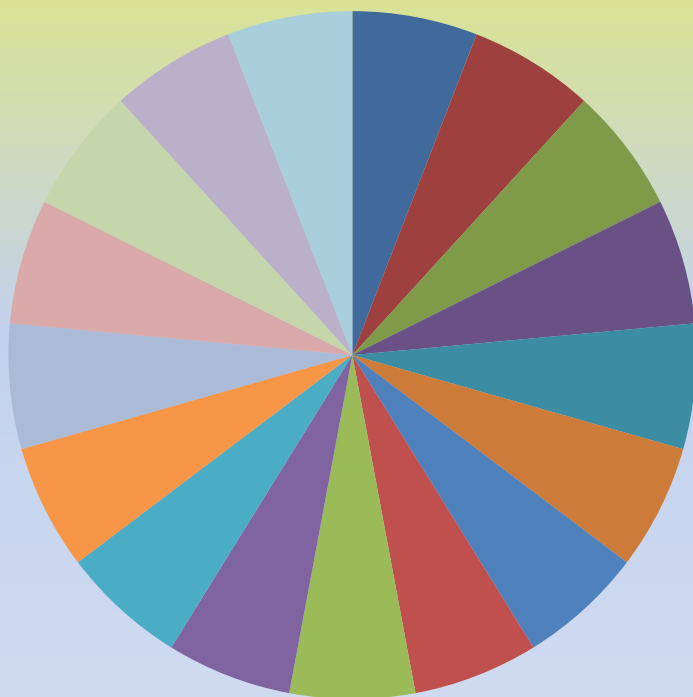
Al 31 dicembre 2013 la popolazione residente a Palermo è di 678.492 abitanti.
I residenti di sesso maschile sono 323.788
I residenti di sesso femminile sono 354.704



IL COMUNE DI PALERMO E I SUOI PARTNER

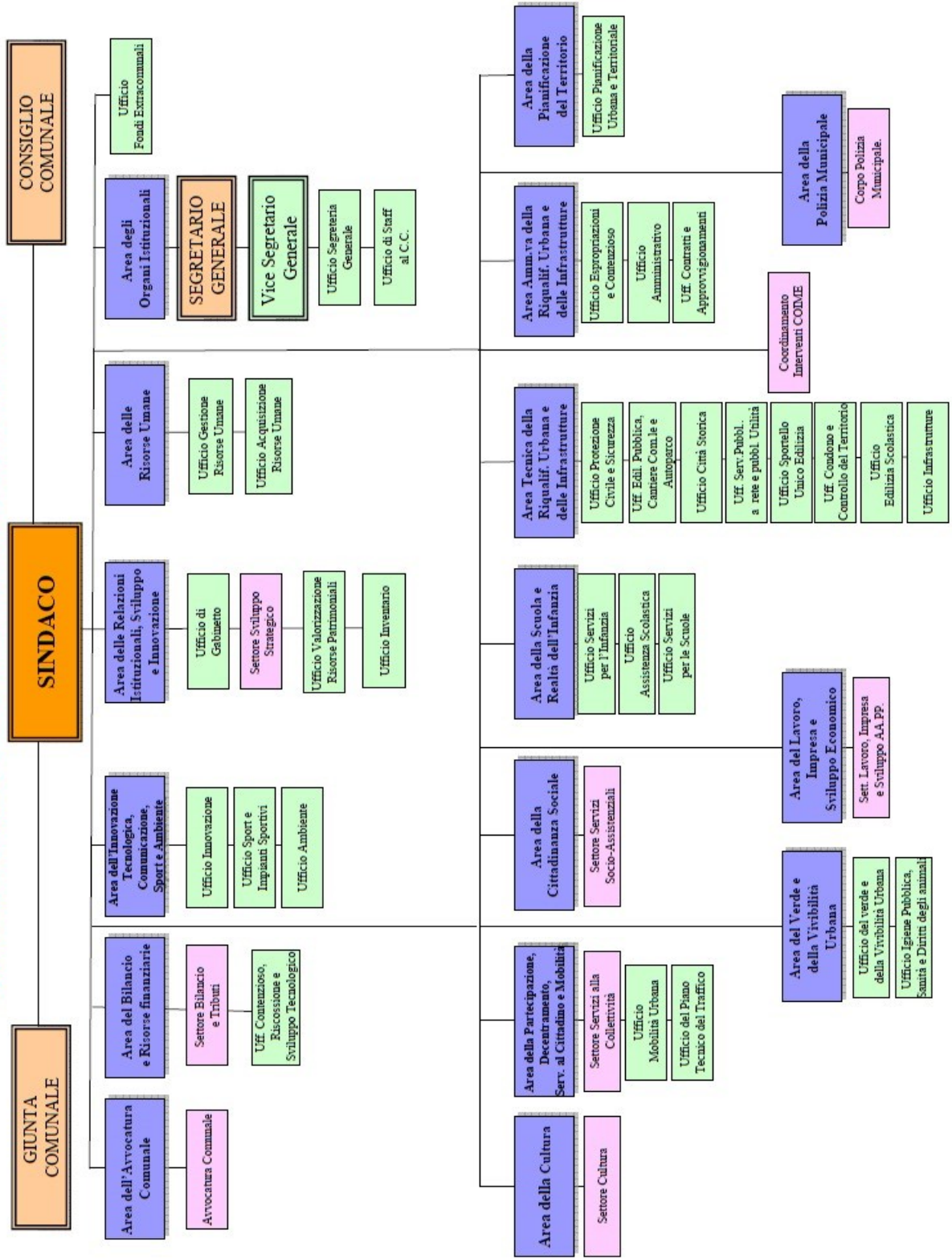


ALTRI PARTNER



- TEATRO MASSIMO
- TEATRO BIONDO
- TEATRO AL MASSIMO
- ORCHESTRA SINFONICA
- ISTITUTO PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA
- ISTITUTO PRINCIPE DI PALAGONIA
- ISTITUTO SANTA LUCIA
- OPERA PIA CASA DELLE FANCIULLE
- ISTITUTO PRINCIPE DI CASTELNUOVO E VILLAERMOSSA
- ISTITUTO DEI CIECHI FLORIO E SALAMONE
- CONSORZO BIVIERE
- CONVITTO NAZIONALE
- FONDAZIONE INTERNAZIONALE PRO HERBARIO
- OPERA PIA RECLUSORI FEMMINILI
- CERISDI
- PATTO DI PALERMO s.c. a r.l.
- DISTRETTO TURISTICO DELLA REGIONE SICILIANA PALERMO COSTA NORMANNA

ORGANIGRAMMA GENERALE DEL COMUNE DI PALERMO DELIBERAZIONI G. C. N. 185 e 186/2014



AREA: Struttura organica funzionale di massima dimensione

UFFICIO DI STAFF: Svolge attività di supporto alle strutture politiche e burocratiche di vertice dell'Amministrazione Comunale

SETTORE: Raggruppa un ambito di competenze strettamente correlate per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Comunale

SERVIZIO: Gestisce le competenze e gli interventi di specifici ambiti del Settore/Ufficio Autonomo e ne garantisce l'esecuzione

UNITÀ DI PROGETTO: Strutture temporanee non riconducibili alle competenze ordinarie assegnate ai Settori/Uffici

U.O. (Unità Organizzativa): Struttura organica di base finalizzata alla cura di specifici procedimenti dell'attività amministrativa

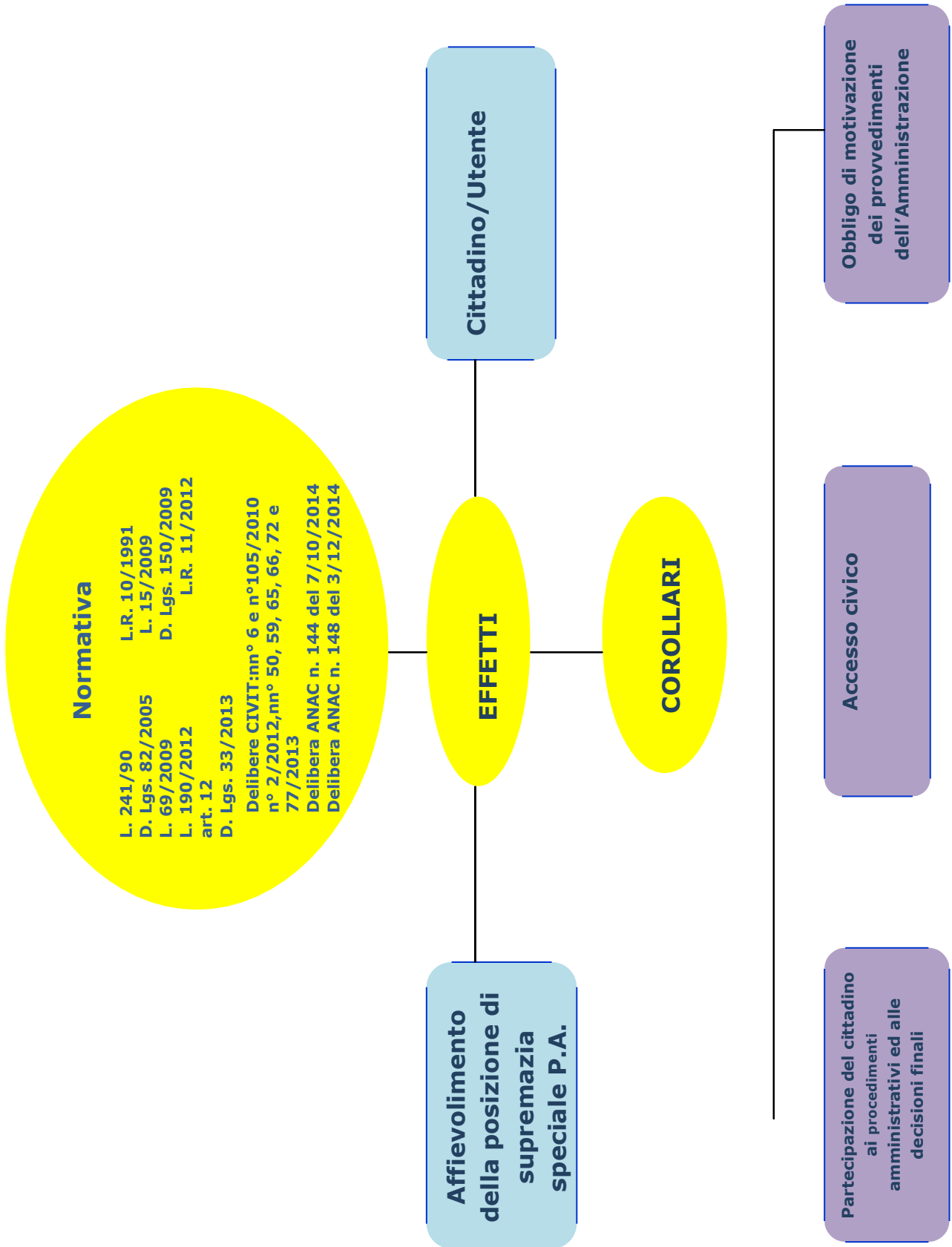
Dipendenti al 31/12/2014
n. 7015 di ruolo
(6349 a tempo indeterminato, 666 a tempo determ.)
n. 916 COIME
n. 287 LSU, di cui: n. 174 Palermo Lavoro ,
n. 64 coop. Reg. 331/99, n. 33 coop. Reg. 280/97
e FNO (16)

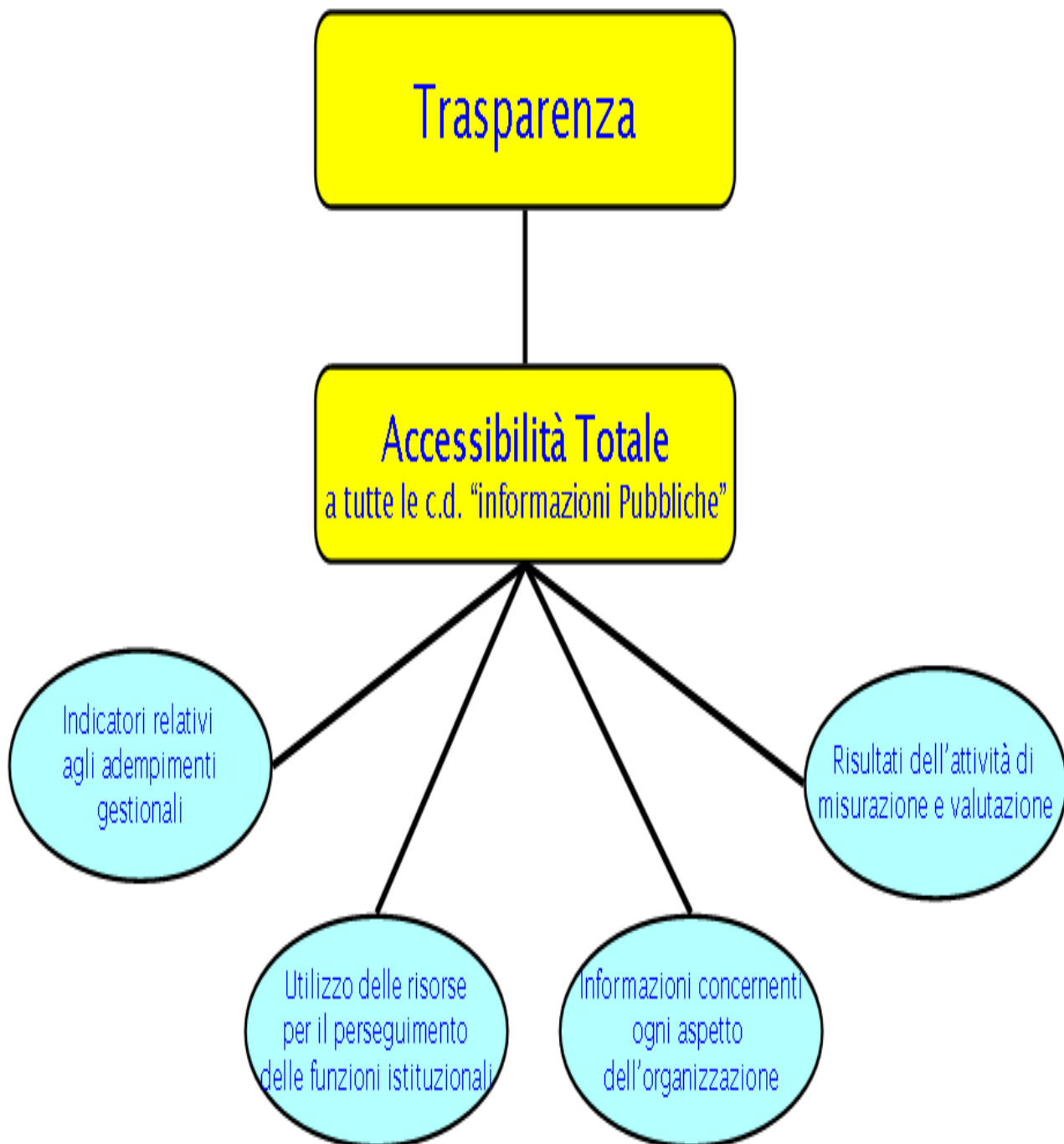
*Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità
2015/2017*

Elaborazione e Adozione del Programma Triennale

LE CRITICITA' RILEVATE



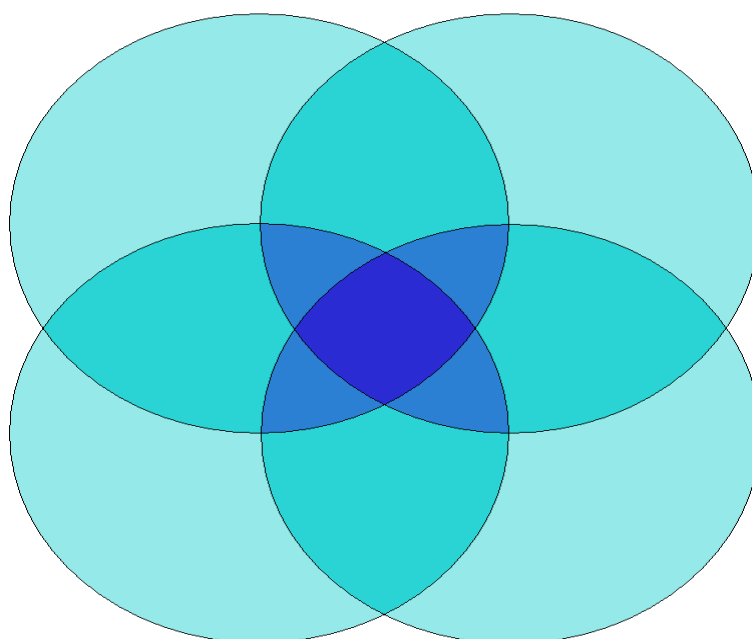




IL PROCESSO DI RESPONSABILITA' garantisce il consolidamento dei rapporti tra la P.A. e gli agenti sociali presenti sul territorio.

TRASPARENZA

PARTECIPAZIONE



VALUTAZIONE

RECLAMI E MECCANISMI DI RISPOSTA

IL “VALORE PER L’ENTE” – OBIETTIVI GENERALI

Recuperare la credibilità dell’Ente nei confronti dei suoi cittadini e dei suoi operatori

Promuovere la diffusione nell’Ente della legalità e della trasparenza, nonché lo sviluppo di interventi a favore della cultura dell’integrità

Verificare il rispetto dei già previsti obblighi di trasparenza

Stabilire un rapporto di informazione e collaborazione con gli attori sociali interessati

Avviare i processi di formazione ed elaborazione degli strumenti generali previsti dalla legge

OBIETTIVI SPECIFICI

Attuare il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33

Definire i flussi informativi - Azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni - Semplificazione del procedimento – Attivazione di servizi on line

Sollecitare e agevolare modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività e favorire un rapporto diretto tra l'Ente e il cittadino (*Open Government*)

Garantire il miglioramento continuo nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico

Diffondere la cultura della legalità

Rilevare eventuali casi di *maladministration* e loro conseguenziale eliminazione

Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità
2015/2017

Le Misure Organizzative

IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

Ai sensi dell'art 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 *“All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”*. In atto, detta figura è stata individuata con determinazione del Sindaco n. 202 del 3/10/2014 nella funzione dirigenziale del Vice Segretario Generale

Compiti del Responsabile per la Trasparenza

- Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, coordinando l'attività del Responsabile per la Pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, anche all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- Provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- In relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala, altresì, gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità e all'Autorità nazionale anticorruzione.

IL RESPONSABILE PER LA PUBBLICAZIONE

In considerazione della complessa compagine organizzativa dell'Amministrazione comunale di Palermo e alla relativa dimensione strutturale, oltre alla figura del Responsabile per la trasparenza, legislativamente prevista, viene individuata la figura del "Responsabile per la pubblicazione" che, considerata la specifica competenza attribuita dal vigente regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi all'Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente in merito alla gestione del sito *web* del Comune di Palermo, nonché alla Innovazione, sviluppo tecnologico e TLC, viene individuata nel Capo Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente.

Compiti del Responsabile per la Pubblicazione

Svolge la necessaria attività di coordinamento, mediante attività propulsiva, tecnica e di verifica, affinché i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge (comma 3 art. 43 cit.).

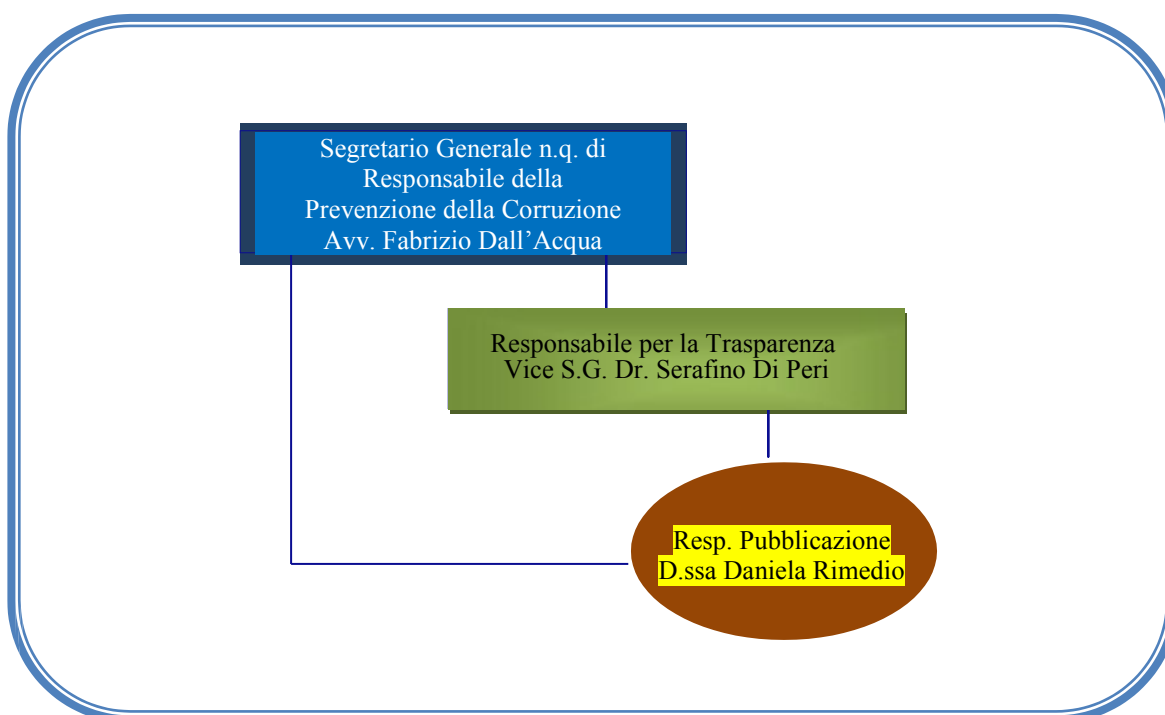
Assume il coordinamento e la direzione delle attività del *webmaster* finalizzate all'attuazione degli adempimenti previsti dal Decreto.

Le sue attribuzioni vengono esercitate in sinergia con il Responsabile per la Trasparenza e sotto la sovrintendenza del Segretario Generale.

LA STRUTTURA DI SUPPORTO AL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

Al fine di garantire al Responsabile per la Trasparenza il necessario supporto in merito al controllo connesso agli obblighi di pubblicazione scaturenti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, vengono attribuite ad apposita unità organizzativa le funzioni relative agli “Adeempimenti in materia di trasparenza amministrativa” da incardinare all’interno della struttura ove opera il Responsabile per la Trasparenza.

Qualora – come nell’assetto organizzativo vigente - venga nominato Responsabile per la Trasparenza una figura dirigenziale diversa dal Segretario Generale, a quest’ultimo, nella qualità di Responsabile della prevenzione della Corruzione, è attribuito ampio mandato di sovrintendenza e coordinamento delle attività con potere sostitutivo ai sensi di legge nonché ai fini della individuazione delle occorrenti unità di personale da assegnare, stante la rilevanza dell’impianto sanzionatorio contemplato dalle rispettive fonti normative (D.lgs. n. 33/2013; L. 190/2012 e s.m.i.).



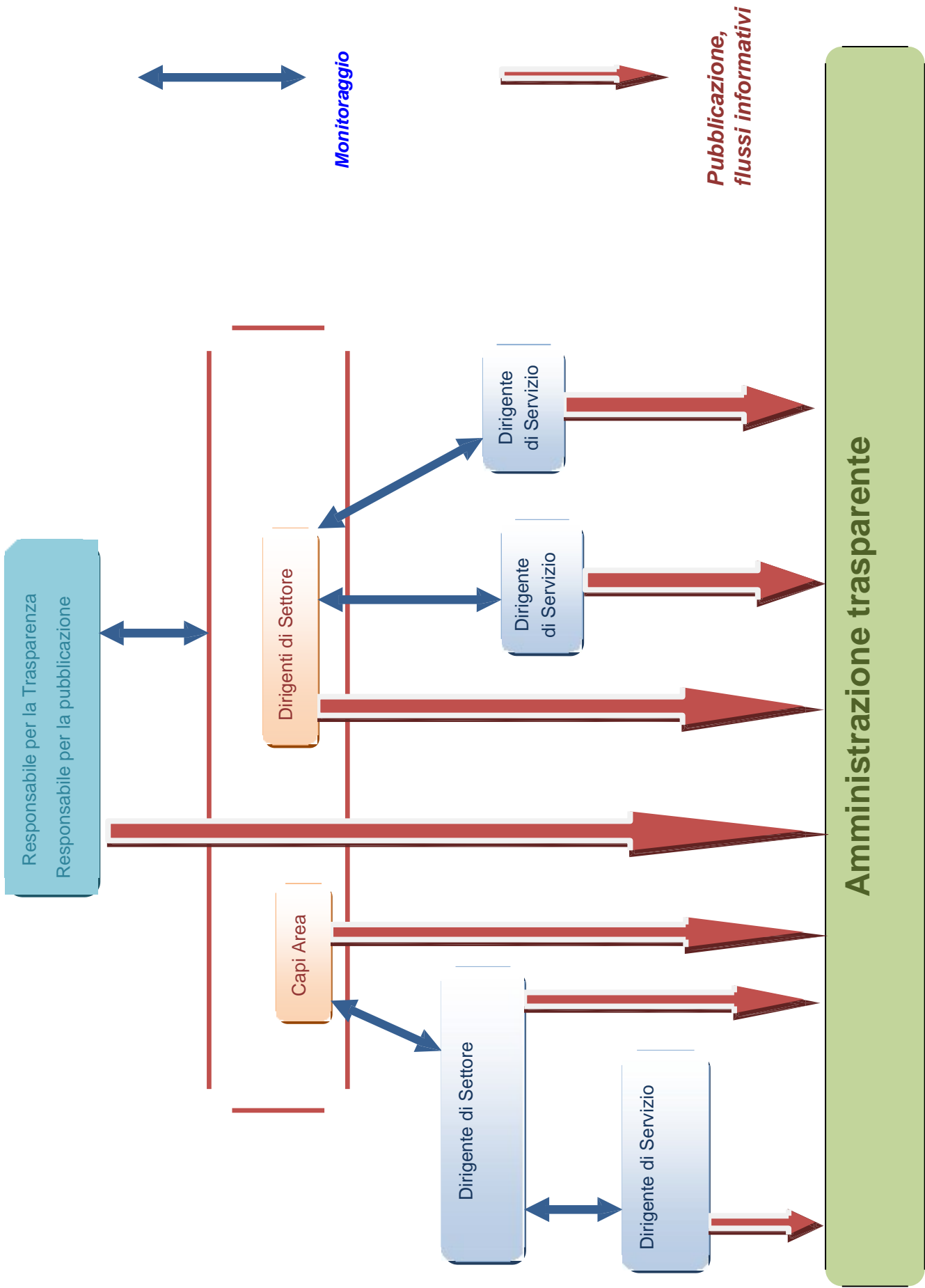
I Dirigenti, nella qualità di responsabili per la pubblicazione dei dati di competenza:

- adempiono agli obblighi di pubblicazione, di cui all' Allegato «A» del presente Programma;
- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, l'indicazione dell'ufficio di provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate;
- individuano, entro 3 giorni dall'emanazione del presente programma, all'interno della propria struttura, il personale che collaborerà all'esercizio delle suddette funzioni. La relativa designazione deve essere comunicata al Responsabile della Trasparenza.

I membri del Comitato di Direzione svolgono il ruolo di Intermediari per la trasparenza, favorendo e attuando le azioni previste dal Programma.

Il Responsabile per la Pubblicazione svolge la necessaria attività di coordinamento dei dirigenti in merito alle attività di pubblicazione.





IL RUOLO DEGLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE (OIV)

Ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, L'Organismo Indipendente di Valutazione – OIV (o altra struttura analoga):

- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel Piano Esecutivo di Gestione, valutando, altresì, l'adeguatezza dei relativi indicatori.
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

Misure organizzative

L'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente avverrà con modalità decentrata.

Ai responsabili degli uffici dell'ente, o ai propri collaboratori, verranno attribuite apposite credenziali per l'accesso e l'utilizzo degli strumenti di pubblicazione e successivo aggiornamento/monitoraggio.

L'attività riguarderà tutti i Dirigenti, ciascuno dei quali è responsabile per la pubblicazione secondo la propria competenza e le tipologie di atti o documenti la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.

Nell'allegato «A» al presente Programma sono presentati tutti gli obblighi di pubblicazione, organizzati in sezioni corrispondenti a quelle del sito «Amministrazione trasparente» previste dal D.Lgs. 33/2013.

L'attività di pubblicazione viene inoltre coordinata, per gli aspetti tecnici e strumentali, dall'Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente e da Sispi spa, onerati di adottare tutti gli accorgimenti necessari per favorire l'accesso da parte dell'utenza e le modalità tecniche di pubblicazione, anche in funzione delle risorse disponibili.

La sezione “Amministrazione trasparente”

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza, è stata inserita nella *home page* del sito istituzionale www.comune.palermo.it un'apposita sezione denominata “**Amministrazione trasparente**” che sostituisce la precedente sezione denominata “Trasparenza, valutazione e merito”.

Al suo interno, organizzati in sotto-sezioni, saranno contenuti i seguenti dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria:

- [disposizioni generali](#)
- [organizzazione](#)
- [consulenze e collaboratori](#)
- [personale](#)
- [bandi di concorso](#)
- [performance](#)
- [enti controllati](#)
- [attività e procedimenti](#)
- [provvedimenti](#)
- [controlli sulle imprese](#)
- [bandi di gara e contratti](#)
- [sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici](#)
- [bilanci](#)
- [beni immobili e gestione patrimonio](#)
- [controlli e rilievi sull'amministrazione](#)
- [servizi erogati](#)
- [pagamenti dell'amministrazione](#)
- [opere pubbliche](#)
- [pianificazione e governo del territorio](#)
- [informazioni ambientali](#)
- [interventi straordinari e di emergenza](#)

LE CARATTERISTICHE DELLE INFORMAZIONI

L'Ente è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

I Dirigenti, quindi, garantiranno che i dati e le informazioni, i documenti e gli atti da rendere accessibili siano pubblicati:

- in forma chiara e semplice, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
- completi nel loro contenuto e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
- con l'indicazione dell'Ufficio di provenienza;
- tempestivamente e comunque non oltre 3 giorni dalla loro emissione e/o efficacia;
- per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine, sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio (c.d. archivio storico).
- in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 82/2005, che non necessiti del *download* di programmi proprietari, ad esempio PDF/A, e riutilizzabili ai sensi del D. Lgs. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

LA QUALITA' DELLE PUBBLICAZIONI

L'art. 6 D.Lgs. 33/2013 stabilisce che *“le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità”*.

Il Comune di Palermo persegue l'obiettivo di garantire la qualità delle informazioni pubblicate *on line*, nella prospettiva di raggiungere un appropriato livello di trasparenza, nella consapevolezza che le informazioni da pubblicare debbono essere selezionate, classificate e coordinate per consentirne la reale fruibilità.

Per tale ragione, la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione “Amministrazione Trasparente” avviene nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

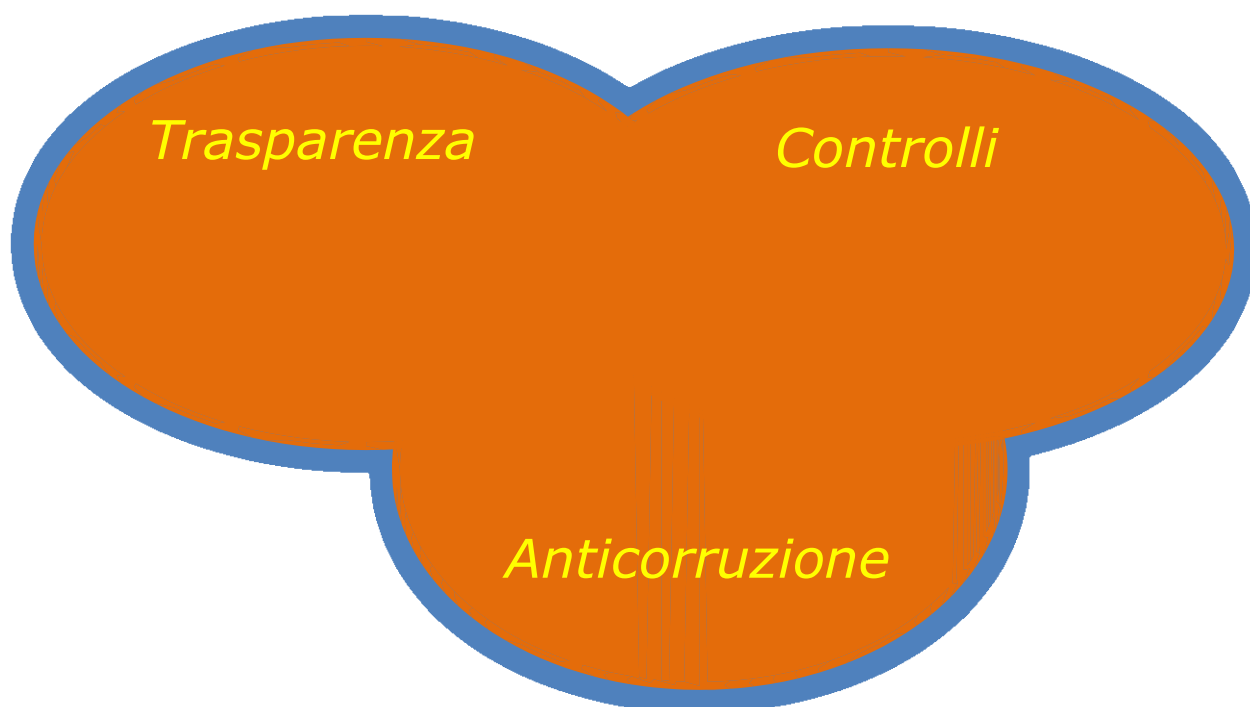
- 1) **Completezza:** la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative.
- 2) **Aggiornamento e archiviazione:** per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce. La decorrenza, la durata della pubblicazione e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito dalle norme di legge. L'archiviazione delle informazioni e dei dati o la loro eliminazione avverrà secondo quanto stabilito, caso per caso, dal D.Lgs. 33/2013 o da altre fonti normative.
- 3) **Dati aperti e riutilizzo:** I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto¹ e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 D.Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.
- 4) **Trasparenza e privacy:** E' garantito il rispetto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 1, comma 2, e 4, comma 4, D.Lgs. 33/2013: *“nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione*

● ¹ HTML/XHTML per la pubblicazione di informazioni pubbliche su Internet;
● PDF con marcatura (secondo standard ISO/IEC 32000-1:2008);
● XML per la realizzazione di database di pubblico accesso ai dati;
● ODF e OOXML per documenti di testo;
● PNG per le immagini;
● OGG per i file audio;
● Theora per file video;
● Epub per libri.

*Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità
2015/2017*

Processo di attuazione del Programma

**ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ
DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**



MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'anno 2013 è stata avviata, e nel 2014 è proseguita, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 33/2013, la costruzione della sezione del sito *web* "Amministrazione Trasparente" e la contemporanea attività di pubblicazione delle informazioni a opera dei Settori interessati. Alcune sezioni del sito sono ancora da completare, mentre sono da programmare, o monitorare per il prossimo triennio gli interventi e gli adempimenti previsti dalla norma.

	Attività	Settore/Servizio Responsabile della attività	Inizio previsto	Fine prevista	Indicatori
Anno 2015	Approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità aggiornato	Segreteria Generale	1/1/2015	31/1/2015	Deliberazione Approvata
	Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente - Aggiornamento	Tutti i Settori per competenza	1/1/2015	31/12/2015	Dati pubblicati e aggiornati
	Aggiornamento obbligo di pubblicazione dati all'Albo dei beneficiari ai sensi dell'art 1 D.P.R. 7 Aprile 2000 n. 118	Settore Bilancio e Tributi /webmaster	1/1/2015	31/12/2015	Pubblicazione online
	Formulazione direttive interpretative su modalità di pubblicazione, tipo di atti e organizzazione degli stessi all'interno del sito	Responsabile per la Trasparenza	1/1/2015	31/12/2015	Direttive
	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Responsabile per la Trasparenza	1/1/2015	31/12/2015	Report
	Realizzazione I giornata della Trasparenza	Responsabile per la Trasparenza	1/5/2015	30/6/2015	Evento realizzato
	Relazione semestrale al Responsabile per la prevenzione della corruzione	Responsabile per la Trasparenza	1/6/2015	20/7/2015	Documento
	Aggiornamento e Predisposizione bozza del nuovo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Responsabile per la Trasparenza	1/9/2015	10/11/2015	Elaborazione bozza
	Realizzazione II giornata della Trasparenza	Responsabile per la Trasparenza	15/11/2015	21/12/2015	Evento realizzato

Anno 2016	Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità	Segreteria Generale	1/1/2016	31/1/2016	Deliberazione approvata
	Formulazione direttive interpretative su modalità di pubblicazione, tipo di atti e organizzazione degli stessi all'interno del sito	Responsabile per la Trasparenza	1/1/2016	31/12/2016	Direttive
	Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente	Tutti i Settori per competenza	1/1/2016	31/12/2016	Dati pubblicati e aggiornati
	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Responsabile per la Trasparenza	01/01/2016	31/12/2016	Report
	Realizzazione I giornata della Trasparenza	Responsabile per la Trasparenza	1/05/2016	30/06/2016	Evento realizzato
	Relazione semestrale al Responsabile per la prevenzione della corruzione	Responsabile per la Trasparenza	1/6/2016	20/7/2016	Documento
	Aggiornamento e Predisposizione bozza del nuovo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Responsabile per la Trasparenza	1/9/2016	10/11/2016	Elaborazione bozza
	Realizzazione II giornata della Trasparenza	Responsabile per la Trasparenza	15/11/2016	21/12/2016	Evento realizzato
Anno 2017	Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità	Segreteria Generale	1/1/2017	31/1/2017	Delibera approvata
	Formulazione direttive interpretative su modalità di pubblicazione, tipo di atti e organizzazione degli stessi all'interno del sito	Responsabile per la Trasparenza	1/1/2017	31/12/2017	Direttive
	Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente	Tutti i Settori per competenza	1/1/2017	31/12/2017	Dati pubblicati e aggiornati
	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e	Responsabile per la Trasparenza	1/1/2017	31/12/2017	Report
	Realizzazione I giornata della Trasparenza	Responsabile per la Trasparenza	1/5/2017	30/6/2017	Evento realizzato
	Relazione semestrale al Responsabile per la prevenzione della corruzione	Responsabile per la Trasparenza	1/6/2017	20/7/2017	Documento
	Aggiornamento e Predisposizione bozza del nuovo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Responsabile per la Trasparenza	1/9/2017	10/11/2017	Elaborazione bozza
	Realizzazione II giornata della Trasparenza	Responsabile per la Trasparenza	15/11/2017	21/12/2017	Evento realizzato

COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

L'adozione e la pubblicazione del piano della *performance* (documento che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi attesi dell'Amministrazione) e della relazione sulla *performance* (documento che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi individuali raggiunti) è un aspetto qualificante dell'operazione trasparenza, che renderà accessibile alla cittadinanza l'azione amministrativa prevista e i risultati realizzati.

LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Le giornate della Trasparenza, come previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dalle Linee Guida CIVIT (Delibera n. 105/2010), sono strumenti di coinvolgimento degli *stakeholder* per la valorizzazione della trasparenza, nonché per la promozione di buone pratiche inerenti la cultura dell'integrità.

Considerato lo stretto collegamento tra la disciplina della trasparenza e quella della *performance*, costituiscono l'occasione per condividere *best practice*, esperienze e i risultati della valutazione del "clima" lavorativo, del livello dell'organizzazione del lavoro, oltre che del grado di condivisione del Sistema di valutazione (in stretta collaborazione con il lavoro svolto dagli organismi di valutazione interni).

Il presente programma prevede la realizzazione di due giornate della Trasparenza nel corso dell'anno solare:

I Giornata della Trasparenza

Nel corso della prima giornata, da realizzarsi nel periodo 1/5 – 30/6 di ogni anno, saranno illustrati agli *stakeholders* i risultati del primo semestre di attuazione del Programma Triennale, i risultati del controllo effettuato costantemente sugli obblighi di pubblicazione e le iniziative intraprese dall'Amministrazione finalizzate al perseguimento della cultura dell'integrità e promozione della legalità in funzione preventiva ai fenomeni corruttivi.

Ampio spazio del dibattito sarà riservato all'ascolto degli elementi di criticità rilevati dai portatori di interesse e alle proposte avanzate dagli stessi.

II Giornata della Trasparenza

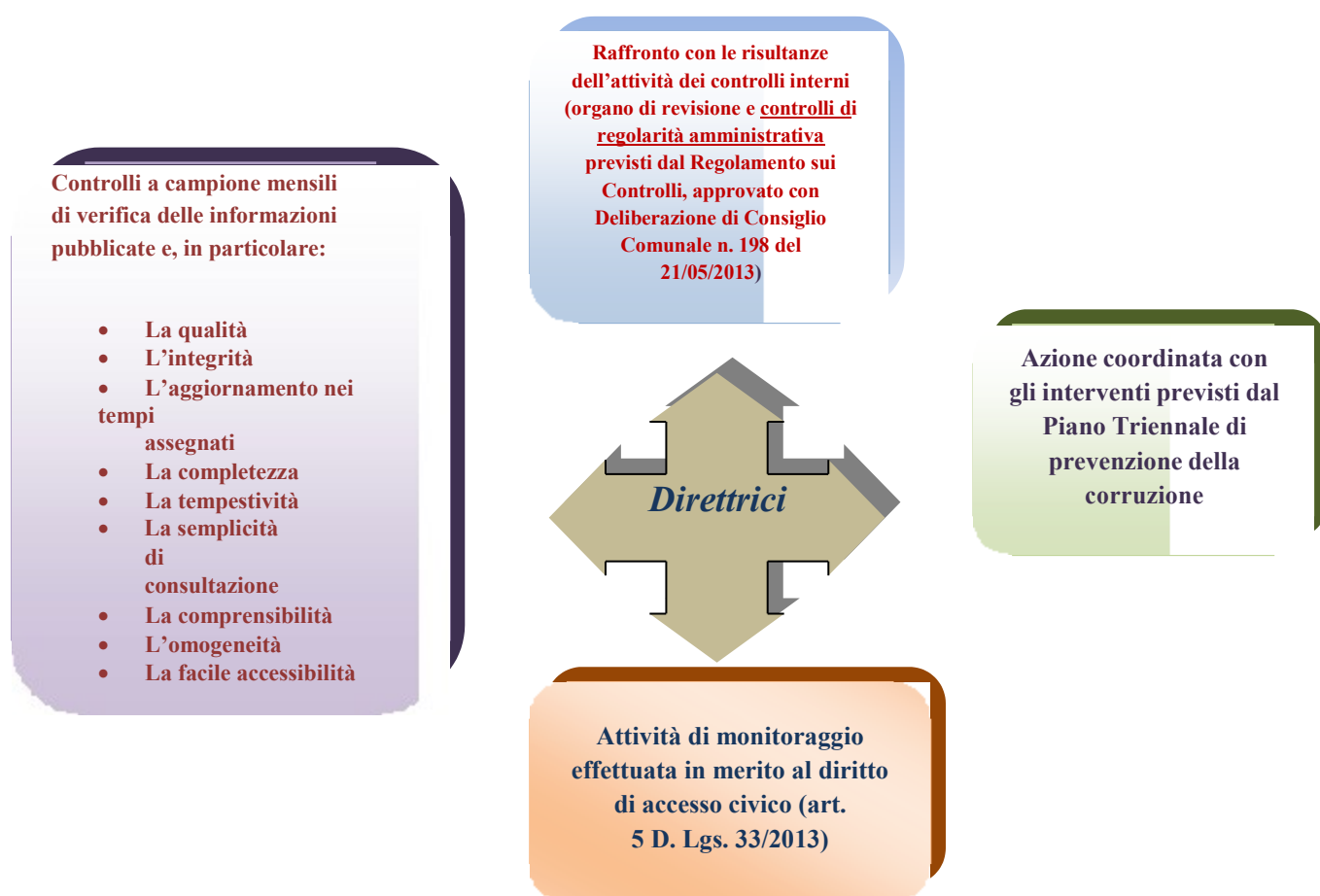
Nel corso della seconda giornata, da realizzarsi nel periodo 15/11 – 21/12 ogni anno, saranno illustrate le iniziative concrete intraprese nel corso dell'anno e che costituiscono l'aggiornamento e la base per la predisposizione del nuovo Programma Triennale da sottoporre all'approvazione dell'organo politico entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Particolare rilievo sarà dato a tutte quelle iniziative, programmate o intraprese, miranti ad ampliare l'accessibilità alle informazioni da parte dell'utenza nonché a testare il grado di coinvolgimento e partecipazione da parte dei cittadini.

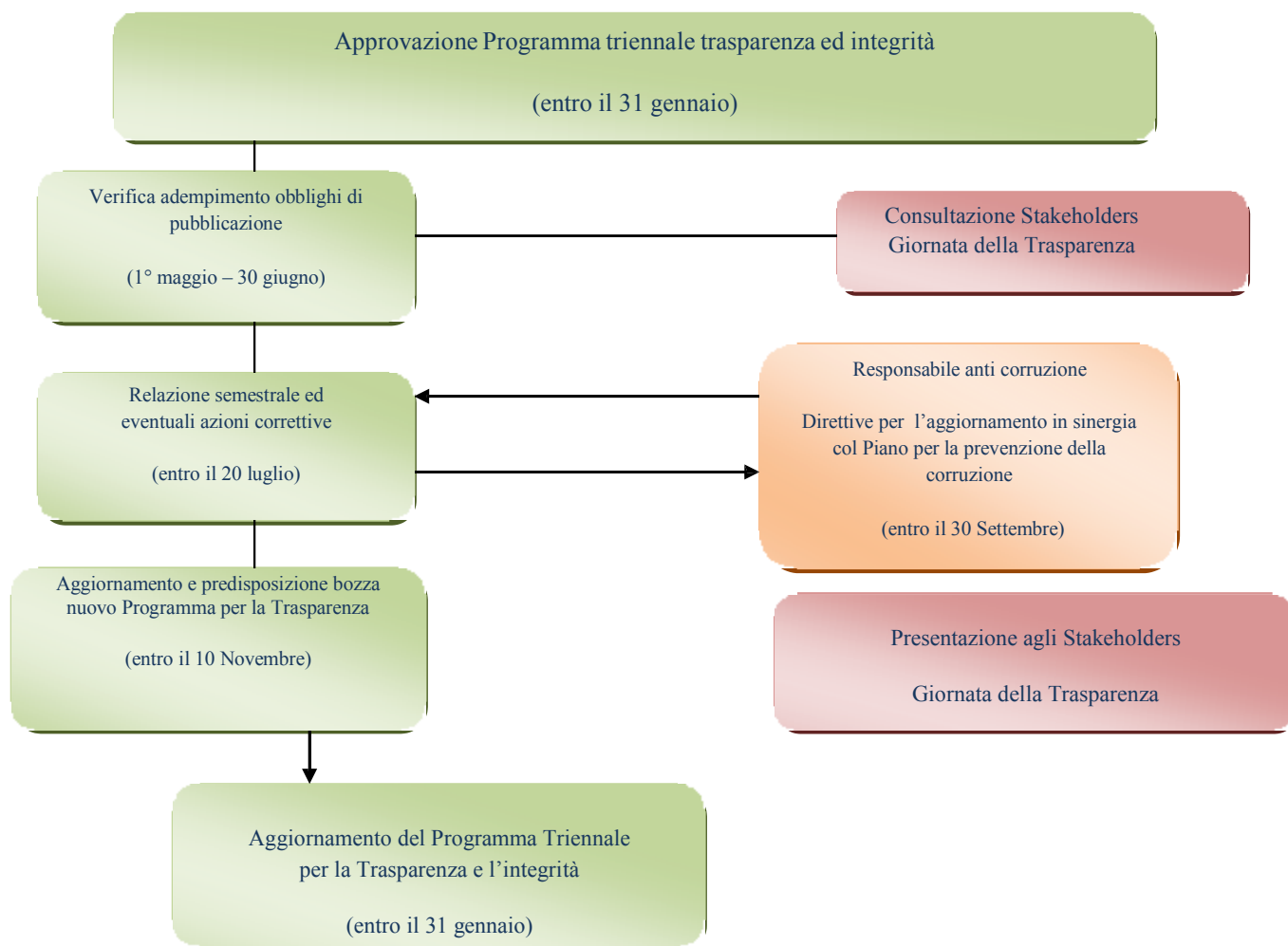
IL PROCESSO DI MONITORAGGIO E DI CONTROLLO

Il Responsabile per la Trasparenza, con il supporto dell'Unità Organizzativa all'uopo assegnata, svolge la funzione di supervisione del controllo, svolto dal Responsabile della Pubblicazione, dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Dirigenti, predisponendo apposite segnalazioni in caso di mancato adempimento.

In sede di aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, verrà rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma e il rispetto degli obblighi di pubblicazione.



IL CICLO DI MONITORAGGIO E DI AGGIORNAMENTO ANNUALE



IL SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DAL DECRETO

Il Capo VI del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, rubricato “*Vigilanza sull’attuazione delle disposizioni e sanzioni*” individua le sanzioni applicabili in caso di inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

In particolare, tale inadempimento costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all’immagine dell’amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Art. 15 Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza

FATTISPECIE DI INADEMPIMENTO	SANZIONE
<p>Omessa pubblicazione dei dati di cui all’art. 15 comma 2:</p> <ul style="list-style-type: none">• estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla p.a., con indicazione della ragione dell’incarico e dell’ammontare erogato;• incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni per i quali è previsto un compenso, con indicazione della ragione dell’incarico e dell’ammontare erogato.	<p>In caso di pagamento del corrispettivo:</p> <ul style="list-style-type: none">• responsabilità disciplinare• applicazione di una sanzione pari alla somma corrisposta

Art. 46 Violazione degli obblighi di trasparenza – Sanzioni

FATTISPECIE DI INADEMPIMENTO	SANZIONE
<ul style="list-style-type: none">• Inadempimento degli obblighi di pubblicazione• Mancata predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e l’Integrità	<ul style="list-style-type: none">• Elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale• Eventuale causa di responsabilità per danno all’immagine della p.a.• Valutazione ai fini della corresponsione: Della retribuzione di risultato Della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale del responsabile

Art. 47 Sanzioni per casi specifici

FATTISPECIE DI INADEMPIMENTO	SANZIONE
<p>Violazione degli obblighi di comunicazione dei dati di cui all'art. 14 riguardanti i componenti degli organi di indirizzo politico, con riferimento a</p> <ul style="list-style-type: none">- Situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico;- Titolarità di imprese;- Partecipazione azionarie, proprie del coniuge e parenti entro il secondo grado di parentela;- Compensi	<ul style="list-style-type: none">- Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione- Pubblicazione del provvedimento sanzionatorio
<p>FATTISPECIE DI INADEMPIMENTO</p> <p>Violazione degli obblighi di comunicazione dei dati di cui all'art. 22 comma 2 relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ragione sociale- Misura della partecipazione della p.a., durata dell'impegno e onere complessivo gravante sul bilancio della p.a.;- Numero dei rappresentanti della p.a. negli organi di governo e trattamento economico spettanti ad essi;- Risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi;- Incarichi di amministrazione dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	<p>SANZIONE</p> <p>Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione</p>
<p>FATTISPECIE DI INADEMPIMENTO</p> <p>Mancata comunicazione da parte degli amministratori societari ai propri soci pubblici dei dati relativi al proprio incarico, al relativo compenso e alle indennità di risultato percepite.</p>	<p>SANZIONE</p> <p>Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione</p>

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	<i>Art. 10, c. 8, lett. A, d.lgs. n. 33/2013</i>	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (<i>art. 10, c. 8, lett. a), D.lgs. n. 33/2013</i>)	Annuale (<i>art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</i>)	RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA
	Atti generali	<i>Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (<i>ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>)	STAFF SEGRETARIO GENERALE
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse.	Tempestivo (<i>ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>)	CAPI AREA
		<i>Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 – art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti – art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	AREA DELLE RISORSE UMANE
	Scadenario obblighi amministrativi	<i>Art. 29, c. 3, d.l. n. 69/2013 convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013 n. 98</i>	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni	Tempestivo	UFFICIO DI STAFF CAPO AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA, COMUNICAZIONE, SPORT E AMBIENTE
	Burocrazia zero	<i>Art. 37, c. 3 e c. 3bis d.l. n. 69/2013 convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013 n. 98</i>	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato.	Tempestivo	AREA DEL LAVORO, IMPRESA E SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	<i>Art. 13, c. 1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013</i>	Organi di indirizzo politico-amministrativo <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	UFFICIO DI GABINETTO UFFICIO STAFF CC SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'
		<i>Art. 14, c. 1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013</i>		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art. 14, c. 1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013</i>		Curricula.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art. 14, c. 1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013</i>		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art. 14, c. 1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013</i>		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art. 14, c. 1, lett. e, d.lgs. n. 33/2013</i>		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art. 14, c. 1, lett. f, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982</i>		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	
		1) Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti).	Annuale			

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	<i>Art. 14, c. 1, lett. f, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982</i>	Organi di indirizzo politico-amministrativo <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	2)Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti).	Annuale	UFFICIO DI GABINETTO UFFICIO STAFF CC SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'
				3) Dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione del partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula <<sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero>> (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti).	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	
				4) Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti).	Annuale	
				5)Dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti).	Annuale	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	<i>Art. 47, c. 1,d, d.lgs. n. 33/2013</i>	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA
	Articolazione degli uffici	<i>Art. 13, c. 1, lett.b, d.lgs. n. 33/2013</i>	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E INNOVAZIONE
		<i>Art. 13, c. 1, lett.c, d.lgs. n. 33/2013</i>	Organigramma <i>(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)</i>	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art. 13, c. 1, lett.b, d.lgs. n. 33/2013</i>		Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E INNOVAZIONE E SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
		<i>Art. 13, c. 1, lett.b, d.lgs. n. 33/2013</i>		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E INNOVAZIONE
	Telefonia e posta elettronica	<i>Art. 13, c. 1, lett.d, d.lgs. n. 33/2013</i>	Telefonia e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	UFFICIO DI STAFF CAPO AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA, COMUNICAZIONE, SPORT E AMBIENTE

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Consulenti e collaboratori		<i>Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</i>	Consulenti e collaboratori <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE	
				Per ciascun titolare di incarico:			
		<i>Art. 10, c. 8, lett. d, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 15, c. 1, let. b, d.lgs. n. 33/2013</i>		1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>		
		<i>Art. 15, c. 1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013</i>			2)Compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art. 15, c. 1, lett. C, d.lgs. n. 33/2013</i>			3)Dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 – art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001</i>			Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica).	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	STAFF SEGRETARIO GENERALE
		<i>Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001</i>			Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.	Tempestivo	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore Generale o posizioni assimilate)	<i>Art. 15, c. 1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013</i>	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	UFFICIO GESTIONE RISORSE UMANE	
		<i>Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</i>		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
				Per ciascun titolare di incarico:			UFFICIO DI STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE
		<i>Art. 10, c.8, lett.d, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 15, c. 1, let. b), d.lgs. n.33/2013</i>		1. Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
		<i>Art. 15, c. 1, lett.d, d.lgs. n. 33/2013</i>		2. Compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
		<i>Art. 15, c. 1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013</i>		3. Dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
		<i>Art. 20, c.3, d.lgs. n. 39/2013</i>		4. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico.	Tempestivo (art. 20, c.1, d.lgs. n.39/2013)		
		<i>Art. 20, c.3, d.lgs. n. 39/2013</i>		5. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico.	Annuale (art.20, c.2, d.lgs. n.39/2013)		

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	<i>Art. 15, c. 1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013</i>	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	UFFICIO GESTIONE RISORSE UMANE
		<i>Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</i>		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
				Per ciascun titolare di incarico:		
		<i>Art. 10, c.8, lett.d, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 15, c.1, let. b, d.lgs. n. 33/2013</i>		1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
		<i>Art. 15, c. 1, lett.d, d.lgs. n. 33/2013</i>		2) Compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
		<i>Art. 15, c. 1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013</i>		3) Dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
		<i>Art. 20, c.3, d.lgs. n. 39/2013</i>		4) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico.	Tempestivo (art.20, c.1, d.lgs. n.39/2013)	
		<i>Art. 20, c.3, d.lgs. n. 39/2013</i>		5) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico.	Annuale (art.20, c.2, d.lgs. n.39/2013)	
		<i>Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013</i>		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.	
	<i>Art. 19, c. 1bis, d.lgs. n. 165/2001</i>	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta.	Tempestivo	AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E INNOVAZIONE	
	Posizioni organizzative	<i>Art. 10, c.8, lett. d, d.lgs. n. 33/2013</i>	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative e redatti in conformità al vigente modello europeo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	AREA DELLE RISORSE UMANE

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Personale	Dotazione organica	<i>Art. 16, c.1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	Annuale <i>(art. 16, c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	UFFICIO GESTIONE RISORSE UMANE
		<i>Art. 16, c.2, d.lgs. n. 33/2013</i>	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	Annuale <i>(art. 16, c.2, d.lgs. n.33/2013)</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
	Personale non a tempo indeterminato	<i>Art. 17, c.1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Personale non a tempo indeterminato <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	Annuale <i>(art. 17, c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	UFFICIO GESTIONE RISORSE UMANE
		<i>Art. 17, c.2, d.lgs. n. 33/2013</i>	Costo del personale non a tempo indeterminato <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	Trimestrale <i>(art. 17, c.2, d.lgs. n.33/2013)</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
	Tassi di assenza	<i>Art. 16, c.3, d.lgs. n. 33/2013</i>	Tassi di assenza <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale.	Trimestrale <i>(art. 16, c.3, d.lgs. n.33/2013)</i>	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti <i>(non dirigenti)</i>	<i>Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 53, c.14, d.lgs. n.165/2001</i>	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti <i>(non dirigenti)</i> <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	UFFICIO GESTIONE RISORSE UMANE
	Contrattazione collettiva	<i>Art. 21, c.1, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 47, c.8, d.lgs. n.165/2001</i>	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Personale	Contrattazione integrativa	<i>Art. 21, c.2, d.lgs. n. 33/2013</i>	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti).	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E INNOVAZIONE	
		<i>Art. 21, c.2, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 55, c.4, d.lgs. n.150/2009</i>	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui conti della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica.	Annuale <i>(art. 55, c.4, d.lgs. n.150/2009)</i>		
	OIV	<i>Art. 10, c.8, lett. c, d.lgs. n. 33/2013 – par. 14.2 delib. CiVIT n. 12/2013</i>	OIV <i>(da pubblicare in tabella)</i>	Nominativi, curricula e compensi.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>		
Bandi di concorso		<i>Art. 19, c.1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Bandi di concorso <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	UFFICIO ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	
		<i>Art. 19, c.2, d.lgs. n. 33/2013</i>	Elenco dei bandi espletati <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>		
		<i>Art.23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, c.16, lett.d, l. n. 190/2012</i>		Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera			
				Dati relativi alle procedure selettive <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Per ciascuno dei provvedimenti:		Tempestivo
					1) Oggetto		
			2) Eventuale spesa prevista				
			3) Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento				

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	<i>Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010</i>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009).	Tempestivo	AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E INNOVAZIONE	
	Piano della Performance		Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. n. 150/2009).	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>		
	Relazione sulla Performance	<i>Art. 10, c.8, lett. b, d.lgs. n. 33/2013</i>	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>		
	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	<i>Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012</i>	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di valutazione della relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. C, d.lgs. n. 150/2009).	Tempestivo		
	Ammontare complessivo dei premi		<i>Art. 20, c.1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Ammontare complessivo dei premi <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E INNOVAZIONE
					Ammontare dei premi effettivamente distribuiti.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
	Dati relativi ai premi		<i>Art.20, c.2, d.lgs. n. 33/2013</i>	Dati relativi ai premi <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E INNOVAZIONE
					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
	Benessere organizzativo			Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E INNOVAZIONE

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	<i>Art.22, c.1, lett.a, d.lgs. n. 33/2013</i>	Enti pubblici vigilati <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate.	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ORGANISMI PARTECIPATI
		<i>Art.22, c.2, d.lgs. n. 33/2013</i>		Per ciascuno degli enti:		
				1)Ragione sociale	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				2)Misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				3)Durata dell'impegno	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				4)Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				5)Numero di rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				6)Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				7) incarichi di amministratore dell' ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				<i>Art.20, c.3, d.lgs. n. 33/2013</i>	7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell' incarico.	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	<i>Art.20, c.3, d.lgs. n. 33/2013</i>	Enti pubblici vigilati <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell' incarico.	Annuale <i>(art. 20 c.1, d.lgs. n.39/2013)</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ORGANISMI PARTECIPATI	
		<i>Art.22, c.3, d.lgs. n. 33/2013</i>		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza.	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>		
	Società partecipate		<i>Art.22, c.1, lett.b, d.lgs. n. 33/2013</i>	Società partecipate <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Elenco delle società di cui l' amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l' indicazione dell' entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell' amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate.	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ORGANISMI PARTECIPATI
					Per ciascuna delle società:		
					1) ragione sociale	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
					2) misura dell' eventuale partecipazione dell' amministrazione	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
					3) durata dell' impegno	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l' anno sul bilancio dell' amministrazione	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
					5) numero dei rappresentanti dell' amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>					

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Enti controllati	Società partecipate <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	<i>Art.22, c.3, d.lgs. n. 33/2013</i>	Società partecipate <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ORGANISMI PARTECIPATI
	Enti di diritto privato controllati	<i>Art.22, c.2, d.lgs. n. 33/2013</i>	Enti di diritto privato controllati <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ORGANISMI PARTECIPATI
				Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				3) durata dell'impegno	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>				

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	<i>Art.20, c.3, d.lgs. n. 39/2013</i>	Enti di diritto privato controllati <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell' incarico.	Tempestivo <i>(art. 20 c.1, d.lgs. n.39/2013)</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ORGANISMI PARTECIPATI
		<i>Art.20, c.3, d.lgs. n. 39/2013</i>		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell' incarico.	Annuale <i>(art. 20 c.2, d.lgs. n.39/2013)</i>	
		<i>Art.22, c.3, d.lgs. n. 33/2013</i>		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza.	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
	Rappresentazione grafica	<i>Art.22, c.1, lett.d, d.lgs. n. 33/2013</i>	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l' amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ORGANISMI PARTECIPATI
Attività e Procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	<i>Art.24, c.1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti.	Annuale	AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E INNOVAZIONE
	Tipologie di procedimento			Per ciascuna tipologia di procedimento:		TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
		<i>Art.35, c.1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013</i>		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art.35, c.1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013</i>		2) unità organizzativa e responsabili dell' istruttoria	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
<i>Art.35, c.1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013</i>		3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>			

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Attività e Procedimenti	Tipologie di procedimento	<i>Art.35, c.1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013</i>	Tipologie di procedimento <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	4) ove diverso, l' ufficio competente all' adozione del provvedimento finale, con l' indicazione del nome del responsabile dell' ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
		<i>Art.35, c.1, lett. e, d.lgs. n. 33/2013</i>		5) modalità con la quale gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
		<i>Art.35, c.1, lett. f, d.lgs. n. 33/2013</i>		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l' adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
		<i>Art.35, c.1, lett. g, d.lgs. n. 33/2013</i>		7) procedimenti per i quali il provvedimento può essere sostituito da una dichiarazione dell' interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell' amministrazione	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
		<i>Art.35, c.1, lett. h, d.lgs. n. 33/2013</i>		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell' interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
		<i>Art.35, c.1, lett. i, d.lgs. n. 33/2013</i>		9) link di accesso ai servizi on-line, ove già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
		<i>Art.35, c.1, lett. l, d.lgs. n. 33/2013</i>		10) modalità per l' effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Attività e Procedimenti	Tipologie di procedimento	<i>Art.35, c.1, lett. m, d.lgs. n. 33/2013</i>		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
		<i>Art.35, c.1, lett. n, d.lgs. n. 33/2013</i>		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		<i>Art.35, c.1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013</i>	Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	1) atti e documenti da allegare all' istanza e modulistica necessaria, compresi fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art.35, c.1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013</i>		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:		
		<i>Art.23, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012</i>		1) contenuto	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art.23, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012</i>		2) oggetto	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art.23, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012</i>		3) eventuale spesa prevista	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art.23, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012</i>		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
<i>Art.1, c.29, l. n. 190/2012</i>	Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	Tempestivo				

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Attività e Procedimenti	Monitoraggio tempi procedimentali	<i>Art.24, c.2, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012</i>	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	UFFICIO DI STAFF SEGRETARIO GENERALE
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	<i>Art. 35, c.3, d.lgs. n.33/2013</i>	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale dell' ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l' accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all' acquisizione d' ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	SETTORI SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ
			Convenzioni-quadro	Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all' acquisizione d' ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
			Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d' ufficio dei dati	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
			Modalità per lo svolgimento dei controlli	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	<i>Art. 23, c.1, d.lgs. n.33/2013</i>	Provvedimenti organi indirizzo politico <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l' affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta, concorsi e prove selettive per l' assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall' amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	RESPONSABILE PER LA PUBBLICAZIONE

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	<i>Art. 23, c.2, d.lgs. n.33/2013</i>		Per ciascuno dei provvedimenti:		RESPONSABILE PER LA PUBBLICAZIONE
				1) contenuto	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	
				2) oggetto	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	
				3) eventuale spesa prevista	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	
				4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	<i>Art. 23, c.1, d.lgs. n.33/2013</i>	Provvedimenti dirigenti amministrativi <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l' affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta, concorsi e prove selettive per l' assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall' amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	RESPONSABILE PER LA PUBBLICAZIONE
				Per ciascuno dei provvedimenti:		
		<i>Art. 23, c.2, d.lgs. n.33/2013</i>		1) contenuto	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	
				2) oggetto	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	
				3) eventuale spesa prevista	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	
4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>					

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Controlli sulle imprese		Art.25, c.1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione o del settore di attività, con l' indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	AREA DEL LAVORO, IMPRESA E SVILUPPO ECONOMICO CORPO P.M.
		Art.25, c.1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
Bandi di gara e Contratti		Art. 37, c. 1, d.lgs. n.33/2013 – Artt.63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
		Art. 37, c.2, d.lgs. n.33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell' ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006	
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n.33/2013 – Artt.66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006	
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n.33/2013 – Artt.66, 124, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006	
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n.33/2013 – Artt.66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sopra soglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006	
	Art. 37, c. 1, d.lgs. n.33/2013 – Art.66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sopra soglia comunitaria		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006		

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Bandi di gara e Contratti		<i>Art. 37, c. 1, d.lgs. n.33/2013 – Artt.66, 206, d.lgs. n. 163/2006</i>	Avvisi, bandi ed inviti	Bandi e avvisi per lavori nei settori speciali	<i>Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006</i>	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
		<i>Art. 37, c. 1, d.lgs. n.33/2013 – Artt.66, 206, d.lgs. n. 163/2006</i>		Bandi e servizi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	<i>Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006</i>	
		<i>Art. 37, c. 1, d.lgs. n.33/2013 – Artt.65, 66, d.lgs. n. 163/2006</i>	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	<i>Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006</i>	
		<i>Art. 37, c. 1, d.lgs. n.33/2013 – Artt.66, 223, d.lgs. n. 163/2006</i>	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull' esistenza di un sistema di qualificazione – settori speciali	<i>Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006</i>	
		<i>Art. 3, deliber. AVCP n. 26/2013</i>	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, c. 32, della l. n. 190/2012, adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22/05/2013)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	
		<i>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 – Art. 3, deliber. AVCP n.26/2013</i>		Struttura proponente	Tempestivo	
		<i>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 – Art. 3, deliber. AVCP n.26/2013</i>		Oggetto del bando	Tempestivo	
		<i>Art. 3, deliber. AVCP n.26/2013</i>		Procedura di scelta del contraente	Tempestivo	
		<i>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 – Art. 3, deliber. AVCP n.26/2013</i>		Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Tempestivo	
		<i>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 – Art. 3, deliber. AVCP n.26/2013</i>		Aggiudicatario	Tempestivo	
		<i>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 – Art. 3, deliber. AVCP n.26/2013</i>		Importo di aggiudicazione	Tempestivo	
		<i>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 – Art. 3, deliber. AVCP n.26/2013</i>		Tempi di completamento dell' opera servizio o fornitura	Tempestivo	
		<i>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 – Art. 3, deliber. AVCP n.26/2013</i>		Importo delle somme liquidate	Tempestivo	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Bandi di gara e Contratti		<i>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 – Art. 3, delib. AVCP n.26/2013</i>	Informazioni sulle singole procedure <i>(da pubblicare secondo le specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, c. 32, della l. n. 190/2012, adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22/05/2013)</i>	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all' anno precedente (nello specifico Codice Identificativo Gara CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell' opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale <i>(art. 1, c.32, l. n.190/2012)</i>	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
Sovvenzioni	Criteri e modalità	<i>Art. 26, c.1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
	Atti di concessione	<i>Art. 26, c.2, d.lgs. n. 33/2013</i>	Atti di concessione <i>(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)</i>	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo <i>(art.26, c.3, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				Per ciascuno:		
		<i>Art. 27, c.1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013</i>		1) nome dell' impresa o dell' ente e i rispettivi dati fiscali o il nome del soggetto beneficiario	Tempestivo <i>(art.26, c.3, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art. 27, c.1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013</i>		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo <i>(art.26, c.3, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art. 27, c.1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013</i>		3) norma o titolo a base dell' attribuzione	Tempestivo <i>(art.26, c.3, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art. 27, c.1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013</i>		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo <i>(art.26, c.3, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		<i>Art. 27, c.1, lett. e, d.lgs. n. 33/2013</i>		5) modalità seguita per l' individuazione del beneficiario	Tempestivo <i>(art.26, c.3, d.lgs. n.33/2013)</i>	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Sovvenzioni	Atti di concessione	Art. 27, c.1, lett. f, d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art.26, c.3, d.lgs. n.33/2013)	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
		Art. 27, c.1, lett.f, d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art.26, c.3, d.lgs. n.33/2013)	
		Art. 27, c.2, d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c.4, del d.lgs. n. 33/2013)	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi compresi le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c.1, d.lgs. n.33/2013 – Art. 1, c.15, l. n. 190/2012 – Art. 32, c.2, l. n.69/09 Art. 5, c.1, d.p.c.m. 26/04/2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
		Art. 29, c.1, d.lgs. n.33/2013 – Art. 1, c.15, l. n. 190/2012 – Art. 32, c.2, l. n.69/09 Art. 5, c.1, d.p.c.m. 26/04/2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettività già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Beni immobili e gestione patrimoniale	Patrimonio immobiliare	<i>Art.30, d.lgs. n. 33/2013</i>	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	UFFICIO VALORIZZAZIONE RISORSE PATRIMONIALI
	Canoni di locazione o affitto	<i>Art. 30, d.lgs. n. 33/2013</i>	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
Controlli e rilievi sull'amministrazione		<i>Art. 31, d.lgs. n. 33/2013</i>	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti a cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	UFFICIO DI STAFF SEGRETARIO GENERALE SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
			Rilievi Corte dei Conti	Tutti i rilievi ancorché recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	<i>Art. 32, c.1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	UFFICIO DI STAFF VICE CAPO DI GABINETTO
	Class action	<i>Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009</i>	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	
		<i>Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009</i>		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	
		<i>Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009</i>		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Servizi erogati	Costi contabilizzati	<i>Art. 32, c.2, lett. a, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 – Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013</i>	Costi contabilizzati <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale <i>(art.10, c.5, d.lgs. n.33/2013</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI UFFICIO DI STAFF VICE CAPO DI GABINETTO
	Tempi medi di erogazione dei servizi	<i>Art. 32, c.2, lett.b, d.lgs. n. 33/2013</i>	Tempi medi di erogazione dei servizi <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all' esercizio finanziario precedente	Annuale <i>(art.10, c.5, d.lgs. n.33/2013</i>	UFFICIO DI STAFF VICE CAPO DI GABINETTO
Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	<i>Art. 33, d.lgs. n. 33/2013</i>	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Annuale <i>(art.33, c.1, d.lgs. n.33/2013</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
	IBAN e pagamenti informatici	<i>Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 5, c.1, d.lgs. n. 82/2005</i>	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento di Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
Opere pubbliche		<i>Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Documenti di programmazione	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell' amministrazione	Tempestivo <i>(art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI SERVIZIO INTERVENTI FINANZIARI E OO.PP.
		<i>Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Linee guida per la valutazione	Linee guida per la valutazione degli investimenti	Tempestivo <i>(art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013</i>	
		<i>Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Relazioni annuali	Relazioni annuali	Tempestivo <i>(art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013</i>	
		<i>Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Altri documenti	Ogni altro documento predisposto nell' ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e dagli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante	Tempestivo <i>(art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013</i>	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Opere pubbliche		<i>Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Nuclei di valutazione	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad esse attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Tempestivo <i>(art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI SERVIZIO INTERVENTI FINANZIARI E OO.PP.
		<i>Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Tempi e costi di realizzazione <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo <i>(art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013</i>	
		<i>Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</i>		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo <i>(art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013</i>	
Pianificazione e governo del territorio		<i>Art. 39, c. 1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013</i>		Atti di governo del territorio quali, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo <i>(art. 39, c. 1, d.lgs. n.33/2013</i>	AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
				Per ciascuno degli atti:		
		<i>Art. 39, c. 1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013</i>	Pianificazione e governo del territorio <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	1) schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione	Tempestivo <i>(art. 39, c. 1, d.lgs. n.33/2013</i>	
				2) delibere di adozione o approvazione	Tempestivo <i>(art. 39, c. 1, d.lgs. n.33/2013</i>	
<i>Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</i>		3) relativi allegati tecnici	Tempestivo <i>(art. 39, c. 1, d.lgs. n.33/2013</i>			
			Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di trasformazione privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell' impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della concessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>		

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	UFFICIO AMBIENTE AREA DEL LAVORO, IMPRESA E SVILUPPO ECONOMICO AREA DEL VERDE E DELLA VIVIBILITA' URBANA AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell' ambiente, quali l' aria, l' atmosfera, l' acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l' energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell' ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell' ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell' ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell' ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull' attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d' interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell' ambiente, attraverso gli elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell' ambiente redatta dal Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l' indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l' indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI SERVIZIO INTERVENTI FINANZIARI E OO.PP. UFFICIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA UFFICIO AMBIENTE GABINETTO SINDACO
		Art. 42, c. 1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l' esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall' amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013		Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
Altri contenuti - Corruzione			Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Annuale	UFFICIO DI STAFF SEGRETARIO GENERALE
		Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo	
		Delib. CiVIT n. 105/2010 e n. 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	Tempestivo	RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	UFFICIO DI STAFF SEGRETARIO GENERALE
		Art.1, c.14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell' attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	
		Art.1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CiVIT in materia di vigilanza e controllo nell' anticorruzione	Tempestivo	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2015/2017

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Altri contenuti – Accesso civico		<i>Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Accesso civico	Nome del responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA
		<i>Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013</i>		Nome del titolare del potere sostitutivo del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	
Altri contenuti – Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		<i>Art. 52, c. 1, d.lgs. n. 82/2005</i>	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, COMUNICAZIONE, SPORT E AMBIENTE
		<i>Art. 52, c. 1, d.lgs. n. 82/2005</i>	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	
		<i>Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012</i>	Obiettivi di accessibilità <i>(da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)</i>	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale <i>(ex art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012)</i>	
		<i>Art. 63, cc. 3bis e 3quater, d.lgs. n. 82/2005</i>	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà restare adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	Annuale	
Altri contenuti – Dati ulteriori		<i>Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 – art. 1, c. 9, lett. f, l. n. 190/2012</i>	Dati ulteriori	Link alla pagina Open Data del sito web		SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ

